

COMUNE DI SOLETO

Provincia di Lecce



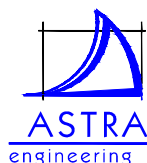
FONDERIE DE RICCARDIS SRL

RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

(Art. 29 - octies, parte II, D.Lgs. n. 152/06 e
ss.mm.ii.)

	numero elaborato	titolo elaborato	cod. commessa		
	ALL. 18	SCHEDE DI SICUREZZA MATERIE PRIME/AUSILIARIE	CA 2021 073		
0	Dicembre 2021	EMISSIONE	L.G.	F.D.P.	F.D.P.
Rev.	Data	Descrizione	Redatto	Contr.	Approv.

PROGETTISTA

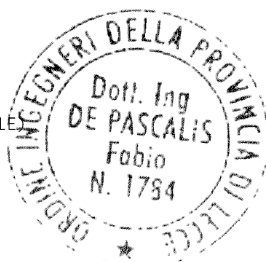


Ing. Fabio DE

PASCALIS

s.r.l.

Via S. Francesco Saverio, 6 - 73013 Galatina (LE)
Tel. 0836 568924 - Fax 0836 631156
www.astraengineering.com
e-mail: info@astraengineering.com



COMMITTENTE



Via Strasburgo, 2- 73010 Soleto (LE)

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(in conformità con il Regolamento (CE) 1907/2006, il Regolamento (CE) 1272/2008 ed il Regolamento (CE) 453/2010)

1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto:

Nome: Sabbia Silico-Feldspatica

Denominazione Commerciale: PMGGG, PMGG, PMGG-RU, PMG, PMF, PMFF, PMFFF, PMFF-VU, PMFFF-VD, sabbia silicea ELS, R2/E, R55/E, R1/E, Grani Rossi Essiccati.

N° di registrazione REACH: esente secondo l'Allegato V punto 7

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi consigliati:

Principali applicazioni: fonderie, vetrerie, ceramiche, calcestruzzi cellulari, adesivi e collanti per edilizia, vernici-pitture, materiali da costruzione (materie prime per cementi e calcestruzzi), abrasivi, agricoltura, preparazione fondi per impianti sportivi. (Elenco non esaustivo)

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

Nome del fornitore: ACCORNERO S.r.l.

Sede Legale, Amministrativa e Commerciale: Fraz. Accorneri Valle, 21
14030 VIARIGI (AT)
Tel: 0141-649116
Fax: 0141-649325

Stabilimento di Produzione: Località Ripa o Mucchi
04010 ABBAZIA DI FOSSANOVA (LT)
Tel: 0773-904374
Fax: 0773-904486

Email del tecnico referente: Ing. P. Allegretti (ap@tsiservizi.it)

1.4 Numero telefonico di emergenza:

Num. tel. per informazioni in caso di urgenza: 0141-649116 (Giorni feriali)

2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

Il tenore di quarzo alfa in frazione respirabile presente nella sabbia silicea commercializzata nella granulometria riportata al punto 3.1 risulta decisamente inferiore all'1% in peso: il preparato, in base a quanto definito nel Regolamento CE 1272/2008 e nella Direttiva 67/548/CEE **non è pericoloso**.

Una prolungata e/o massiccia inalazione della silice cristallina respirabile può causare fibrosi polmonari comunemente detta silicosi. I sintomi principali della silicosi sono la tosse e la mancanza di respiro. L'esposizione professionale alla polvere deve essere gestita e monitorata.

Eventuali trattamenti di riduzione della granulometria originaria del preparato condotti dall'utilizzatore, possono comportare un incremento del tenore di quarzo alfa in frazione respirabile.

Regolamento CE 1272/2008:

Non classificato.

Classificazione UE (67/548/CEE):

Non classificato

2.2 Elementi dell'etichetta:

Nessuna

2.3 Altri pericoli:

Questo prodotto è una sostanza inorganica e non risponde ai criteri per PBT o vPvB in conformità con l'allegato XIII di REACH (regolamento UE N. 253/2011).

3 COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**3.1 Sostanza / Costituente principale:**

Caratterizzazione chimica:	SiO_2 (>90%), Al_2O_3 , Fe_2O_3 , Na_2O , K_2O
Materiali pericolosi contenuti:	Quarzo alfa in frazione respirabile (concentrazione max) 0,015% metodologia MOCF (microscopia ottica in contrasto di fase).
N° CAS:	14808-60-7
N° EINECS:	238-878-4
Composizione mineralogica:	quarzo (> 90%), feldspati
Granulometria:	- minimo 99,42% > 0,053mm - max 0,15% < 10 micron (vedi certificato Politecnico di Torino n° 57/08/2004 del 23/06/2004).
Impurità:	Questo prodotto contiene meno dell'1% di quarzo (respirabile), classificato come STOT RE1

4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:**

Dopo inalazione:	portare all'aria fresca e consultare un medico
Dopo contatto con la pelle:	lavare con acqua e sapone
Dopo contatto con gli occhi:	lavare accuratamente
Dopo ingestione:	consultare un medico (prodotto non tossico per ingestione)
Azioni da evitare:	nessuna
Protezione dei Soccorritori:	nessuna
Istruzioni per il Medico:	nessuna in particolare

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Non si osservano sintomi acuti e ritardati.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali:

Non sono richieste azioni specifiche.

5 MISURE ANTINCENDIO**5.1 Mezzi di estinzione:**

Non sono richiesti mezzi estinguenti specifici.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Sostanza non combustibile. Non ci sono emissioni pericolose in caso di incendio.

- 5.3 **Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:**
Non sono richieste protezioni antincendio specifiche.

6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

- 6.1 **Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:**
Evitare la formazione di polvere. In caso di rischio di esposizione oltre i limiti, impiegare dispositivi di protezione personale in conformità con la legislazione nazionale.
- 6.2 **Precauzioni ambientali:**
Nessuna precauzione speciale.
- 6.3 **Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:**
Evitare di spazzare a secco ed utilizzare opportuni sistemi di aspirazione o di lavaggio a spruzzo d'acqua al fine di evitare la formazione di polvere. Impiegare dispositivi di protezione personale in conformità con la legislazione nazionale.
- 6.4 **Riferimenti ad altre sezioni:**
Vedere le sezioni 8 e 13.

7 MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

- 7.1 **Precauzioni per la manipolazione sicura:**
Evitare la formazione di polvere. Provvedere ad idonea ventilazione di ricambio nei luoghi ove siano generate polveri aerodisperse. In caso di insufficiente ventilazione impiegare dispositivi di protezione personale in conformità con la legislazione nazionale. Non mangiare, bere o fumare nelle zone di lavoro. Lavare accuratamente con acqua e sapone le mani dopo l'uso, togliere gli indumenti di lavoro ed i dispositivi di protezione individuali prima di accedere alle zone dedicate alla ristorazione.
- 7.2 **Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:**
Ridurre al minimo la generazione di polvere dispersa nell'aria ed assicurare l'abbattimento delle stesse durante le eventuali operazioni di insilaggio. Conservare in modo idoneo ed evitare la dispersione nell'ambiente.
- 7.3 **Usi finali specifici:**
Per consigli su usi specifici, contattare il fornitore oppure controllare nella Guida alle Buone Pratiche (entrate in vigore a livello europeo il 25 ottobre 2006 nell'ambito dell'accordo volontario tra le parti sociali sulla protezione della salute dei lavoratori) che offre informazioni ed indicazioni utili sull'argomento.

8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

- 8.1 **Parametri di controllo:**
Rispettare i limiti di esposizione di legge sotto indicati nei luoghi di lavoro per qualsiasi tipo di polvere dispersa nell'aria (es. polvere totale, polvere respirabile, polvere di silice cristallina respirabile).
Valori limite di esposizione riferiti al posto di lavoro:

N° CAS 140808-60-7	DENOMINAZIONE MATERIALE	TIPO	
	SiO ₂ - Quarzo alfa	TLV-TWA*	0,025 mg/m ³ **
		(ACGIH/10 - AIDII/10)	

* Nota: concentrazione media ponderata nel tempo per una giornata media lavorativa di 8 ore e per 40 ore lavorative settimanali (giornale degli Igienisti Industriali 2010 - Valori limiti di soglia aggiornati Gazzetta Igiene Industriale 2010).

** Nota: frazione respirabile come definita da ACGIH 2010 APPENDICE C ed adottata da INAIL.

8.2 Controlli dell'esposizione:

8.2.1 Controlli tecnici idonei

- ridurre al minimo la formazione di polvere dispersa nell'aria.
- provvedere ad un'appropriata aspirazione e filtrazione nei luoghi dove possa essere generata polvere.
- provvedere ad un'appropriata ventilazione per tenere l'esposizione alle particelle disperse nell'aria al di sotto del limite di esposizione.
- applicare misure organizzative del tipo isolare il personale dalle aree polverose.
- cambiare e lavare gli indumenti sporchi.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

- a) Protezione per occhi / volto
In caso di esposizione alla polvere che superi i limiti regolamentari indossare occhiali protettivi in funzione del tipo di utilizzazione.
- b) Protezione della pelle
Nessun requisito specifico. Per le mani vedere sotto. Per i lavoratori che soffrono di dermatite o con pelle sensibile si consiglia una protezione appropriata (indumenti protettivi, creme barriera o protettive).
- c) Protezione delle mani
Per i lavoratori che soffrono di dermatite o con pelle sensibile si consiglia una protezione appropriata (guanti, creme barriera o protettive). Lavarsi le mani al termine di ogni turno di lavoro.
- d) Protezione respiratoria
In caso di esposizione alla polvere che superi i limiti regolamentari indossare una maschera antipolvere conforme ai requisiti della legislazione europea e nazionale (raccomandata protezione FP3).

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Nessuna precauzione particolare. Non sono riconosciuti effetti ecotossici correlabili alla silice: e' una sostanza naturale largamente presente in natura.

9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

- a) **Aspetto:** solido, forma cristallina, colore "paglierino"
- b) **Odore:** inodore
- c) **Soglia olfattiva:** non pertinente
- d) **pH:** 5 - 8
- e) **Punto di fusione:** > 1600 °C
- f) **Punto di ebollizione iniziale ed intervallo di ebollizione:** non applicabile
- g) **Punto di infiammabilità:** non infiammabile
- h) **Tasso di evaporazione:** non applicabile
- i) **Infiammabilità:** non applicabile
- j) **Limiti sup./inf. di infiammabilità ed esplosività:** prodotto non infiammabile e non esplosivo
- k) **Tensione di vapore:** non applicabile
- l) **Densità di vapore:** non applicabile
- m) **Densità relativa:** 2-3
- n) **Solubilità:** insolubile in acqua, solubile in acido Fluoridrico
- o) **Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:** non applicabile
- p) **Temperatura di autoaccensione:** non applicabile

- q) **Temperatura di decomposizione:** non applicabile
- r) **Viscosità:** non applicabile
- s) **Proprietà esplosive:** prodotto non esplosivo
- t) **Proprietà ossidanti:** non applicabile

9.2 **Altre informazioni:**
Nessuna altra informazione

10 STABILITA' E REATTIVITA'

- 10.1 **Reattività:**
Il prodotto e' un inerte, non reattivo
- 10.2 **Stabilità chimica:**
Il prodotto e' chimicamente stabile. In condizioni di utilizzo non valutabili a priori, soprattutto per le alte temperature, il quarzo alfa potrebbe trasformarsi in cristobalite.
- 10.3 **Possibilità di reazioni pericolose:**
Nessuna reazione pericolosa
- 10.4 **Condizioni da evitare:**
Non pertinente
- 10.5 **Materiali incompatibili:**
Nessuna incompatibilità particolare
- 10.6 **Prodotti di decomposizione pericolosi:**
Non pertinente

11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

- 11.1 **Informazioni sugli effetti tossicologici:**
 - a) **Tossicità acuta:**
Sulla base dei dati disponibili, i dati di classificazione non sono soddisfatti.
 - b) **Corrosione / Irritazione cutanea:**
Sulla base dei dati disponibili, i dati di classificazione non sono soddisfatti.
 - c) **Lesioni oculari gravi / Irritazioni oculari gravi:**
Sulla base dei dati disponibili, i dati di classificazione non sono soddisfatti.
 - d) **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:**
Sulla base dei dati disponibili, i dati di classificazione non sono soddisfatti.
 - e) **Mutagenicità delle cellule germinali:**
Sulla base dei dati disponibili, i dati di classificazione non sono soddisfatti.
 - f) **Cancerogenicità:**
Sulla base dei dati disponibili, i dati di classificazione non sono soddisfatti.
 - g) **Tossicità per la riproduzione:**
Sulla base dei dati disponibili, i dati di classificazione non sono soddisfatti.
 - h) **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola:**
Sulla base dei dati disponibili, i dati di classificazione non sono soddisfatti.
 - i) **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta:**
Sulla base dei dati disponibili, i dati di classificazione non sono soddisfatti.

j) **Pericolo in caso di aspirazione:**

Sulla base dei dati disponibili, i dati di classificazione non sono soddisfatti.

12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

- 12.1 **Tossicità:**
Non pertinente.
- 12.2 **Persistenza e degradabilità:**
Non pertinente.
- 12.3 **Potenziale di bioaccumulo:**
Non pertinente.
- 12.4 **Mobilità nel suolo:**
Trascurabile.
- 12.5 **Risultati della valutazione PBT e vPvB:**
Non pertinente.
- 12.6 **Altri effetti avversi:**
Non sono conosciuti effetti avversi specifici.

13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 **Metodi di trattamento dei rifiuti:**

Prodotti non utilizzati / residui

Evitare la dispersione di polveri (vedi punto 7). Ove possibile il riciclaggio è preferibile allo smaltimento. I prodotti non utilizzati / residui possono essere smaltiti in conformità con le normative vigenti.

Imballaggio:

Rinfusa - Sacchi - Big bag. Non ci sono richieste specifiche. In ogni caso, evitare la formazione di polvere dai residui dell'imballaggio ed assicurare un'adeguata protezione per i lavoratori. Conservare gli imballaggi in contenitori chiusi. Il riciclaggio e lo smaltimento degli imballaggi devono essere effettuati da una società di gestione dei rifiuti autorizzata ed in conformità con le normative vigenti.

14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

- 14.1 **Numero ONU:** non pertinente.
- 14.2 **Numero di spedizione dell'ONU:** non pertinente.
- 14.3 **Classi di pericolo connesso al trasporto:** ADR: non classificato
IMDG: non classificato
ICAO/IATA: non classificato
RID: non classificato
- 14.4 **Gruppo d'imballaggio:** non pertinente.
- 14.5 **Pericoli per l'ambiente:** non pertinente.
- 14.6 **Precauzioni speciali per gli utilizzatori:** nessuna precauzione speciale.
- 14.7 **Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il Codice IBC:** non pertinente.

15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 **Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o miscela:**

Il tenore di quarzo alfa in frazione respirabile presente nella sabbia silicea commercializzata nella granulometria riportata al punto 3.1, risulta decisamente inferiore all'1% in peso: il preparato, ai sensi del D.Lgs. 65/03, è classificato non pericoloso.

Il quarzo alfa in frazione respirabile, alla data della presente scheda di sicurezza, non è inserito nelle sostanze di cui all'Allegato I del D.M. 03/12/85 e successivi, ed è classificabile secondo EUROSIL (Associazione nell'ambito dell'U.E. dei produttori di silice) come nocivo R48/20.

Legislazione / Regolamentazione Nazionale

Quando applicabili si faccia riferimento alle seguenti normative ed alle loro integrazioni successive:

- D.P.R. 547/55 (prevenzione infortuni)
- D.P.R. 303/56 (controlli sanitari)
- D.P.R. 1124/65 (assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali)
- Legge 319/76 (reflui)
- D.P.R. 176/88 (incidenti rilevanti)
- D.P.R. 152/06 (emissioni in atmosfera)
- D.Lgs. 475/82 (Direttiva 89/686/CEE del 21/12/1989 relativa ai dispositivi di protezione individuale)
- D.Lgs. 626/94 e s.m.i. (sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro)
- D.Lgs. 152/06 (rifiuti)
- D.Lgs. 52/97 (classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose)
- D.Lgs. 152/06 (scarichi idrici)
- D.Lgs. 25/02 (rischio di esposizione ad agenti chimici)
- D.Lgs. 65/03 (classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi)

Legislazione / Regolamentazione Internazionale

Quando applicabili si faccia riferimento alle seguenti normative ed alle loro integrazioni successive:

- D.P.R. 1124/65 (assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali)
- D.Lgs. 152/06 (norme in materia ambientale)
- D.Lgs. 475/82 (Direttiva 89/686/CEE del 21/12/1989 relativa ai dispositivi di protezione individuale)
- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)
- Direttiva 67/548/CEE e s.m.i. (classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose)
- Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i. (registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche - REACH)
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 (classificazione, etichettatura ed imballaggio delle sostanze e delle miscele)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Esente dalla Registrazione REACH in conformità con l'Allegato V punto 7 (...sono esentate dalle disposizioni dei Titoli II (Registrazione), V (Utilizzatori a valle), e VI (Valutazione) le sostanze di cui all'allegato V (rif. cit) "le seguenti sostanze presenti in natura, se NON CHIMICAMENTE MODIFICATE: minerali, minerali metallici, concentrati di minerali metallici, clinker/cemento, gas naturale, gas di petrolio liquefatto, condensato di gas naturale, gas del processo e relativi componenti, petrolio greggio, carbone, coke").

Il 25 aprile 2006 e' stato firmato un Accordo Volontario tra le parti sociali (The Good Practice Guide), a livello europeo, sulle modalità di prevenzione da adottare nei settori industriali interessati, per prevenire i rischi derivanti da esposizione a polveri di silice libera cristallina.

16 ALTRE INFORMAZIONI

Avvertimento

EUROSIL, l'associazione nell'ambito dell'U.E. dei produttori di silice, raccomanda di avvertire gli utilizzatori del rischio di silicosi e dare loro l'opportuna formazione sull'utilizzo e sulla movimentazione di questo prodotto.

Materiali terzi

Per i materiali non prodotti o forniti dalla scrivente e che vengono usati in combinazione con altri o al posto dei nostri prodotti, e' responsabilità del cliente stesso ottenere dal produttore o fornitore tutti i dati tecnici e le informazioni inerenti. Nessuna responsabilità infatti può essere accettata dalla scrivente per materiali utilizzati in combinazione con altri prodotti.

Responsabilità

Le informazioni contenute in questa scheda sono basate sulle conoscenze disponibili alla data della revisione e si riferiscono esclusivamente alla sostanza tal quale in tema di sicurezza, igiene sul lavoro e protezione per l'ambiente. Le stesse possono essere inadatte o incomplete se la sostanza viene impiegata in combinazione con altri prodotti e in processi o in lavorazioni ulteriori che comportino trasformazioni chimiche e/o fisiche.

E' responsabilità dell'utilizzatore assicurarsi dell'idoneità e della completezza delle informazioni in relazione all'impiego specifico e che intende praticare; allo scopo è quanto meno necessario che consulti anche la documentazione tecnica della sostanza cui la scheda di sicurezza si riferisce.

SABBIA PRERIVESTITA LH 50/70

Scheda di Sicurezza (in accordo con CD 2001/58/EC)

Sezione 1 – Identificazione del prodotto.

Nome commerciale:

SABBIA PRERIVESTITA

Revised on:

MARZO 2006

Sezione 1 – Identificazione dell'azienda:

Contatto:

LAVIOSA CHIMICA MINERARIA S.p.a.
21, Via Leonardo da Vinci
I-57123 Livorno, ITALIA

Tel: +39-0586-434000

Fax: +39-0586-410852

Email: lcm@laviosa.it

Numero telefonico di emergenza:

39-0586-434320

2. Composizione / Informazione sugli ingredienti

La sabbia prerivestita è costituita principalmente da un minerale di base (silice, cromite, silico alluminato, olivina) in percentuale oscillante tra il 90 e il 98% circa e resina fenolica novolacca (da 1,5 a 4% circa). La parte restante contiene esamina e stearato di calcio (saltuariamente altri additivi come ossidi di ferro, resine naturali).

3. Indicazione dei pericoli

- Dannoso quando si inspira: danni alle vie respiratorie per esposizione prolungata
 - Il prodotto tal quale non contiene polveri respirabili
 - Rischio di sensibilizzazione cutanea da esamina (che però è sempre inferiore a 1%)
 - Rischio di esposizione a sostanze pericolose per la salute durante la fase di formatura anime e gusci (fenolo, metanolo, formaldeide e ammoniac)
 - Rischio di esposizione a sostanze pericolose per la salute durante la fase fusoria (ossido di carbonio, anidride carbonica, fenoli sostituiti, idrocarburi alifatici e aromatici policiclici, NOx, cianuri in tracce)
 - Rischio di esposizione alla silice cristallina nelle operazioni successive alla fase fusoria
- Qualora i TLV delle sostanze emesse, durante le diverse fasi di applicazione delle sabbie non fossero rispettati, dovranno essere potenziati gli impianti di aspirazione e/o di abbattimento.



LAVIOSA CHIMICA MINERARIA S.p.A.

I-57123 LIVORNO • Via Leonardo da Vinci, 21
Tel. (+39) 0586 434000 - Fax (+39) 0586 410852
www.laviosa.it • E-mail: lcm@laviosa.it
Società del gruppo Laviosa Minerals S.p.A. Pag. 1 of 3

COMPANY
WITH QUALITY SYSTEM
CERTIFIED BY DNV
ISO 9001/2000

4. Misure di pronto soccorso

Inalazione: portare all'aria aperta e consultare un medico

Contatto con la pelle: lavare la parte interessata con acqua e sapone

Contatto con gli occhi: lavare accuratamente con acqua

Ingestione: consultare un medico

Istruzioni per il medico: nessuna in particolare.

5. Misure antincendio

Il prodotto contiene un max del 5% di sostanza organica combustibile che in caso di incendio può sviluppare CO, CO₂, acido formico, ammoniaca. Considerare che il 95% minimo del prodotto è costituito da inerte, non combustibile.

Predisporre comunque l'uso di mezzi di protezione delle vie respiratorie per gli addetti allo spegnimento.

6. Misure in caso di fuoriuscita accidentale

Precauzioni individuali: predisporre, mediante aspirapolvere, adeguata aspirazione e munirsi di mascherina di protezione.

Procedimento per la pulizia/assorbimento: aspirare meccanicamente e raccogliere in adatto contenitore.

7. Manipolazione e stoccaggio

Manipolazione

Macchine in depressione con aspirazione per evitare dispersione nell'ambiente di lavoro.

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

Stoccaggio

Mantenere il prodotto chiuso nel proprio imballaggio in luogo coperto e lontano da fonti di calore. Teme il freddo e l'umidità.

Durante lo scarico da autocisterna a silos si raccomanda di predisporre un adeguato aspiratore e/o abbattitore di polvere (pressione max di pompaggio in silos = 1,2 atm.)

8. Controllo dell'esposizione / Protezione individuale

Misure di ordine tecnico

Vedere punto 7. Assicurare una buona ventilazione dei locali.

Per i valori limite da considerare nelle fasi di formatura e fusione (TLV – TWA):

QUARZO = 0,05 mg/m³ per frazione respirabile

FENOLO = 19 mg/m³ FORMALDEIDE = 0,37 mg/m³ (TLV-C)

METANOLO = 262 mg/m³ OSSIDO DI CARBONIO = 29 mg/m³

AMMONIACA = 17 mg/m³ ANIDRIDE CARBONICA = 9000 mg/m³

Equipaggiamento di protezione individuale

PROTEZIONE RESPIRATORIA: maschera antipolvere

PROTEZIONE ALLE MANI: guanti (NBR)

PROTEZIONE DEGLI OCCHI: occhiali di sicurezza

PROTEZIONE DELLA PELLE: indumenti protettivi antipolvere

MISURE DI IGIENE: lavarsi prima di consumare i pasti.



LAVIOSA CHIMICA MINERARIA S.p.A.

I-57123 LIVORNO • Via Leonardo da Vinci, 21
Tel. (+39) 0586 434000 - Fax (+39) 0586 410852

www.laviosa.it • E-mail: lcm@laviosa.it

Società del gruppo Laviosa Minerals S.p.A. Pag. 2 of 3

COMPANY
WITH QUALITY SYSTEM
CERTIFIED BY DNV
=ISO 9001/2000=

9. Proprietà fisiche e chimiche

Aspetto: solido in granuli cristallini, colorazione da giallo avorio a giallo paglierino a grigio

Odore: assente

pH (sospensione 5%): da 6 a 8

Temperatura specifica di cambiamento dello stato fisico: temperatura di fusione 1300-1800°C

Temperatura di ebollizione: superiore a 2200°C

Temperatura di decomposizione: inizio c.a. 450°C – 550°C

Punto di infiammabilità: N.A. (non applicabile)

Temperatura di autocombustione: N.A.

Caratteristiche di esplosione: N.A.

Pressione del vapore: N.A.

Massa: assoluta da 2,600 a 4,800 g/cm³, apparente da 1-2,8 g/cm³

Solubilità: insolubile in acqua, parzialmente solubile in metanolo, etanolo e acetone

Altri dati: intervallo di rammollimento (legante) \approx 85-115°C. Inizio indurimento (legante) \approx 100-110°C.

10. Stabilità e reattività

Vedere punto 7.

Se mantenuto nel proprio imballaggio, la stabilità è praticamente illimitata.

Prodotti di decomposizione pericolosi: vedere punto 3.

11. Informazioni tossicologiche

Effetti cancerogeni, mutageni:

alla data di revisione della presente scheda di sicurezza, la Comunità Europea non classifica la silice come sostanza pericolosa e non esistono nemmeno richieste di modifiche in tal senso da parte degli Stati membri;

a titolo di informazione alcune ricerche attribuiscono alla frazione respirabile della silice cristallina la possibilità di provocare il cancro ai polmoni.

12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

13. Considerazioni sullo smaltimento

Scarti di lavorazione costituiti dal preparato tal quale e da residui da esso contaminati, ivi compresi gli imballi, sono rifiuti che vanno classificati, gestiti e smaltiti ai sensi del D.Lgs. n° 152 del 3 Aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni. #

14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è pericoloso e non esiste alcuna raccomandazione particolare o restrizione per il trasporto.



LAVIOSA CHIMICA MINERARIA S.p.A.

I-57123 LIVORNO • Via Leonardo da Vinci, 21
Tel. (+39) 0586 434000 - Fax (+39) 0586 410852
www.laviosa.it • E-mail: lcm@laviosa.it
Società del gruppo Laviosa Minerals S.p.A. Pag. 3 of 3

COMPANY
WITH QUALITY SYSTEM
CERTIFIED BY DNV
=ISO 9001/2000=

15. Informazioni sulla regolamentazione

In base ai dati disponibili il prodotto non è una sostanza pericolosa secondo le vigenti leggi, pertanto non sono previste etichette con simboli ed avvisi sugli imballi.

Per la regolamentazione nazionale, ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative ed integrazioni successive:

DL 626/94 (Sicurezza e salute dei lavoratori)

D.P.R. 303/56 (Controlli sanitari)

D.P.R. 336/94 (Malattie professionali)

D.P.R. 1124/65 (Assicurazione obbligatoria silicosi)

D.Lgs. 475/92 (Dispositivi di protezione individuale)

T.U. 1265/34 e D.M. Sanità 5/9/94 (Industrie insalubri)

D.M. 16/2/82 (Prevenzione incendi)

D.Lgs. 152/06 (Emissioni in atmosfera, reflui, rifiuti) #

16. Altre informazioni

Il COSHH (Control of Substances Hazardous to Health) richiede, per il personale che lavora a contatto con la silice cristallina, una adeguata informazione ed istruzione.

Per informazioni concernenti pubblicazioni che trattano gli argomenti inerenti la presente scheda si consiglia di rivolgersi presso:

HEALTH AND SAFETY EXECUTIVE INFORMATION CENTRES

BAYNARD HOUSE – 1 CHEPSTOW PLACE

WESTBUNE GROVE – LONDON W24TE – U.K.

Le informazioni contenute in questa scheda sono basate sulle conoscenze disponibili alla data della revisione e si riferiscono esclusivamente al preparato tal quale in tema di sicurezza, igiene sul lavoro e protezione per l'ambiente. Le stesse possono essere inadatte o incomplete se il preparato viene impiegato in combinazione con altri prodotti e in processi o in lavorazioni ulteriori che comportino trasformazioni chimiche e/o fisiche.

E' responsabilità dell'utilizzatore assicurarsi dell'idoneità e della completezza delle informazioni in relazione all'impiego specifico che intende praticare; allo scopo è quanto meno necessario che consulti anche la documentazione tecnica del preparato cui la scheda di sicurezza si riferisce.

Questa edizione della scheda di sicurezza annulla e sostituisce ogni altra documentazione precedente.

Queste informazioni si riferiscono allo specifico materiale e non possono essere valide per tale materiale usato in combinazione con altro materiale o in ogni processo.

Tali informazioni rappresentano il massimo delle conoscenze della Laviosa Chimica Mineraria e sono le più accurate e affidabili alla data della presente stesura.

E' responsabile dell'utilizzatore assicurarsi dell'opportunità e completezza di tali informazioni per il proprio particolare uso.



LAVIOSA CHIMICA MINERARIA S.p.A.

I-57123 LIVORNO • Via Leonardo da Vinci, 21
Tel. (+39) 0586 434000 - Fax (+39) 0586 410852

www.laviosa.it • E-mail: lcm@laviosa.it

Società del gruppo Laviosa Minerals S.p.A. Pag. 4 of 3

COMPANY
WITH QUALITY SYSTEM
CERTIFIED BY DNV
=ISO 9001/2000=

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: 160-0000350
Denominazione: AKTIVATOR GHE 5202
Nome chimico e sinonimi: Isocianato a base solvente tetraetilsilicato e quota aromatico.

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Isocianato per processo cold-box.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: HA ITALIA S.p.A.
Indirizzo: Viale della Scienza, 78/80
Località e Stato: 36100 Vicenza (VI)
Italia
tel. +39 0444 337444
fax +39 0444 348500

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: cesare.mingardi@satef-ha.it

Resp. dell'immissione sul mercato: SATEF HUTTENES ALBERTUS S.p.A.

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:
+39 0444 337444 (ore ufficio) dr. Cesare Mingardi
+39 02 66101029 - Ospedale Niguarda di Milano
+39 06 490663 - Ospedale Umberto I di Roma

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Cancerogenicità, categoria 2	H351	Sospettato di provocare il cancro.
Tossicità acuta, categoria 4	H332	Nocivo se inalato.
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H335	Può irritare le vie respiratorie.
Sensibilizzazione respiratoria, categoria 1	H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



**HA ITALIA S.p.A.****160-0000350 - AKTIVATOR GHE 5202**Revisione n.1
Data revisione 01/04/2019
Nuova emissione
Stampata il 30/12/2019
Pagina n. 2 / 10

IT

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H351	Sospettato di provocare il cancro.
H332	Nocivo se inalato.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH204	Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

P261	Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P342+P311	In caso di sintomi respiratori: contattare un CENTRO ANTIVELENI / un medico / . . .
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P201	Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P308+P313	IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

Contiene: DIFENILMETANODIISOCIANATO, ISOMERI E OMOLOGHI
ETILE SILICATO

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.2. Miscele**

Contiene:

Identificazione **x = Conc. %** **Classificazione 1272/2008 (CLP)****DIFENILMETANODIISOCIANATO, ISOMERI E OMOLOGHI**

CAS 9016-87-9 $70 \leq x < 100$ Carc. 2 H351, Acute Tox. 4 H332, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335
, Resp. Sens. 1 H334, Skin Sens. 1 H317,
Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: 2 C

CE

INDEX

Nr. Reg. 01-21119457014-47-xxxx

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA PESANTE

CAS 64742-94-5 $5 \leq x < 9$ Asp. Tox. 1 H304, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1

CE 265-198-5

INDEX 649-424-00-3

Nr. Reg. 01-2119463583-34

ETILE SILICATO

CAS 78-10-4 $5 \leq x < 9$ Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H332, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H335

CE 201-083-8

INDEX 014-005-00-0

Nr. Reg. 01-2119496195-28-0000

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso ... / >>

medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio**5.1. Mezzi di estinzione****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento ... / >>

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

DEU	Deutschland	TRGS 900 (Fassung 31.1.2018 ber.) - Liste der Arbeitsplatzgrenzwerte und Kurzzeitwerte
FRA	France	JORF n°0109 du 10 mai 2012 page 8773 texte n° 102
POL	Polska	ROZPORZĄDZENIE MINISTRA PRACY I POLITYKI SPOŁECZNEJ z dnia 7 czerwca 2017 r
ROU	România	Monitorul Oficial al României 44; 2012-01-19
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2019

ETILE SILICATO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
AGW	DEU	12	1,4	12	1,4
MAK	DEU	86	10	86	10
VLEP	FRA	85	10		
NDS	POL	44			
TLV	ROU	100		200	
OEL	EU	44	5		
TLV-ACGIH		85	10		

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta viscolare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile.

I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto

**HA ITALIA S.p.A.****160-0000350 - AKTIVATOR GHE 5202**Revisione n.1
Data revisione 01/04/2019
Nuova emissione
Stampata il 30/12/2019
Pagina n. 5 / 10

IT

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato Fisico	liquido
Colore	bruno scuro
Odore	caratteristico
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	Non disponibile
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	150 °C
Intervallo di ebollizione	150-230°C
Punto di infiammabilità	61 °C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	1,3 % (V/V)
Limite superiore esplosività	23 % (V/V)
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità Vapori	Non disponibile
Densità relativa	1,15 kg/l
Solubilità	insolubile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	> 200 °C
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	< 100 mPa s
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile

9.2. Altre informazioni

VOC (Direttiva 2010/75/CE) :	13,08 % - 150,36	g/litro
VOC (carbonio volatile) :	9,14 % - 105,16	g/litro
Proprietà esplosive: limite inferiore	1.3 (etile silicato)	
Proprietà esplosive: limite superiore	23,0 (etile silicato)	

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA PESANTE

Può formare miscele infiammabili con: aria.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela:	12,69 mg/l
LD50 (Orale) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
LD50 (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

DIFENILMETANODIISOCIANATO, ISOMERI E OMOLOGHI

LD50 (Orale)	> 10000 mg/kg rat
LD50 (Cutanea)	> 10000 mg/kg rabbit
LC50 (Inalazione)	0,493 mg/l 4 h rat

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle
Sensibilizzante per le vie respiratorie

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Sospettato di provocare il cancro

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può irritare le vie respiratorie

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA PESANTE

LC50 - Pesci > 1 mg/l/96h pesce invertebrati acqua salata
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche > 1 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata

DIFENILMETANODIISOCIANATO, ISOMERI E OMOLOGHI

LC50 - Pesci > 1000 mg/l/96h Pesci (altro)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 1640 mg/l/72h Scenedesmus subspicatus

12.2. Persistenza e degradabilità

Distillati di petrolio, carbone, estratti vegetali: sono miscele di idrocarburi paraffinici, naftenici, diterpenici e aromatici. Il loro comportamento sull'ambiente dipende dalla composizione. Utilizzare, in ogni caso, secondo le buone pratiche lavorative evitando di scaricare nell'ambiente. In generale il prodotto è scarsamente biodegradabile.

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA PESANTE

Distillati di petrolio, carbone, estratti vegetali: sono miscele di idrocarburi paraffinici, naftenici, diterpenici e aromatici. Il loro comportamento sull'ambiente dipende dalla composizione. Utilizzare, in ogni caso, secondo le buone pratiche lavorative evitando di scaricare nell'ambiente.

ETILE SILICATO

Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l
Rapidamente degradabile

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA PESANTE

NON rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

ETILE SILICATO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 3,18
BCF 3,16

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
IMBALLAGGI CONTAMINATI



Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU

Non applicabile

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4. Gruppo di imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto
Punto 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Carc. 2	Cancerogenicità, categoria 2
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Resp. Sens. 1	Sensibilizzazione respiratoria, categoria 1
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H332	Nocivo se inalato.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH204	Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)

3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP) 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP, salvo che sia diversamente indicato nelle sezioni 11 e 12.

I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: 160-0000500
Denominazione: GASHARZ TES 5000
Nome chimico e sinonimi: Condensato di fenolo e formaldeide in solventi organici.

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Resina per processo cold-box a base poliuretanico.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: HA ITALIA S.p.A.
Indirizzo: Viale della Scienza, 78/80
Località e Stato: 36100 Vicenza (VI)
Italia
tel. +39 0444 337444
fax +39 0444 348500

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: cesare.mingardi@satef-ha.it

Resp. dell'immissione sul mercato: SATEF HUTTENES ALBERTUS S.p.A.

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:
+39 0444 337444 (ore ufficio) dr. Cesare Mingardi
+39 02 66101029 - Ospedale Niguarda di Milano
+39 06 490663 - Ospedale Umberto I di Roma

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Mutagenicità sulle cellule germinali, categoria 2	H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H335	Può irritare le vie respiratorie.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Attenzione

Indicazioni di pericolo:



HA ITALIA S.p.A.

160-0000500 - GASHARZ TES 5000

Revisione n.3
Data revisione 15/11/2019
Stampata il 30/12/2019
Pagina n. 2 / 11
Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 01/04/2019)

IT

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P261	Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P201	Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P312	In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P403+P233	Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
P264	Lavare accuratamente le mani con acqua e sapone dopo l'uso.

Contiene: FENOLO
ETILE SILICATO

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
ETILE SILICATO		
CAS	78-10-4	24 ≤ x < 30
CE	201-083-8	
INDEX	014-005-00-0	
Nr. Reg.	01-2119496195-28-0000	
FENOLO		
CAS	108-95-2	2,5 ≤ x < 3
CE	203-632-7	
INDEX	604-001-00-2	
Nr. Reg.	01-2119471329-32-XXXX	
NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA PESANTE		
CAS	64742-94-5	1 ≤ x < 2,5
CE	265-198-5	
INDEX	649-424-00-3	
Nr. Reg.	01-2119463583-34	

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliere di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.



SEZIONE 4. Misure di primo soccorso ... / >>

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

BGR	България	МИНИСТЕРСТВО НА ТРУДА И СОЦИАЛНАТА ПОЛИТИКА МИНИСТЕРСТВО НА ЗДРАВЕОПАЗВАНЕТО НАРЕДБА No 13 от 30 декември 2003 г (4 Септември 2018г)
CZE	Česká Republika	Nařízení vlády č. 246/2018 Sb. Nařízení vlády, kterým se mění nařízení vlády č. 361/2007 Sb., kterým se stanoví podmínky ochrany zdraví při práci, ve znění pozdějších předpisů
DEU	Deutschland	TRGS 900 (Fassung 07.06.2018) - Liste der Arbeitsplatzgrenzwerte und Kurzzeitwerte
DNK	Danmark	Bekendtgørelse om ændring af bekendtgørelse om grænseværdier for stoffer og materialer1- BEK nr 655 af 31/05/2018
ESP	España	LÍMITES DE EXPOSICIÓN PROFESIONAL PARA AGENTES QUÍMICOS EN ESPAÑA 2008 NIPO: 211-08-011-5
FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Third edition,published 2018)
GRC	Ελλάδα	ΕΦΗΜΕΡΙΔΑ ΤΗΣ ΚΥΒΕΡΝΗΣΕΩΣ - ΤΕΥΧΟΣ ΠΡΩΤΟ Αρ. Φύλλου 152 - 21 Αυγούστου 2018
HRV	Hrvatska	Pravilnik o zaštiti radnika od izloženosti opasnim kemikalijama na radu, graničnim vrijednostima izloženosti i biološkim graničnim vrijednostima (NN 91/18)
HUN	Magyarország	A pénzügyminiszter 7/2018. (VIII. 29.) PM rendelete a munkahelyek kémiai biztonságáról szóló 25/2000. (IX. 30.) EüM–SZCSM együttes rendelet módosításáról
ITA	Italia	DIRETTIVA (UE) 2017/164 DELLA COMMISSIONE del 31 gennaio 2017
NLD	Nederland	Regeling van de Staatssecretaris van Sociale Zaken en Werkgelegenheid van 13 juli 2018, 2018-0000118517 tot wijziging van de Arbeidsomstandighedenregeling in verband met de implementatie van Richtlijn 2017/164 in Bijlage XIII
POL	Polska	ROZPORZĄDZENIE MINISTRA RODZINY, PRACY I POLITYKI SPOŁECZNEJ z dnia 12 czerwca 2018 r
PRT	Portugal	Ministério da Economia e do Emprego Consolida as prescrições mínimas em matéria de protecção dos trabalhadores contra os riscos para a segurança e a saúde devido à exposição a agentes químicos no trabalho - Diário da República, 1.ª série - N.º 111 - 11 de junho de 2018
ROU	România	HOTĂRÂRE nr. 584 din 2 august 2018 pentru modificarea Hotărârii Guvernului nr. 1.218/2006 privind stabilirea cerințelor minime de securitate și sănătate în muncă pentru asigurarea protecției lucrătorilor împotriva riscurilor legate de prezența agenților chimici
SVK	Slovensko	Nariadenie vlády č. 33/2018 Z. z. Nariadenie vlády Slovenskej republiky, ktorým sa mení a dopĺňa nariadenie vlády Slovenskej republiky č. 355/2006 Z. z. o ochrane zamestnancov pred rizikami súvisiacimi s expozíciou chemickým faktorom pri práci v znení neskorších predpisov
SVN	Slovenija	Uradni list Republike Slovenije 04.06.2015 (1602) - Pravilnik o spremembah in dopolnitvah
SWE	Sverige	Pravilnika o varovanju delavcev pred tveganji zaradi izpostavljenosti kemičnim snovem pri delu
TUR	Türkiye	Hygieniska gränsvärden, AFS 2018:1
EU	OEL EU	KİMYASAL MADDELERLE ÇALIŞMALARDA SAĞLIK VE GÜVENLİK ÖNLEMLERİ HAKKINDA YÖNETMELİK - Resmi Gazete Tarihi: 12.08.2013 Resmi Gazete Sayısı: 28733
	TLV-ACGIH	Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 91/322/CEE.
		ACGIH 2019

ETILE SILICATO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH			85		

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

FENOLO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV	BGR	8	2	16	4	PELLE
TLV	CZE	7,5	1,95	15	3,9	PELLE
AGW	DEU	8	2	16	4	PELLE 11
TLV	DNK	4	1			PELLE E
VLA	ESP	8	2	16	4	PELLE
VLEP	FRA	7,8	2	15,6	4	PELLE
WEL	GBR	7,8	2	16	4	PELLE
TLV	GRC	8	2	16	4	
GVI/KGVI	HRV	8	2	16	4	
AK	HUN	8		16		PELLE
VLEP	ITA	8	2	16	4	PELLE
TGG	NLD	8				PELLE
NDS/NDSch	POL	7,8		16		PELLE
VLE	PRT	8	2	16	4	PELLE
TLV	ROU	8	2	16	4	PELLE
NPEL	SVK	8	2	16	4	PELLE
MV	SVN	8	2	16	4	PELLE
NGV/KGV	SWE	4	1	16	4	PELLE
ESD	TUR	7,8	2			PELLE
OEL	EU	8	2	16	4	PELLE
TLV-ACGIH		19,2	5			PELLE

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,0077	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,00077	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,0915	mg/kg dwt
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,00915	mg/kg dwt
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,136	mg/kg dwt

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione							8 mg/mc	8 mg/mc
Dermica							1,23 mg/kg bw/d	VND

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

TLV della miscela solventi: 19 mg/m3

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta viscolare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile.

I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.)

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	giallo/ambra	
Odore	leggero caratteristico	
Soglia olfattiva	Non disponibile	
pH	Non disponibile	
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	167 °C	
Intervallo di ebollizione	167-250°C	
Punto di infiammabilità	61 °C	
Tasso di evaporazione	Non disponibile	
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile	
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile	
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile	
Limite inferiore esplosività	Non disponibile	
Limite superiore esplosività	Non disponibile	
Tensione di vapore	Non disponibile	
Densità Vapori	Non disponibile	
Densità relativa	1,05÷1,15	
Solubilità	Non disponibile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	225 °C	
Temperatura di decomposizione	Non disponibile	
Viscosità	100÷200	
Proprietà esplosive	Non disponibile	
Proprietà ossidanti	Non disponibile	

9.2. Altre informazioni

VOC (Direttiva 2010/75/CE) :	4,80 %
VOC (carbonio volatile) :	4,48 %

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA PESANTE

Può formare miscele infiammabili con: aria.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

**HA ITALIA S.p.A.****160-0000500 - GASHARZ TES 5000**

Revisione n.3
Data revisione 15/11/2019
Stampata il 30/12/2019
Pagina n. 7 / 11
Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 01/04/2019)

IT

SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>**10.5. Materiali incompatibili**

Informazioni non disponibili

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologiciMetabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela:	> 20 mg/l
LD50 (Orale) della miscela:	>2000 mg/kg
LD50 (Cutanea) della miscela:	>2000 mg/kg

FENOLO	
LD50 (Orale)	282 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea)	660 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione)	> 900 mg/mc/8h rat

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Sospettato di provocare alterazioni genetiche

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo



SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può irritare le vie respiratorie

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA PESANTE

LC50 - Pesci	> 1 mg/l/96h pesce invertebrati acqua salata
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	> 1 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata

FENOLO

LC50 - Pesci	8,9 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	76 mg/l/72h Entomoneis cf punctulata, (acqua marina, tasso di crescita):
NOEC Cronica Pesci	0,077 mg/l 60 d NOEC (Cirrhina mrigala)
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	0,46 mg/l 16 d EC10 (Daphnia magna, growth)

12.2. Persistenza e degradabilità

Distillati di petrolio, carbone, estratti vegetali: sono miscele di idrocarburi paraffinici, naftenici, diterpenici e aromatici. Il loro comportamento sull'ambiente dipende dalla composizione. Utilizzare, in ogni caso, secondo le buone pratiche lavorative evitando di scaricare nell'ambiente. In generale il prodotto è scarsamente biodegradabile.

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA PESANTE

Distillati di petrolio, carbone, estratti vegetali: sono miscele di idrocarburi paraffinici, naftenici, diterpenici e aromatici. Il loro comportamento sull'ambiente dipende dalla composizione. Utilizzare, in ogni caso, secondo le buone pratiche lavorative evitando di scaricare nell'ambiente.

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA PESANTE

NON rapidamente degradabile

FENOLO

Rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

FENOLO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	1,47
--	------

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili



SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU

Non applicabile

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4. Gruppo di imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3 - 40

Sostanze contenute

Punto 72 Formaldeide in soluzione contenente meno del 25% di formaldeide
Nr. Reg.: 01-2119488953-20-0008

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (AwSV, vom 18. April 2017)

WGK 3: Molto pericoloso per le acque

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Muta. 2	Mutagenicità sulle cellule germinali, categoria 2
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
H301	Tossico se ingerito.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H331	Tossico se inalato.
H332	Nocivo se inalato.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- LD50: Dose letale 50%- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP, salvo che sia diversamente indicato nelle sezioni 11 e 12.

I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

03 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 15 / 16.

TLV variati in sezione 8.1 per le seguenti nazioni:

CZE,

Scheda Informativa

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: DE22035I
Denominazione: CASTING COVER 48 A/A 55 PU DR

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Intonaco a base acqua per forme ed anime di fonderia

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Intonaco refrattario	ERC: 4 PROC: 10, 13, 19, 5, 7, 8a PC: 9a	-	-

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: F.Ili Mazzon S.p.A.
Indirizzo: Via Vicenza, 72
Località e Stato: 36015 Schio VI
Italia
tel. +39 0445 678000
fax +39 0445 678001

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: labor@mazzon.eu

Resp. dell'immissione sul mercato: F.Ili Mazzon S.p.A.

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:
Tel. +39 0445 678000 - Dr. Filippo Mazzon
Tel. +39 02 66101029 - Ospedale Niguarda di Milano
Tel. +39 06 490663 - Ospedale Umberto I di Roma

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

2.2. Elementi dell'etichetta

Il prodotto non richiede etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo: --

Consigli di prudenza: --

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.1. Sostanze**

Informazione non pertinente

3.2. Miscele

Preparato a base di: Cariche refrattarie, leganti organici, sospensivi, acqua, additivi.

Il prodotto non contiene sostanze classificate pericolose per la salute o per l'ambiente ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti) in quantità tali da richiederne la dichiarazione.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

Non specificatamente necessarie. Si raccomanda in ogni caso il rispetto delle regole di buona igiene industriale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono noti episodi di danno alla salute attribuibili al prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio**5.1. Mezzi di estinzione**

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

Scegliere i mezzi di estinzione più adeguati per la situazione specifica.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Il prodotto non è infiammabile né combustibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

In caso di vapori o polveri disperse nell'aria adottare una protezione respiratoria. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Arginare con terra o materiale inerte. Raccogliere la maggior parte del materiale ed eliminare il residuo con getti d'acqua. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento ... / >>**7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Classe di stoccaggio TRGS 510 (Germania): 12

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

Informazioni non disponibili

8.2. Controlli dell'esposizione

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

PROTEZIONE DELLE MANI

Non necessario.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Non necessario.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Non necessario.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato Fisico	Liquido
Colore	Bianco
Odore	Non disponibile
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	Non disponibile
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	Non disponibile
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità relativa	20°C 1,25-1,35 kg/l
Solubilità	Idrosolubile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>**9.2. Altre informazioni**

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

Non sono noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto. In ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona igiene industriale.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni non disponibili

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

Informazioni non disponibili

12.2. Persistenza e degradabilità

Informazioni non disponibili

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU**

Non applicabile

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4. Gruppo d'imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE:
NessunaRestrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006
NessunaSostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)
NessunaSostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)
NessunaSostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:
NessunaSostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
NessunaSostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:
NessunaControlli Sanitari
Informazioni non disponibiliClassificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (VwVwS 2005)
WGK 0: Non pericoloso per le acque**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Decodifica dei descrittori degli usi:

ERC4	Uso industriale di coadiuvanti tecnologici in processi e prodotti, che non entrano a far parte di articoli
PC9a	Rivestimenti e vernici, diluenti, sverniciatori
PROC10	Applicazione con rulli o pennelli
PROC13	Trattamento di articoli per immersione e colata
PROC19	Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale(PPE)
PROC5	Miscelazione o mescolamento in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto significativo)
PROC7	Applicazione spray industriale
PROC8a	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web Agenzia ECHA

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: I851650
Denominazione: CATALIZZAT. PA--DIMETIL
Numero CAS: 926-63-6
Numero CE: 213-139-9
Numero Registrazione: 01-2119977070-40

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Catalizzatore per la produzione di anime nel processo cold box

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Induttore/catalizzatore	ERC: 4 PROC: 5, 8a	-	-

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: F.Ili Mazzon S.p.A.
Indirizzo: Via Vicenza, 72
Località e Stato: 36015 Schio VI
Italia
tel. +39 0445 678000
fax +39 0445 678001

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: labor@mazzon.eu

Resp. dell'immissione sul mercato: F.Ili Mazzon S.p.A.

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:
Tel. +39 0445 678000 - Dr. Filippo Mazzon
Tel. +39 02 66101029 - Ospedale Niguarda di Milano
Tel. +39 06 490663 - Ospedale Umberto I di Roma

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 2	H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Tossicità acuta, categoria 3	H331	Tossico se inalato.
Tossicità acuta, categoria 4	H302	Nocivo se ingerito.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H335	Può irritare le vie respiratorie.

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>**2.2. Elementi dell'etichetta**

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H331	Tossico se inalato.
H302	Nocivo se ingerito.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.

Consigli di prudenza:

P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P264	Lavare accuratamente le mani con acqua e sapone dopo l'uso.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P301+P312	IN CASO DI INGESTIONE accompagnata da malessere: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P370+P378	In caso di incendio: estinguere con estintori a polvere e a CO2.

CE

213-139-9

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.1. Sostanze**

Contiene:

Identificazione **Conc. %** **Classificazione 1272/2008 (CLP)**

DIMETILPROPILAMINA

CAS 926-63-6 50 - 100 Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 3 H331, Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335

CE 213-139-9

Nr. Reg. 01-2119977070-40

Nota: Valore superiore del range escluso

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

3.2. Miscele

Informazione non pertinente

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico. **PELLE:** Togliere di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico. **INGESTIONE:** Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. **INALAZIONE:** Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso ... / >>**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Informazioni non disponibili

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio**5.1. Mezzi di estinzione**

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata. MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. EQUIPAGGIAMENTO Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Allontanare le persone non equipaggiate. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti.

Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Classe di stoccaggio TRGS 510 (Germania): 6.1C

7.3. Usi finali particolari

Per informazioni sull'uso identificato fare riferimento al punto 1.2.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**8.1. Parametri di controllo****DIMETILPROPILAMINA****Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC**

Valore di riferimento per i microorganismi STP	73	mg/l
Valore di riferimento in acqua dolce	0,0578	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	7,73	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,00578	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,773	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	1,51	mg/l
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,0689	mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Locali cronici	Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori		Locali cronici	Sistemici cronici
	Locali acuti	Sistemici acuti			Locali acuti	Sistemici acuti		
Inalazione					VND	12,2 mg/m3	6,1 mg/m3	5,6 mg/m3
Dermica							VND	1 mg/kg p.c.

Legenda:

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta viscolare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo.

(rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato Fisico	Liquido
Colore	Paglierino
Odore	Aminico
Soglia olfattiva	ca. 1 ppm
pH	10,0 (100 g/l a 20°C)
Punto di fusione o di congelamento	< -20 °C
Punto di ebollizione iniziale	66 °C
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	-11 °C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	1,1 % (V/V) 29-°C
Limite superiore esplosività	9,0 % (V/V) 7 °C
Tensione di vapore	17,25 KPa a 20°C
Densità di vapore	Non disponibile
Densità relativa	0,700 20°C +/-0,010
Solubilità	Idrosolubile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	1,02
Temperatura di autoaccensione	165 °C
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile

9.2. Altre informazioni

VOC (Direttiva 2010/75/CE) :	100,00% - 700,00	g/litro
VOC (carbonio volatile) :	0,69% - 4,83	g/litro

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

TOSSICITÀ ACUTA

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

DIMETILPROPILAMINA

LD50 (Orale)	500 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea)	>2.000 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione)	4,499 mg/l/4h Rat

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può irritare le vie respiratorie

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

DIMETILPROPILAMINA

LC50 - Pesci	38,3 mg/l/96h	Leuciscus idus
EC50 - Crostacei	28,7 mg/l/48h	Dafnia Magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	6,89 mg/l/72h	Desmodesmus subspicatus
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	11 mg/l	

12.2. Persistenza e degradabilità

Informazioni non disponibili

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 1,32

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento ... / >>

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU**

ADR / RID, IMDG, IATA: 2266

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: N,n-dimetilpropilammina

IMDG: Dimethyl-npropylamine

IATA: Dimethyl-npropylamine

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3 (8)

IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3 (8)

IATA: Classe: 3 Etichetta: 3 (8)

**14.4. Gruppo di imballaggio**

ADR / RID, IMDG, IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO

IMDG: NO

IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID: HIN - Kemler: 338
Disposizione Speciale: -

IMDG: EMS: F-E, S-C

IATA: Cargo:
Pass.:
Istruzioni particolari:

Quantità Limitate: 1 L

Quantità Limitate: 1 L

Quantità massima: 5 L

Quantità massima: 1 L

-

Codice di restrizione in galleria: (D/E)

Istruzioni Imballo: 363

Istruzioni Imballo: 352

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE:

H2,P5c

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3-40

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (VwVwS 2005)

WGK 2: Pericoloso per le acque

Autovalutazione sulla base dell'Allegato 3

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

DIMETILPROPILAMINA

Gli scenari d'esposizione relativi agli usi identificati al punto 1.2 sono riportati in allegato.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H331	Tossico se inalato.
H302	Nocivo se ingerito.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.

Decodifica dei descrittori degli usi:

ERC4	Uso industriale di coadiuvanti tecnologici in processi e prodotti, che non entrano a far parte di articoli
PROC5	Miscelazione o mescolamento in processi a lotti
PROC8a	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

07/15

DATA DI COMPILAZIONE: 27-09-1995
Data ultima revisione: 28.11.2008

SCHEDA DI SICUREZZA DEL PRODOTTO: 2/MN

1. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETA'

- 1.1 Denominazione chimica: ferrolega di manganese
1.2 Denominazione commerciale: FERRO MANGANESE (CARBURATO; AFFINATO; AZOTATO).
1.3 Applicazione: elaborazione bagni acciai e ghise.
1.4 Nome ed indirizzo del fornitore: FACI EUROPE SPA
Via Lazio, 14
20010 PREGNANA MIL.SE – MI
e-mail: faci@facieurope.it

1.5 Nr. Emergenza: centro veleni:
Università di Roma
Policlinico Umberto I
Viale del Policlinico
00161 Roma
tel.: 06 490663

2. COMPOSIZIONE ED INFORMAZIONI SUGLI ELEMENTI

- 2.1 Componenti principali: manganese - ferro (azoto per le qualità azotate).
2.2 Componenti secondari: silicio - fosforo - solfo.
2.3 CAS N°: 12604-53-4 (FeMn)
7439-89-6(Fe) – 7439-96-5 (Mn)

3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 3.1 In generale: queste ferroleghe vengono fornite in pezzatura; sotto forma di bricchette; granulati superiori ai 3,0-4,0 mm. minimo; macinate del tipo 0-5 mm. Queste ultime sono utilizzate per puntualizzazioni analitiche in siviera mentre le altre varietà interessano le addizioni nel forno fusorio. Le polveri di manganese in forte concentrazione nell'aria e a contatto con fiamme o scintille sono infiammabili. Con acqua e acidi il materiale reagisce sviluppando idrogeno (gas infiammabile).
3.2 Occhi: proteggere dalle polveri con occhiali di sicurezza. Le polveri irritano gli occhi.
3.3 Pelle: interessa particolarmente il maneggio della pezzatura. Prevenire abrasioni mediante guanti.
3.4 Ingestione: le versioni in polvere vanno utilizzate soltanto con adeguati mezzi di protezione e di ventilazione ambientale. Bere acqua può provocare vomito. Consultare medico.
3.5 Inalazione: prevenire inalazione di polveri mediante maschera. Il manganese viene citato tra i metalli suscettibili di originare febbre da inalazione (fonte: G.F.Rubino-L.Pettinati "Medicina del lavoro" - cap.V - pag.119, ed.Minerva 1985). Le polveri irritano le vie nasali e la gola.

4. MISURE DI PRONTO SOCCORSO

- 4.1 In generale: il manganese allo stato metallico (fonte:citazione punto 3-5) ha un'azione tossica molto limitata. Questo non esclude possibili sensibilità particolari di qualche soggetto.
4.2 Occhi: trattandosi di polvere, lavare abbondantemente a palpebra aperta e sentire parere medico.
4.3 Pelle: disinfettare eventuali abrasioni dopo aver lavato la zona coinvolta.
4.4 Ingestione: vedere punto 4-5.

SCHEDA DI SICUREZZA DEL PRODOTTO: 2/MN

4.5 Inalazione: sintomi quali cefalea; tosse secca e gusto metallico in bocca, possono essere indizi di incompatibilità con polveri e/o vapori. Allontanare il soggetto dal posto di lavoro e chiedere intervento medico. Vedere anche punto 3.5.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 In generale: vedere sez.3 relativamente ai pericoli in generale.

5.2 Mezzi di estinzione appropriati: sabbia asciutta o polvere antincendio specifica per metalli.

5.3 Mezzi di estinzione da evitare: acqua; estintori a schiuma; composti alogenati. Evitare di dirigere il getto degli estintori direttamente sul materiale al fine di non disperdere lo stesso in particelle fini.

5.4 Equipaggiamento speciale: guanti; occhiali; autorespiratori.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

6.1 In generale: raccogliere soltanto materiale asciutto e non inquinato; evitare la formazione di polveri; eliminare fonti di accensione. Evitare qualsiasi ricorso ad aria compressa. Non imballare in fusti o contenitori assimilabili materiale bagnato.

6.2 Precauzioni per il personale: indossare guanti e mascherina.

6.3 Precauzioni ambientali: evitare di far defluire il prodotto in corsi d'acqua o scarichi fognari; nel caso avvisare le Autorità competenti.

6.4 Metodi di pulizia e recupero: segregare il prodotto versato ed inquinato; chiedere consigli al fornitore.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1 Manipolazione: prevenire abrasioni nel caso di materiale in pezzatura o bricchettato (usare guanti). Operare in luoghi ben ventilati. Evitare la formazione e dispersione di polveri nell'ambiente, in particolare quando trattasi di macinati. Non fumare.

7.2 Stoccaggio: ambiente aerato; lontano da acidi e basi; al riparo dall'acqua e da sostanze ossidanti. Evitare compressioni volumetriche; l'esposizione a calore, fiamme e scintille. Se il materiale è contenuto in silo, neutralizzare il volume libero con azoto o argon.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE E PROTEZIONE PERSONALE

8.1 Controllo dell'esposizione: le polveri e i fumi che vengono generati, soprattutto durante le operazioni di fusione, devono essere raccolti e aspirati tramite un adeguato sistema di captazione al fine di tenere i valori limite del manganese e dei vari derivati al di sotto della soglia massima consentita.

8.2 Componenti con specifici parametri di controllo come valori limite: TLV-TWA (mg/m³ secondo ACGIH)

.polveri e composti	5
.fumi	1

8.3 Protezione personale: =

- in generale: precauzioni correnti per gli addetti alla movimentazione dei metalli, oltre a quanto già descritto.
- vie respiratorie: proteggere con maschere antipolvere e adeguata ventilazione.
- mani/pelle: guanti, scarpe e indumenti di sicurezza.
- occhi: proteggere con occhiali di sicurezza.

SCHEDA DI SICUREZZA DEL PRODOTTO: 2/MN**9. PROPRIETA' CHIMICO-FISICHE**

- 9.1 Aspetto/stato fisico: solido metallico.
9.2 Temperatura di fusione: 1265-1320 °C.
9.3 Temperatura di distillazione: non applicabile.
9.4 Temperatura di infiammabilità: non applicabile.
9.5 Valore pH: non applicabile.
9.6 Densità: (assoluta) 7,2-7,4 g/cm³.
9.7 Tensione di vapore: non applicabile.
9.8 Solubilità: non solubile in acqua ma suscettibile di reattività anche con acidi; basi; altri liquidi anche organici.

10. STABILITA' E REATTIVITA'

- 10.1 In generale: la lega, nella normalità delle condizioni di stoccaggio indicate, è stabile, e sempre dall'esperienza si può concludere che non denuncia particolari tematiche.
10.2 Sostanze incompatibili: acqua; acidi; alcali; sostanze ossidanti.
10.3 Prodotti di decomposizione pericolosi: con le sostanze di cui al 10.3, in particolare con acidi, può svilupparsi idrogeno, gas infiammabile.
10.4 Condizioni da evitare: utilizzo di materiale bagnato o inquinato; tentato recupero della lega reagita per contatto con le sostanze incompatibili.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 In generale: se immagazzinate e manipolate secondo i normali standards industriali attenendosi alle indicazioni di questa scheda, le leghe in esame, non presentano alcun effetto tossico o nocivo.

11.2 Tossicità particolare: la letteratura reperibile si sofferma sui composti di manganese, ad es. il biossido, e sulle patologie che può provocare, ma è carente circa le ferroleghie, pur mettendo in evidenza quanto richiamato al punto 4 a proposito dell'inalazione vapori.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non è richiesta nessuna speciale attenzione o precauzione poichè non è considerato dannoso per l'ambiente. Insolubile in acqua ma a contatto di essa sviluppa idrogeno (gas infiammabile).

13. CONSIDERAZIONI CIRCA LO SMALTIMENTO

Non disperdere il prodotto nell'ambiente attenendosi al D.P.R. 915/82 e normativa collegata.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

- 14.1 A.D.R.:
Classe: ==
Numero Kemler: ==

SCHEDA DI SICUREZZA DEL PRODOTTO: 2/MN**15. INFORMAZIONI CIRCA LA REGOLAMENTAZIONE**

15.1 Simboli: NS (*)

15.2 Frase rischio: R-15: a contatto con acqua libera gas facilmente infiammabili.

15.3 Consigli di prudenza: S-8: conservare al riparo dall'umidità.

S-22: non respirare le polveri.

S-29: non gettare residui nelle fognature.

S-30: non versare acqua sul prodotto.

15.4 Legislazione: -DPR 303/56 "Norme generali per l'igiene del lavoro" e modif.

-DPR 547/55 "Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro" e modif.

-DPR 482/75 "Tabella delle malattie professionali nell'industria" e modif.

16. ALTRE INFORMAZIONI

- Le informazioni contenute in questa scheda si basano su quanto a nostra conoscenza al momento della compilazione.
- Si richiama l'attenzione dell'utilizzatore sui rischi che potrebbe incontrare usando il prodotto in applicazioni diverse da quelle sopra previste.
- Inoltre, non viene data alcuna garanzia, espressa od implicita, per quanto riguarda le informazioni sopra indicate, così come non viene assunta alcuna responsabilità derivante dall'utilizzo del materiale.
- Scheda conforme alle disposizioni del Decreto del Ministero della Sanità 28 gennaio 1992 recependo le direttive CEE 88/379 e 91/155.

TLV = Threshold Limit Values (valori limite di massima concentrazione)

TWA = Time-weighted average limits (deviazioni permesse dalle medie di concentrazione in peso riferite al tempo).

ACGIH = American Conference of Government Industrial Hygienists.

Sarà premura della nostra Società aggiornare la presente scheda qualora raccogliessimo ulteriori elementi d'interesse. La scheda medesima deve essere conservata dal Cliente, e ritenuta DOCUMENTO D'UFFICIO non trasmissibile a persone esterne all'azienda.

DATA DI COMPILAZIONE: 27-09-1995
Data ultima revisione: 28.11.2008**SCHEDA DI SICUREZZA DEL PRODOTTO: 1/Si****1. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETA'**

- 1.1 Denominazione chimica: ferro-silicio (ferrolega del silicio).
1.2 Denominazione commerciale: FERRO-SILICIO; FERSIL(in pezzatura o granulato, escluse le qualità in polvere).
1.3 Applicazione: apporto di silicio alle leghe ferrose; disossidazione delle medesime.
1.4 Nome ed indirizzo del fornitore: FACI EUROPE SPA
Via Lazio, 14
20010 PREGNANA MIL.SE – MI
e-mail: faci@facieurope.it

1.5 Nr. Emergenza: centro veleni:
Università di Roma
Policlinico Umberto I
Viale del Policlinico
00161 Roma
tel.: 06 490663

2. COMPOSIZIONE ED INFORMAZIONI SUGLI ELEMENTI

- 2.1 Componenti principali: silicio - ferro.
2.2 Componenti secondari: calcio - bario - alluminio - carbonio. Possono essere presenti tracce di arsenico e/o fosforo. Il piombo può essere presente fino a 20 ppm.
2.3 CAS N°: 8049-17-0 (FeSi)
7439-89-6 (Fe) – 7440-21-3 (Si)

3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 3.1 In generale: la ferrolega viene fornita in pezzatura o come granulati. Salvo quanto indicato nei punti seguenti, il suo impiego non solleva particolari problemi, una volta adottate le normali misure di sicurezza. A contatto con acqua libera gas infiammabile(idrogeno), e gas tossici (arsina e fosfina).Tenere lontano da scintille o focolai qualora vi sia la possibilità di creazione di polvere.
3.2 Occhi: correnti protezioni per gli addetti alle addizioni al metallo liquido.
3.3 Pelle: proteggere con guanti antiabrasivi.
3.4 Ingestione: non applicabile. relativamente ai prodotti macinati in polvere, la presente scheda non è da ritenersi idonea.
3.5 Inalazione: prevenire con mascherine le polveri, fermi i suggerimenti per materiale a contatto con acqua, acidi o alcali, in relazione a quanto indicato per arsina e fosfina.

4. MISURE DI PRONTO SOCCORSO

- 4.1 In generale: non si intravedono necessità particolari una volta considerati i punti 10 e 11.
4.2 Occhi: possono interessare le polveri di ferro-lega, se non protetti. Lavare con acqua; non sfregare e sentire parere medico.
4.3 Pelle: il maneggio della pezzatura, in assenza di guanti, può provocare delle abrasioni. Lavare e disinfettare. Sempre consigliabile parere medico nei casi di maggior rilevanza.
4.4 Ingestione: non applicabile.
4.5 Inalazione: non rilevante se valutata come ferrolega, ferme comunque le indicazioni sui gas da decomposizione.

SCHEDA DI SICUREZZA DEL PRODOTTO: 1/Si**5. MISURE ANTINCENDIO**

- 5.1 In generale: con acqua si può sviluppare idrogeno (gas infiammabile) nonché gas tossici come precisato al punto 11 ed in parte già richiamati.
- 5.2 Mezzi di estinzione appropriati: estintori per metalli; sabbia o materiali inerti.
- 5.3 Mezzi di estinzione da evitare: acqua; estintori a schiuma.
- 5.4 Equipaggiamento speciale: tenere in considerazione i possibili sviluppi gassosi indicati e ribaditi nei punti che seguono.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

- 6.1 In generale: raccogliere soltanto materiale asciutto. Escludere quello bagnato o inquinato, e segregarlo in area protetto dalla pioggia o circostanze assimilabili, tenendo conto della reattività. Non tenere materiale bagnato in ambiente chiuso.
- 6.2 Precauzioni per il personale: non fumare. Accertarsi che le condizioni non siano incompatibili con il punto 11.
- 6.3 Precauzioni ambientali: aerare l'ambiente. Eliminare fonti di fiamme o scintille.
- 6.4 Metodi di pulizia e recupero: manuale o meccanico, per materiale secco e non inquinato.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

- 7.1 Manipolazione: precauzioni correnti per prevenire abrasioni e conseguenze delle polveri metalliche. Sempre ferme le indicate norme di prevenzione e sicurezza generali. Evitare la formazione di polvere.
- 7.2 Stoccaggio: in ambiente aerato, al riparo dall'acqua o fonti di vapore; lontano da acidi e basi.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE E PROTEZIONE PERSONALE

- 8.1 Controllo dell'esposizione: precauzioni normali per gli addetti ai forni ed alla colata.
- 8.2 Componenti con specifici parametri di controllo come valori limite: vedere anche punto 11.2. – il valore limite per la polvere irritante è 10 mg/m³ e 5 mg/m³ per la polvere respirabile.
- 8.3 Protezione personale: =
- in generale: buona ventilazione nell'ambiente di lavoro.
 - vie respiratorie: proteggere con maschere.
 - mani/pelle: proteggere con guanti antiabrasione.
 - occhi: proteggere con occhiali o visiera.

9. PROPRIETA' CHIMICO-FISICHE

- 9.1 Aspetto/stato fisico: solido; aspetto metallico; relativamente fragile; con superficie argentea.
- 9.2 Temperatura di fusione: 1350-1400° C.
- 9.3 Temperatura di distillazione: non applicabile.
- 9.4 Temperatura di infiammabilità: non applicabile per ferrolega in pezzatura o granulata.
- 9.5 Valore pH: non applicabile.
- 9.6 Densità: assoluta 3,03 g/cm³. Quella relativa varia a seconda della granulometria.
- 9.7 Tensione di vapore: non applicabile.
- 9.8 Solubilità: non solubile in acqua ma possibile reattività. Come precisato al punto 11, tenere evidenza sulle formazioni di arsina e fosfina. Con acido fluoridrico sviluppa tetra-fluoruro di silicio.

SCHEDA DI SICUREZZA DEL PRODOTTO: 1/Si**10. STABILITA' E REATTIVITA'**

- 10.1 In generale: ferrolega stabile. In sede produttiva, prima di essere calibrata o granulata, la normativa prevede un opportuno condizionamento della stessa ferrolega per un periodo minimo di dieci giorni.
- 10.2 Sostanze incompatibili: acqua - acidi - basi.
- 10.3 Prodotti di decomposizione pericolosi: idrogeno - arsina - fosfina (vedere punto 11). Con acido fluoridrico (HF) reagisce e forma gas tossici (SiF_4).
- 10.4 Condizioni da evitare: esporre il materiale a condizioni o sostanze incompatibili. Evitare formazioni di polvere e sua concentrazione nell'ambiente (vedere nota sez.16).

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

- 11.1 In generale: nella ferrolega possono essere presenti come impurezze FOSFORO (150 ppm); ARSENICO (20 ppm); PIOMBO (20 ppm). Questi valori sono ovviamente indicativi e possono variare a seconda della metodologia di produzione.
- 11.2 Tossicità particolare: lo sviluppo di idrogeno riguarda l'inflammabilità di questo gas. L'arsina e la fosfina sono gas tossici. Tenori limite nell'atmosfera di lavoro:

	Arsina	Fosfina
media su 8 ore	0,20	0,13 mg/m ³
massimo per 15 min.	0,80	0,40 mg/m ³

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Insolubile in acqua ma a contatto con essa può dar luogo a reattività. Nelle condizioni normali di impiego non si intravedono particolari suggerimenti.

13. CONSIDERAZIONI CIRCA LO SMALTIMENTO

Considerare la reattività con le sostanze incompatibili e l'acqua. Per materiale altrimenti inquinato, sentire il parere di uno specialista in materia e attenersi al D.P.R. 915/82 e normativa collegata.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

- 14.1 A.D.R.:
Classe: 1408, FE-SILICIO, 4.3, WT2, III, ADR
Numero Kemler 462

15. INFORMAZIONI CIRCA LA REGOLAMENTAZIONE

- 15.1 Simboli: allo stato attuale delle nostre conoscenze non risultano particolari specifiche oltre a quelle indicate.
- 15.2 Frase rischio: R-15 : a contatto con acqua può liberare gas infiammabili.
- 15.3 Consigli di prudenza:
S-8 : conservare al riparo dall'umidità.
S-18: manipolare ed aprire il recipiente con cautela; non fumare.
S-22: non respirare le polveri.
S-29: non gettare residui nelle fognature.
S-30: non versare acqua sul prodotto.

SCHEDA DI SICUREZZA DEL PRODOTTO: 1/Si

15.4 Legislazione: DPR 303/56 "Norme generali per l'igiene del lavoro" e modif.
DPR 547/55 "Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro" e modif.
DPR 482/75 "Tabella delle malattie professionali nell'industria" e modif.

16. ALTRE INFORMAZIONI

- Le informazioni contenute in questa scheda si basano su quanto a nostra conoscenza al momento della compilazione.
- Si richiama l'attenzione dell'utilizzatore sui rischi che potrebbe incontrare usando il prodotto in applicazioni diverse da quelle sopra previste.
- Inoltre, non viene data alcuna garanzia, espressa od implicita, per quanto riguarda le informazioni sopra indicate, così come non viene assunta alcuna responsabilità derivante dall'utilizzo del materiale.
- Scheda conforme alle disposizioni del Decreto del Ministero della Sanità 28 gennaio 1992 recependo le direttive CEE 88/379 e 91/155.
- Nota: pur essendo escluse dalle tipologie granulometriche correntemente utilizzate nelle elaborazioni dei bagni metallici della fonderia, e quindi dei materiali riguardanti questa scheda, si ricorda che le particelle di ferroleghe inferiori a 50 micron, se raggiungono una concentrazione di circa 400 g/m³, possono generare condizioni esplosive (temperatura di infiammabilità 860°C).

Sarà premura della nostra Società aggiornare la presente scheda qualora raccogliessimo ulteriori elementi d'interesse. La scheda medesima deve essere conservata dal Cliente, e ritenuta DOCUMENTO D'UFFICIO non trasmissibile a persone esterne all'azienda.



(CALSIFER 50, CASTINOC, CeBa 22, CSF10, DEKASTAN 08, LSF 2, GERMALLOY, GERMINOC, INOCULLOY 63, INOGEN 75, LC GRAPHIDOX, OPTIGRAN, OPT

Data di revisione 05.06.2018

Data di stampa 02.08.2018

Versione 1.2

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale : (CALSIFER 50, CASTINOC, CeBa 22, CSF10, DEKASTAN 08, LSF 2, GERMALLOY, GERMINOC, INOCULLOY 63, INOGEN 75, LC GRAPHIDOX, OPTIGRAN, OPT

Numero di registrazione : 01-2119485286-28

Denominazione della sostanza : Ferrosilicon

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati

Uso industriale: Fonderia
applicazione principale: Additivo
Uso: Trattamento di fusione metalli

Usi sconsigliati

Restrizioni d'uso raccomandate: -

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società: ASK Metallurgy GmbH
Fabrikstraße 6
84579 Unterneukirchen
Telefono +498634617408
Telefax +498634617420

Punto di contatto: Product Safety EU (PS-EU)
ASK Chemicals GmbH
Reishilzstr.16-18
40721 Hilden
Telefono +49 211 71103 0
Telefax +49 211 71103 35
e-mail ehs@ask-chemicals.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Numero di telefono di emergenza: Carechem 24 (NCEC)

Telefono +44 1235 239 670

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

-



(CALSIFER 50, CASTINOC, CeBa 22, CSF10, DEKASTAN 08, LSF 2, GERMALLOY, GERMINOC, INOCULOY 63, INOGEN 75, LC GRAPHIDOX, OPTIGRAN, OPT

Data di revisione 05.06.2018

Data di stampa 02.08.2018

Versione 1.2

Sostanza o miscela non pericolosa.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Sostanza o miscela non pericolosa.

2.3 Altri pericoli

Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.

Ulteriori informazioni

Non conosciuti.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele

Natura chimica : lega
Sostanza

Componenti pericolosi

Nome Chimico	N. CAS N. CE Numero di registrazione	Classificazione	Concentrazione (% w/w)
Nessun ingrediente pericoloso :			
Ferrosilicon	Non assegnato 01-2119485286-28		<= 100

Per spiegazioni sulle abbreviazioni vedi paragrafo 16.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale : Nei casi gravi, chiamare un medico.

Se inalato : Se viene respirato, trasportare la persona all'aria fresca.

In caso di contatto con la pelle : Lavare con sapone ed acqua.
Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

In caso di contatto con gli occhi : Se ciò risulta facile, togliere le lenti a contatto, nel caso esse vengano portate.
Tenere le palpebre aperte e sciacquare copiosamente con acqua pulita per almeno 10 minuti.
Proteggere l'occhio illeso.



(CALSIFER 50, CASTINOC, CeBa 22, CSF10, DEKASTAN 08, LSF 2, GERMALLOY, GERMINOC, INOCULOY 63, INOGEN 75, LC GRAPHIDOX, OPTIGRAN, OPT

Data di revisione 05.06.2018

Data di stampa 02.08.2018

Versione 1.2

In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico.

Se ingerito

: Sciacquare la bocca con acqua.
Non somministrare alcunchè a persone svenute.
NON indurre il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi : Non conosciuti.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento : Trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei : Sabbia asciutta
Polvere speciale contro la combustione dei metalli
Carbonato di calcio
Cloruro di sodio secco

Mezzi di estinzione non idonei : Acqua
Schiuma
Anidride carbonica (CO₂)
Halon

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici contro l'incendio : Prodotti di decomposizione pericolosi in caso d'incendio.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi : In caso di presenza di polveri e/o fumi nell'atmosfera respirata, utilizzare apparati che forniscano aria pulita.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni individuali : Evitare la formazione di polvere.
Prevedere una ventilazione adeguata.
Usare i dispositivi di protezione individuali.

6.2 Precauzioni ambientali

Precauzioni ambientali : Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in



(CALSIFER 50, CASTINOC, CeBa 22, CSF10, DEKASTAN 08, LSF 2, GERMALLOY, GERMINOC, INOCULOY 63, INOGEN 75, LC GRAPHIDOX, OPTIGRAN, OPT

Data di revisione 05.06.2018

Data di stampa 02.08.2018

Versione 1.2

sistemi fognari sanitari.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di bonifica : Raccogliere quando asciutto.
Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per considerazioni in merito allo smaltimento vedere sezione 13.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Avvertenze per un impiego sicuro : Assicurare un'adeguata areazione, specialmente in zone chiuse.
Evitare la formazione di polvere.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni : Evitare la formazione di polvere. Tenere lontano da fonti di calore e altre cause d'incendio. Assicurare un sufficiente ricambio d'aria e/o un'aspirazione negli ambienti di lavoro.

Misure di igiene : Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima del loro riutilizzo. Tener lontano da cibi, bevande e alimenti per animali. Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa. Non mangiare né bere durante l'impiego. Non fumare. Non inalare la polvere.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti del magazzino e dei contenitori : Tenere il contenitore ermeticamente chiuso in un ambiente secco e ben ventilato.

Informazioni supplementari per le condizioni di stoccaggio : Tenere in un luogo asciutto.

Indicazioni per il magazzino insieme ad altri prodotti : Conservare lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi al fine di evitare reazioni esotermiche. Evitare assolutamente che il prodotto venga in contatto con l'acqua durante l'immagazzinaggio.

Classe tedesca di stoccaggio (TRGS 510) : 10-13, Classe tedesca di stoccaggio da 10 a 13

7.3 Usi finali particolari

Usi particolari : Consultare le istruzioni tecniche per l'uso di questa sostanza/miscela.



(CALSIFER 50, CASTINOC, CeBa 22, CSF10, DEKASTAN 08, LSF 2, GERMALLOY, GERMINOC, INOCULOY 63, INOGEN 75, LC GRAPHIDOX, OPTIGRAN, OPT

Data di revisione 05.06.2018

Data di stampa 02.08.2018

Versione 1.2

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Non contiene sostanze con valore limite di esposizione professionale.

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Assicurare un'adeguata areazione, specialmente in zone chiuse.

Protezione individuale

Protezione degli occhi : Occhiali di sicurezza con protezione laterale conformemente alla norma EN166

Protezione delle mani

Materiale : Pelle

Osservazioni : Indossare guanti adatti provati con EN374. Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, quali pericolo di tagli, abrasione e durata del contatto. I dati riguardo il tempo di penetrazione/la resistenza del materiale non sono validi per solidi/polvere non dissolti.

Protezione della pelle e del corpo : Vestiario con maniche lunghe

Protezione respiratoria : Quando si verificano concentrazioni superiori ai limiti di esposizione, è obbligatorio l'uso di adeguati sistemi di protezione delle vie respiratorie.
In caso di formazione di polvere o aerosol, usare un respiratore con un filtro approvato.
Protezione respiratoria corrispondente alla norma EN 143.

Filtro tipo : Tipo di particolati (P)

Accorgimenti di protezione : L'attrezzatura di protezione deve essere selezionato sulla base di una valutazione del rischio che tenga conto della effettiva esposizione nei luoghi di lavoro.

Controlli dell'esposizione ambientale

Informazione generale : Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari.



(CALSIFER 50, CASTINOC, CeBa 22, CSF10, DEKASTAN 08, LSF 2, GERMALLOY, GERMINOC, INOCULOY 63, INOGEN 75, LC GRAPHIDOX, OPTIGRAN, OPT

Data di revisione 05.06.2018

Data di stampa 02.08.2018

Versione 1.2

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	: solido
Colore	: grigio
Odore	: non significativo
Punto/intervallo di fusione	: 1.250 - 1.350 °C
Punto/intervallo di ebollizione	: non determinato
Punto di infiammabilità	: Non applicabile
Densità	: 3,2 g/cm ³ (20 °C)
La solubilità/ le solubilità. Idrosolubilità	: insolubile

9.2 altre informazioni

Non applicabile

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1 Reattività

Non classificato come pericoloso per reattività.

10.2 Stabilità chimica

Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni pericolose	: Incompatibile con acidi e basi. Evoluzione di idrogeno Incompatibile con agenti ossidanti.
---------------------	--

10.4 Condizioni da evitare

Condizioni da evitare	: Esposizione all'umidità.
-----------------------	----------------------------

10.5 Materiali incompatibili

Materiali da evitare	: Acqua Acidi forti e basi forti Agenti ossidanti
----------------------	---



(CALSIFER 50, CASTINOC, CeBa 22, CSF10, DEKASTAN 08, LSF 2, GERMALLOY, GERMINOC, INOCULOY 63, INOGEN 75, LC GRAPHIDOX, OPTIGRAN, OPT

Data di revisione 05.06.2018

Data di stampa 02.08.2018

Versione 1.2

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Idrogeno, Tracce di:, Acetilene, Triiduro di fosforo (fosfina), In caso d'incendio, sostanze pericolose dovute alla decomposizione possono essere prodotte, come ad esempio:, Ossidi di metalli

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Tossicità acuta per via orale : Il prodotto non è stato testato.

Tossicità acuta per inalazio- : Il prodotto non è stato testato.
ne

Tossicità acuta per via cuta- : Il prodotto non è stato testato.
nea

Corrosione/irritazione cutanea

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Sensibilizzazione cutanea: Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Sensibilizzazione delle vie respiratorie: Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Mutagenicità delle cellule germinali

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Cancerogenicità

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Tossicità riproduttiva

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Tossicità per aspirazione

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.



(CALSIFER 50, CASTINOC, CeBa 22, CSF10, DEKASTAN 08, LSF 2, GERMALLOY, GERMINOC, INOCULOY 63, INOGEN 75, LC GRAPHIDOX, OPTIGRAN, OPT

Data di revisione 05.06.2018

Data di stampa 02.08.2018

Versione 1.2

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Prodotto:

Tossicità per i pesci : Lo stesso prodotto non è stato sottoposto a test.

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici : Lo stesso prodotto non è stato sottoposto a test.

Tossicità per le alghe : Lo stesso prodotto non è stato sottoposto a test.

Tossicità per i batteri :
Lo stesso prodotto non è stato sottoposto a test.

12.2 Persistenza e degradabilità

Prodotto:

Biodegradabilità : I metodi per determinare la biodegradabilità non si applicano alle sostanze inorganiche.

Eliminabilità fisico-chimica : Solido: Il prodotto può essere separato in impianti di fognatura con mezzi meccanici.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Prodotto:

Bioaccumulazione : Non si bio-accumula.

12.4 Mobilità nel suolo

Prodotto:

Mobilità : Mezzo: Suolo
Distribuzione per comparto ambientale stimata, La contaminazione delle acque di falda è possibile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Prodotto:

Valutazione : Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori..

12.6 Altri effetti avversi

Prodotto:



(CALSIFER 50, CASTINOC, CeBa 22, CSF10, DEKASTAN 08, LSF 2, GERMALLOY, GERMINOC, INOCULOY 63, INOGEN 75, LC GRAPHIDOX, OPTIGRAN, OPT

Data di revisione 05.06.2018

Data di stampa 02.08.2018

Versione 1.2

Informazioni ecologiche supplementari : Non deve essere abbandonato nell'ambiente.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

- Prodotto : Secondo il catalogo europeo dei rifiuti, i codici dei rifiuti non sono specifici al prodotto, ma specifici all'applicazione. I codici dei rifiuti devono essere assegnati dall'utilizzatore, di preferenza dopo discussione con le autorità responsabili per lo smaltimento dei rifiuti. Eliminare come rifiuto pericoloso rispettando i regolamenti locali e nazionali.
- Contenitori contaminati : I contenitori vuoti dovrebbero essere trasportati in un sito autorizzato per il riciclaggio o l'eliminazione.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

Non regolamentato come merce pericolosa

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Non regolamentato come merce pericolosa

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Non regolamentato come merce pericolosa

14.4 Gruppo di imballaggio

Non regolamentato come merce pericolosa

14.5 Pericoli per l'ambiente

Non regolamentato come merce pericolosa

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC

Non applicabile al prodotto nella sua forma fornita.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Legislazione sui pericoli di incidenti rilevanti
2012/18/UE : Non applicabile

(CALSIFER 50, CASTINOC, CeBa 22, CSF10, DEKASTAN 08, LSF 2, GERMALLOY, GERMINOC, INOCULOY 63, INOGEN 75, LC GRAPHIDOX, OPTIGRAN, OPT

Data di revisione 05.06.2018

Data di stampa 02.08.2018

Versione 1.2

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per questa sostanza è stata effettuata una Valutazione della Sicurezza Chimica.

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo completo di altre abbreviazioni

ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile; ADR - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada; AICS - Inventario Australiano delle sostanze chimiche; ASTM - Società americana per le prove dei materiali; bw - Peso corporeo; CLP - Regolamento di classificazione, etichettatura e imballaggio; Regolamento (CE) N. 1272/2008; CMR - Cancerogeno, mutageno o tossico per la riproduzione; DIN - Standard dell'istituto tedesco per la standardizzazione; DSL - Elenco domestico delle sostanze (Canada); ECHA - Agenzia europea delle sostanze chimiche; EC-Number - Numero della Comunità Europea; ECx - Concentrazione associata a x% di risposta; ELx - Tasso di carico associato a x% di risposta; EmS - Programma di emergenza; ENCS - Sostanze chimiche esistenti e nuove (Giappone); ErCx - Concentrazione associata a x% di risposta di grado di crescita; GHS - Sistema globale armonizzato; GLP - Buona pratica di laboratorio; IARC - Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro; IATA - Associazione internazionale del trasporto aereo; IBC - Codice internazionale per la costruzione e le dotazioni delle navi adibite al trasporto alla rinfusa di sostanze chimiche pericolose; IC50 - Metà della concentrazione massima inibitoria; ICAO - Organizzazione internazionale per l'aviazione civile; IECSC - Inventario delle sostanze chimiche esistenti Cina; IMDG - Marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose; IMO - Organizzazione marittima internazionale; ISHL - Legge sulla sicurezza industriale e sulla salute (Giappone); ISO - Organizzazione internazionale per la standardizzazione; KECI - Inventario Coreano delle sostanze chimiche esistenti; LC50 - Concentrazione letale al 50% per una popolazione di prova; LD50 - Dose letale al 50% per una popolazione di prova (dose letale mediana); MARPOL - Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi; n.o.s. - non diversamente specificato; NO(A)EC - Concentrazione senza effetti (avversi) osservati; NO(A)EL - Livello senza effetti (avversi) osservati; NOELR - Quota di carico senza effetti osservati; NZIoC - Inventario delle sostanze chimiche della Nuova Zelanda; OECD - Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico; OPPTS - Ufficio per la sicurezza chimica e di prevenzione dell'inquinamento; PBT - Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica; PICCS - Inventario delle sostanze chimiche delle Filippine; (Q)SAR - Relazioni (quantitative) struttura-attività; REACH - Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche; RID - Regolamenti concernenti il trasporto internazionale ferroviario di merci pericolose; SADT - Temperatura di decomposizione autoaccelerata; SDS - Scheda di sicurezza; SVHC - sostanza estremamente preoccupante; TCSI - Inventario delle sostanze chimiche del Taiwan; TRGS - Regola tecnica per sostanze pericolose; TSCA - Legge sul controllo delle sostanze tossiche (Stati Uniti); UN - Nazioni Unite; vPvB - Molto persistente e molto bioaccumulabile

Ulteriori informazioni

altre informazioni : Questa MSDS si applica ai seguenti nomi commerciali:
CALSIFER 50, CASTINOC, CeBa 22, CSF10, DEKASTAN 08, LSF 2, GERMALLOY, GERMINOC, INOCULOY 63, INOGEN 75, LC GRAPHIDOX, OPTIGRAN, OPTINOC Z, SAW 304, SB5, SMW605, SRF75, SZR504, VL(CE)2, VP116, VP216, VP311, VP316, ZM6, SMW Formlinge, SB 10



(CALSIFER 50, CASTINOC, CeBa 22, CSF10, DEKASTAN 08, LSF 2, GERMALLOY, GERMINOC, INOCULOY 63, INOGEN 75, LC GRAPHIDOX, OPTIGRAN, OPT

Data di revisione 05.06.2018

Data di stampa 02.08.2018

Versione 1.2

Le informazioni riportate in questa Scheda di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione. Tali informazioni vengono fornite con l'unico scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e sicuri. Queste informazioni non devono considerarsi una garanzia od una specifica della qualità del prodotto. Esse si riferiscono soltanto al materiale specificatamente indicato e non sono valide per lo stesso quando usato in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo della Scheda di Sicurezza del Materiale.

IT / IT

DATA DI COMPILAZIONE: 27-09-1995
Data ultima revisione: 28-11-2008**SCHEDA DI SICUREZZA DEL PRODOTTO: 2/INOC****1. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETA'**

- 1.1 Denominazione chimica: ferroleghes allo zirconio.
- 1.2 Denominazione commerciale: GRAFIDIN 64-MZ; ZIRCOGRAF; ZL-80; INOLIN; INOLATE 190; INOSOL.
- 1.3 Applicazione: inoculazione delle ghise a fase grafitica lamellare e sferoidale.
- 1.4 Nome ed indirizzo del fornitore: FACI EUROPE SPA
Via Lazio, 14
20010 PREGNANA MIL.SE – MI
e-mail: faci@facieurope.it
- 1.5 Nr. emergenza : centro veleni:
Università di Roma
Policlinico Umberto I
Viale del Policlinico
00161 Roma
tel.: 06/490663

2. COMPOSIZIONE ED INFORMAZIONI SUGLI ELEMENTI

- 2.1 Componenti principali: silicio - ferro - zirconio - manganese.
- 2.2 Componenti secondari: calcio - bario - alluminio.
- 2.3 CAS N°: 7439-89-6(Fe) – 7440-21-3(Si) - 7440-67-7 (Zr) – 7439-96-5 (Mn) – 7429-90-5 (Al)-
7440-39-3 (Ba) – 7440-70-2 (Ca) (VEDERE ANCHE SEZIONE 15)

3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 3.1 In generale: data la specifica destinazione dei prodotti, e cioè l'inoculazione della ghisa liquida, non si ravvedono particolari suggerimenti, anche per l'entità delle addizioni, al di là di quelli previsti per gli addetti alla movimentazione del liquido.
- 3.2 Occhi: proteggere con occhiali.
- 3.3 Pelle: proteggere con guanti antiabrasivi.
- 3.4 Ingestione: non applicabile.
- 3.5 Inalazione: non respirare polveri, munendosi di mascherine adeguate; vedere punto 10 e 11.

4. MISURE DI PRONTO SOCCORSO

- 4.1 In generale: nei trattamenti in siviera, sempre per le entità delle addizioni, se protetti come indicato al punto precedente, e se il prodotto non è bagnato, non si intravedono problemi particolari. Questo è ancora più valido quando si interviene con dosatori meccanici sul flusso liquido.
- 4.2 Occhi: può interessare polvere metallica, se non protetti. Sentire parere medico.
- 4.3 Pelle: tenere in evidenza che materiale umido può generare schizzi di ghisa liquida, e quindi delle ustioni.
- 4.4 Ingestione: non applicabile.
- 4.5 Inalazione: vedere punto 10 e 11.

SCHEDA DI SICUREZZA DEL PRODOTTO: 2/INOC**5. MISURE ANTINCENDIO**

- 5.1 In generale: l'acqua può generare sviluppo di idrogeno (gas infiammabile) ed altri gas come specificato al punto 10 e 11.
- 5.2 Mezzi di estinzione appropriati: estintori per metalli; sabbia o materiali inerti.
- 5.3 Mezzi di estinzione da evitare: acqua; estintori a schiuma.
- 5.4 Equipaggiamento speciale: è consigliabile per le conseguenze connesse all'idrogeno; all'arsina ed alla fosfina. Vedere punti 10 e 11.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

- 6.1 In generale: raccogliere esclusivamente materiale secco e non inquinato. Aerare il più possibile l'ambiente; non fumare; eliminare fonti di fiamme o scintille. Segregare il prodotto inquinato all'aperto, ma opportunamente protetto.
- 6.2 Precauzioni per il personale: idonee e coerenti alla natura dei gas di decomposizione.
- 6.3 Precauzioni ambientali: tenere conto delle decomposizioni, ed aerare l'ambiente.
- 6.4 Metodi di pulizia e recupero: per materiale secco metodi normali. Il prodotto bagnato, o inquinato, anche se preventivamente essiccato, non deve essere riutilizzato.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

- 7.1 Manipolazione: applicare le protezioni correnti per il maneggio dei granulati metallici.
- 7.2 Stoccaggio: in ambiente aerato; non esposto all'umidità o acqua o vapore; lontano da fiamme e scintille; riparato da contatti con acidi o basi.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE E PROTEZIONE PERSONALE

- 8.1 Controllo dell'esposizione: precauzioni normali per gli addetti ai forni ed alla colata.
- 8.2 Componenti con specifici parametri di controllo come valori limite: vedere punto 11.
- 8.3 Protezione personale: =
- in generale: buona ventilazione nell'ambiente di lavoro.
 - vie respiratorie: proteggere con maschere.
 - mani/pelle: proteggere con guanti antiabrasione.
 - occhi: proteggere con occhiali o visiera.

9. PROPRIETA' CHIMICO-FISICHE

- 9.1 Aspetto/stato fisico: granulati metallici di colore grigio.
- 9.2 Temperatura di fusione: 1290 - 1350 ° C.
- 9.3 Temperatura di distillazione: non applicabile.
- 9.4 Temperatura di infiammabilità: non applicabile.
- 9.5 Valore pH: non applicabile.
- 9.6 Densità: assoluta 4,0 -5,0 g/cm³.
- 9.7 Tensione di vapore: non applicabile.
- 9.8 Solubilità: non solubile in acqua ma possibile reattività (vedere punti 10 e 11).

SCHEDA DI SICUREZZA DEL PRODOTTO: 2/INOC**10. STABILITA' E REATTIVITA'**

10.1 In generale: la metodologia industriale prevede che il materiale, prima di essere frantumato e granulato, venga sottoposto ad un opportuno condizionamento per almeno dieci giorni. Tuttavia, tenere presente che il prodotto può contenere, sia pure nell'ordine di parti per milione, ARSENICO e FOSFORO.

10.2 Sostanze incompatibili: acqua; eccessiva umidità; vapore; acidi ed alcali.

10.3 Prodotti di decomposizione pericolosi: idrogeno - arsina - fosfina (vedere punto 11).

10.4 Condizioni da evitare: l'esposizione del prodotto a circostanze o sostanze indicate come incompatibili.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 In generale: nella ferroleghe possono essere presenti come impurezze FOSFORO e ARSENICO

11.2 Tossicità particolare: con le sostanze indicate come incompatibili può avvenire un lieve sviluppo di arsina e fosfina, gas tossici. Tenori limite nell'atmosfera:

	Arsina	Fosfina
media su 8 ore	0,20	0,13 mg/m ³
massimo per 15 min.	0,80	0,40 mg/m ³

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Nelle condizioni normali di impiego non si intravedono particolari suggerimenti. Il prodotto è insolubile in acqua ma a contatto con essa può dar luogo a reattività.

13. CONSIDERAZIONI CIRCA LO SMALTIMENTO

Considerare la reattività con le sostanze incompatibili e l'acqua. Per materiale altrimenti inquinato, sentire il parere di uno specialista in materia e attenersi al D.P.R. 915/82 e normativa collegata.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 A.D.R.:

Classe: 1408, CONTIENE FE-SILICIO, 4.3, WT2, III, ADR

Numero Kemler 462

15. INFORMAZIONI CIRCA LA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Simboli: NS(*)

15.2 Frase rischio: R-15 : a contatto con acqua può liberare gas infiammabili.

15.3 Consigli di prudenza:
S-8 : conservare al riparo dall'umidità.
S-18: manipolare ed aprire il recipiente con cautela; non fumare.
S-22: non respirare le polveri.
S-29: non gettare residui nelle fognature.
S-30: non versare acqua sul prodotto.

15.4 Legislazione: -DPR 303/56 "Norme generali per l'igiene del lavoro" e modif.

-DPR 547/55 "Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro" e modif.

-DPR 482/75 "Tabella delle malattie professionali nell'industria" e modif.

SCHEDA DI SICUREZZA DEL PRODOTTO: 2/INOC**16. ALTRE INFORMAZIONI**

- 1 Le informazioni contenute in questa scheda si basano su quanto a nostra conoscenza al momento della compilazione.
- 1 Si richiama l'attenzione dell'utilizzatore sui rischi che potrebbe incontrare usando il prodotto in applicazioni diverse da quelle sopra previste.
- 1 Inoltre, non viene data alcuna garanzia, espressa od implicita, per quanto riguarda le informazioni sopra indicate, così come non viene assunta alcuna responsabilità derivante dall'utilizzo del materiale.
- 1 Scheda conforme alle disposizioni del Decreto del Ministero della Sanità 28 gennaio 1992 recependo le direttive CEE 88/379 e 91/155.

SIMBOLOGIA: (*) non risultano, allo stato attuale delle nostre conoscenze, specifiche o particolari condizion

Sarà premura della nostra Società aggiornare la presente scheda qualora raccogliessimo ulteriori elementi d'interesse. La scheda medesima deve essere conservata dal Cliente, e ritenuta DOCUMENTO D'UFFICIO non trasmissibile a persone esterne all'azienda.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

INOCULIN 90

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome prodotto : INOCULIN 90
Codice : 912661GER
Tipo di Prodotto : Solido.

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Utilizzi del Materiale : Industria Fusoria. Inoculante
Applicazioni industriali.
Per informazioni inerenti l'applicazione, prego consultare la relativa scheda tecnica.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore / Fornitore : Vesuvius GmbH
Gelsenkirchener Str. 10
46325 Borken, DEUTSCHLAND
Tel +49 2861 83-0
Fax +49 2861 83-338

Indirizzo e-mail della
persona responsabile della
scheda dati di sicurezza : sdsIT@vesuvius.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Fornitore
Numero di telefono : Germania
Tel +49 (0)2861 83-0

Italia
Tel +39 029498191
(Lun-Ven 8:30 - 17:30)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto : Lega.

Classificazione secondo Regolamento CE No.1272/2008 [CLP/GHS]
Non classificato.

☒ Questo prodotto non è classificato come pericoloso a norma del Regolamento (CE) 1272/2008 e successive modifiche.

Ingredienti di tossicità : Percentuale della miscela costituita di un componente/i di tossicità ignota: 5,1%
sconosciuta

Ingredienti di ecotossicità : Percentuale della miscela costituita di un componente/i di tossicità ignota per
sconosciuta l'ambiente acquatico: 5,1%

Classificazione a norma della direttiva 1999/45/CE [DPD]

Questo prodotto non è classificato come pericoloso in base alla Direttiva 1999/45/CE e suoi emendamenti.

Classificazione : Non classificato.

Vedere la sezione 16 per i testi integrali delle Frasi R o delle indicazioni di pericolo summenzionate.



SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

Per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e i sintomi, vedere la Sezione 11.

2.2 Elementi dell'etichetta

- Pittogrammi di pericolo :
Avvertenza : Nessuna avvertenza.
Indicazioni di pericolo : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Consigli di prudenza

- Prevenzione : Non applicabile.
Reazione : Non applicabile.
Conservazione : Non applicabile.
Smaltimento : Non applicabile.

Elementi supplementari dell'etichetta : Non applicabile.

Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi : Non applicabile.

2.3 Altri pericoli

- Altri pericoli non menzionati nella classificazione : Emette un gas tossico e infiammabile a contatto con gli acidi.
A contatto con l'acqua libera gas estremamente infiammabili.
A contatto con l'acqua libera gas tossici.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

- Sostanza/miscela : Lega.
Contiene: Silicio, Ferro, Alluminio, Calcio, Bario, Zirconio e Manganese.

ATTENZIONE: La lega non presenta le stesse proprietà e gli stessi pericoli dei componenti puri, considerati singolarmente o semplicemente mischiati.

Non sono presenti ingredienti che, nelle conoscenze attuali del fornitore e nelle concentrazioni applicabili, siano classificati come nocivi alla salute o all'ambiente, rispondano ai criteri PBT o vPvB o ai quali sia stato assegnato un limite di esposizione professionale e che debbano quindi essere riportati in questa sezione.

Tipo

- [1] Sostanza che presenta un pericolo per la salute o per l'ambiente
[2] Sostanza per cui sussistono limiti all'esposizione sul luogo di lavoro
[3] La sostanza risponde ai criteri per la classificazione PBT a norma del regolamento (CE) n. 1907/2006, Allegato XIII
[4] La sostanza risponde ai criteri per la classificazione vPvB a norma del regolamento (CE) n. 1907/2006, Allegato XIII
[5] Sostanza con grado di problematicità equivalente

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

- Contatto con gli occhi : Verificare la presenza di lenti a contatto e in tal caso, rimuoverle. In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se appaiono i sintomi chiedere assistenza medica.
Inalazione : Se inalato, portarsi all'aria aperta. Se appaiono i sintomi chiedere assistenza medica. Se la respirazione è difficoltosa, somministrare ossigeno.
Contatto con la pelle : Sciacquare con abbondante acqua corrente.
Ingestione : Se ingerito, consultare immediatamente un medico e mostrare il contenitore o l'etichetta. Non indurre il vomito se non indicato dal personale medico.



SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

Protezione dei soccorritori : ☒ Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Effetti potenziali acuti sulla salute

Contatto con gli occhi : Non è prevista alcuna irritazione rilevante se non una possibile irritazione meccanica.
Inalazione : Una sovraesposizione per inalazione può causare irritazione alle vie respiratorie.
Contatto con la pelle : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
Ingestione : L'ingestione potrebbe causare irritazione gastrointestinale e diarrea.

Segnali/Sintomi di sovraesposizione

Contatto con gli occhi : Nessun dato specifico.
Inalazione : Nessun dato specifico.
Contatto con la pelle : Nessun dato specifico.
Ingestione : Nessun dato specifico.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Note per il medico : ☒ Contatto con acidi libera gas tossico. (Arsina/Fosfina.)
Trattamenti specifici : Nessun trattamento specifico.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei : Se possibile rimuovere la fonte dell'incendio e spostarla all'aperto. Coprire con sabbia asciutta o altro materiale non combustibile.
Mezzi di estinzione non idonei : Non usare acqua.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli derivanti dalla sostanza o dalla miscela : Libera idrogeno a contatto con l'acqua.
Polvere: Nuvole di polvere fine possono formare miscele esplosive con l'aria.
Prodotti pericolosi da decomposizione termica : ☒ Materiale reattivo in presenza di umidità.
A contatto con acqua libera gas tossici e estremamente infiammabili. (Arsina/Fosfina.)

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Speciali azioni di protezione per vigili del fuoco : Nessuno.
Speciali mezzi protettivi per il personale antincendio : Chi estingue l'incendio deve indossare un autorespiratore (SCBA) e una tuta completa.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente : Occhiali protettivi. Respiratore anti-polvere. Guanti.
Per chi interviene direttamente : Se la gestione della fuoriuscita richiede l'uso di indumenti speciali, tenere presente ogni informazione nella Sezione 8 relativa a materiali idonei e non idonei.



SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

- 6.2 Precauzioni ambientali : Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne. Informare le autorità pertinenti se il prodotto ha causato un inquinamento ambientale (fogne, corsi d'acqua, terra o aria).
- 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica : Utilizzare le attrezzature appropriate per mettere il materiale versato in un contenitore di recupero. NON dirigere acqua sul prodotto versato.
- 6.4 Riferimenti ad altre sezioni : Per i numeri telefonici di emergenza, vedere la Sezione 1.
Vedere la Sezione 8 per informazioni sugli opportuni dispositivi di protezione individuale.
Per ulteriori informazioni sul trattamento dei rifiuti, fare riferimento alla Sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

- Misure protettive : Non respirare le polveri. Usare indumenti protettivi adatti.
Tenere lontano dai materiali incompatibili quali Agenti ossidanti, acidi, alcali, umidità.
- Avvertenze sulle prassi generali di igiene del lavoro : Le persone che utilizzano il prodotto devono lavarsi mani e viso prima di mangiare, bere e fumare. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone adibite a refettorio. Vedere anche la Sezione 8 per ulteriori informazioni sulle misure di igiene.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

- : Conservare in un ambiente asciutto, fresco e ben ventilato. Evitare il contatto con l'acqua.

7.3 Usi finali specifici

- Avvertenze : Non disponibile.
- Orientamenti specifici del settore industriale : Non disponibile.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione occupazionale

Nessun valore del limite di esposizione noto.

- Procedure di monitoraggio consigliate : Se questo prodotto contiene ingredienti con limiti di esposizione, potrebbe essere richiesto il monitoraggio personale, dell'atmosfera nell'ambiente di lavoro e biologico per determinare l'efficacia della ventilazione o di altre misure di controllo e/o la necessità di usare dispositivi di protezione respiratoria.

DNEL/DMEL

Nessun DEL disponibile.

PNEC

Nessun PEC disponibile.

8.2 Controlli dell'esposizione

- Controlli tecnici idonei : Una buona ventilazione generale dovrebbe essere sufficiente per controllare l'esposizione degli operatori ad inquinanti atmosferici.

Misure di protezione individuali



SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

Misure igieniche	: Prima di mangiare, fumare e usare il bagno e alla fine del periodo lavorativo, lavarsi accuratamente le mani, le braccia e la faccia dopo aver manipolato prodotti chimici.
Protezioni per occhi/volto	: In caso di possibile esposizione, usare occhiali di protezione. EN166 : Occhiali di sicurezza.
Protezione della pelle	
Protezione delle mani	: EN388 : Guanti, resistenza meccanica.
Dispositivo di protezione del corpo	: Uniforme da lavoro.
Altri dispositivi di protezione della pelle	: <input checked="" type="checkbox"/> Nelle normali condizioni di manipolazione ed uso, non dovrebbero essere necessarie ulteriori misure di protezione della pelle.
Protezione respiratoria	: Usare un'appropriata protezione per le vie respiratorie se esiste il rischio di superare i limiti di esposizione. EN149 - FFP2 : maschere semi filtranti per la protezione contro le polveri.
Controlli dell'esposizione ambientale	: <input checked="" type="checkbox"/> Le emissioni da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbero essere controllate per assicurarsi che siano in conformità con le prescrizioni della legislazione sulla protezione ambientale.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto

Stato fisico	: <input checked="" type="checkbox"/> Solido. [polveri/Solido granulare.]
Colore	: Grigio.
Odore	: Inodore.
pH	: Non applicabile.
Punto di fusione/punto di congelamento	: 1200 a 1280°C
Densità	: 3,3 g/cm³ [20°C]
La solubilità/le solubilità	: Insolubile nei materiali seguenti: acqua fredda e acqua calda.
Proprietà esplosive	: Polvere: Nuvole di polvere fine possono formare miscele esplosive con l'aria.
Proprietà ossidanti	: Nessuno.

9.2 Altre informazioni

Nessuna informazione aggiuntiva.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

<u>10.1 Reattività</u>	: Non sono disponibili dati sperimentali specifici relativi alla reattività per questo prodotto o i suoi ingredienti.
<u>10.2 Stabilità chimica</u>	: Il prodotto è stabile.
<u>10.3 Possibilità di reazioni pericolose</u>	: Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose.
<u>10.4 Condizioni da evitare</u>	: umidità
<u>10.5 Materiali incompatibili</u>	: Reattivo o incompatibile con i seguenti materiali: materiali ossidanti, acidi, alcali e umidità.



SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi : ☒ In normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non dovrebbero essere generati prodotti di decomposizione pericolosi.
A contatto con l'acqua libera gas tossici. (Arsina/Fosfina.)
Prodotti pericolosi da decomposizione termica:
☒ Materiale reattivo in presenza di umidità.
A contatto con acqua libera gas tossici e estremamente infiammabili. (Arsina/Fosfina.)

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Conclusione/Riepilogo : Nessuna nota aggiuntiva.

Stime di tossicità acuta

Non disponibile.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Non disponibile.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Non disponibile.

Pericolo in caso di aspirazione

Non disponibile.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione : ☒ Canali di ingresso previsti: Inalazione.

Effetti potenziali acuti sulla salute

Contatto con gli occhi : Non è prevista alcuna irritazione rilevante se non una possibile irritazione meccanica.
Inalazione : Una sovraesposizione per inalazione può causare irritazione alle vie respiratorie.
Contatto con la pelle : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
Ingestione : L'ingestione potrebbe causare irritazione gastrointestinale e diarrea.

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Contatto con gli occhi : Nessun dato specifico.
Inalazione : Nessun dato specifico.
Contatto con la pelle : Nessun dato specifico.
Ingestione : Nessun dato specifico.

Effetti immediati, ritardati e cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine

Esposizione a breve termine

Potenziali effetti immediati : Non disponibile.
Potenziali effetti ritardati : Non disponibile.

Esposizione a lungo termine

Potenziali effetti immediati : Non disponibile.
Potenziali effetti ritardati : Non disponibile.

Effetti Potenziali Cronici sulla Salute

Generali : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
Cancerogenicità : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
Mutagenicità : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
Teratogenicità : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.



SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

Effetti sullo sviluppo : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
Effetti sulla fertilità : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Altre informazioni : Non disponibile.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Conclusione/Riepilogo : Non disponibile.

12.2 Persistenza e degradabilità

Conclusione/Riepilogo : Non disponibile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non disponibile.

12.4 Mobilità nel suolo

Coefficiente di ripartizione : Non disponibile.
suolo/acqua (K_{oc})

Mobilità : Non disponibile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT : Non applicabile.
vPvB : Non applicabile.

12.6 Altri effetti avversi

Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

Metodi di smaltimento : L'eliminazione dovrebbe essere in conformità con le leggi e le disposizioni applicabili regionali, nazionali e locali. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.

Rifiuti Pericolosi : La classificazione del prodotto potrebbe rientrare nei criteri previsti per i rifiuti pericolosi.


Imballo


Metodi di smaltimento : Il recupero esterno e il riciclaggio di rifiuti devono essere conformi ai regolamenti locali e/o nazionali applicabili.

Precauzioni speciali : Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. I contenitori vuoti o i rivestimenti possono trattenere dei residui di prodotto. Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne.



SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

	ADR/RID	ADN	IMDG	IATA
<u>14.1 Numero ONU</u>	Non regolamentato.	Non regolamentato.	Not regulated.	Not regulated.
<u>14.2 Nome di spedizione dell'ONU</u>	-	-		-
<u>14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto</u>	-	-	-	-
<u>14.4 Gruppo d'imballaggio</u>	-	-	-	-
<u>14.5 Pericoli per l'ambiente</u>	No.	No.	No.	No.
Informazioni supplementari	Il preparato non è classificato come pericoloso ai sensi delle normative internazionali relative ai trasporti (ADR/RID, IMDG, ICAO/IATA). Osservazioni BAM-Berlin: Tgb.-Nr. 4.2-867/87 Tgb.-Nr. 4.2-882/92 Tgb.-Nr. 4.2-918/92 Tgb.-Nr. 4.2-395/94 Tgb.-Nr. 4.2-423/94 Tgb.-Nr. 4.2-744/94	Osservazioni BAM-Berlin: Tgb.-Nr. 4.2-867/87 Tgb.-Nr. 4.2-882/92 Tgb.-Nr. 4.2-918/92 Tgb.-Nr. 4.2-395/94 Tgb.-Nr. 4.2-423/94 Tgb.-Nr. 4.2-744/94	Remarks BAM-Berlin: Tgb.-Nr. 4.2-867/87 Tgb.-Nr. 4.2-882/92 Tgb.-Nr. 4.2-918/92 Tgb.-Nr. 4.2-395/94 Tgb.-Nr. 4.2-423/94 Tgb.-Nr. 4.2-744/94	Remarks BAM-Berlin: Tgb.-Nr. 4.2-867/87 Tgb.-Nr. 4.2-882/92 Tgb.-Nr. 4.2-918/92 Tgb.-Nr. 4.2-395/94 Tgb.-Nr. 4.2-423/94 Tgb.-Nr. 4.2-744/94

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori :  Maneggiare con cura tutti i colli e i contenitori per ridurre al minimo le fuoriuscite.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC : Non disponibile.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento UE (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Allegato XIV - Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione

Allegato XIV

Nessuno dei componenti è elencato.

Sostanze estremamente preoccupanti

Nessuno dei componenti è elencato.

Allegato XVII - Restrizioni : Non applicabile.
in materia di fabbricazione,
immissione sul mercato e
uso di talune sostanze,
preparati e articoli pericolosi

Altre norme UE

Inventario Europeo : Tutti i componenti sono elencati o esenti.



SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

Sostanze chimiche della black list : Non nell'elenco

Sostanze chimiche dell'elenco di priorità : Non nell'elenco

Elenco IPPC (autorizzazione integrata ambientale) - Aria : Presente

Elenco IPPC (autorizzazione integrata ambientale) - Acqua : Presente

Norme nazionali

D.Lgs. 152/06 : Non classificato.

Elenco Convenzione sulla proibizione delle armi chimiche Tabella I Composti chimici : Non nell'elenco

Elenco Convenzione sulla proibizione delle armi chimiche Tabella II Composti chimici : Non nell'elenco

Elenco Convenzione sulla proibizione delle armi chimiche Tabella III Composti chimici : Non nell'elenco

15.2 Valutazione della sicurezza chimica : Questo prodotto contiene sostanze per le quali sono ancora necessarie le Valutazioni sulla sicurezza chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Indica le informazioni che sono variate rispetto all'edizione precedente.

Abbreviazioni e acronimi : ATE = Stima della Tossicità Acuta
CLP = Classificazione, Etichettatura e Imballaggio [Regolamento (CE) N. 1272/2008]
DNEL = Livello derivato senza effetto
Indicazione EUH = disposizioni di rischio specifiche al regolamento CLP
PNEC = Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti
RRN = Numero REACH di Registrazione

Procedura utilizzata per derivare la classificazione a norma del regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP/GHS]

Classificazione	Giustificazione
Non classificato.	

Testi integrali delle indicazioni di pericolo abbreviate : Non applicabile.

Testi integrali delle classificazioni [CLP/GHS] : Non applicabile.

Testi integrali delle Frasi R abbreviate : Non applicabile.

Testi integrali delle classificazioni [DSD/DPD] : Non applicabile.

Data di edizione/ Data di revisione : 22.10.2015.

Data dell'edizione precedente : 13.05.2013.

Versione : 6.01

Avviso per il lettore



SEZIONE 16: Altre informazioni

Le informazioni contenute nella presente scheda dei dati di sicurezza si basano sulle conoscenze attualmente disponibili e fanno riferimento a tali prodotti nonché al previsto ambito di applicazione e alle misure di sicurezza necessarie. Sebbene sia stato intrapreso ogni ragionevole sforzo al fine di garantire informazioni corrette e atte a offrire un margine di sicurezza adeguato e conforme alle conoscenze attualmente disponibili, si evidenzia che tali informazioni non costituiscono alcuna specifica e che pertanto da esse non possono essere dedotte ulteriori informazioni, né tantomeno garanzie relative alla qualità dei materiali forniti.

La responsabilità relativa alla determinazione dell'idoneità tecnica di uno specifico materiale e del rispetto dei requisiti concernenti la sua sicurezza d'uso è tutta a carico dell'utilizzatore. Per questo motivo, fatto salvo quanto previsto dagli accordi contrattuali pattuiti separatamente, la suddetta Casa produttrice e le sue controllate e succursali declinano qualsiasi responsabilità che potrebbe derivare dall'impiego del prodotto. Ogni materiale può celare rischi indeterminati. Pertanto è opportuno trattare prudentemente tali materiali. Alcuni rischi sono descritti nelle presenti informazioni, tuttavia non siamo in grado di garantire l'assenza di ulteriori rischi.





SCHEDA DATI DI SICUREZZA

INOCULIN 320

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome prodotto : INOCULIN 320
Codice : 912230D
Tipo di Prodotto : Solido.

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzi del Materiale : Industria Fusoria. Inoculante.
Applicazioni industriali.
Per informazioni inerenti l'applicazione, prega consultare la relativa scheda tecnica.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore / Fornitore : Vesuvius GmbH
Gelsenkirchener Str. 10
46325 Borken, DEUTSCHLAND
Tel +49 2861 83-0
Fax +49 2861 83-338

Indirizzo e-mail della : sdsIT@vesuvius.com
persona responsabile della
scheda dati di sicurezza

1.4 Numero telefonico di emergenza

Fornitore
Numero di telefono : Germania
Tel +49 (0)2861 83-0

Italia
Tel +39 029498191
(Lun-Ven 8:30 - 17:30)

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto : Lega. Contiene Silicio, ferro, Alluminio, Calcio e Bario.

ATTENZIONE: La lega non presenta le stesse proprietà e gli stessi pericoli dei componenti puri, considerati singolarmente o semplicemente mischiati.

Classificazione secondo Regolamento CE No.1272/2008 [CLP/GHS]

Non classificato.

Questo prodotto non è classificato come pericoloso a norma del Regolamento (CE) 1272/2008 e successive modifiche.

Vedere la sezione 16 per i testi integrali delle indicazioni di pericolo summenzionate.

Per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e i sintomi, vedere la Sezione 11.

2.2 Elementi dell'etichetta

Avvertenza : Nessuna avvertenza.
Indicazioni di pericolo : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.



INOCULIN 320

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

Consigli di prudenza

Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi :

Non applicabile.

2.3 Altri pericoli

Altri pericoli non menzionati nella classificazione : Nessuno conosciuto.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti


Sostanza/miscela : Lega. Contiene Silicio, ferro, Alluminio, Calcium e Bario.

ATTENZIONE: La lega non presenta le stesse proprietà e gli stessi pericoli dei componenti puri, considerati singolarmente o semplicemente mischiati.

Non sono presenti ingredienti che, nelle conoscenze attuali del fornitore e alle concentrazioni applicabili, siano classificati come pericolosi per la salute o per l'ambiente, rispondano ai criteri PBT o vPvB oppure siano considerati come sostanze con grado di problematicità equivalente o sostanze alle quali sia stato assegnato un limite di esposizione professionale e che debbano quindi essere riportati in questa sezione.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

- Contatto con gli occhi : Lavare immediatamente gli occhi con abbondante quantità d'acqua, sollevando le palpebre superiore e inferiore. Verificare la presenza di lenti a contatto e in tal caso, rimuoverle. Consultare un medico in caso di irritazione.
- Inalazione : Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Consultare un medico se si presentano i sintomi.
- Contatto con la pelle : Sciacquare la pelle contaminata con abbondante acqua. Consultare un medico se si presentano i sintomi.
- Ingestione : Sciacquare la bocca con acqua. Non indurre il vomito se non indicato dal personale medico. Consultare un medico se si presentano i sintomi.
- Protezione dei soccorritori :  Non è richiesta alcuna protezione particolare.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Segnali/Sintomi di sovraesposizione

- Contatto con gli occhi : Nessun dato specifico.
- Inalazione : Nessun dato specifico.
- Contatto con la pelle : Nessun dato specifico.
- Ingestione : Nessun dato specifico.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

- Note per il medico : Trattare in modo sintomatico.
- Trattamenti specifici : Nessun trattamento specifico.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione idonei : Coprire con sabbia asciutta o altro materiale non combustibile.
- Mezzi di estinzione non idonei : Non usare acqua.



SEZIONE 5: misure antincendio

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

- Pericoli derivanti dalla sostanza o dalla miscela : Libera idrogeno a contatto con l'acqua. A contatto con acqua libera gas tossici e estremamente infiammabili. (Arsina / Fosfina)
Polvere: Nuvole di polvere fine possono formare miscele esplosive con l'aria.
- Prodotti pericolosi da decomposizione termica : I prodotti della decomposizione possono comprendere i materiali seguenti: ossido/ossidi metallici

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- Speciali azioni di protezione per vigili del fuoco : Non è richiesta alcuna protezione particolare.
- Speciali mezzi protettivi per il personale antincendio : I pompieri devono indossare equipaggiamento protettivo ed un autorespiratore (SCBA) con maschera a pieno facciale sul viso operante a pressione positiva.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

- Per chi non interviene direttamente : Occhiali protettivi. Respiratore anti-polvere. Guanti.
- Per chi interviene direttamente : Vedere la Sezione 8 per informazioni sugli opportuni dispositivi di protezione individuale.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne. Informare le autorità pertinenti se il prodotto ha causato un inquinamento ambientale (fogne, corsi d'acqua, terra o aria).

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Utilizzare le attrezzature appropriate per mettere il materiale versato in un contenitore di recupero. Non indirizzare l'acqua verso la fuoriuscita o la sorgente.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per i numeri telefonici di emergenza, vedere la Sezione 1.
Vedere la Sezione 8 per informazioni sugli opportuni dispositivi di protezione individuale.
Per ulteriori informazioni sul trattamento dei rifiuti, fare riferimento alla Sezione 13.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

- Misure protettive : Non respirare le polveri. Usare indumenti protettivi adatti. Tenere lontano dai materiali incompatibili quali Ossidante, acidi, alcali , umidità.
- Avvertenze sulle prassi generali di igiene del lavoro : E' vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui il materiale viene manipolato, conservato o trattato. Le persone che utilizzano il prodotto devono lavarsi mani e viso prima di mangiare, bere e fumare. Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente. Vedere anche la Sezione 8 per ulteriori informazioni sulle misure di igiene.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

- : Conservare in un ambiente asciutto, fresco e ben ventilato. Evitare il contatto con l'acqua.

7.3 Usi finali particolari



INOCULIN 320

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

Avvertenze	: Non disponibile.
Orientamenti specifici del settore industriale	: Non disponibile.

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e avvertenze generali. Le informazioni fornite si riferiscono ai tipici impieghi previsti per il prodotto. Potrebbero essere necessarie ulteriori misure per il trattamento alla rinfusa o altri impieghi che potrebbero far aumentare significativamente l'esposizione degli addetti o le emissioni nell'ambiente.

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione occupazionale

Nessun valore del limite di esposizione noto.

Procedure di monitoraggio consigliate	: Se questo prodotto contiene ingredienti con limiti di esposizione, potrebbe essere richiesto il monitoraggio personale, dell'atmosfera nell'ambiente di lavoro e biologico per determinare l'efficacia della ventilazione o di altre misure di controllo e/o la necessità di usare dispositivi di protezione respiratoria.
---------------------------------------	--

DNEL/DMEL

Nessun DNEL/DMEL disponibile.

PNEC

Nessun PNEC disponibile.

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei	: Una buona ventilazione generale dovrebbe essere sufficiente per controllare l'esposizione degli operatori ad inquinanti atmosferici.
--------------------------	--

Misure di protezione individuale

Misure igieniche	: Prima di mangiare, fumare e usare il bagno e alla fine del periodo lavorativo, lavarsi accuratamente le mani, le braccia e la faccia dopo aver manipolato prodotti chimici.
Protezione degli occhi/del volto	: In caso di possibile esposizione, usare occhiali di protezione. EN166 : Occhiali di sicurezza.
Protezione della pelle	
Protezione delle mani	: EN388 : Guanti, resistenza meccanica.
Dispositivo di protezione del corpo	: Indumenti protettivi personali in accordo a EN 340.
Protezione respiratoria	: In normali condizioni d'uso e alle condizioni previste per l'uso del prodotto non occorre un respiratore. Usare un'appropriata protezione per le vie respiratorie se esiste il rischio di superare i limiti di esposizione. EN149 - FFP1 : maschere semi filtranti per la protezione contro le polveri.
Controlli dell'esposizione ambientale	: Le emissioni da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbero essere controllate per assicurarsi che siano in conformità con le prescrizioni della legislazione sulla protezione ambientale.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto

Stato fisico	: Solido. [polveri/Solido granulare.]
Colore	: Grigio.
Odore	: Inodore.
pH	: Non disponibile.
Punto di fusione/punto di congelamento	: 1190 a 1240°C



INOCULIN 320

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

Punto di infiammabilità	: [Il prodotto non mantiene la combustione.]
Infiammabilità (solidi, gas)	: Infiammabile in presenza dei seguenti materiali o delle seguenti condizioni: umidità. Leggermente infiammabile in presenza dei seguenti materiali o delle seguenti condizioni: fiamme libere, scintille e scariche statiche. Non infiammabile in presenza dei seguenti materiali o delle seguenti condizioni: calore e scosse ed impatti meccanici.
Densità	: 3,4 g/cm³ [20°C]
Solubilità (le solubilità)	: Insolubile nei materiali seguenti: acqua fredda e acqua calda.
Proprietà esplosive	: Polvere: Nuvole di polvere fine possono formare miscele esplosive con l'aria.

9.2 Altre informazioni

Nessuna informazione aggiuntiva.

SEZIONE 10: stabilità e reattività

<u>10.1 Reattività</u>	: Non sono disponibili dati sperimentali specifici relativi alla reattività per questo prodotto o i suoi ingredienti.
<u>10.2 Stabilità chimica</u>	: Il prodotto è stabile.
<u>10.3 Possibilità di reazioni pericolose</u>	: Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose.
<u>10.4 Condizioni da evitare</u>	: umidità.
<u>10.5 Materiali incompatibili</u>	: Reattivo o incompatibile con i seguenti materiali: materiali ossidanti, acidi, alcali e umidità.
<u>10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi</u>	: A contatto con acqua libera gas tossici e estremamente infiammabili. In normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non dovrebbero essere generati prodotti di decomposizione pericolosi. <u>Prodotti pericolosi da decomposizione termica:</u> I prodotti della decomposizione possono comprendere i materiali seguenti: ossido/ossidi metallici

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Conclusione/Riepilogo : Non disponibile.

Stime di tossicità acuta

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Nome del prodotto / ingrediente	Categoria	Via di esposizione	Organi Bersaglio
Non disponibile.			

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Nome del prodotto / ingrediente	Categoria	Via di esposizione	Organi Bersaglio
Non disponibile.			

Pericolo in caso di aspirazione



INOCULIN 320

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

Nome del prodotto / ingrediente	Risultato
Non disponibile.	

Informazioni sulle vie probabili di esposizione : Non disponibile.

Effetti potenziali acuti sulla salute

Contatto con gli occhi : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
Inalazione : Una sovraesposizione per inalazione può causare irritazione alle vie respiratorie.
Contatto con la pelle : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
Ingestione : L'ingestione potrebbe causare irritazione gastrointestinale e diarrea.

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Contatto con gli occhi : Nessun dato specifico.
Inalazione : Nessun dato specifico.
Contatto con la pelle : Nessun dato specifico.
Ingestione : Nessun dato specifico.

Effetti immediati, ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine

Esposizione a breve termine

Potenziali effetti immediati : Non disponibile.
Potenziali effetti ritardati : Non disponibile.

Esposizione a lungo termine

Potenziali effetti immediati : Non disponibile.
Potenziali effetti ritardati : Non disponibile.

Effetti Potenziali Cronici sulla Salute

Generali : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
Cancerogenicità : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
Mutagenicità : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
Teratogenicità : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
Effetti sullo sviluppo : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
Effetti sulla fertilità : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Altre informazioni : Non disponibile.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Conclusione/Riepilogo : Non disponibile.

12.2 Persistenza e degradabilità

Conclusione/Riepilogo : Non disponibile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non disponibile.

12.4 Mobilità nel suolo



INOCULIN 320

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

Coefficiente di ripartizione
suolo/acqua (K_{oc}) : Non disponibile.

Mobilità : Non disponibile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT : Non applicabile.

vPvB : Non applicabile.

12.6 Altri effetti avversi

Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

Metodi di smaltimento : La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.

Rifiuti Pericolosi : Sì.

Imballo

Metodi di smaltimento : La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Riciclare solo imballaggi completamente svuotati.

Precauzioni speciali : Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne. I contenitori vuoti o i rivestimenti possono trattenere dei residui di prodotto.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

	ADR/RID	ADN	IMDG	IATA
14.1 Numero ONU	Non regolamentato.	Non regolamentato.	Not regulated.	Not regulated.
14.2 Nome di spedizione dell'ONU	-	-	-	-
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	-	-	-	-
14.4 Gruppo di imballaggio	-	-	-	-
14.5 Pericoli per l'ambiente	No.	No.	No.	No.



INOCULIN 320

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

Informazioni supplementari	Osservazioni	Osservazioni	Remarks	Remarks
	BAM-Berlin: Tgb.-Nr. 4.2-867/87 Tgb.-Nr. 4.2-882/92 Tgb.-Nr. 4.2-918/92 Tgb.-Nr. 4.2-395/94 Tgb.-Nr. 4.2-423/94 Tgb.-Nr. 4.2-744/94	BAM-Berlin: Tgb.-Nr. 4.2-867/87 Tgb.-Nr. 4.2-882/92 Tgb.-Nr. 4.2-918/92 Tgb.-Nr. 4.2-395/94 Tgb.-Nr. 4.2-423/94 Tgb.-Nr. 4.2-744/94	BAM-Berlin: Tgb.-Nr. 4.2-867/87 Tgb.-Nr. 4.2-882/92 Tgb.-Nr. 4.2-918/92 Tgb.-Nr. 4.2-395/94 Tgb.-Nr. 4.2-423/94 Tgb.-Nr. 4.2-744/94	BAM-Berlin: Tgb.-Nr. 4.2-867/87 Tgb.-Nr. 4.2-882/92 Tgb.-Nr. 4.2-918/92 Tgb.-Nr. 4.2-395/94 Tgb.-Nr. 4.2-423/94 Tgb.-Nr. 4.2-744/94

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Accertarsi dell'idoneità delle persone che effettuano il trasporto ad intervenire efficacemente in caso di incidente e/o sversamento.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non disponibile.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela Regolamento UE (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Allegato XIV - Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione

Allegato XIV : Nessuno dei componenti è elencato.
Sostanze estremamente preoccupanti : Nessuno dei componenti è elencato.

Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi

Non applicabile.

Altre norme UE

Inventario Europeo : Tutti i componenti sono elencati o esenti.
Sostanze chimiche della black list : Non nell'elenco
Emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) - Aria : Presente
Emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) - Acqua : Presente

Sostanze dannose per lo strato di ozono (1005/2009/UE)

Non nell'elenco.

Previa assenso informativo (PIC - Prior Inform Consent) (649/2012/UE)

Non nell'elenco.

Direttiva Seveso

Questo prodotto non è controllato ai sensi della direttiva Seveso.

Norme nazionali

D.Lgs. 152/06 : Non classificato.

Elenco Convenzione sulle armi chimiche - Tabelle I, II e III Composti chimici

Non nell'elenco.

Protocollo di Montreal (Allegati A, B, C, E)

Non nell'elenco.

Convenzione di Stoccolma sugli inquinanti organici persistenti

Non nell'elenco.



INOCULIN 320

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

Convenzione di Rotterdam sul consenso informato a priori (Prior Informed Consent, PIC)

Non nell'elenco.

Protocollo UNECE alla Convenzione di Aarhus sugli inquinanti organici persistenti e i metalli pesanti

Non nell'elenco.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non applicabile.

SEZIONE 16: altre informazioni

Indica le informazioni che sono variate rispetto all'edizione precedente.

Abbreviazioni e acronimi : ATE = Stima della Tossicità Acuta
CLP = Classificazione, Etichettatura e Imballaggio [Regolamento (CE) N. 1272/2008]
DMEL = Livello derivato con effetti minimi
DNEL = Livello derivato senza effetto
Indicazione EUH = disposizioni di rischio specifiche al regolamento CLP
PBT = Persistente, Bioaccumulante, Tossico
PNEC = Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti
RRN = Numero REACH di Registrazione
vPvB = Molto Persistente e Molto Bioaccumulabile

Procedura utilizzata per derivare la classificazione a norma del regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP/GHS]

Classificazione	Giustificazione
Non classificato.	

Testi integrali delle indicazioni di pericolo abbreviate

Non applicabile.

Testi integrali delle classificazioni [CLP/GHS]

Non applicabile.

Data di edizione/ Data di revisione : 09.07.2019

Data dell'edizione precedente : 14.05.2018

Versione : 1.02

Avviso per il lettore

Le informazioni contenute nella presente scheda dei dati di sicurezza si basano sulle conoscenze attualmente disponibili e fanno riferimento a tali prodotti nonché al previsto ambito di applicazione e alle misure di sicurezza necessarie. Sebbene sia stato intrapreso ogni ragionevole sforzo al fine di garantire informazioni corrette e atte a offrire un margine di sicurezza adeguato e conforme alle conoscenze attualmente disponibili, si evidenzia che tali informazioni non costituiscono alcuna specifica e che pertanto da esse non possono essere dedotte ulteriori informazioni, né tantomeno garanzie relative alla qualità dei materiali forniti.

La responsabilità relativa alla determinazione dell'idoneità tecnica di uno specifico materiale e del rispetto dei requisiti concernenti la sua sicurezza d'uso è tutta a carico dell'utilizzatore. Per questo motivo, fatto salvo quanto previsto dagli accordi contrattuali pattuiti separatamente, la suddetta Casa produttrice e le sue controllate e succursali declinano qualsiasi responsabilità che potrebbe derivare dall'impiego del prodotto. Ogni materiale può celare rischi indeterminati. Pertanto è opportuno trattare prudentemente tali materiali. Alcuni rischi sono descritti nelle presenti informazioni, tuttavia non siamo in grado di garantire l'assenza di ulteriori rischi.



DATA DI COMPILAZIONE: 27-09-1995
Data ultima revisione: 31-03-2009**SCHEDA DI SICUREZZA DEL PRODOTTO: 1/CU****1. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETA'**

- 1.1 Denominazione chimica: rame elettrolitico.
- 1.2 Denominazione commerciale: RAME METALLO - in catodo - vergella - goccia.
- 1.3 Applicazione: elemento alligante e modificante matrici leghe ferrose; base leghe rameose.
- 1.4 Nome ed indirizzo del fornitore: FACI EUROPE SPA
Via Lazio, 14
20010 PREGNANA MIL.SE – MI
e-mail:faci@facieurope.it
- 1.5 Nr. Emergenza: centro veleni:
Università di Roma
Policlinico Umberto I
Viale del Policlinico
00161 Roma
tel.: 06 490663

2. COMPOSIZIONE ED INFORMAZIONI SUGLI ELEMENTI

- 2.1 Componenti principali: rame.
- 2.2 Componenti secondari: antimonio-stagno-nichel-piombo-argento
- 2.3 CAS N°: 7440-50-8 ; EC N° 231-159-6 (rame)

3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 3.1 In generale: non esistono particolari pericoli per il rame in forma massiva (questa scheda ESCLUDE il Rame in Polvere). L'inalazione di polveri e fumi del rame possono causare irritazione del tratto respiratorio superiore, congestione e ulcerazioni delle mucose nasali e della faringe. L'inalazione di fumi di rame possono dar luogo a "febbre metallica" (alta temperatura, nausea, tosse, gusto metallico, debolezza generale e muscolare).Irritante per la pelle e occhi..
- 3.2 Occhi: i fumi o piccole particelle possono essere irritanti.
- 3.3 Pelle: il contatto può dar luogo a possibile irritazione.
- 3.4 Ingestione: non applicabile, nel caso può provocare nausea, vomito dolori addominali.
- 3.5 Inalazione: le polveri possono essere irritanti e i fumi causare "febbre metallica"(vedere 3.1).

4. MISURE DI PRONTO SOCCORSO

- 4.1 In generale:
- 4.2 Occhi: lavare abbondantemente con acqua per almeno 15 min. Chiamare un medico.
- 4.3 Pelle: lavare con acqua abbondantemente, rimuovere i vestiti contaminati e le scarpe. Chiamare un medico.
- 4.4 Ingestione: non somministrare niente per via orale a una persona non cosciente, prima di indurre il vomito chiamare un medico.
- 4.5 Inalazione: rimuovere all'aria fresca, se non respira applicare la respirazione artificiale, nel caso dare ossigeno. Chiamare un medico..

SCHEMA DI SICUREZZA DEL PRODOTTO: 1/CU**5. MISURE ANTINCENDIO**

5.1 In generale: il metallo non è considerato a rischio incendio poiché in forma massiccia non brucia, ma particelle molto fini possono bruciare o esplodere nell'aria. Il rame liquido a contatto con acqua può esplodere.

5.2 Mezzi di estinzione appropriati: estintori a polvere per metalli

5.3 Mezzi di estinzione da evitare: acqua (vedere sopra) e usare mezzi compatibili con l'ambiente circostante

5.4 Equipaggiamento speciale: autorespiratori del tipo approvato da NIOSH o simile..

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

6.1 In generale: raccogliere solo materiale asciutto e non inquinato. Se il metallo non è stato esposto alle sostanze incompatibili, non si ravvisano particolari pericoli. Per le incompatibilità vedere punto 10.

6.2 Precauzioni per il personale: non applicabile.

6.3 Precauzioni ambientali: evitare l'esposizione all'aria e all'umidità. Tenere lontano da sostanze incompatibili.

6.4 Metodi di pulizia e recupero: anche manuali, con guanti.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1 Manipolazione: proteggere le mani con guanti.

7.2 Stoccaggio: in ambiente normale, in contenitori chiusi, al riparo dall'acqua, acidi e basi.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE E PROTEZIONE PERSONALE

8.1 Controllo dell'esposizione: le polveri e i fumi che vengono generati, soprattutto durante le operazioni di fusione, devono essere raccolti e aspirati tramite un adeguato sistema di captazione.

8.2 Componenti con specifici parametri di controllo come valori limite (TWA) :

-fumi :	0,2 mg/m ³ (8 ore)	(secondo HSE Guid. - ACGIH);
	0,1 mg/m ³ (8 ore)	(secondo OSHA);
-polveri :	1,0 mg/m ³ (8 ore)	(secondo HSE Guid.- OSHA - ACGIH);
	2 mg/m ³ (8 ore)	(secondo HSE Guid.).

8.3 Protezione personale: =

- in generale: usare indumenti protettivi, incluse scarpe di sicurezza, guanti ecc.
- vie respiratorie: vedere punto 3.5. Se vengono superati i limiti una mascherina facciale completa per polveri (NIOSH tipo N100 filtri) deve essere indossata per esposizioni fino a 50 volte il limite
- mani/pelle: proteggere con guanti, per prevenire abrasioni.
- occhi: proteggere con occhiali a tenuta, o visiera, nelle operazioni di aggiunta al bagno.

SCHEMA DI SICUREZZA DEL PRODOTTO: 1/CU**9. PROPRIETA' CHIMICO-FISICHE**

- 9.1 Aspetto/stato fisico: solido di colore rossastro.
9.2 Temperatura di fusione: 1083° C circa.
9.3 Temperatura di distillazione: 2595 °C.
9.4 Temperatura di infiammabilità: non applicabile.
9.5 Valore pH: non applicabile.
9.6 Densità: (apparente) 8,96 g/cm³
9.7 Tensione di vapore: non applicabile.
9.8 Solubilità: insolubile in acqua.

10. STABILITA' E REATTIVITA'

- 10.1 In generale: non applicabile, tranne la reattività sottoindicata. Il metallo è stabile.
10.2 Sostanze incompatibili: con acidi e basi può reagire formando sali. Reagisce violentemente con ammonio nitrato, bromati, iodati, clorati, perossido di idrogeno ecc. Il rame si infiamma a contatto con cloruro e fluoruro, trifluoruro di cloro e nitrato di idrazinio. Una reazione potenzialmente esplosiva può avvenire con composti di acetilene. Una reazione incandescente avviene con biossido di potassio.
10.3 Prodotti di decomposizione pericolosi: acidi e basi possono attaccare il metallo, e soprattutto con il magnesio originare anche lo sviluppo di idrogeno, gas infiammabile.
10.4 Condizioni da evitare: vicinanza di acidi e basi. Evitare esposizioni prolungate all'aria e umidità. Non utilizzare metallo bagnato od inquinato. Nel caso dei formati in gocce, controllare che le stesse non occludano acqua od altro liquido.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

- 11.1 In generale: fermo quanto esposto sopra non si conoscono particolari indicazioni.
11.2 Tossicità particolare: sintomatologie di vario ordine (vedere punto 3).
I fumi di rame se inalati durante la fusione possono provocare la cosiddetta "febbre da inalazione di vapori metallici". Sintomi iniziali possono essere cefalea, nausea o gusto metallico in bocca (vedere Bibliografia sez.16)

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non è richiesta nessuna speciale attenzione o precauzione poiché non è considerato dannoso per l'ambiente. E' insolubile in acqua.

13. CONSIDERAZIONI CIRCA LO SMALTIMENTO

Non disperdere il prodotto nell'ambiente attenendosi al DPR 915/82 e normativa collegata.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

- 14.1 A.D.R.:
Classe: ==
Numero Kemler: ==

SCHEDA DI SICUREZZA DEL PRODOTTO: 1/CU**15. INFORMAZIONI CIRCA LA REGOLAMENTAZIONE**

15.1 Simboli: nessuno

15.2 Frase rischio: nessuna

15.3 Consigli di prudenza: S-7= conservare il recipiente ben chiuso
S-14= conservare lontano da acidi e basi
S-23= non respirare i gas/fumi/vapori
S-37= usare guanti adatti

15.4 Legislazione: -DPR 303/56 "Norme generali per l'igiene del lavoro" e modif.
-DPR 547/55 "Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro" e modif.
-DPR 482/75 "Tabella delle malattie professionali nell'industria" e modif.

16. ALTRE INFORMAZIONI

- Le informazioni contenute in questa scheda si basano su quanto a nostra conoscenza al momento della compilazione.
- Si richiama l'attenzione dell'utilizzatore sui rischi che potrebbe incontrare usando il prodotto in applicazioni diverse da quelle sopra previste.
- Inoltre, non viene data alcuna garanzia, espressa od implicita, per quanto riguarda le informazioni sopra indicate, così come non viene assunta alcuna responsabilità derivante dall'utilizzo del materiale.
- Scheda conforme alle disposizioni del Decreto del Ministero della Sanità 28 gennaio 1992 recependo le direttive CEE 88/379 e 91/155.

* TWA = time-weighted average limits

* HSE Giud.= Health & Safety Exec.Guidance Note EH40-HMSO (Jan.1990)

* OSHA = Occupational Safety and Health Administration

* ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists

* Bibliografia : G.F.Rubino - L.Pettinati "Medicina del lavoro" ed.Minerva 1995

* NIOSH= National Institute for Occupational Safety and Health

Sarà premura della nostra Società aggiornare la presente scheda qualora raccogliessimo ulteriori elementi d'interesse. La scheda medesima deve essere conservata dal Cliente, e ritenuta DOCUMENTO D'UFFICIO non trasmissibile a persone esterne all'azienda.

DATA DI COMPILAZIONE: 27-09-1995
Data ultima revisione: 10.05.2011

SCHEDA DI SICUREZZA DEL PRODOTTO: 1/SiC
--

1. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETA'

- 1.1 Denominazione chimica: carburo di silicio.
- 1.2 Denominazione commerciale: CARBEX - CARBURO DI SILICIO EXTRA - CARBOSIL
- 1.3 Applicazione: carburante-apportatore di silicio per acciai e ghise; disossidante; riducente delle scorie liquide; protettore usure chimiche dei refrattari nei forni elettrici a crogiolo, e forni rotativi.
- 1.4 Nome ed indirizzo del fornitore: FACI EUROPE SPA
Via Lazio, 14
20010 PREGNANA MIL.SE – MI
e-mail:faci@facieurope.it
- 1.5 Nr. Emergenza: centro veleni:
Università di Roma
Policlinico Umberto I
Viale del Policlinico
00161 Roma
tel.: 06 490663

2. COMPOSIZIONE ED INFORMAZIONI SUGLI ELEMENTI

- 2.1 Componenti principali: carburo di silicio (85-94%).
- 2.2 Componenti secondari: allumina, carbonio, silicio, Fe₂O₃, CaO, MgO, silice cristallina (tracce)
- 2.3 CAS N°: 409-21-2 – EC N° 206-991-8 (carburo di silicio)

3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 3.1 In generale: per i grani di carburo di silicio non è descritta alcuna specifica tossicità. Il carburo di silicio non è una sostanza ufficialmente classificata pericolosa. ACGIH tratta il carburo di silicio come "insolubile o particelle scarsamente solubili non altrimenti specificate (PNOS)". Nelle normali condizioni di stoccaggio e uso il prodotto non presenta rischi di tossicità; per l'ambiente; ed in generale per l'uomo.
- 3.2 Occhi: proteggere con occhiali. Il prodotto ha carattere abrasivo. Evitare sfregamenti e lavare a lungo, con palpebra aperta, con acqua. Sentire parere medico.
- 3.3 Pelle: evitare contatto ripetuto e prolungato. Usare guanti antiabrasivi.
- 3.4 Ingestione: = non applicabile
- 3.5 Inalazione: = proteggere le vie respiratorie con mascherine antipolvere.

4. MISURE DI PRONTO SOCCORSO

- 4.1 In generale: Il prodotto è caratterizzato da fragilità ed abrasività.
- 4.2 Occhi: irritante meccanico; un contatto prolungato può causare lacrimazione e arrossamenti; irrigare abbondantemente con acqua e consultare un medico. Proteggere sempre con occhiali a tenuta.
- 4.3 Pelle: proteggere con guanti. Lavare e disinfettare eventuali abrasioni. Sentire parere medico.
- 4.4 Ingestione: non applicabile.
- 4.5 Inalazione: non emergono indicazioni specifiche. Proteggere le vie inalatorie con mascherine antipolvere.

SCHEDA DI SICUREZZA DEL PRODOTTO: 1/SiC**5. MISURE ANTINCENDIO**

- 5.1 In generale: non infiammabile in condizioni di stoccaggio normali.
- 5.2 Mezzi di estinzione appropriati: allo stato attuale, non ci risultano particolari prescrizioni.
- 5.3 Mezzi di estinzione da evitare: non noti.
- 5.4 Equipaggiamento speciale: guanti; occhiali; respiratori, questo pur in assenza di riferimenti precisi.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

- 6.1 In generale: raccogliere soltanto materiale asciutto e non inquinato. Evitare insorgenze di polvere.
- 6.2 Precauzioni per il personale: indossare guanti; occhiali a tenuta; mascherina antipolvere (P2 come minimo).
- 6.3 Precauzioni ambientali: non si presentano particolari indicazioni.
- 6.4 Metodi di pulizia e recupero: mezzi manuali o meccanici. Evitare formazioni di polvere, o l'impiego di prodotto comunque recuperato. Nelle operazioni di recupero, tenere in evidenza la globalità delle indicazioni di questa scheda.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

- 7.1 Manipolazione: la natura cristallina consiglia l'uso di guanti antiabrasivi. Evitare la formazione di polveri. Proteggersi dalle polveri come suggerito.
- 7.2 Stoccaggio: in ambiente aerato, conforme allo standard industriale, non richiede particolari precauzioni.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE E PROTEZIONE PERSONALE

- 8.1 Controllo dell'esposizione: utilizzare modalità costruttive per garantire conformità (comporta una strategia di monitoraggio aria, selezione appropriata di equipaggiamento per per il campionamento e l'analisi statistica dei livelli di polvere nell'aria) ai limiti applicabili di esposizione alla polvere. Vedere sottoriportati esempi di limiti di esposizione.
- 8.2 Componenti con specifici parametri di controllo come valori limite (TLV-TWA):
- | | |
|----------------------|---|
| 10 mg/m ³ | (polvere inalabile totale-8 h)(Francia, Germania e ACGIH-USA) |
| 5 mg/m ³ | (polvere respirabile) (Francia) |
| 3 mg/m ³ | (polvere respirabile) ((Germania e ACGIH -USA) |
- 8.3 Protezione personale: =
- in generale: in via generale la prevenzione coinvolge la frazione polverosa.
 - vie respiratorie: evitare l'inalazione della polvere. Se in specifiche circostanze non può essere raggiunta la conformità a tale norma, utilizzare una mascherina di protezione dalla polvere (P2 come minimo). Indossare una maschera con filtro con categoria P1 per le polveri sottili, qualora si eccedano i limiti relativi alle polveri sottili.
 - mani/pelle: usare guanti antiabrasivi.
 - occhi: usare occhiali.

SCHEDA DI SICUREZZA DEL PRODOTTO: 1/SiC**9. PROPRIETA' CHIMICO-FISICHE**

- 9.1 Aspetto/stato fisico: solido granulato di aspetto nero-verde lucente.
- 9.2 Temperatura di fusione: 2700° C circa.
- 9.3 Temperatura di distillazione: non applicabile.
- 9.4 Temperatura di infiammabilità: non applicabile.
- 9.5 Valore pH: non applicabile.
- 9.6 Peso specifico: 3,2 g/cm³ (media).
- 9.7 Tensione di vapore: irrilevante.
- 9.8 Solubilità: insolubile in acqua.

10. STABILITA' E REATTIVITA'

- 10.1 In generale: stabilità buona protetto dall'umidità atmosferica. Nessuna reazione pericolosa se stoccato e manipolato come prescritto.
- 10.2 Sostanze incompatibili: non applicabile.
- 10.3 Prodotti di decomposizione pericolosi: non applicabile
- 10.4 Condizioni da evitare: impiego di prodotto umido o comunque alterato da contatti con liquidi.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

- 11.1 In generale: se immagazzinato e manipolato secondo i normali standards industriali il prodotto in esame non presenta alcun effetto tossico o nocivo come riportato qui di seguito.

Studi effettuati da Institute for Hygiene and Industrial Medicine dell'università di Essen e pubblicati su: British Journal of Industrial Medicine 1993, Vol.50, Edizione 9 parte 1, pagg. 797-806 e parte 2 alle pagg. 807-813 con il titolo: Toxicological Investigations on Silicon Carbide, non hanno dimostrato proprietà tossiche o cancerogene del carburo di silicio.

ACGIH sulla Rivista di Tossicologia (2001) afferma: "forme di SiC non-fibrose a volte riferite come particelle "angolari" sono di forma irregolare e sono considerate particelle respirabili e non-respirabili. Le forme di SiC non-fibrose hanno una tossicità molto bassa negli umani e negli animali utilizzati a scopo sperimentale. La TLV-TWA per le forme non-fibrose è perciò ad un livello di particelle scarsamente solubili, non altrimenti specificate (PNOS), a 10 mg/m³ per particelle inalabili, e 3 mg/m³ per particelle respirabili" (vedere anche sez.8).

- 11.2 Tossicità particolare: nessun effetto nocivo conosciuto

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non è richiesta nessuna speciale attenzione o precauzione poiché non è considerato dannoso per l'ambiente. E' insolubile nell'acqua e chimicamente inerte. Separazione a mezzo processi meccanici (sedimentazione, filtrazione, ecc.).

13. CONSIDERAZIONI CIRCA LO SMALTIMENTO

Non disperdere il prodotto nell'ambiente attenendosi al D.P.R. 915/82 e normativa collegata.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

- 14.1 A.D.R.: materiale non pericoloso
- Classe: ==
- Numero Kemler: ==

SCHEDA DI SICUREZZA DEL PRODOTTO: 1/SiC**15. INFORMAZIONI CIRCA LA REGOLAMENTAZIONE**

- 15.1 Simboli: nessuno, il carburo di silicio non è classificato come sostanza pericolosa..
- 15.2 Frase rischio: nessuna
- 15.3 Consigli di prudenza: S-22: non respirare le polveri.
- 15.4 Legislazione: -DPR 303/56 "Norme generali per l'igiene del lavoro" e modif.
-DPR 547/55 "Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro" e modif.
-DPR 482/75 "Tabella delle malattie professionali nell'industria" e modif.

16. ALTRE INFORMAZIONI

- Le informazioni contenute in questa scheda si basano su quanto a nostra conoscenza al momento della compilazione.
- Si richiama l'attenzione dell'utilizzatore sui rischi che potrebbe incontrare usando il prodotto in applicazioni diverse da quelle sopra previste.
- Inoltre, non viene data alcuna garanzia, espressa od implicita, per quanto riguarda le informazioni sopra indicate, così come non viene assunta alcuna responsabilità derivante dall'utilizzo del materiale.
- Scheda conforme alle disposizioni del Decreto del Ministero della Sanità 28 gennaio 1992 recependo le direttive CEE 88/379 e 91/155.
- TWA = Time-weighted average limits
* TVA = Threshold Limit Values
- Bibliografia: British Journal of Industrial Medicine 1993, vol.50/9 parte 1 e 2 "Toxicological investigations on silicon carbide".
 - BCIRA Broadsheet n.324
 - ACGIH: Conferenza americana degli Igienisti Industriali Governativi
 - PNOS: particelle non altrimenti specificate

Sarà premura della nostra Società aggiornare la presente scheda qualora raccogliessimo ulteriori elementi d'interesse. La scheda medesima deve essere conservata dal Cliente, e ritenuta DOCUMENTO D'UFFICIO non trasmissibile a persone esterne all'azienda.

DESCORIL S

Sezione 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione della Sostanza: Perlite

Nome commerciale: DESCORIL S

EC No:

CAS No: 93763-70-3

No di registrazione REACH: non registrata ai sensi del regolamento (CE) 1907/2006.

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzo della sostanza:

- Fonderia

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società: LAVIOSA CHIMICA MINERARIA S.p.a.
Via Leonardo da Vinci, 21 - 57123 Livorno, Italia
Telefono: +39 0586 434000
Fax: +39 0586 434130
E-mail: quality@laviosa.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Emergenza: CAV Careggi +39 055 794638

Sezione 2 . Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo regolamento (CE) n. 1272/2008: Non classificata

Classificazione secondo la Direttiva 67/548/CEE, 1999/45/CE: Non classificata

Ai sensi del Regolamento (CE) n. 1907/2006 e del Regolamento (UE) 2015/830 (All. II)

Data di Stampa: 16 Novembre 2021

Data di Revisione: 16 Febbraio 2017

Versione: 5

2.2 Elementi dell'etichetta**Etichettatura secondo Regolamento (EC) 1272/2008:** la sostanza non richiede etichettatura.**2.3 Altri pericoli**

. Il prodotto essendo granulare non si disperde facilmente nell'aria per cui non è un materiale a rischio; in ogni modo il TLV della polvere totale è di 10 mg/m³ per la parte inalabile.

Viene utilizzato in fonderia con scorificante per la ghisa.

Sezione 3 .Composizione/ Informazioni sugli Ingredienti**3.1 Sostanze**

. Il prodotto è costituito da una roccia vetrosa (perlite) granulare (95%compreso tra 1 – 3 mm) mineralogica mante amorfo avente perso specifico uguale a 1,1 kg/l.

Sezione 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

Informazione generale: nessuna azione da evitare, nessuna speciale istruzione per i soccorritori, non abbandonare la vittima senza assistenza.

Contatto con la pelle: nessuna misura particolare; lavare con abbondante acqua e, se necessario, consultare un medico.

Contatto con gli occhi: nessuna misura particolare; lavare con abbondante acqua e, se necessario, consultare un medico.

Inalazione: nessuna misura particolare, allontanare la sorgente di polvere oppure trasportare la persona all'aria aperta e, se necessario, consultare un medico.

Ingestione: nessuna misura particolare di primo soccorso.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuna informazione disponibile.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessuna informazione disponibile.

Sezione 5 . Misure antincendio**5.1. Mezzi di Estinzione**

Mezzi di estinzione idonei: Non infiammabile e non esplosivo. Nessun pericolo in caso d'incendio. Usare estintori ad acqua, polvere, schiuma o CO₂ per spegnere l'incendio circostante.

Mezzi di estinzione non idonei: Non ci sono restrizioni su i mezzi di estinzione da utilizzare in caso di incendio

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

La sostanza non è infiammabile. Nessun pericolo derivante dalla decomposizione termica.

Ai sensi del Regolamento (CE) n. 1907/2006 e del Regolamento (UE) 2015/830 (All. II)

Data di Stampa: 16 Novembre 2021

Data di Revisione: 16 Febbraio 2017

Versione: 5

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Evitare la generazione di polvere; se necessario impiegare un respiratore autonomo per spegnere l'incendio.

Evitare riversamenti sul pavimento.

Sezione 6 . Misure in caso di rilascio accidentale**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza****6.1.1. Per chi non interviene direttamente**

Garantire una ventilazione adeguata.

Minimizzare la formazione di polvere.

Tenere a distanza le persone prive di protezioni.

Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con i vestiti, indossare le adeguate protezioni di sicurezza (*Sezione 8*).

Evitare l'inalazione di polvere, garantire una sufficiente ventilazione oppure una adeguata protezione respiratoria, indossare le adeguate protezioni di sicurezza (*Sezione 8*).

Prestare attenzione alla presenza di prodotto bagnato sul pavimento, il prodotto può diventare molto scivoloso se bagnato.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Garantire una ventilazione adeguata.

Minimizzare la formazione di polvere.

Tenere a distanza le persone prive di protezioni.

Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con i vestiti, indossare le adeguate protezioni di sicurezza (*Sezione 8*).

Evitare l'inalazione di polvere, garantire una sufficiente ventilazione oppure una adeguata protezione respiratoria, indossare le adeguate protezioni di sicurezza (*Sezione 8*).

6.2 Precauzioni ambientali

Non sono richieste particolari misure precauzionali per la salvaguardia dell'ambiente.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Usare un sistema di aspirazione per prevenire la formazione di polvere, spazzare e spalare. Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per considerazioni in merito allo smaltimento consultare la *Sezione 13*.

Sezione 7. Manipolazione e Immagazzinamento**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Misure Protettive: evitare la formazione di polvere. Provvedere ad una adeguata ventilazione nei locali dove si forma polvere. In caso di ventilazione insufficiente indossare una protezione respiratoria come riportato nella *Sezione 8*.

Ai sensi del Regolamento (CE) n. 1907/2006 e del Regolamento (UE) 2015/830 (All. II)

Data di Stampa: 16 Novembre 2021

Data di Revisione: 16 Febbraio 2017

Versione: 5

Indicazioni contro incendi ed esplosioni: la sostanza non è infiammabile. Non sono necessarie misure protettive speciali contro incendi ed esplosioni. Adottare un'adeguata ventilazione nei luoghi dove si sviluppano le polveri.

Misure di igiene: evitare la formazione di polvere.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Non sono richieste precauzioni particolari. Provvedere ad una appropriata ventilazione ed immagazzinare prevenendo danni accidentali. Tenere al riparo dall'umidità.

7.3 Usi fini particolari

Non sono richieste misure tecniche o precauzioni particolari. Indicare il modo d'impiego prima dell'utilizzo in caso di miscela con altre sostanze.

Sezione 8. Controllo dell'esposizione/protezione personale

8.1 Parametri di controllo

Per i valori limite di esposizione della silice cristallina fare riferimento all'*Allegato 1* in coda alla Sezione 16.

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Non sono richieste misure particolari

8.2.2 Misure di protezione Individuale

Provvedere ad una appropriata ventilazione nei luoghi di lavoro dove può generarsi polvere. Lavarsi le mani prima di eventuali pause e a fine giornata lavorativa. Togliere e lavare gli indumenti sporchi.

Protezione degli occhi/del volto: occhiali di sicurezza

Protezione delle mani: guanti di protezione

Protezione respiratoria: In caso di prolungata esposizione alla polvere indossare una protezione respiratoria personale in accordo con la legislazione nazionale.

8.2.3 – Controlli dell'esposizione ambientale

Evitare il rilascio nell'ambiente.

Sezione 9 . Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Granuli da 0,1 a 3 mm
Colore	Variabile da bianco a grigio
Odore	inodore
Densità apparente	0,9 – 1,2 g/ml
Densità	2,2 – 2,4 g/cm ³ a 20°C
Temperatura di fusione	1250 – 1350°C
Flash point	Non applicabile
Temperatura di ebollizione	Non applicabile

Ai sensi del Regolamento (CE) n. 1907/2006 e del Regolamento (UE) 2015/830 (All. II)

Data di Stampa: 16 Novembre 2021

Data di Revisione: 16 Febbraio 2017

Versione: 5

Pericoli di esplosione	Non esplosivo
Solubilità in acqua	Non solubile
Temperatura di decomposizione	Non applicabile
Temperatura di auto-ignizione	Non applicabile
Proprietà ossidanti	Non applicabile per la sua struttura secondo "Appendix 6 section 6 of United Nations Recommendations on the Transport of Dangerous Goods, Manual of tests and criteria Fourth recise edition 2003"

9.2 Altre Informazioni

Nessun dato disponibile.

Sezione 10. Stabilità e Reattività**10.1 Reattività**

Inerte – Non reattivo.

10.2 Stabilità Chimica

Stabile nelle condizioni normali di impiego e di stoccaggio.

10.3 Possibilità di Reazioni Pericolose

Nessuna reazione pericolosa..

10.4 Condizioni da evitare

Minimizzare la formazione di polvere in luoghi chiusi non adeguatamente aerati.

10.5 Materiali Incompatibili

Nessuna particolare incompatibilità.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si conoscono prodotti di decomposizione pericolosi.

Sezione 11. Informazioni tossicologiche**11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici****Tossicità acuta**

La classificazione per la tossicità acuta non è pertinente.

Irritazione/ corrosione

La classificazione per irritazione/corrosione non è pertinente.

5/10

Ai sensi del Regolamento (CE) n. 1907/2006 e del Regolamento (UE) 2015/830 (All. II)

Data di Stampa: 16 Novembre 2021

Data di Revisione: 16 Febbraio 2017

Versione: 5

Sensibilizzazione

La classificazione per sensibilizzazione non è pertinente.

STOT esposizione singola

Dati non disponibili

STOT esposizione ripetuta- Orale

Dati non disponibili

STOT esposizione ripetuta - Inalazione

Dati non disponibili

Pericoli per aspirazione

Non sono previsti pericoli per aspirazione.

Mutagenesi

Dati non disponibili

Cancerogenicità.

Dati non disponibili.

Tossicità per la riproduzione

Dati non disponibili

Sezione 12. Informazioni Ecologiche**12.1 Tossicità**

Dati non disponibili

12.2 Persistenza e degradabilità

Non rilevante per le sostanze inorganiche.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non rilevante per le sostanze inorganiche

12.4 Mobilità nel suolo

La perlite è insolubile e per questo ha una bassa mobilità nei suoli.

12.5 Risultati su PBT e vPvB

Questa sostanza non incontra i criteri di classificazione come PBT o vPvB.

12.6 Altri effetti avversi

Nessun altro effetto avverso sono identificati.

Sezione 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

Possono essere smaltiti in discarica secondo le norme locali. Il materiale deve essere interrato per prevenire emissioni di polvere respirabile. Il riciclo dovrebbe essere preferito allo smaltimento.

Imballi

Nessuna disposizione particolare. In ogni caso deve essere evitata la formazione di polvere dai residui degli imballi e garantite le adeguate protezioni ai lavoratori. Il riciclaggio e lo smaltimento degli imballaggi deve essere effettuato da una società di gestione dei rifiuti adeguata.

Sezione 14. Informazioni sul trasporto

Nessuna specifica precauzione richiesta ai sensi del regolamento sul trasporto di merci pericolose.

Evitare la diffusione di polveri.

Sezione 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1 Disposizioni Legislative e regolamentazioni sulla salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

La perlite non è una sostanza soggetta a SEVESO, non è una sostanza dannosa per l'ozono e non costituisce un inquinante organico persistente.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

La perlite è esentata dall'obbligo di registrazione REACH ai sensi dell'Allegato V.7.

Sezione 16. Altre informazioni

A seconda del trattamento e dell'impiego (macinazione, essiccazione, insaccamento), nell'aria può essere generata polvere respirabile. La polvere contiene silice cristallina respirabile. L'inalazione prolungata e/o massiccia di silice cristallina respirabile può causare fibrosi polmonare, comunemente indicata come silicosi. I principali sintomi di silicosi sono tosse e mancanza di respiro. L'esposizione professionale alla polvere

Ai sensi del Regolamento (CE) n. 1907/2006 e del Regolamento (UE) 2015/830 (All. II)

Data di Stampa: 16 Novembre 2021

Data di Revisione: 16 Febbraio 2017

Versione: 5

respirabile deve essere monitorata e controllata. Il prodotto deve essere maneggiato con metodi e tecniche che riducano al minimo o eliminino la formazione di polvere.

SCHEDA DI SICUREZZA

1. Elementi identificativi della sostanza o del prodotto e della società

IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO:

Termocoppie ad immersione per metallo fuso con manicotto antispruzzo TC100300A1

NOME DEL PRODUTTORE E INDIRIZZO:

MTS s.r.l.
MISURE, TECNOLOGIE E SISTEMI
Sede commerciale e amministrativa: Via delle Industrie, 2
20883 MEZZAGO (MB)
Tel. (039) 6067071, Fax (039) 6067079

2. Composizione / informazioni sugli ingredienti

Tubo di cartone con componenti metallici, protetto da manicotto di fibre alcalinoterrose (lane AES)
CAS n°436083-99-7

3. Identificazione dei pericoli

Non vi sono pericoli di alcun genere derivati da un uso ragionevole.
Il pericolo più plausibile potrebbe essere quello di splashing di metallo fuso, durante un non corretto utilizzo.

4. Misure di primo soccorso

Nulla da segnalare dal punto di vista chimico.
In caso di ingestione non essendo identificabili i pericoli non esistono trattamenti specifici.
In caso di urto adottare le normali metodologie da trauma.

5. Misure antincendio

Mezzi di estinzione: acqua, ghiaia, polveri e sabbia.

6. Misure in caso di fuoriuscite accidentali

Materiale solido: nulla da segnalare.

7. Criteri di manipolazione e di immagazzinamento

Non vi sono rischi chimici derivati da manipolazione e stoccaggio del prodotto "TERMOCOPPIA". Esiste naturalmente il rischio da urto meccanico durante il disimballaggio e la successiva manipolazione, causato da manovre errate; per questo rischio valgono le normali precauzioni da tenere nella manipolazione di qualsivoglia prodotto.

8. Controllo dell'esposizione – protezione individuale

8.1 Protezione all'apparato respiratorio:	maschera FFP2 (non necessaria)
8.2 Protezione per le mani:	guanti resistenti ad alte temperature
8.3 Protezione agli occhi:	occhiali
8.4 Protezione alla testa:	Elmetto industriale

9. Proprietà fisico – chimiche

Stato fisico:	solido
Presentazione	cilindrico
Odore:	inodore
Solubilità in acqua:	estremamente bassa
Infiammabilità:	sì
Temperature di autocombustione	NA
Temperature di decomposizione	superiore ai 300°
Densità relativa manicotto	50 - 240 kg/m ³

10. Stabilità e reattività

Il prodotto è stabile e non vi sono fenomeni di reattività, ad eccezione di immersione nel metallo fuso causando effetto "splashing".

11. Informazioni tossicologiche

Non si riscontrano effetti tossicologici riferiti alla permanenza e contatto prolungato con il prodotto.

12. Informazioni ecologiche

Il prodotto non presenta problemi per l'ambiente.

13. Considerazioni sullo smaltimento

Il prodotto non presentando alcun pericolo per l'ambiente può essere smaltito in discariche autorizzate.

Nel caso in cui i rifiuti siano contaminati da altre sostanze essi devono essere smaltiti rispettando le modalità previste dalla legge per esse.

14. Informazioni sul trasporto

Materiale solido; nulla da segnalare.

15. Informazioni sulla regolamentazione

Classificazione in accordo alle direttive EU 91/155 metalli pericolosi

16. Altre informazioni

Per le altre informazioni tecniche contattare i nostri Responsabili

SCHEDA DI SICUREZZA

1. Elementi identificativi della sostanza o del prodotto e della società

IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO:

Termocoppie ad immersione per metallo fuso TC100900

NOME DEL PRODUTTORE E INDIRIZZO:

MTS s.r.l.
MISURE, TECNOLOGIE E SISTEMI
Sede commerciale e amministrativa: Via delle Industrie, 2
20883 MEZZAGO (MB)
Tel. (039) 6067071-3 Fax (039) 6067079

2. Composizione / informazioni sugli ingredienti

Tubo di cartone con componenti metallici

3. Identificazione dei pericoli

Non vi sono pericoli di alcun genere derivati da un uso ragionevole.
Il pericolo più plausibile potrebbe essere quello di urto meccanico in caso di errata manipolazione.

4. Misure di primo soccorso

Nulla da segnalare dal punto di vista chimico.
In caso di ingestione non essendo identificabili i pericoli non esistono trattamenti specifici.
In caso di urto adottare le normali metodologie da trauma.

5. Misure antincendio

Mezzi di estinzione: acqua, ghiaia, polveri e sabbia.

6. Misure in caso di fuoriuscite accidentali

Materiale solido: nulla da segnalare.

7. Criteri di manipolazione e di immagazzinamento

Non vi sono rischi chimici derivati da manipolazione e stoccaggio del prodotto "TERMOCOPPIA". Esiste naturalmente il rischio da urto meccanico durante il disimballaggio e la successiva manipolazione, causato da manovre errate; per questo rischio valgono le normali precauzioni da tenere nella manipolazione di qualsivoglia prodotto.

8. Controllo dell'esposizione – protezione individuale

Nessuna esigenza di controlli in questo senso.

9. Proprietà fisico – chimiche

Stato fisico:	solido
Presentazione	cilindrico
Odore:	inodore
Solubilità in acqua:	estremamente bassa
Infiammabilità:	non applicabile
Temperature di autocombustione	*superiore ai 300°
Temperature di decomposizione	*superiore ai 300°
Gravità specifica	varia secondo lo spessore

10. Stabilità e reattività

Il prodotto è stabile e non vi sono fenomeni di reattività; l'unico parametro che non risulta stabile è l'umidità relativa del prodotto che non inficia in alcuna maniera la sicurezza del prodotto.

11. Informazioni tossicologiche

Non si riscontrano effetti tossicologici riferiti alla permanenza e contatto prolungato con il prodotto.

12. Informazioni ecologiche

Il prodotto non presenta problemi per l'ambiente.

13. Considerazioni sullo smaltimento

Il prodotto non presentando alcun pericolo per l'ambiente può essere smaltito in discariche autorizzate (L. 919 10.09.1982).

Nel caso in cui i rifiuti siano contaminati da altre sostanze essi devono essere smaltiti rispettando le modalità previste dalla legge per esse.

14. Informazioni sul trasporto

Materiale solido; nulla da segnalare.

15. Informazioni sulla regolamentazione

Non vi sono raccomandazioni particolari.

16. Altre informazioni

Per le altre informazioni tecniche contattare i nostri Responsabili



INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA

FEEDEX HD 1

SEZIONE 1: Identificazione del prodotto e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome prodotto : FEEDEX HD 1
Codice : R2845GER
Tipo di Prodotto : Articolo.

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzi del Materiale : Industria Fusoria.
Manica esotermica.
Applicazioni industriali.
Per informazioni inerenti l'applicazione, prego consultare la relativa scheda tecnica.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore / Fornitore : Vesuvius GmbH
Gelsenkirchener Str. 10
46325 Borken, DEUTSCHLAND
Tel +49 2861 83-0
Fax +49 2861 83-338
sdsIT@vesuvius.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Fornitore
Numero di telefono : Germania
Tel +49 (0)2861 83-0

Italia
Tel +39 029498191
(Lun-Ven 8:30 - 17:30)

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione

Definizione del prodotto : Articolo.

Questo prodotto non è classificato come pericoloso a norma del Regolamento (CE) 1272/2008 e successive modifiche.

2.2 Elementi dell'etichetta

Indicazioni di pericolo : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

2.3 Altri pericoli

Altri pericoli non menzionati nella classificazione :  Libera idrogeno a contatto con l'acqua.



SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

Articolo. Manica esotermica.. Contiene Nitrato di Potassio.

Nome del prodotto / ingrediente	Identificatori	%	Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]	Tipo
alluminio	REACH #: 01-2119529243-45 CE: 231-072-3 Numero CAS: 7429-90-5	≥10 - ≤25	Non classificato.	[2]
ossido di alluminio	REACH #: 01-2119529248-35 CE: 215-691-6 Numero CAS: 1344-28-1	≤5	Non classificato.	[2]
Fluoruro di Alluminio e Potassio	REACH #: 01-2119513404-51 CE: 262-153-1 Numero CAS: 60304-36-1	≤3	Acute Tox. 4, H332 Eye Irrit. 2, H319 Lact., H362 STOT RE 1, H372 (inalazione) Aquatic Chronic 3, H412 Non classificato.	[1] [2]
triossido di ferro	REACH #: 01-2119457614-35 CE: 215-168-2 Numero CAS: 1309-37-1	≤3	Vedere la sezione 16 per i test integrali delle indicazioni di pericolo summenzionate.	[2]

A causa della presenza di silice cristallina, particolare attenzione deve essere prestata durante le operazioni che potrebbero portare alla respirazione di polvere.

Non sono presenti ingredienti addizionali che, nelle conoscenze attuali del fornitore e nelle concentrazioni applicabili, siano classificati come pericolosi per la salute o per l'ambiente, rispondano ai criteri PBT o vPvB oppure siano considerati come sostanze con grado di problematicità equivalente o sostanze alle quali sia stato assegnato un limite di esposizione professionale e che debbano quindi essere riportati in questa sezione.

Tipo

[1] Sostanza che presenta un pericolo per la salute o per l'ambiente

[2] Sostanza per cui sussistono limiti all'esposizione sul luogo di lavoro

[3] La sostanza risponde ai criteri per la classificazione PBT a norma del regolamento (CE) n. 1907/2006, Allegato XIII

[4] La sostanza risponde ai criteri per la classificazione vPvB a norma del regolamento (CE) n. 1907/2006, Allegato XIII

[5] Sostanza con grado di problematicità equivalente

I limiti di esposizione occupazionale, se conosciuti, sono elencati in sezione 8.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi : ☒ Non applicabile. Articolo.
 Inalazione : ☒ Non applicabile. Articolo.
 Contatto con la pelle : ☒ Non applicabile. Articolo.
 Ingestione : ☒ Non applicabile. Articolo.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

☒ Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per il medico : ☒ In caso di inalazione di prodotti decomposti in un incendio, i sintomi possono essere ritardati. È possibile che si debba tenere la persona esposta sotto controllo medico per 48 ore.



FEDEX HD 1

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

Trattamenti specifici : Nessun trattamento specifico.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei : ☒ Usare estintori approvati di classe D o soffocare con sabbia asciutta, argilla secca o calcare secco frantumato. L'acqua nebulizzata serve unicamente a impedire la propagazione dell'incendio.

Mezzi di estinzione non idonei : ☒ Non utilizzare acqua a getto pieno.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli derivanti dalla sostanza o dalla miscela : Reagisce con acqua rilasciando idrogeno, quando esposto ad alte temperature.

Prodotti pericolosi da decomposizione termica : ☒ prodotti della decomposizione possono comprendere i materiali seguenti:
ossidi di carbonio (CO, CO₂)
ossidi di azoto
composti alogenati.

L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere pericolosa per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Speciali azioni di protezione per vigili del fuoco : Se possibile rimuovere la fonte dell'incendio e spostarla all'aperto.
Rimuovere il materiale combustibile dai dintorni.

Speciali mezzi protettivi per il personale antincendio : ☒ Persone qualificate che indossino tute intere antincendio e autorespiratori di tipo approvato/certificato.

Informazioni supplementari : Reagisce con acqua rilasciando idrogeno, quando esposto ad alte temperature.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente : Non è richiesta alcuna protezione particolare.

Per chi interviene direttamente : ☒ Non è richiesta alcuna protezione particolare. Vedere anche le informazioni contenute in "Per gli operatori dei servizi di non emergenza".

6.2 Precauzioni ambientali

☒ Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Non occorre alcuna misura speciale.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per i numeri telefonici di emergenza, vedere la Sezione 1.
Vedere la Sezione 8 per informazioni sugli opportuni dispositivi di protezione individuale.
Per ulteriori informazioni sul trattamento dei rifiuti, fare riferimento alla Sezione 13.



SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Misure protettive : Conservare lontano dal calore. Tenere lontano dalle fonti di combustione.
Avvertenze sulle prassi generali di igiene del lavoro : Non sono necessarie misure speciali.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

: Occorre stoccare in un luogo asciutto.

7.3 Usi finali particolari

Avvertenze : Non disponibile.
Orientamenti specifici del settore industriale : Non disponibile.

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e avvertenze generali. Le informazioni fornite si riferiscono ai tipici impieghi previsti per il prodotto. Potrebbero essere necessarie ulteriori misure per il trattamento alla rinfusa o altri impieghi che potrebbero far aumentare significativamente l'esposizione degli addetti o le emissioni nell'ambiente.

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione occupazionale

Nome del prodotto / ingrediente	Valori limite d'esposizione
Aluminio	SUVA (Svizzera, 1/2016). TWA: 10 mg/m ³ 8 ore. Forma: Frazione inalabile TWA: 3 mg/m ³ 8 ore. Forma: Frazione respirabile
Ossido di Alluminio	SUVA (Svizzera, 1/2016). TWA: 10 mg/m ³ 8 ore. Forma: Frazione inalabile TWA: 3 mg/m ³ 8 ore. Forma: Frazione respirabile
Fluoruro di Alluminio e Potassio	SUVA (Svizzera, 1/2016). Deplezione di ossigeno [asfissiante]. Note: not temporary STEL: 24 mg/m ³ 15 minuti. Forma: Frazione respirabile SUVA (Svizzera, 1/2016). Assorbito attraverso la cute. Note: calculated as F STEL: 4 mg/m ³ , (calculated as F) 15 minuti. Forma: Frazione inalabile
Ossido di Ferro (III)	TWA: 1 mg/m ³ , (calculated as F) 8 ore. Forma: Frazione inalabile SUVA (Svizzera, 1/2016). TWA: 10 mg/m ³ 8 ore. Forma: Frazione inalabile TWA: 3 mg/m ³ 8 ore. Forma: Frazione respirabile

Procedure di monitoraggio consigliate : Non applicabile.

DNEL/DMEL

Nessun DNEL/DMEL disponibile.

PNEC

Nessun PNEC disponibile.

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei : Non è richiesta alcuna ventilazione particolare. Se le operazioni dell'utente generano polvere, esalazioni o nebbia, usare la ventilazione per mantenere l'esposizione ai contaminanti aerotrasportati al di sotto dei limiti di esposizione.

Misure di protezione individuale



SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

Misure igieniche	: Prima di mangiare, fumare e usare il bagno e alla fine del periodo lavorativo, lavarsi accuratamente le mani, le braccia e la faccia dopo aver manipolato prodotti chimici.
Protezione della pelle	
Protezione delle mani	: EN388 : Guanti, resistenza meccanica.
Dispositivo di protezione del corpo	: <input checked="" type="checkbox"/> Indumenti protettivi personali in accordo a EN 340.
Altri dispositivi di protezione della pelle	: Non è richiesta alcuna protezione particolare.
Protezione respiratoria	: In normali condizioni d'uso e alle condizioni previste per l'uso del prodotto non occorre un respiratore. Polvere: Usare un'appropriata protezione per le vie respiratorie se esiste il rischio di superare i limiti di esposizione. EN149 - FFP2 : maschere semi filtranti per la protezione contro le polveri.
Controlli dell'esposizione ambientale	: Le emissioni da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbero essere controllate per assicurarsi che siano in conformità con le prescrizioni della legislazione sulla protezione ambientale.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto

Stato fisico	: Solido. Manica esotermica.
Colore	: Grigio. / Marrone.
Odore	: Odore non intenso.
pH	: Non applicabile.
Infiammabilità (solidi, gas)	: <input checked="" type="checkbox"/> Infiammabile in presenza dei seguenti materiali o delle seguenti condizioni: calore.
Densità	: <input checked="" type="checkbox"/> 1,3 a 1,4 g/cm ³ [20°C]
Solubilità (le solubilità)	: <input checked="" type="checkbox"/> Molto poco solubile nei seguenti materiali: acqua fredda e acqua calda.
Proprietà esplosive	: Nessuno.
Proprietà ossidanti	: <input checked="" type="checkbox"/> Nessuno

9.2 Altre informazioni

Nessuna informazione aggiuntiva.

SEZIONE 10: stabilità e reattività

<u>10.1 Reattività</u>	: Non sono disponibili dati sperimentali specifici relativi alla reattività per questo prodotto o i suoi ingredienti.
<u>10.2 Stabilità chimica</u>	: <input checked="" type="checkbox"/> prodotto è stabile.
<u>10.3 Possibilità di reazioni pericolose</u>	: Reagisce con acqua rilasciando idrogeno, quando esposto ad alte temperature.
<u>10.4 Condizioni da evitare</u>	: umidità
<u>10.5 Materiali incompatibili</u>	: Da leggermente reattivo a reattivo in presenza Agenti ossidanti, acidi, alcali , umidità.
<u>10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi</u>	: In normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non dovrebbero essere generati prodotti di decomposizione pericolosi.



FEDEX HD 1

SEZIONE 10: stabilità e reattività

Prodotti pericolosi da decomposizione termica:

☒ prodotti della decomposizione possono comprendere i materiali seguenti:
ossidi di carbonio (CO, CO₂)
ossidi di azoto
composti alogenati.

L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere pericolosa per la salute.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Conclusione/Riepilogo : Non disponibile.

Non disponibile.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione : Non disponibile.

Effetti potenziali acuti sulla salute

Contatto con gli occhi : ☒ Non applicabile. Articolo.

Inalazione : ☒ Non applicabile. Articolo.

Contatto con la pelle : ☒ Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Ingestione : ☒ Non applicabile. Articolo.

Effetti immediati, ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine

Esposizione a breve termine

Potenziali effetti immediati : Non disponibile.

Potenziali effetti ritardati : Non disponibile.

Esposizione a lungo termine

Potenziali effetti immediati : Non disponibile.

Potenziali effetti ritardati : Non disponibile.

Effetti Potenziali Cronici sulla Salute

Generali : Una prolungata esposizione alla respirazione di polvere cristallina può portare allo sviluppo di silicosi.

Altre informazioni : Non disponibile.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Conclusione/Riepilogo : Non disponibile.

12.2 Persistenza e degradabilità

Conclusione/Riepilogo : Non disponibile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non disponibile.



FEDEX HD 1

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.4 Mobilità nel suolo

Coefficiente di ripartizione suolo/acqua (K_{oc}) : Non disponibile.

Mobilità : Non disponibile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT : Non applicabile.

vPvB : Non applicabile.

12.6 Altri effetti avversi

Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

Metodi di smaltimento : La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. L'eliminazione dovrebbe essere in conformità con le leggi e le disposizioni applicabili regionali, nazionali e locali. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.

Rifiuti Pericolosi : Sì.

Imballo

Metodi di smaltimento : La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Gli imballaggi di scarto devono essere riciclati. Riciclare solo imballaggi completamente svuotati.

Precauzioni speciali : Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

	ADR/RID	ADN	IMDG	IATA
14.1 Numero ONU	Nessuno.	Nessuno.	Not regulated.	Not regulated.
14.2 Nome di spedizione dell'ONU	-	-	-	-
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	-	-	-	-
14.4 Gruppo di imballaggio	-	-	-	-
14.5 Pericoli per l'ambiente	No.	No.	No.	No.
Informazioni supplementari	Osservazioni Il articolo non è classificato come pericoloso ai sensi delle normative internazionali relative ai trasporti (ADR/RID, IMDG, ICAO/IATA). BAM-Berlin:	Osservazioni BAM-Berlin: Tgb.-Nr. perizia 10051354, Teil 2	Remarks BAM-Berlin: Tgb.-Nr. expertise 10051354, Part 2	Remarks BAM-Berlin: Tgb.-Nr. expertise 10051354, Part 2

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

	Tgb.-Nr. perizia 10051354, Teil 2			
--	---	--	--	--

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non sono necessarie misure speciali.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non disponibile.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento UE (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Allegato XIV - Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione

Allegato XIV : Nessuno dei componenti è elencato.
Sostanze estremamente preoccupanti : Nessuno dei componenti è elencato.

Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi

Non applicabile.

Altre norme UE

Inventario Europeo : Non determinato.
Sostanze chimiche della black list : Non nell'elenco
Emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) - Aria : Presente

Emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) - Acqua : Non nell'elenco

Sostanze dannose per lo strato di ozono (1005/2009/UE)

Non nell'elenco.

Previo assenso informativo (PIC - Prior Inform Consent) (649/2012/UE)

Non nell'elenco.

Direttiva Seveso

☒ Questo prodotto non è controllato ai sensi della direttiva Seveso.

Norme nazionali

Quantità COV : Emissione avvenuta.

Elenco Convenzione sulle armi chimiche - Tabelle I, II e III Composti chimici

Non nell'elenco.

Protocollo di Montreal (Allegati A, B, C, E)

Non nell'elenco.

Convenzione di Stoccolma sugli inquinanti organici persistenti

Non nell'elenco.

Convenzione di Rotterdam sul consenso informato a priori (Prior Informed Consent, PIC)

Non nell'elenco.

Protocollo UNECE alla Convenzione di Aarhus sugli inquinanti organici persistenti e i metalli pesanti

Non nell'elenco.



FEDEX HD 1

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non applicabile.

SEZIONE 16: altre informazioni

Indica le informazioni che sono variate rispetto all'edizione precedente.

Abbreviazioni e acronimi : ATE = Stima della Tossicità Acuta
CLP = Classificazione, Etichettatura e Imballaggio [Regolamento (CE) N. 1272/2008]
DMEL = Livello derivato con effetti minimi
DNEL = Livello derivato senza effetto
Indicazione EUH = disposizioni di rischio specifiche al regolamento CLP
PBT = Persistente, Bioaccumulante, Tossico
PNEC = Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti
RRN = Numero REACH di Registrazione
vPvB = Molto Persistente e Molto Bioaccumulabile

Procedura utilizzata per derivare la classificazione a norma del regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP/GHS]

Classificazione	Giustificazione
Non classificato.	

Testi integrali delle indicazioni di pericolo abbreviate

H319	Provoca grave irritazione oculare.
H332	Nocivo se inalato.
H362	Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
H372 (inalazione)	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta se inalato.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Testi integrali delle classificazioni [CLP/GHS]

Acute Tox. 4, H332	TOSSICITÀ ACUTA (inalazione) - Categoria 4
Aquatic Chronic 3, H412	PERICOLO A LUNGO TERMINE PER L'AMBIENTE ACQUATICO - Categoria 3
Eye Irrit. 2, H319	GRAVI LESIONI OCULARI/IRRITAZIONE OCULARE - Categoria 2
Lact., H362	TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE - Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento
STOT RE 1, H372 (inalazione)	TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (ESPOSIZIONE RIPETUTA) (inalazione) - Categoria 1

Data di edizione/ Data di revisione : 20.05.2019

Data dell'edizione precedente : 18.09.2015

Versione : 9.03

Avviso per il lettore

Le informazioni contenute nella presente scheda dei dati di sicurezza si basano sulle conoscenze attualmente disponibili e fanno riferimento a tali prodotti nonché al previsto ambito di applicazione e alle misure di sicurezza necessarie. Sebbene sia stato intrapreso ogni ragionevole sforzo al fine di garantire informazioni corrette e atte a offrire un margine di sicurezza adeguato e conforme alle conoscenze attualmente disponibili, si evidenzia che tali informazioni non costituiscono alcuna specifica e che pertanto da esse non possono essere dedotte ulteriori informazioni, né tantomeno garanzie relative alla qualità dei materiali forniti.

La responsabilità relativa alla determinazione dell'idoneità tecnica di uno specifico materiale e del rispetto dei requisiti concernenti la sua sicurezza d'uso è tutta a carico dell'utilizzatore. Per questo motivo, fatto salvo quanto previsto dagli accordi contrattuali pattuiti separatamente, la suddetta Casa produttrice e le sue controllate e succursali declinano qualsiasi responsabilità che potrebbe derivare dall'impiego del prodotto. Ogni materiale può celare rischi indeterminati. Pertanto è opportuno trattare prudentemente tali materiali. Alcuni rischi sono descritti nelle presenti informazioni, tuttavia non siamo in grado di garantire l'assenza di ulteriori rischi.





INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA

KALPUR KSE, KSET, KSPE, KSTAE

SEZIONE 1: Identificazione del prodotto e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome prodotto : KALPUR
KSE, KSET, KSPE, KSTAE
Codice : R0139GER01
Tipo di Prodotto : Articolo.

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzi del Materiale : Industria Fusoria. Manica Isolante/Filtro.
Applicazioni industriali.
Per informazioni inerenti l'applicazione, prego consultare la relativa scheda tecnica.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore / Fornitore : Vesuvius GmbH
Gelsenkirchener Str. 10
46325 Borken, DEUTSCHLAND
Tel +49 2861 83-0
Fax +49 2861 83-338
sdsIT@vesuvius.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Fornitore
Numero di telefono : Germania
Tel +49 (0)2861 83-0

Italia
Tel +39 029498191
(Lun-Ven 8:30 - 17:30)

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione

Definizione del prodotto : Articolo.

Questo prodotto non è classificato come pericoloso a norma del Regolamento (CE) 1272/2008 e successive modifiche.

2.2 Elementi dell'etichetta

Indicazioni di pericolo : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

2.3 Altri pericoli

Altri pericoli non menzionati nella classificazione : Nessuno conosciuto.



KALPUR

KSE, KSET, KSPE, KSTAE

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

Articolo. Preformato Isolante

Contiene Fibre di lana minerale. Contiene Filtro in schiuma ceramica.

A causa della presenza di silice cristallina, particolare attenzione deve essere prestata durante le operazioni che potrebbero portare alla respirazione di polvere.

Non sono presenti ingredienti che, nelle conoscenze attuali del fornitore e alle concentrazioni applicabili, siano classificati come pericolosi per la salute o per l'ambiente, rispondano ai criteri PBT o vPvB oppure siano considerati come sostanze con grado di problematicità equivalente o sostanze alle quali sia stato assegnato un limite di esposizione professionale e che debbano quindi essere riportati in questa sezione.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi	: Non applicabile. Articolo.
Inalazione	: Non applicabile. Articolo.
Contatto con la pelle	: Lavare con acqua e sapone.
Ingestione	: Non applicabile. Articolo.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per il medico	: Trattare in modo sintomatico.
Trattamenti specifici	: Nessun trattamento specifico.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei	: Non combustibile. Utilizzare agenti estinguenti adatti ai materiali circostanti.
Mezzi di estinzione non idonei	: Nessuno conosciuto.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli derivanti dalla sostanza o dalla miscela	: Nessun pericolo specifico di incendio o esplosione.
Prodotti pericolosi da decomposizione termica	: I prodotti della decomposizione possono comprendere i materiali seguenti: ossido/ossidi metallici

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Speciali azioni di protezione per vigili del fuoco	: Non occorre alcuna misura speciale.
Speciali mezzi protettivi per il personale antincendio	: Non è richiesta alcuna protezione particolare.



KALPUR

KSE, KSET, KSPE, KSTAE

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

- Per chi non interviene direttamente : Non è richiesta alcuna protezione particolare.
- Per chi interviene direttamente : Non è richiesta alcuna protezione particolare.

6.2 Precauzioni ambientali

Nessun rischio specifico.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Utilizzare gli strumenti adatti per trasferire il solido fuoriuscito in un contenitore di recupero rifiuti appropriato.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per i numeri telefonici di emergenza, vedere la Sezione 1.
Vedere la Sezione 8 per informazioni sugli opportuni dispositivi di protezione individuale.
Per ulteriori informazioni sul trattamento dei rifiuti, fare riferimento alla Sezione 13.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

- Misure protettive : Polvere: Non respirare le polveri.
- Avvertenze sulle prassi generali di igiene del lavoro : Dopo la manipolazione, lavare sempre bene le mani con acqua e sapone.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

- : Occorre stoccare in un luogo asciutto.

7.3 Usi finali particolari

- Avvertenze : Non disponibile.
- Orientamenti specifici del settore industriale : Non disponibile.

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e avvertenze generali. Le informazioni fornite si riferiscono ai tipici impieghi previsti per il prodotto. Potrebbero essere necessarie ulteriori misure per il trattamento alla rinfusa o altri impieghi che potrebbero far aumentare significativamente l'esposizione degli addetti o le emissioni nell'ambiente.

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione occupazionale

Nessun valore del limite di esposizione noto.

- Procedure di monitoraggio consigliate : Non applicabile.

DNEL/DMEL

Nessun DNEL/DMEL disponibile.

PNEC

Nessun PNEC disponibile.



KALPUR

KSE, KSET, KSPE, KSTAE

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei : Non è richiesta alcuna ventilazione particolare. Se le operazioni dell'utente generano polvere, esalazioni o nebbia, usare la ventilazione per mantenere l'esposizione ai contaminanti aerotrasportati al di sotto dei limiti di esposizione.

Misure di protezione individuale

Misure igieniche : Dopo la manipolazione, lavare sempre bene le mani con acqua e sapone. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli.

Protezione degli occhi/del volto : Non è richiesta alcuna protezione particolare.

Protezione della pelle

Protezione delle mani : EN388 : Guanti, resistenza meccanica.

Dispositivo di protezione del corpo : Indumenti protettivi personali in accordo a EN 340.

Altri dispositivi di protezione della pelle : Nelle normali condizioni di manipolazione ed uso, non dovrebbero essere necessarie ulteriori misure di protezione della pelle.

Protezione respiratoria : In normali condizioni d'uso e alle condizioni previste per l'uso del prodotto non occorre un respiratore.

Polvere: Usare un'appropriata protezione per le vie respiratorie se esiste il rischio di superare i limiti di esposizione. EN149 - FFP1 : maschere semi filtranti per la protezione contro le polveri.

Controlli dell'esposizione ambientale : Le emissioni da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbero essere controllate per assicurarsi che siano in conformità con le prescrizioni della legislazione sulla protezione ambientale.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto

Stato fisico : Solido. [Articolo.]

Colore : Grigio. / Marrone.

Odore : Odore non intenso.

pH : Non applicabile.

Densità : 0,45 a 0,5 g/cm³ [20°C]

Solubilità (le solubilità) : Molto poco solubile nei seguenti materiali: acqua fredda e acqua calda.

Proprietà esplosive : Nessuno.

Proprietà ossidanti : Nessuno.

9.2 Altre informazioni

Nessuna informazione aggiuntiva.

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1 Reattività : Non sono disponibili dati sperimentali specifici relativi alla reattività per questo prodotto o i suoi ingredienti.

10.2 Stabilità chimica : Il prodotto è stabile.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose : Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose.



KALPUR

KSE, KSET, KSPE, KSTAE

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.4 Condizioni da evitare : umidità

10.5 Materiali incompatibili : Nessuno.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi : In normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non dovrebbero essere generati prodotti di decomposizione pericolosi.

Prodotti pericolosi da decomposizione termica:

I prodotti della decomposizione possono comprendere i materiali seguenti:
ossido/ossidi metallici

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Conclusione/Riepilogo : Nessuna nota aggiuntiva.

Non disponibile.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione : Non disponibile.

Effetti potenziali acuti sulla salute

Contatto con gli occhi : Non applicabile. Articolo.

Inalazione : Non applicabile. Articolo.

Contatto con la pelle : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Ingestione : Non applicabile. Articolo.

Effetti immediati, ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine

Esposizione a breve termine

Potenziali effetti immediati : Non disponibile.

Potenziali effetti ritardati : Non disponibile.

Esposizione a lungo termine

Potenziali effetti immediati : Non disponibile.

Potenziali effetti ritardati : Non disponibile.

Effetti Potenziali Cronici sulla Salute

Generali : Polvere: Una prolungata esposizione alla respirazione di polvere cristallina può portare allo sviluppo di silicosi.

Altre informazioni : Non disponibile.



KALPUR

KSE, KSET, KSPE, KSTAE

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Conclusione/Riepilogo : Non disponibile.

12.2 Persistenza e degradabilità

Conclusione/Riepilogo : Non disponibile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non disponibile.

12.4 Mobilità nel suolo

Coefficiente di ripartizione suolo/acqua (K_{oc}) : Non disponibile.

Mobilità : Non disponibile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT : Non applicabile.

vPvB : Non applicabile.

12.6 Altri effetti avversi

Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

Metodi di smaltimento : L'eliminazione dovrebbe essere in conformità con le leggi e le disposizioni applicabili regionali, nazionali e locali. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.

Rifiuti Pericolosi : In base alle attuali conoscenze del fornitore, questo prodotto non è incluso tra i rifiuti pericolosi della direttiva UE 2008/98/CE.

Imballo

Metodi di smaltimento : La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Riciclare solo imballaggi completamente svuotati.

Precauzioni speciali : Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

	ADR/RID	ADN	IMDG	IATA
<u>14.1 Numero ONU</u>	Non regolamentato.	Non regolamentato.	Not regulated.	Not regulated.
<u>14.2 Nome di spedizione dell'ONU</u>	-	-	-	-
<u>14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto</u>	-	-	-	-



KALPUR

KSE, KSET, KSPE, KSTAE

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.4 Gruppo di imballaggio	-	-	-	-
14.5 Pericoli per l'ambiente	No.	No.	No.	No.
Informazioni supplementari	-	-	-	-

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non occorre alcuna misura speciale.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non disponibile.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento UE (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Allegato XIV - Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione

Allegato XIV : Nessuno dei componenti è elencato.

Sostanze estremamente preoccupanti : Nessuno dei componenti è elencato.

Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi

Non applicabile.

Altre norme UE

Inventario Europeo : Non determinato.

Sostanze chimiche della black list : Non nell'elenco

Emissioni industriali (prevenzione e : Non nell'elenco

riduzione integrate dell'inquinamento) -
Aria

Emissioni industriali (prevenzione e : Non nell'elenco

riduzione integrate dell'inquinamento) -
Acqua

Sostanze dannose per lo strato di ozono (1005/2009/UE)

Non nell'elenco.

Previo assenso informativo (PIC - Prior Inform Consent) (649/2012/UE)

Non nell'elenco.

Direttiva Seveso

Questo prodotto non è controllato ai sensi della direttiva Seveso.

Norme nazionali

D.Lgs. 152/06 : Non classificato.

Elenco Convenzione sulle armi chimiche - Tabelle I, II e III Composti chimici

Non nell'elenco.

Protocollo di Montreal (Allegati A, B, C, E)

Non nell'elenco.

Convenzione di Stoccolma sugli inquinanti organici persistenti

Non nell'elenco.



KALPUR

KSE, KSET, KSPE, KSTAE

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

Convenzione di Rotterdam sul consenso informato a priori (Prior Informed Consent, PIC)

Non nell'elenco.

Protocollo UNECE alla Convenzione di Aarhus sugli inquinanti organici persistenti e i metalli pesanti

Non nell'elenco.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non applicabile.

SEZIONE 16: altre informazioni

Indica le informazioni che sono variate rispetto all'edizione precedente.

Abbreviazioni e acronimi : ATE = Stima della Tossicità Acuta
CLP = Classificazione, Etichettatura e Imballaggio [Regolamento (CE) N. 1272/2008]
DMEL = Livello derivato con effetti minimi
DNEL = Livello derivato senza effetto
Indicazione EUH = disposizioni di rischio specifiche al regolamento CLP
PBT = Persistente, Bioaccumulante, Tossico
PNEC = Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti
RRN = Numero REACH di Registrazione
vPvB = Molto Persistente e Molto Bioaccumulabile

Procedura utilizzata per derivare la classificazione a norma del regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP/GHS]

Classificazione	Giustificazione
Non classificato.	

Testi integrali delle indicazioni di pericolo abbreviate

Non applicabile.

Testi integrali delle classificazioni [CLP/GHS]

Non applicabile.

Data di edizione/ Data di revisione : 02.04.2019

Data dell'edizione precedente : 18.04.2018

Versione : 7.03

Avviso per il lettore

Le informazioni contenute nella presente scheda dei dati di sicurezza si basano sulle conoscenze attualmente disponibili e fanno riferimento a tali prodotti nonché al previsto ambito di applicazione e alle misure di sicurezza necessarie. Sebbene sia stato intrapreso ogni ragionevole sforzo al fine di garantire informazioni corrette e atte a offrire un margine di sicurezza adeguato e conforme alle conoscenze attualmente disponibili, si evidenzia che tali informazioni non costituiscono alcuna specifica e che pertanto da esse non possono essere dedotte ulteriori informazioni, né tantomeno garanzie relative alla qualità dei materiali forniti.

La responsabilità relativa alla determinazione dell'idoneità tecnica di uno specifico materiale e del rispetto dei requisiti concernenti la sua sicurezza d'uso è tutta a carico dell'utilizzatore. Per questo motivo, fatto salvo quanto previsto dagli accordi contrattuali pattuiti separatamente, la suddetta Casa produttrice e le sue controllate e succursali declinano qualsiasi responsabilità che potrebbe derivare dall'impiego del prodotto. Ogni materiale può celare rischi indeterminati. Pertanto è opportuno trattare prudentemente tali materiali. Alcuni rischi sono descritti nelle presenti informazioni, tuttavia non siamo in grado di garantire l'assenza di ulteriori rischi.



**HA ITALIA S.p.A.****120-0202500 - TELE EK 100-18(35) CB 21**Revisione n.2
Data revisione 16/11/2021
Stampata il 16/11/2021
Pagina n. 1 / 8
Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 16/11/2021)

IT

Scheda Informativa

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: 120-0202500
Denominazione: TELE EK 100-18(35) CB 21

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Prodotti esotermici per alimentazione di getti ferrosi e non ferrosi

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: HA ITALIA S.p.A.
Indirizzo: Viale della Scienza, 78/80
Località e Stato: 36100 Vicenza (Vi)
Italia
tel. +39 0444 337444
fax +39 0444 348500
e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: cesare.mingardi@satef-ha.it
Fornitore: HA ITALIA S.p.A.

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a: +39 0444 337444 (ore ufficio) dr. Cesare Mingardi
+39 02 66101029 - Ospedale Niguarda di Milano
+39 06 490663 - Ospedale Umberto I di Roma

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

Classificazione e indicazioni di pericolo: --

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo: --
Avvertenze: --
Indicazioni di pericolo: --
Consigli di prudenza: --

Il prodotto non richiede etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

2.3. Altri pericoli

La sostanza non ha proprietà di persistenza, bioaccumulazione e tossicità (PBT) e non è molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB).

La sostanza non ha proprietà di interferente endocrino.

**HA ITALIA S.p.A.****120-0202500 - TELE EK 100-18(35) CB 21**

Revisione n.2
Data revisione 16/11/2021
Stampata il 16/11/2021
Pagina n. 2 / 8
Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 16/11/2021)

IT

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Il prodotto non contiene sostanze classificate pericolose per la salute o per l'ambiente ai sensi delle disposizioni del Regolamento (UE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti) in quantità tali da richiederne la dichiarazione.

3.2. Miscele

Informazione non pertinente

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Non specificatamente necessarie. Si raccomanda in ogni caso il rispetto delle regole di buona igiene industriale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono noti episodi di danno alla salute attribuibili al prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

In caso di vapori o polveri disperse nell'aria adottare una protezione respiratoria. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Arginare con terra o materiale inerte. Raccogliere la maggior parte del materiale ed eliminare il residuo con getti d'acqua. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

**HA ITALIA S.p.A.****120-0202500 - TELE EK 100-18(35) CB 21**Revisione n.2
Data revisione 16/11/2021
Stampata il 16/11/2021
Pagina n. 3 / 8
Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 16/11/2021)

IT

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale ... / >>**6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Classe di stoccaggio TRGS 510 (Germania): 11

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

Informazioni non disponibili

8.2. Controlli dell'esposizione

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

PROTEZIONE DELLE MANI

Non necessario.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Non necessario.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Non necessario.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Non necessario, salvo diversa indicazione nella valutazione del rischio chimico.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	solido	
Colore	grigio/rosso	
Odore	inodore	
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	Non applicabile	
Infiammabilità	Non disponibile	
Limite inferiore esplosività	Non disponibile	
Limite superiore esplosività	Non disponibile	
Punto di infiammabilità	Non applicabile	
Temperatura di autoaccensione	> 300 °C	
Temperatura di decomposizione	Non disponibile	
pH	Non disponibile	
Viscosità cinematica	Non disponibile	
Solubilità	parzialmente solubile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile	
Tensione di vapore	Non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	1-1,15	
Densità di vapore relativa	Non disponibile	

**HA ITALIA S.p.A.****120-0202500 - TELE EK 100-18(35) CB 21**

Revisione n.2
Data revisione 16/11/2021
Stampata il 16/11/2021
Pagina n. 4 / 8
Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 16/11/2021)

IT

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>

Caratteristiche delle particelle Non disponibile

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008**

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**HA ITALIA S.p.A.****120-0202500 - TELE EK 100-18(35) CB 21**

Revisione n.2
Data revisione 16/11/2021
Stampata il 16/11/2021
Pagina n. 5 / 8
Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 16/11/2021)

IT

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, la sostanza non è elencata nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

Informazioni non disponibili

12.2. Persistenza e degradabilità

Informazioni non disponibili

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza non ha proprietà di persistenza, bioaccumulazione e tossicità (PBT) e non è molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB).

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, la sostanza non è elencata nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

**HA ITALIA S.p.A.****120-0202500 - TELE EK 100-18(35) CB 21**

Revisione n.2
Data revisione 16/11/2021
Stampata il 16/11/2021
Pagina n. 6 / 8
Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 16/11/2021)

IT

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Per i residui solidi si consideri la possibilità di smaltimento in discarica autorizzata.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU o numero ID

Non applicabile

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4. Gruppo d'imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006
Nessuna

Regolamento (CE) Nr. 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi
Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)
Nessuna

**HA ITALIA S.p.A.****120-0202500 - TELE EK 100-18(35) CB 21**

Revisione n.2
Data revisione 16/11/2021
Stampata il 16/11/2021
Pagina n. 7 / 8
Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 16/11/2021)

IT

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

Informazioni non disponibili

Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (AwSV, vom 18. April 2017)

WGK 1: Poco pericoloso per le acque

Autovalutazione sulla base dell'Allegato 3

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata / non è ancora disponibile una valutazione di sicurezza chimica per la sostanza.

SEZIONE 16. Altre informazioni**LEGENDA:**

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)

**HA ITALIA S.p.A.****120-0202500 - TELE EK 100-18(35) CB 21**

Revisione n.2
Data revisione 16/11/2021
Stampata il 16/11/2021
Pagina n. 8 / 8
Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 16/11/2021)

IT

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01.



INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA

KALMINEX 2000

SEZIONE 1: Identificazione del prodotto e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome prodotto : KALMINEX 2000
Codice : R4068GER
Tipo di Prodotto : Articolo.

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzi del Materiale : Industria Fusoria. Manica esotermica.
Applicazioni industriali.
Per informazioni inerenti l'applicazione, prego consultare la relativa scheda tecnica.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore / Fornitore : Vesuvius GmbH
Gelsenkirchener Str. 10
46325 Borken, DEUTSCHLAND
Tel +49 2861 83-0
Fax +49 2861 83-338
sdsIT@vesuvius.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Fornitore
Numero di telefono : Germania
Tel +49 (0)2861 83-0

Italia
Tel +39 029498191
(Lun-Ven 8:30 - 17:30)

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione

Definizione del prodotto : Articolo.

Questo prodotto non è classificato come pericoloso a norma del Regolamento (CE) 1272/2008 e successive modifiche.

2.2 Elementi dell'etichetta

Indicazioni di pericolo : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

2.3 Altri pericoli

Altri pericoli non menzionati nella classificazione :  libera idrogeno a contatto con l'acqua.



SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

Articolo. Inorganico. Manica esotermica.

Nome del prodotto / ingrediente	Identificatori	%	Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]	Tipo
Fluoruro di Alluminio e Potassio	REACH #: 01-2119513404-51 CE: 262-153-1 Numero CAS: 60304-36-1	≤5	Acute Tox. 4, H332 Eye Irrit. 2, H319 Lact., H362 STOT RE 1, H372 (inalazione) Aquatic Chronic 3, H412 Vedere la sezione 16 per i testi integrali delle indicazioni di pericolo summenzionate.	[1] [2]

Polvere: A causa della presenza di silice cristallina, particolare attenzione deve essere prestata durante le operazioni che potrebbero portare alla respirazione di polvere.

Non sono presenti ingredienti addizionali che, nelle conoscenze attuali del fornitore e nelle concentrazioni applicabili, siano classificati come pericolosi per la salute o per l'ambiente, rispondano ai criteri PBT o vPvB oppure siano considerati come sostanze con grado di problematicità equivalente o sostanze alle quali sia stato assegnato un limite di esposizione professionale e che debbano quindi essere riportati in questa sezione.

Tipo

[1] Sostanza che presenta un pericolo per la salute o per l'ambiente

[2] Sostanza per cui sussistono limiti all'esposizione sul luogo di lavoro

[3] La sostanza risponde ai criteri per la classificazione PBT a norma del regolamento (CE) n. 1907/2006, Allegato XIII

[4] La sostanza risponde ai criteri per la classificazione vPvB a norma del regolamento (CE) n. 1907/2006, Allegato XIII

[5] Sostanza con grado di problematicità equivalente

I limiti di esposizione occupazionale, se conosciuti, sono elencati in sezione 8.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi : Non applicabile. Articolo.

Inalazione : Non applicabile. Articolo.

Contatto con la pelle : Lavare con acqua e sapone. Consultare un medico se si presentano i sintomi.

Ingestione : Non applicabile. Articolo.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.


4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali


Note per il medico : Trattare in modo sintomatico.

Trattamenti specifici : Nessun trattamento specifico.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei :  Usare estintori approvati di classe D o soffocare con sabbia asciutta, argilla secca o calcare secco frantumato. L'acqua nebulizzata serve unicamente a impedire la propagazione dell'incendio.

Mezzi di estinzione non idonei :  Non utilizzare acqua a getto pieno.



SEZIONE 5: misure antincendio

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli derivanti dalla sostanza o dalla miscela : Reagisce con acqua rilasciando idrogeno, quando esposto ad alte temperature.

Prodotti pericolosi da decomposizione termica : I prodotti della decomposizione possono comprendere i materiali seguenti:
composti alogenati
ossido/ossidi metallici

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Speciali azioni di protezione per vigili del fuoco : Se possibile rimuovere la fonte dell'incendio e spostarla all'aperto. Rimuovere il materiale combustibile dai dintorni.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente : Non è richiesta alcuna protezione particolare.

Per chi interviene direttamente : Se la gestione della fuoriuscita richiede l'uso di indumenti speciali, tenere presente ogni informazione nella Sezione 8 relativa a materiali idonei e non idonei.

6.2 Precauzioni ambientali

Nessun rischio specifico.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Porre il materiale versato in un contenitore adeguato per lo smaltimento.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per i numeri telefonici di emergenza, vedere la Sezione 1.

Vedere la Sezione 8 per informazioni sugli opportuni dispositivi di protezione individuale.

Per ulteriori informazioni sul trattamento dei rifiuti, fare riferimento alla Sezione 13.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Misure protettive : Conservare lontano dal calore. Tenere lontano dalle fonti di combustione.

Avvertenze sulle prassi generali di igiene del lavoro : Non sono necessarie misure speciali.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

: Occorre stoccare in un luogo asciutto.

7.3 Usi finali particolari

Avvertenze : Non disponibile.

Orientamenti specifici del settore industriale : Non disponibile.



SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e avvertenze generali. Le informazioni fornite si riferiscono ai tipici impieghi previsti per il prodotto. Potrebbero essere necessarie ulteriori misure per il trattamento alla rinfusa o altri impieghi che potrebbero far aumentare significativamente l'esposizione degli addetti o le emissioni nell'ambiente.

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione occupazionale

Nome del prodotto / ingrediente	Valori limite d'esposizione
Fluoruro di Alluminio e Potassio	Ministero del Lavoro e de Politiche Sociali (Italia, 10/2013). Note: espressi come F 8 ore: 2,5 mg/m ³ , (espressi come F) 8 ore.

Procedure di monitoraggio consigliate : Non occorre alcuna misura speciale.

DNEL/DMEL

Nessun DNEL/DMEL disponibile.

PNEC

Nessun PNEC disponibile.

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei : Non è richiesta alcuna ventilazione particolare. Se le operazioni dell'utente generano polvere, esalazioni o nebbia, usare la ventilazione per mantenere l'esposizione ai contaminanti aerotrasportati al di sotto dei limiti di esposizione.

Misure di protezione individuale

Misure igieniche : Prima di mangiare, fumare e usare il bagno e alla fine del periodo lavorativo, lavarsi accuratamente le mani, le braccia e la faccia dopo aver manipolato prodotti chimici.

Protezione della pelle

Protezione delle mani : EN388 : Guanti, resistenza meccanica.

Dispositivo di protezione del corpo : Indumenti protettivi personali in accordo a EN 340.

Protezione respiratoria : In normali condizioni d'uso e alle condizioni previste per l'uso del prodotto non occorre un respiratore.

Polvere:

Usare un'appropriata protezione per le vie respiratorie se esiste il rischio di superare i limiti di esposizione. EN149 - FFP2 : maschere semi filtranti per la protezione contro le polveri.

Controlli dell'esposizione ambientale : Le emissioni da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbero essere controllate per assicurarsi che siano in conformità con le prescrizioni della legislazione sulla protezione ambientale.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto

Stato fisico : Solido. Manica esotermica.

Colore : Grigio. / Marrone.

Odore : Odore non intenso.

pH : Non disponibile.



SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

Infiammabilità (solidi, gas)	: Infiammabile in presenza dei seguenti materiali o delle seguenti condizioni: fiamme libere, scintille e scariche statiche e calore. Minima Temperatura d'Accensione (°C): 230°C dopo 120 minuti 1400°C dopo 20 secondi
Densità	: 0,55 a 0,6 g/cm ³
Proprietà esplosive	: Nessuno.
Proprietà ossidanti	: Nessuno.

9.2 Altre informazioni

Nessuna informazione aggiuntiva.

SEZIONE 10: stabilità e reattività

<u>10.1 Reattività</u>	: Non sono disponibili dati sperimentali specifici relativi alla reattività per questo prodotto o i suoi ingredienti.
<u>10.2 Stabilità chimica</u>	: Il prodotto è stabile.
<u>10.3 Possibilità di reazioni pericolose</u>	: Reagisce con acqua rilasciando idrogeno, quando esposto ad alte temperature.
<u>10.4 Condizioni da evitare</u>	: umidità
<u>10.5 Materiali incompatibili</u>	: Da leggermente reattivo a reattivo in presenza Agenti ossidanti, acidi, alcali , umidità.
<u>10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi</u>	: In normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non dovrebbero essere generati prodotti di decomposizione pericolosi. <u>Prodotti pericolosi da decomposizione termica:</u> I prodotti della decomposizione possono comprendere i materiali seguenti: composti alogenati ossido/ossidi metallici

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Conclusione/Riepilogo	: Nessuna nota aggiuntiva.
Non disponibile.	

Informazioni sulle vie probabili di esposizione : Non disponibile.

Effetti potenziali acuti sulla salute

Contatto con gli occhi	: Non applicabile. Articolo.
Inalazione	: Non applicabile. Articolo.
Contatto con la pelle	: Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
Ingestione	: Non applicabile. Articolo.

Effetti immediati, ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine



SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

Esposizione a breve termine

Potenziali effetti immediati : Non disponibile.

Potenziali effetti ritardati : Non disponibile.

Esposizione a lungo termine

Potenziali effetti immediati : Non disponibile.

Potenziali effetti ritardati : Non disponibile.

Effetti Potenziali Cronici sulla Salute

Generali : Polvere: Una prolungata esposizione alla respirazione di polvere cristallina può portare allo sviluppo di silicosi.

Altre informazioni : Non disponibile.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Conclusione/Riepilogo : Non disponibile.

12.2 Persistenza e degradabilità

Conclusione/Riepilogo : Non disponibile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non disponibile.

12.4 Mobilità nel suolo

Coefficiente di ripartizione suolo/acqua (K_{oc}) : Non disponibile.

Mobilità : Non disponibile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT : Non applicabile.

vPvB : Non applicabile.

12.6 Altri effetti avversi

Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

Metodi di smaltimento : La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.

Rifiuti Pericolosi : Sì.

Imballo



SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

Metodi di smaltimento : ☒ Riciclare solo imballaggi completamente svuotati. L'incenerimento o la messa in discarica deve essere preso in considerazione solo quando il riciclaggio non è praticabile.

Precauzioni speciali : ☒ Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

	ADR/RID	ADN	IMDG	IATA
<u>14.1 Numero ONU</u>	Non regolamentato.	Non regolamentato.	Not regulated.	Not regulated.
<u>14.2 Nome di spedizione dell'ONU</u>	-	-	-	-
<u>14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto</u>	-	-	-	-
<u>14.4 Gruppo di imballaggio</u>	-	-	-	-
<u>14.5 Pericoli per l'ambiente</u>	No.	No.	No.	No.
Informazioni supplementari	Osservazioni BAM-Berlin: Tgb.-Nr. 4.02/178/94, 4.02/507/93 Codice: 402/110794/03	Osservazioni BAM-Berlin: Tgb.-Nr. 4.02/178/94, 4.02/507/93 Codice: 402/110794/03	Remarks BAM-Berlin: Tgb.-Nr. 4.02/178/94, 4.02/507/93 Code: 402/110794/03	Remarks BAM-Berlin: Tgb.-Nr. 4.02/178/94, 4.02/507/93 Code: 402/110794/03

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non sono necessarie misure speciali.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non disponibile.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela Regolamento UE (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Allegato XIV - Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione

Allegato XIV : Nessuno dei componenti è elencato.

Sostanze estremamente preoccupanti : Nessuno dei componenti è elencato.

Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi

Non applicabile.

Altre norme UE

Inventario Europeo : Non determinato.

Sostanze chimiche della black list : Non nell'elenco

Emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) -

Aria : Presente



SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

Emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) - Acqua : Non nell'elenco

Sostanze dannose per lo strato di ozono (1005/2009/UE)

Non nell'elenco.

Previo assenso informativo (PIC - Prior Inform Consent) (649/2012/UE)

Non nell'elenco.

Direttiva Seveso

Questo prodotto non è controllato ai sensi della direttiva Seveso.

Norme nazionali

D.Lgs. 152/06 : Non classificato.

Elenco Convenzione sulle armi chimiche - Tabelle I, II e III Composti chimici

Non nell'elenco.

Protocollo di Montreal (Allegati A, B, C, E)

Non nell'elenco.

Convenzione di Stoccolma sugli inquinanti organici persistenti

Non nell'elenco.

Convenzione di Rotterdam sul consenso informato a priori (Prior Informed Consent, PIC)

Non nell'elenco.

Protocollo UNECE alla Convenzione di Aarhus sugli inquinanti organici persistenti e i metalli pesanti

Non nell'elenco.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non applicabile.

SEZIONE 16: altre informazioni

Indica le informazioni che sono variate rispetto all'edizione precedente.

Abbreviazioni e acronimi : ATE = Stima della Tossicità Acuta
CLP = Classificazione, Etichettatura e Imballaggio [Regolamento (CE) N. 1272/2008]
DMEL = Livello derivato con effetti minimi
DNEL = Livello derivato senza effetto
Indicazione EUH = disposizioni di rischio specifiche al regolamento CLP
PBT = Persistente, Bioaccumulante, Tossico
PNEC = Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti
RRN = Numero REACH di Registrazione
vPvB = Molto Persistente e Molto Bioaccumulabile

Procedura utilizzata per derivare la classificazione a norma del regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP/GHS]

Classificazione	Giustificazione
Non classificato.	

Testi integrali delle indicazioni di pericolo abbreviate

H319 H332 H362 H372 (inalazione) H412	Provoca grave irritazione oculare. Nocivo se inalato. Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno. Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta se inalato. Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
---	--

Testi integrali delle classificazioni [CLP/GHS]



SEZIONE 16: altre informazioni

Acute Tox. 4, H332 Aquatic Chronic 3, H412 Eye Irrit. 2, H319 Lact., H362 STOT RE 1, H372 (inalazione)	TOSSICITÀ ACUTA (inalazione) - Categoria 4 PERICOLO A LUNGO TERMINE PER L'AMBIENTE ACQUATICO - Categoria 3 GRAVI LESIONI OCULARI/IRRITAZIONE OCULARE - Categoria 2 TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE - Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (ESPOSIZIONE RIPETUTA) (inalazione) - Categoria 1
--	---

Data di edizione/ Data di revisione : 15.07.2019

Data dell'edizione precedente : 11.06.2018

Versione : 5.02

Avviso per il lettore

Le informazioni contenute nella presente scheda dei dati di sicurezza si basano sulle conoscenze attualmente disponibili e fanno riferimento a tali prodotti nonché al previsto ambito di applicazione e alle misure di sicurezza necessarie. Sebbene sia stato intrapreso ogni ragionevole sforzo al fine di garantire informazioni corrette e atte a offrire un margine di sicurezza adeguato e conforme alle conoscenze attualmente disponibili, si evidenzia che tali informazioni non costituiscono alcuna specifica e che pertanto da esse non possono essere dedotte ulteriori informazioni, né tantomeno garanzie relative alla qualità dei materiali forniti.

La responsabilità relativa alla determinazione dell'idoneità tecnica di uno specifico materiale e del rispetto dei requisiti concernenti la sua sicurezza d'uso è tutta a carico dell'utilizzatore. Per questo motivo, fatto salvo quanto previsto dagli accordi contrattuali pattuiti separatamente, la suddetta Casa produttrice e le sue controllate e succursali declinano qualsiasi responsabilità che potrebbe derivare dall'impiego del prodotto. Ogni materiale può celare rischi indeterminati. Pertanto è opportuno trattare prudentemente tali materiali. Alcuni rischi sono descritti nelle presenti informazioni, tuttavia non siamo in grado di garantire l'assenza di ulteriori rischi.



Premix 65 DRC

Sezione 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione della Sostanza: Premiscelato (Miscela di carbone e bentonite)

Nome commerciale: PREMIX 65 DRC

EC No: Bentonite 215-108-5 – Carbone 231-153-3

CAS No: Bentonite 1302-78-9 – Carbone 7440-44-0

No di registrazione REACH: non registrata ai sensi del regolamento (CE) 1907/2006.

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzo della sostanza:

- **Fonderia** (Additivo per terra da formatura a verde)

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società: LAVIOSA CHIMICA MINERARIA S.p.a.
Via Leonardo da Vinci, 21 - 57123 Livorno, Italia
Telefono: +39 0586 434000
Fax: +39 0586 434130
E-mail: foundry@laviosa.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Emergenza: Centro Anti Veleni Careggi +39 055 794638

Sezione 2 . Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo regolamento (CE) n. 1272/2008: Non classificata

Classificazione secondo la Direttiva 67/548/CEE, 1999/45/CE: Non classificata

1/10

Ai sensi del Regolamento (CE) n. 1907/2006 e del Regolamento (UE) 2015/830 (All. II)

Data di Stampa: 03 marzo 2021

Data di Revisione: 15 aprile 2020

Versione: 6

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo Regolamento (EC) 1272/2008: la sostanza non richiede etichettatura.

2.3 Altri pericoli

La sostanza non risponde ai criteri per la classificazione PBT o vPvB secondo il regolamento REACH (EC) 1907/2006

In fase di manipolazione ed uso il prodotto può potenzialmente generare polvere respirabile.

La polvere può contenere silice cristallina respirabile. Inalazioni prolungate o massicce di silice cristallina respirabile possono causare fibrosi polmonare, comunemente riferita a silicosi.

I principali sintomi di fibrosi polmonare sono tosse e difficoltà respiratorie.

L'esposizione occupazionale della polvere respirabile e della silice cristallina respirabile devono essere monitorate e controllate

Il premiscelato in sé non ha caratteristiche di pericolosità. Il pericolo maggiore per gli utilizzatori è la possibilità di respirare frazioni polverulente generate nel corso della manipolazione dello stesso.

Le polveri di premiscelato aereo disperse possono provocare irritazioni alle prime vie respiratorie per esposizioni o dosaggi elevati ovvero in condizioni insolite, i sintomi spariscono al termine dell'esposizione. Le polveri di carbone sono classificate inerti nei confronti del tessuto polmonare,; l'inalazione prolungata negli anni di polveri di carbone in dosi eccessive può generare pneumoconiosi (accumulo nei polmoni) con rischio di insorgenza di patologie croniche

In caso di contatto con gli occhi è possibile una locale irritazione per meccanica abrasiva.

Sezione 3 .Composizione/ Informazioni sugli Ingredienti

Componente	N°reg. REACH	CAS	EC	Classif.67/548/CE	Classif.CLP	Percentuale
Carbone	esente art,V.7	7440-44-0	231-153-3	N.A.	N.A.	da 20 a 50%
Bentonite	esente art,V.7	1302-78-9	215-108-5	N.A.	N.A.	da 50 a 80%

3.1 Sostanze

Bentonite

È una sostanza di composizione variabile e/o sconosciuta, prodotta da reazioni complesse o materiali biologici (UVCB) secondo i Regolamenti REACH e CLP. La purezza del prodotto è del 100% p/p. La composizione della sostanza consiste principalmente in smectite e altri minerali accessori.

Carbone

Viene definito carbone fossile e i suoi sinonimi una roccia sedimentaria combustibile stratificata, formata dall'accumulo di resti di piante consolidate e depositatesi in modo da essere preservate dal totale decadimento; le caratteristiche dei vari carboni sono dovute a molteplici fattori quali differenti piante originarie che determinano l'aspetto macro e microscopico , differente ambiente di esposizione , differente grado di conservazione, cambiamenti di rango dovuti ai mutamenti chimico fisici che il prodotto ha subito durante la sua storia geologica. I fattori che hanno contribuito a tali cambiamenti sono : tempo di seppellimento, profondità , con conseguente incremento di temperatura e pressione, movimenti orogenetici. Tali cambiamenti sono generalmente caratterizzati dall'incremento della percentuale di carbonio fisso rispetto ad altri componenti.

Ai sensi del Regolamento (CE) n. 1907/2006 e del Regolamento (UE) 2015/830 (All. II)

Data di Stampa: 03 marzo 2021

Data di Revisione: 15 aprile 2020

Versione: 6

In carbone viene suddiviso in cinque categorie : torba, lignite, carbone sub bituminoso, carbone bituminoso, antracite.

Il carbone fossile viene estratto in miniera sia a cielo aperto che in sotterraneo e viene frantumato per ottenere a pezzatura commerciabile.

Sia per carboni naturali sia per quelli lavati le caratteristiche chimico fisiche originarie non vengono modificate

Analisi elementare :

- carbonio 75 - 98%
- idrogeno 1 - 5%
- zolfo 0,3 - 1%
- ossigeno differenza a 100

Analisi immediata

- Frazione inorganica 0,4 - 18%

Materie volatili 4 - 40%

Sezione 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale: nessuna azione da evitare, nessuna speciale istruzione per i soccorritori, non abbandonare la vittima senza assistenza.

Contatto con la pelle: nessuna misura particolare; lavare con abbondante acqua e, se necessario, consultare un medico.

Contatto con gli occhi: nessuna misura particolare; lavare con abbondante acqua e, se necessario, consultare un medico.

Inalazione: nessuna misura particolare, allontanare la sorgente di polvere oppure trasportare la persona all'aria aperta e, se necessario, consultare un medico.

Ingestione: nessuna misura particolare di primo soccorso, consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuna informazione disponibile.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessuna informazione disponibile.

Sezione 5 . Misure antincendio

5.1. Mezzi di Estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Usare estintori ad acqua, schiuma o CO₂ per spegnere l'incendio circostante.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

La miscela contenente 65% di bentonite - 35% di carbone è stabile e non presenta rischio di incendio in condizioni normali.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Evitare la generazione di polvere; se necessario impiegare un respiratore autonomo per spegnere l'incendio.

Ai sensi del Regolamento (CE) n. 1907/2006 e del Regolamento (UE) 2015/830 (All. II)

Data di Stampa: 03 marzo 2021

Data di Revisione: 15 aprile 2020

Versione: 6

Evitare riversamenti sul pavimento, il prodotto può diventare molto scivoloso se bagnato.

Sezione 6 . Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Garantire una ventilazione adeguata.

Minimizzare la formazione di polvere.

Tenere a distanza le persone prive di protezioni.

Prestare attenzione alla presenza di prodotto bagnato sul pavimento, il prodotto può diventare molto scivoloso se bagnato.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Garantire una ventilazione adeguata.

Minimizzare la formazione di polvere.

Tenere a distanza le persone prive di protezioni.

Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con i vestiti, indossare le adeguate protezioni di sicurezza (*Sezione 8*).

Evitare l'inalazione di polvere, garantire una sufficiente ventilazione oppure una adeguata protezione respiratoria, indossare le adeguate protezioni di sicurezza (*Sezione 8*).

Prestare attenzione alla presenza di prodotto bagnato sul pavimento, il prodotto può diventare molto scivoloso se bagnato.

6.2 Precauzioni ambientali

Non sono richieste particolari misure precauzionali per la salvaguardia dell'ambiente. Evitare che il materiale si infiltri nelle canalizzazioni o nei corsi di acqua.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Usare un sistema di aspirazione per prevenire la formazione di polvere, spazzare e spalare. Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento.

Sezione 7. Manipolazione e Immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Misure Protettive: evitare la formazione di polvere. Provvedere ad una adeguata ventilazione nei locali dove si forma polvere. In caso di ventilazione insufficiente indossare una protezione respiratoria come riportato nella *Sezione 8*.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni: Per la manipolazione a freddo sono sufficienti i normali indumenti di lavoro: guanti ed occhiali protettivi; in caso di elevata esposizione alle polveri è opportuno l'uso di mascherine.(tipo P1 o P2)

Misure di igiene: evitare la formazione di polvere.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Ai sensi del Regolamento (CE) n. 1907/2006 e del Regolamento (UE) 2015/830 (All. II)

Data di Stampa: 03 marzo 2021

Data di Revisione: 15 aprile 2020

Versione: 6

I magazzini devono essere ventilati con flussi d'aria naturali e asciutti viste le proprietà igroscopiche della bentonite presente nel premiscelato.

7.3 Usi fini particolari

Non sono richieste misure tecniche o precauzioni particolari. Indicare il modo d'impiego prima dell'utilizzo in caso di miscela con altre sostanze.

Sezione 8. Controllo dell'esposizione/protezione personale**8.1 Parametri di controllo**

Per i valori limite di esposizione della silice cristallina fare riferimento all' *Allegato 1* in coda alla Sezione 16.

8.2 Controlli dell'esposizione**8.2.1 Controlli tecnici idonei**

Non sono richieste misure particolari

8.2.2 Misure di protezione Individuale

Provvedere ad una appropriata ventilazione nei luoghi di lavoro dove può generarsi polvere. Lavarsi le mani prima di eventuali pause e a fine giornata lavorativa. Togliere e lavare gli indumenti sporchi.

Protezione degli occhi/del volto: occhiali di sicurezza

Protezione delle mani: guanti di protezione

Protezione respiratoria: In caso di prolungata esposizione alla polvere indossare una protezione respiratoria personale in accordo con la legislazione nazionale.

8.2.3 – Controlli dell' esposizione ambientale

Evitare il rilascio nell'ambiente.

Sezione 9 . Proprietà fisiche e chimiche**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Aspetto	Polvere
Colore	Variabile da grigio chiaro a grigio scuro
Odore	inodore
pH	7 - 9
Densità apparente	0,6 – 1,0 g/ml
Proprietà comburenti	N.A.
Punto di infiammabilità	>400° (LIT 5 mm)
Temperatura di fusione	900 – 1300 °C
Pericoli di esplosione	Non esplosivo (proprietà esplosive rilevate secondo il <i>Regolamento (EC) No 1272/2008, appendice 6</i>)

9.2 Altre Informazioni

Nessun dato disponibile.

Sezione 10. Stabilità e Reattività**10.1 Reattività**

Il premiscelato è stabile a temperature inferiori a 80°C.

10.2 Stabilità Chimica

Stabile nelle condizioni normali di impiego e di stoccaggio.

10.3 Possibilità di Reazioni Pericolose

Nessuna reazione pericolosa..

10.4 Condizioni da evitare

Minimizzare la formazione di polvere in luoghi chiusi non adeguatamente aerati.

Scivoloso se bagnato.

10.5 Materiali Incompatibili

Nessuna particolare incompatibilità.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si conoscono prodotti di decomposizione pericolosi.

Sezione 11. Informazioni tossicologiche

Nel processo di formatura a verde il premiscelato una volta che viene a contatto con il metallo caldo può dare origine a idrocarburi policiclici solubili in benzene che possono essere tollerati nell'ambiente in ragione massima di 0,2 mg/m³ di aria, mentre a freddo, sulla base delle informazioni attuali, non ci sono evidenze che rilasci alcun tipo di idrocarburi policiclici aromatici.

Sezione 12. Informazioni Ecologiche

Non sono stati eseguiti test specifici di ecotossicità sul premiscelato per cui le informazioni che si forniscono sono relative alle caratteristiche dei componenti.

12.1.1 Tossicità acuta/ prolungata sui pesci

Non riportata

12.2 Persistenza e degradabilità

N.A.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

N.A.

12.4 Mobilità nel suolo

Il Premiscelato è quasi insolubile e per questo ha una bassa mobilità nei suoli.

12.5 Altri effetti avversi

Ai sensi del Regolamento (CE) n. 1907/2006 e del Regolamento (UE) 2015/830 (All. II)

Data di Stampa: 03 marzo 2021

Data di Revisione: 15 aprile 2020

Versione: 6

Nessun altro effetto avverso sono identificati.

Secondo i criteri del sistema europeo di classificazione e di etichettatura, la sostanza non richiede classificazione come pericolose per l'ambiente.

Sezione 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Possono essere smaltiti in discarica secondo le norme locali. Il materiale deve essere interrato per prevenire emissioni di polvere respirabile. Il riciclo dovrebbe essere preferito allo smaltimento.

Imballi

Nessuna disposizione particolare. In ogni caso deve essere evitata la formazione di polvere dai residui degli imballi e garantite le adeguate protezioni ai lavoratori. Il riciclaggio e lo smaltimento degli imballaggi deve essere effettuato da una società di gestione dei rifiuti adeguata.

Sezione 14. Informazioni sul trasporto

Nessuna specifica precauzione richiesta ai sensi del regolamento sul trasporto di merci pericolose.

Evitare la diffusione di polveri.

Sezione 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni Legislative e regolamentazioni sulla salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Direttiva 67548/CE (Classificazione, imballaggio e etichettatura delle sostanze pericolose) e successive modifiche
 - Regolamento n° 1907/2006/CE (REACH)
 - Regolamento n° 1272/2008/CE (CLP)
 - Regolamento n° 790/2009/CE
 - D.Lgs 81/2008 e successive modifiche
 - Direttiva 2009/161/UE
 - D.Lgs 334/1999 e successive modifiche
-

Sezione 16. Altre informazioni

Simboli di pericolo : Nessuno

FraSI H: Non classificato

FraSI P: Non classificato

Ai sensi del Regolamento (CE) n. 1907/2006 e del Regolamento (UE) 2015/830 (All. II)

Data di Stampa: 03 marzo 2021

Data di Revisione: 15 aprile 2020

Versione: 6

Allegato I per la parte di Bentonite

Occupational Exposure Limits in mg/m³ 8 hours TWA – Respirable dust – in EU 27
+ Norway & Switzerland*

Member State	(inert) dust INHALABLE	(inert) dust RESPIRABLE
Austria	10	5
Belgium	10	3
Bulgaria		4
Cyprus		/
Czech Republic		
Denmark	10	5
Estonia		
Finland	10	/
France	10	5
Germany	10	0,5
Greece	10	5
Hungary		
Ireland	10	4
Italy	10	3
Lithuania		10
Luxembourg	10	6
Malta		
Netherland	10	5
Norway	10	5
Polond	2	0,3
Portugal	10	5
Romania		10
Slovakia	10	
Slovenia		
Spain	10	3
Sweden		5
Switzerland		6
UK	10	4

* <http://www.crystallinesilica.eu/sites/crystallinesilica.eu/files/documents/OEL%20TABLE%20Dust-QCT%202014.pdf>

Ai sensi del Regolamento (CE) n. 1907/2006 e del Regolamento (UE) 2015/830 (All. II)

Data di Stampa: 03 marzo 2021

Data di Revisione: 15 aprile 2020

Versione: 6

Le informazioni riportate in questa scheda di sicurezza si basano sulle nostre conoscenze alla data dell'ultima revisione e visto che il prodotto non viene utilizzato sotto il nostro controllo è responsabilità dell'utilizzatore rispettare le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza.

Non si assumono responsabilità per usi impropri del premiscelato.

Elan-tech® PC 26 bianco

Versione 10.0 SDB_IT

Data di revisione 05.03.2021

Data di stampa 06.03.2021

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale : Elan-tech® PC 26 bianco

UFI : 4D20-H00M-E00P-KHEW

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della sostanza/della miscela : Resina per casting

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società : ELANTAS Europe S.r.l.
Strada Antolini 1
43044 Collecchio
Italia
Telefono : +3907363081
Telefax : +390736402746
Indirizzo e-mail : msds.elantas.europe@altana.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

+39 0736 3081 (8-17 h)

CAVp "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Roma Piazza Sant'Onofrio, 4 00165 Tel.06-68593726
Az. Osp. Univ. Foggia Foggia V.le Luigi Pinto, 1 71122 Tel.0881-732326
Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli Via A. Cardarelli, 9 80131 Tel.081-7472870
CAV Policlinico "Umberto I" Roma V.le del Policlinico, 155 00161 Tel.06-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma Largo Agostino Gemelli, 8 00168 Tel.06-3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze Largo Brambilla, 3 50134 Tel.055-7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia Via Salvatore Maugeri, 10 27100
Tel.0382-24444
Osp. Niguarda Ca' Granda Milano Piazza Ospedale Maggiore, 3 20162 Tel.02-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo Piazza OMS, 1 24127 Tel.800883300

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Irritazione oculare, Categoria 2 H319: Provoca grave irritazione oculare.

Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico, Categoria 1 H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'etichetta



Etichettatura (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Elan-tech® PC 26 bianco

Versione 10.0 SDB_IT

Data di revisione 05.03.2021

Data di stampa 06.03.2021

Pittogrammi di pericolo	:	 	
Avvertenza	:	Attenzione	
Indicazioni di pericolo	:	H319 H410	Provoca grave irritazione oculare. Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli di prudenza	:	Prevenzione: P264 P273 P280 Reazione: P337 + P313 P391 Eliminazione: P501	Lavare accuratamente la pelle dopo l'uso. Non disperdere nell'ambiente. Indossare proteggere gli occhi/ proteggere il viso. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico. Raccogliere il materiale fuoriuscito. Smaltire il prodotto/ recipiente in un impianto d'eliminazione di rifiuti autorizzato.

2.3 Altri pericoli

Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele

Natura chimica : Formulato a base di poliolo polietere poliestere

Componenti pericolosi

Nome Chimico	N. CAS N. CE/Lista Numero di registrazione	Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)	Concentrazion e (%)
Ethylenediamine propoxylated	25214-63-5 01-2119471485-32-0002	Eye Irrit.2; H319	>= 30 - < 50
bis(isopropil)naftalene	38640-62-9 254-052-6 01-2119565150-48	Asp. Tox.1; H304 Aquatic Chronic1; H410	>= 25 - < 30
Hydrocarbon, C12-C15, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics	Non assegnato 920-107-4/	Asp. Tox.1; H304	>= 10 - < 12,5

Elan-tech® PC 26 bianco

Versione 10.0 SDB_IT

Data di revisione 05.03.2021

Data di stampa 06.03.2021

	01-2119453414-43		
Glycerol, propoxylated	25791-96-2	Acute Tox.4; H302	>= 3 - < 5

Per spiegazioni sulle abbreviazioni vedi paragrafo 16.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

- Informazione generale : Tenere al caldo in un locale tranquillo.
Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.
Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati.
- Se inalato : Portare all'aria aperta.
Mettere l'interessato in posizione di riposo e mantenerlo al caldo.
In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico.
- In caso di contatto con la pelle : Lavare subito con sapone ed acqua abbondante.
Non usare solventi o diluenti.
Se si deposita sugli indumenti, togliere gli indumenti.
Se l'irritazione cutanea persiste, chiamare un medico.
- In caso di contatto con gli occhi : Sciacquare immediatamente con molta acqua, anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti.
Qualora persista l'irritazione agli occhi, consultare un medico.
Se ciò risulta facile, togliere le lenti a contatto, nel caso esse vengano portate.
- Se ingerito : Tenere a riposo.
Non provocare il vomito senza preve istruzioni mediche.
Mantenere il tratto respiratorio pulito.
In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

- Sintomi : effetti irritanti
Lacrimazione
Arrossamento

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

- Trattamento : La procedura di Primo Soccorso dovrebbe essere concordata consultando il medico del lavoro competente.

Elan-tech® PC 26 bianco

Versione 10.0 SDB_IT

Data di revisione 05.03.2021

Data di stampa 06.03.2021

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei : Schiuma
Sabbia
Anidride carbonica (CO₂)
Nebbia acquosa

Mezzi di estinzione non idonei : Getto d'acqua nebulizzata

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici contro l'incendio : La pressione in contenitori ermeticamente chiusi può aumentare sotto l'effetto del calore.
Raffreddare con acqua nebulizzata i recipienti chiusi in prossimità delle fiamme.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi : In caso di incendio, indossare apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente. Usare i dispositivi di protezione individuali.

Ulteriori informazioni : Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante.
Allontanare immediatamente il personale verso zone sicure.
Evitare che l'acqua degli estintori contaminino le acque di superficie o le acque di falda.
Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni individuali : Riferirsi alle misure di protezione elencate nelle sezioni 7 e 8.
Evacuare il personale in aree di sicurezza.
Usare i dispositivi di protezione individuali.
Prevedere una ventilazione adeguata.
Informare le autorità responsabili in caso di fuoriuscita di gas, o in caso di penetrazione in canalizzazioni, suolo o fogne.

6.2 Precauzioni ambientali

Precauzioni ambientali : Non permettere la scarica incontrollata del prodotto nell'ambiente.
Evitare che il materiale s'infiltri nelle canalizzazioni o nei corsi d'acqua.
Le autorità locali devono essere informate se le perdite non possono essere circoscritte.

Elan-tech® PC 26 bianco

Versione 10.0 SDB_IT

Data di revisione 05.03.2021

Data di stampa 06.03.2021

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

- Metodi di bonifica : Asciugare con materiali inerti (ad.es. sabbia, gel di silice, legante per acidi, legante universale, segatura).
Contenere e raccogliere quanto sversato accidentalmente con materiale assorbente non combustibile (come ad esempio sabbia, terra, farina fossile, vermiculite) e porlo in un contenitore per l'eliminazione secondo le direttive locali o nazionali (riferirsi alla sezione 13).
Prelevare e trasferire in un contenitore appropriatamente etichettato.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedere Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

- Avvertenze per un impiego sicuro : Assicurare un sufficiente ricambio d'aria e/o un'aspirazione negli ambienti di lavoro.
Evitare l'inalazione, l'ingestione e il contatto con la pelle e con gli occhi.
Indossare indumenti protettivi.
Vedere Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale.
- Indicazioni contro incendi ed esplosioni : Tenere lontano da fiamme libere, superfici calde e sorgenti di ignizione.
- Misure di igiene : Fornire areazione adeguata. Lavare mani e faccia prima delle pause e immediatamente dopo aver manipolato il prodotto.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

- Requisiti del magazzino e dei contenitori : Tenere i contenitori ben chiusi in un luogo secco, fresco e ben ventilato. Tenere in contenitori appropriatamente etichettati.
Per preservare la qualità del prodotto, non stoccare presso una fonte di calore e non esporre a luce diretta.

- Indicazioni per il magazzino insieme ad altri prodotti : Tenere il prodotto ed i recipienti vuoti lontano da fonti di calore e sorgenti di innesco.
Mantenere lontano da alimenti e bevande.
Incompatibile con agenti ossidanti.
Tenere lontano dagli isocianati.

- Altri informazioni : Stabile a condizioni ambientali normali di temperatura e di pressione.

7.3 Usi finali particolari

- Usi particolari : Consultare le istruzioni tecniche per l'uso di questa sostanza/miscela.

Elan-tech® PC 26 bianco

Versione 10.0 SDB_IT

Data di revisione 05.03.2021

Data di stampa 06.03.2021

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Non contiene sostanze con valore limite di esposizione professionale.

Livello derivato senza effetto (DNEL) secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006:

Ethylenediamine propoxylated	:	Uso finale: Lavoratori Via di esposizione: Contatto con la pelle Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine Valore: 13,9 mg/kg Uso finale: Lavoratori Via di esposizione: Inalazione Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine Valore: 98 mg/m3 Uso finale: Consumatori Via di esposizione: Contatto con la pelle Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine Valore: 8,3 mg/kg Uso finale: Consumatori Via di esposizione: Inalazione Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine Valore: 29 mg/m3 Uso finale: Consumatori Via di esposizione: Ingestione Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine Valore: 8,3 mg/kg
bis(isopropil)naftalene	:	Uso finale: Consumatori Via di esposizione: Ingestione Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine Valore: 2,1 mg/kg Uso finale: Consumatori Via di esposizione: Contatto con la pelle Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine Valore: 2,1 mg/kg Uso finale: Lavoratori Via di esposizione: Contatto con la pelle Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine Valore: 4,3 mg/kg Uso finale: Consumatori Via di esposizione: Inalazione Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine Valore: 7,4 mg/m3 Uso finale: Lavoratori Via di esposizione: Inalazione

Elan-tech® PC 26 bianco

Versione 10.0 SDB_IT

Data di revisione 05.03.2021

Data di stampa 06.03.2021

acetato di 2-(2-
butossietossi)etile

Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine
Valore: 30 mg/m³
: Uso finale: Lavoratori
Via di esposizione: Inalazione
Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine
Valore: 85 mg/m³
Uso finale: Lavoratori
Via di esposizione: Contatto con la pelle
Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine
Valore: 24 mg/kg
Uso finale: Consumatori
Via di esposizione: Inalazione
Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine
Valore: 43 mg/m³
Uso finale: Consumatori
Via di esposizione: Contatto con la pelle
Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine
Valore: 12 mg/kg
Uso finale: Consumatori
Via di esposizione: Ingestione
Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine
Valore: 1,58 mg/kg

Concentrazione prevedibile priva di effetti (PNEC) secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006:

Ethylenediamine propoxylated : Acqua dolce
Valore: 0,085 mg/l
Acqua di mare
Valore: 0,0085 mg/l
Rilasci intermittenti
Valore: 1,51 mg/l
Sedimento di acqua dolce
Valore: 0,074 mg/kg
Sedimento marino
Valore: 0,0074 mg/kg
Suolo
Valore: 0,0162 mg/kg
Impianto di trattamento dei liquami
Valore: 70 mg/l
bis(isopropil)naftalene : Impianto di trattamento dei liquami
Valore: 0,15 mg/l
Acqua dolce
Valore: 0,00026 mg/l
Acqua di mare
Valore: 0,000026 mg/l
Sedimento di acqua dolce
Valore: 0,94 mg/kg
Sedimento marino

Elan-tech® PC 26 bianco

Versione 10.0 SDB_IT

Data di revisione 05.03.2021

Data di stampa 06.03.2021

acetato di 2-(2-butossietossi)etile		Valore: 0,094 mg/kg
		Suolo
		Valore: 0,19 mg/kg
	:	Acqua dolce
		Valore: 0,108 mg/l
		Acqua di mare
		Valore: 0,0108 mg/l
		Sedimento di acqua dolce
		Valore: 0,8 mg/kg
		Sedimento marino
		Valore: 0,08 mg/kg
		Suolo
		Valore: 0,29 mg/kg
		Rilasci intermittenti
		Valore: 0,6 mg/l
		Impianto di trattamento dei liquami
		Valore: 100 mg/l

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Sistema efficace di ventilazione degli efflussi
ventilazione efficace in tutte le aree di processo

Protezione individuale

Protezione degli occhi : Non portare lenti a contatto.
Occhiali di sicurezza con protezione laterale conformemente alla norma EN166

Protezione delle mani

Materiale : Guanti di protezione secondo la norma EN 374.

Materiale	: Gomma nitrilica
Tempo di permeazione	: 480 min
Spessore del guanto	: 0,35 mm

Protezione della pelle e del corpo : Tuta di protezione
Protezione preventiva cutanea suggerita

Protezione respiratoria : Utilizzare una protezione per le vie respiratorie, ad eccezione che sia fornita un'adeguata ventilazione di scarico del locale o che la valutazione dell'esposizione dimostri che la medesima rispetti le linee guida raccomandate.
In caso di formazione di vapori, usare un respiratore con un filtro approvato.
Tipo di filtro suggerito:
Filtro - ABEK
L'attrezzatura deve essere conforme alla EN 14387
Applicare le misure tecniche necessarie per non superare i valori limite d'esposizione professionale.

Accorgimenti di protezione : Evitare il contatto con la pelle.
Indossare adeguati indumenti di protezione.

Elan-tech® PC 26 bianco

Versione 10.0 SDB_IT

Data di revisione 05.03.2021

Data di stampa 06.03.2021

Controlli dell'esposizione ambientale

Informazione generale	: Non permettere la scarica incontrollata del prodotto nell'ambiente. Evitare che il materiale s'infiltri nelle canalizzazioni o nei corsi d'acqua. Le autorità locali devono essere informate se le perdite non possono essere circoscritte.
-----------------------	---

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	: liquido
Colore	: bianco
Odore	: leggero
Soglia olfattiva	: non determinato
pH	: 4 - 5, 1 %
Punto di fusione/punto di congelamento	: Non applicabile
Punto/intervallo di ebollizione	: > 200 °C
Punto di infiammabilità	: 200 °C
Velocità di evaporazione	: non determinato
Limite superiore di esplosività	: Non applicabile
Limite inferiore di esplosività	: Non applicabile
Tensione di vapore	: Non applicabile
Densità di vapore relativa	: non determinato
Densità	: 1 g/cm ³ (25 °C)
Densità apparente	: non determinato
La solubilità/ le solubilità. Solubilità in altri solventi	: non determinato
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	: Nessun dato disponibile
Temperatura di accensione	: Non applicabile
Temperatura di	: Non applicabile

Elan-tech® PC 26 bianco

Versione 10.0 SDB_IT

Data di revisione 05.03.2021

Data di stampa 06.03.2021

autoaccensione
Decomposizione termica : Metodo: Nessun dato disponibile

Viscosità
Viscosità, dinamica : 40 - 80 mPa.s (25 °C)

15 - 30 mPa.s (40 °C)

Viscosità, cinematica : 31 mm²/s (40 °C)

Proprietà esplosive : Non applicabile

Proprietà ossidanti : Non applicabile

9.2 altre informazioni

Tensione superficiale : non determinato

Punto di sublimazione : Non applicabile

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1 Reattività

Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

10.2 Stabilità chimica

Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni pericolose : Reagisce con le seguenti sostanze:
Isocianati
Tenere lontano da agenti ossidanti, e prodotti acidi o alcalini.

10.4 Condizioni da evitare

Condizioni da evitare : Nessuna decomposizione se impiegato secondo le apposite istruzioni.

10.5 Materiali incompatibili

Materiali da evitare : Incompatibile con agenti ossidanti.
Isocianati

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di decomposizione pericolosi : Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

Elan-tech® PC 26 bianco

Versione 10.0 SDB_IT

Data di revisione 05.03.2021

Data di stampa 06.03.2021

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Prodotto:

Tossicità acuta per via orale : Stima della tossicità acuta : > 2.000 mg/kg
Metodo: Metodo di calcolo

Tossicità acuta per inalazione : Osservazioni: Nessun dato disponibile

Tossicità acuta per via cutanea : Osservazioni: Nessun dato disponibile

Tossicità acuta (per altre vie di somministrazione) : Osservazioni: Nessun dato disponibile

Componenti:

Ethylenediamine propoxylated:

Tossicità acuta per via orale : DL50 (Ratto, maschio e femmina): > 2.000 mg/kg
Metodo: Linee Guida 401 per il Test dell'OECD
BPL: si

Tossicità acuta per via cutanea : DL50 (Ratto, maschio e femmina): > 2.000 mg/kg
Metodo: Linee Guida 402 per il Test dell'OECD
BPL: si

bis(isopropil)naftalene:

Tossicità acuta per inalazione : CL50 (Ratto, maschio e femmina): > 5,64 mg/l
Tempo di esposizione: 4 h
Atmosfera test: polvere/nebbia
Metodo: Linee Guida 403 per il Test dell'OECD
BPL: si

Tossicità acuta per via cutanea : DL50 (Ratto, maschio e femmina): > 4.000 mg/kg
Metodo: Linee Guida 402 per il Test dell'OECD
BPL: si

Corrosione/irritazione cutanea

Prodotto:

Osservazioni: Nessun dato disponibile

Componenti:

Ethylenediamine propoxylated:

Specie: Su coniglio
Metodo: Linee Guida 404 per il Test dell'OECD
Risultato: Nessuna irritazione della pelle
BPL: si

Elan-tech® PC 26 bianco

Versione 10.0 SDB_IT

Data di revisione 05.03.2021

Data di stampa 06.03.2021

bis(isopropil)naftalene:

Specie: Su coniglio

Metodo: Linee Guida 404 per il Test dell'OECD

Risultato: Nessuna irritazione della pelle

BPL: sì

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Prodotto:

Osservazioni: Nessun dato disponibile

Componenti:

Ethylenediamine propoxylated:

Specie: Su coniglio

Metodo: Linee Guida 405 per il Test dell'OECD

Risultato: Irritante per gli occhi

BPL: sì

bis(isopropil)naftalene:

Specie: Su coniglio

Metodo: Linee Guida 405 per il Test dell'OECD

Risultato: Nessuna irritazione agli occhi

BPL: sì

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Prodotto:

Osservazioni: Nessun dato disponibile

Componenti:

Ethylenediamine propoxylated:

Tipo di test: Maximisation Test

Via di esposizione: Dermico

Specie: Porcellino d'India

Metodo: Linee Guida 406 per il Test dell'OECD

Risultato: Non provoca sensibilizzazione della pelle.

BPL: sì

bis(isopropil)naftalene:

Tipo di test: Maximisation Test

Via di esposizione: Dermico

Specie: Porcellino d'India

Metodo: Linee Guida 406 per il Test dell'OECD

Risultato: Non provoca sensibilizzazione della pelle.

BPL: sì

Elan-tech® PC 26 bianco

Versione 10.0 SDB_IT

Data di revisione 05.03.2021

Data di stampa 06.03.2021

Mutagenicità delle cellule germinali

Cancerogenicità

Prodotto:

Osservazioni: Nessun dato disponibile

Tossicità riproduttiva

Prodotto:

Effetti sulla fertilità : Osservazioni: Nessun dato disponibile

Osservazioni: Nessun dato disponibile

Effetti sullo sviluppo fetale : Osservazioni: Nessun dato disponibile

Osservazioni: Nessun dato disponibile

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Prodotto:

Osservazioni: Nessun dato disponibile

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Tossicità a dose ripetuta

Prodotto:

Osservazioni: Nessun dato disponibile

Tossicità per aspirazione

Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Ulteriori informazioni

Prodotto:

Osservazioni: Nessun dato disponibile

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Prodotto:

Tossicità per i pesci : Osservazioni: Nessun dato disponibile

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici : Osservazioni: Nessun dato disponibile

Componenti:

Ethylenediamine propoxylated:

Elan-tech® PC 26 bianco

Versione 10.0 SDB_IT

Data di revisione 05.03.2021

Data di stampa 06.03.2021

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici (Tossicità cronica) : NOEC: ≥ 10 mg/l
Tempo di esposizione: 21 d
Specie: Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)
Tipo di test: semi-static test
Metodo: Linee Guida 211 per il Test dell'OECD
BPL: si

bis(isopropil)naftalene:

Tossicità per i pesci : CL50 (Leuciscus idus (Leucisco dorato)): $> 0,5$ mg/l
Tempo di esposizione: 96 h
Tipo di test: Prova semistatica
Metodo: Direttiva 67/548/CEE, Allegato V, C.1.
BPL: si

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici : CE50 (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)): $1,7$ mg/l
Tempo di esposizione: 48 h
Tipo di test: Prova semistatica
Metodo: Linee Guida 202 per il Test dell'OECD
BPL: si

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici (Tossicità cronica) : NOEC: $0,013$ mg/l
Tempo di esposizione: 21 d
Specie: Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)
Tipo di test: semi-static test

Fattore-M (Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico) : 1

12.2 Persistenza e degradabilità

Prodotto:

Biodegradabilità : Osservazioni: Nessun dato disponibile

Eliminabilità fisico-chimica : Osservazioni: Nessun dato disponibile

Componenti:

Ethylenediamine propoxylated:

Biodegradabilità : BPL: si

bis(isopropil)naftalene:

Biodegradabilità : Tipo di test: aerobico
Risultato: Non immediatamente biodegradabile.
Metodo: Linee Guida 310 per il Test dell'OECD
BPL: si

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Prodotto:

Bioaccumulazione : Osservazioni: Nessun dato disponibile

Elan-tech® PC 26 bianco

Versione 10.0 SDB_IT

Data di revisione 05.03.2021

Data di stampa 06.03.2021

Componenti:

bis(isopropil)naftalene:

Bioaccumulazione

: Specie: Cyprinus carpio (Carpa)
Fattore di bioconcentrazione (BCF): > 500
Metodo: Linee Guida 305 per il Test dell'OECD
BPL: sì

12.4 Mobilità nel suolo

Componenti:

Ethylenediamine propoxylated:

Diffusione nei vari comparti
ambientali

: Koc: 4,1 - 116, log Koc: 0,6 - 2,1

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Prodotto:

Valutazione

: Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori..

12.6 Altri effetti avversi

Prodotto:

Informazioni ecologiche
supplementari

: Osservazioni: Un pericolo ambientale non può essere escluso nell'eventualità di una manipolazione o eliminazione non professionale.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

: Conformemente ai regolamenti locali e nazionali.
Non eliminare come rifiuto domestico.
Non mescolare rifiuti di provenienza differente durante la raccolta.

Contenitori contaminati

: I recipienti vuoti devono essere affidati a ditte locali autorizzate per il riciclaggio e lo smaltimento.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

ADR/RID/ADN

: UN 3082

IMDG

: UN 3082

IATA

: UN 3082

Elan-tech® PC 26 bianco

Versione 10.0 SDB_IT

Data di revisione 05.03.2021

Data di stampa 06.03.2021

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/ADN	: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S., MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (bis(isopropil)naftalene ISOMERI)
IMDG	: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (Bis(isopropyl)naphthalene isomers)
IATA	: Environmentally hazardous substance, liquid, n.o.s. (Bis(isopropyl)naphthalene isomers)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/ADN	: 9
IMDG	: 9
IATA	: 9

14.4 Gruppo di imballaggio

ADR/RID/ADN	
Gruppo di imballaggio	: III
Codice di classificazione	: M6
N. di identificazione del pericolo	: 90
Etichette	: 9
Osservazioni	: ADR: Queste materie, quando vengono trasportate in imballaggi semplici o combinati contenenti un quantitativo netto per imballaggio semplice o interno minore o uguale a 5 litri per i liquidi o aventi una massa netta per imballaggio semplice o interno minore o uguale a 5 kg per i solidi, non sono soggetti ad alcuna altra disposizione dell'ADR a condizione che gli imballaggi soddisfino le disposizioni generali del 4.1.1.1, 4.1.1.2 e dal 4.1.1.4 al 4.1.1.8.

IMDG	
Gruppo di imballaggio	: III
Etichette	: 9
EmS Codice	: F-A, S-F
Osservazioni	: IMDG: Inquinanti marini confezionati in imballaggi singoli o combinati contenenti un quantitativo netto per imballaggio singolo o interno di 5 litri o meno per liquidi o con una massa netta per imballaggio singolo o interno di 5 kg o meno per i solidi non sono soggetti a tutte le altre disposizioni del presente Codice in materia di inquinanti marini a condizione che gli imballaggi soddisfino le disposizioni generali del 4.1.1.1, 4.1.1.2 e 4.1.1.4 a 4.1.1.8. Nel caso di sostanze inquinanti marini che soddisfano anche i criteri per l'inclusione in un'altra classe di pericolo, tutte le disposizioni del presente codice relative a ulteriori pericoli continuano ad applicarsi.

IMDG Code segregation group - none

Elan-tech® PC 26 bianco

Versione 10.0 SDB_IT

Data di revisione 05.03.2021

Data di stampa 06.03.2021

IATA

Istruzioni per l'imballaggio (aereo da carico) : 964
Istruzioni per l'imballaggio (aereo passeggeri) : 964
Gruppo di imballaggio : III
Etichette : 9
Osservazioni : IATA: Queste sostanze, quando trasportate in imballaggi singoli o combinati contenenti un quantitativo netto per imballaggio singolo o interno minore o uguale a 5 litri per i liquidi o aventi una massa netta di 5 kg o meno per i solidi, non sono soggetti ad altre disposizioni del presente regolamento a condizione che gli imballaggi soddisfino le disposizioni generali del 5.0.2.4.1, 5.0.2.6.1.1 e 5.0.2.8.

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ADN

Pericoloso per l'ambiente : si

IMDG

Inquinante marino : si

IATA

Pericoloso per l'ambiente : si

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Osservazioni : Il trasporto delle merci pericolose, compreso il carico e lo scarico, deve essere effettuato da persone che hanno ricevuto la necessaria formazione prevista dalle regolamentazioni modali.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Non applicabile al prodotto nella sua forma fornita.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

REACH - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi (Allegato XVII) : Non applicabile

REACH - Elenco di sostanze estremamente problematiche candidate per l'autorizzazione (Articolo 59). : Questo prodotto non contiene sostanze molto preoccupanti (Regolamentazione (CE) No 1907/2006 (REACH), Articolo 57).

REACH - Elenco delle sostanze soggette ad : Non applicabile

Elan-tech® PC 26 bianco

Versione 10.0 SDB_IT

Data di revisione 05.03.2021

Data di stampa 06.03.2021

autorizzazione (Allegato XIV)

Regolamento (CE) n. 649/2012 del Parlamento europeo : Non applicabile
e del Consiglio sull'esportazione ed importazione di
sostanze chimiche pericolose

Seveso III: Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sul controllo del pericolo di
incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.

		Quantità 1 100 t	Quantità 2 200 t
E1	PERICOLI PER L'AMBIENTE		

Altre legislazioni : In riferimento alla composizione del prodotto, non
aggiungiamo intenzionalmente nessuna delle sostanze listate
nella Direttiva Europea 2011/65/UE (RoHS 2, RoHS3 e China
RoHS).
Di conseguenza il prodotto è in linea con tali direttive.
Non aggiungiamo intenzionalmente Conflict minerals al
prodotto.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non applicabile

SEZIONE 16: altre informazioni

I punti che hanno subito modifiche rilevanti rispetto alla versione precedente sono evidenziati con
due linee verticali nel corpo del presente documento.

Testo completo delle Dichiarazioni-H

H302 : Nocivo se ingerito.
H304 : Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle
vie respiratorie.
H319 : Provoca grave irritazione oculare.
H410 : Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga
durata.

Testo completo di altre abbreviazioni

Acute Tox. : Tossicità acuta
Aquatic Chronic : Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico
Asp. Tox. : Pericolo in caso di aspirazione
Eye Irrit. : Irritazione oculare

ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile;
ADR - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada; AIIC -
Inventario australiano dei prodotti chimici industriali; ASTM - Società americana per le prove dei
materiali; bw - Peso corporeo; CLP - Regolamento di classificazione, etichettatura e imballaggio;
Regolamento (CE) N. 1272/2008; CMR - Cancerogeno, mutageno o tossico per la riproduzione; DIN
- Standard dell'istituto tedesco per la standardizzazione; DSL - Elenco domestico delle sostanze
(Canada); ECHA - Agenzia europea delle sostanze chimiche; EC-Number - Numero della Comunità
Europea; ECx - Concentrazione associata a x% di risposta; ELx - Tasso di carico associato a x% di
risposta; EmS - Programma di emergenza; ENCS - Sostanze chimiche esistenti e nuove (Giappone);

Elan-tech® PC 26 bianco

Versione 10.0 SDB_IT

Data di revisione 05.03.2021

Data di stampa 06.03.2021

ErCx - Concentrazione associata a x% di risposta di grado di crescita; GHS - Sistema globale armonizzato; GLP - Buona pratica di laboratorio; IARC - Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro; IATA - Associazione internazionale del trasporto aereo; IBC - Codice internazionale per la costruzione e le dotazioni delle navi adibite al trasporto alla rinfusa di sostanze chimiche pericolose; IC50 - Metà della concentrazione massima inibitoria; ICAO - Organizzazione internazionale per l'aviazione civile; IECSC - Inventario delle sostanze chimiche esistenti Cina; IMDG - Marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose; IMO - Organizzazione marittima internazionale; ISHL - Legge sulla sicurezza industriale e sulla salute (Giappone); ISO - Organizzazione internazionale per la standardizzazione; KECI - Inventario Coreano delle sostanze chimiche esistenti; LC50 - Concentrazione letale al 50% per una popolazione di prova; LD50 - Dose letale al 50% per una popolazione di prova (dose letale mediana); MARPOL - Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi; n.o.s. - non diversamente specificato; NO(A)EC - Concentrazione senza effetti (avversi) osservati; NO(A)EL - Livello senza effetti (avversi) osservati; NOELR - Quota di carico senza effetti osservati; NZIoC - Inventario delle sostanze chimiche della Nuova Zelanda; OECD - Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico; OPPTS - Ufficio per la sicurezza chimica e di prevenzione dell'inquinamento; PBT - Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica; PICCS - Inventario delle sostanze chimiche delle Filippine; (Q)SAR - Relazioni (quantitative) struttura-attività; REACH - Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche; RID - Regolamenti concernenti il trasporto internazionale ferroviario di merci pericolose; SADT - Temperatura di decomposizione autoaccelerata; SDS - Scheda di sicurezza; SVHC - sostanza estremamente preoccupante; TCSI - Inventario delle sostanze chimiche del Taiwan; TRGS - Regola tecnica per sostanze pericolose; TSCA - Legge sul controllo delle sostanze tossiche (Stati Uniti); UN - Nazioni Unite; vPvB - Molto persistente e molto bioaccumulabile

Ulteriori informazioni

Indicazioni : Messa a disposizione degli operatori di informazioni, istruzioni
sull'addestramento e formazione.

Classificazione della miscela:

Eye Irrit. 2	H319
Aquatic Chronic 1	H410

Procedura di classificazione:

Metodo di calcolo
Metodo di calcolo

Le informazioni riportate in questa Scheda di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione e non devono considerarsi una garanzia od una specifica della qualità del prodotto.

IT / IT

CARICA EF35P Alum-Hydroxide

Versione 2.0 SDB_IT

Data di revisione 24.03.2017

Data di stampa 13.10.2020

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale : CARICA EF35P Alum-Hydroxide

Denominazione della sostanza : 244-492-7

N. CE : 244-492-7

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della sostanza/della miscela : Carica/Riempitivo

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società : ELANTAS Europe S.r.l.
Strada Antolini 1
43044 Collecchio
Italia

Telefono : +3907363081

Telefax : +390736402746

Indirizzo e-mail : msds.elantas.europe@altana.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

+39 0736 3081 (8-17 h)

CAVp "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Roma Piazza Sant'Onofrio, 4 00165 Tel.06-68593726

Az. Osp. Univ. Foggia Foggia V.le Luigi Pinto, 1 71122 Tel.0881-732326

Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli Via A. Cardarelli, 9 80131 Tel.081-7472870

CAV Policlinico "Umberto I" Roma V.le del Policlinico, 155 00161 Tel.06-49978000

CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma Largo Agostino Gemelli, 8 00168 Tel.06-3054343

Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze Largo Brambilla, 3 50134 Tel.055-7947819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia Via Salvatore Maugeri, 10 27100 Tel.0382-24444

Osp. Niguarda Ca' Granda Milano Piazza Ospedale Maggiore, 3 20162 Tel.02-66101029

Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo Piazza OMS, 1 24127 Tel.800883300

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Sostanza o miscela non pericolosa.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Sostanza o miscela non pericolosa.

CARICA EF35P Alum-Hydroxide

Versione 2.0 SDB_IT

Data di revisione 24.03.2017

Data di stampa 13.10.2020

2.3 Altri pericoli

Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele

Natura chimica : Carica minerale

Componenti pericolosi

Osservazioni : Nessun ingrediente pericoloso

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

- | | |
|-----------------------------------|--|
| Informazione generale | : Tenere al caldo in un locale tranquillo.
Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.
Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. |
| Se inalato | : Portare all'aria aperta.
Mettere l'interessato in posizione di riposo e mantenerlo al caldo.
In caso di incoscienza porre su un fianco in posizione stabile e consultare un medico.
In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico. |
| In caso di contatto con la pelle | : Lavare subito con sapone ed acqua abbondante.
Non usare solventi o diluenti.
Se si deposita sugli indumenti, togliere gli indumenti.
Se l'irritazione cutanea persiste, chiamare un medico. |
| In caso di contatto con gli occhi | : Sciacquare immediatamente con molta acqua, anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti.
Qualora persista l'irritazione agli occhi, consultare un medico.
Se ciò risulta facile, togliere le lenti a contatto, nel caso esse vengano portate. |
| Se ingerito | : Tenere a riposo.
Non provocare il vomito senza preve istruzioni mediche.
Mantenere il tratto respiratorio pulito.
In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico. |

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi : effetti irritanti

CARICA EF35P Alum-Hydroxide

Versione 2.0 SDB_IT

Data di revisione 24.03.2017

Data di stampa 13.10.2020

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento : La procedura di Primo Soccorso dovrebbe essere concordata consultando il medico del lavoro competente.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei : Acqua
Anidride carbonica (CO₂)
Schiuma
Polvere asciutta

Mezzi di estinzione non idonei : Non conosciuti.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici contro l'incendio : Bruciando si producono fumi irritanti.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi : In caso di incendio, indossare apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente. Usare i dispositivi di protezione individuali.

Ulteriori informazioni : In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi.
Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante.
Allontanare immediatamente il personale verso zone sicure.
Evitare che l'acqua degli estintori contaminino le acque di superficie o le acque di falda.
Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni individuali : Riferirsi alle misure di protezione elencate nelle sezioni 7 e 8.
Evacuare il personale in aree di sicurezza.
Usare i dispositivi di protezione individuali.
Prevedere una ventilazione adeguata.
Informare le autorità responsabili in caso di fuoriuscita di gas, o in caso di penetrazione in canalizzazioni, suolo o fogne.

6.2 Precauzioni ambientali

Precauzioni ambientali : Non permettere la discarica incontrollata del prodotto nell'ambiente.
Evitare che il materiale s'infiltri nelle canalizzazioni o nei corsi d'acqua.

CARICA EF35P Alum-Hydroxide

Versione 2.0 SDB_IT

Data di revisione 24.03.2017

Data di stampa 13.10.2020

Le autorità locali devono essere informate se le perdite non possono essere circoscritte.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di pulizia : Asciugare con materiali inerti (ad.es. sabbia, gel di silice, legante per acidi, legante universale, segatura).
Contenere e raccogliere quanto sversato accidentalmente con materiale assorbente non combustibile (come ad esempio sabbia, terra, farina fossile, vermiculite) e porlo in un contenitore per l'eliminazione secondo le direttive locali o nazionali (riferirsi alla sezione 13).
Prelevare e trasferire in un contenitore appropriatamente etichettato.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedere Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Avvertenze per un impiego sicuro : Assicurare un sufficiente ricambio d'aria e/o un'aspirazione negli ambienti di lavoro.
Evitare l'inalazione, l'ingestione e il contatto con la pelle e con gli occhi.
Indossare indumenti protettivi.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni : Tenere lontano da fiamme libere, superfici calde e sorgenti di ignizione.

Misure di igiene : Non respirare la polvere o il nebulizzato. Fornire areazione adeguata. Lavare mani e faccia prima delle pause e immediatamente dopo aver manipolato il prodotto.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti del magazzino e dei contenitori : Tenere i contenitori ermeticamente chiusi in un ambiente fresco e ben ventilato. Tenere in contenitori appropriatamente etichettati. Per preservare la qualità del prodotto, non stoccare presso una fonte di calore e non esporre a luce diretta.

Indicazioni per il magazzinaggio insieme ad altri prodotti : Tenere il prodotto ed i recipienti vuoti lontano da fonti di calore e sorgenti di innesco.
Mantenere lontano da alimenti e bevande.

Altri informazioni : Stabile a condizioni ambientali normali di temperatura e di pressione.

7.3 Usi finali particolari

Usi particolari : Consultare le istruzioni tecniche per l'uso di questa sostanza/miscela.

CARICA EF35P Alum-Hydroxide

Versione 2.0 SDB_IT

Data di revisione 24.03.2017

Data di stampa 13.10.2020

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Non contiene sostanze con valore limite di esposizione professionale.

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Sistema efficace di ventilazione degli efflussi
ventilazione efficace in tutte le aree di processo

Protezione individuale

- | | |
|------------------------------------|--|
| Protezione degli occhi | : Non portare lenti a contatto.
Occhiali di sicurezza con protezione laterale conformemente alla norma EN166
Assicurarsi che i lava-occhi e le docce di emergenza siano vicine alla postazione di lavoro. |
| Protezione delle mani | |
| Materiale | : Guanti che resistono ai prodotti chimici, fatti di gomma butile o gomma nitrile di categoria III, secondo la norma EN 374. |
| Protezione della pelle e del corpo | : Tuta di protezione |
| Protezione respiratoria | : Apparato respiratorio solo in caso di formazione di aerosol o polvere.
Utilizzare una protezione per le vie respiratorie, ad eccezione che sia fornita un'adeguata ventilazione di scarico del locale o che la valutazione dell'esposizione dimostri che la medesima rispetti le linee guida raccomandate.
Apparecchi respiratori adeguati:
Maschera naso-bocca munita di filtro microporoso P2 (Norma Europea 143) |
| Accorgimenti di protezione | : Evitare il contatto con la pelle.
Indossare adeguati indumenti di protezione. |

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

- | | |
|-----------------------------|-------------------|
| Aspetto | : polvere |
| Colore | : bianco |
| Odore | : inodore |
| Soglia olfattiva | : non determinato |
| pH | : non determinato |
| Punto/intervallo di fusione | : 300 - 600 °C |

CARICA EF35P Alum-Hydroxide

Versione 2.0 SDB_IT

Data di revisione 24.03.2017

Data di stampa 13.10.2020

Punto/intervallo di ebollizione	: Non applicabile
Punto di infiammabilità.	: non si infiamma
Tasso di evaporazione	: non determinato
Limite superiore di esplosività	: Non applicabile
Limite inferiore di esplosività	: Non applicabile
Tensione di vapore	: Non applicabile
Densità di vapore relativa	: non determinato
Densità	: 2,42 g/cm ³
Densità apparente	: non determinato
La solubilità/ le solubilità. Solubilità in altri solventi	: non determinato
Coefficiente di ripartizione: n- ottanolo/acqua	: Nessun dato disponibile
Temperatura di autoaccensione	: Non applicabile
Decomposizione termica	: Nessun dato disponibile
Viscosità Viscosità, cinematica	: non determinato
Proprietà esplosive	: Non applicabile
Proprietà ossidanti	: Non applicabile

9.2 altre informazioni

Tensione superficiale	: non determinato
Punto di sublimazione	: non determinato

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1 Reattività

Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

10.2 Stabilità chimica

Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni pericolose	: Non si conosce nessuna reazione pericolosa se usato in
---------------------	--

CARICA EF35P Alum-Hydroxide

Versione 2.0 SDB_IT

Data di revisione 24.03.2017

Data di stampa 13.10.2020

condizioni normali.

10.4 Condizioni da evitare

Condizioni da evitare : Nessuna decomposizione se impiegato secondo le apposite istruzioni.

10.5 Materiali incompatibili

Materiali da evitare : Nessun dato disponibile

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di decomposizione pericolosi : Stabile in condizioni normali.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Prodotto:

Tossicità acuta per via orale : Osservazioni: Nessun dato disponibile

Corrosione/irritazione cutanea

Prodotto:

Osservazioni: Nessun dato disponibile

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Prodotto:

Osservazioni: Nessun dato disponibile

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Prodotto:

Osservazioni: Nessun dato disponibile

Mutagenicità delle cellule germinali

Cancerogenicità

Tossicità riproduttiva

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Prodotto:

Osservazioni: Non applicabile

CARICA EF35P Alum-Hydroxide

Versione 2.0 SDB_IT

Data di revisione 24.03.2017

Data di stampa 13.10.2020

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Tossicità a dose ripetuta

Prodotto:

Osservazioni: Nessun dato disponibile

Tossicità per aspirazione

Ulteriori informazioni

Prodotto:

Osservazioni: Nessun dato disponibile

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Prodotto:

Tossicità per i pesci : Osservazioni: Nessun dato disponibile

Tossicità per la daphnia e
per altri invertebrati acquatici : Osservazioni: Nessun dato disponibile

12.2 Persistenza e degradabilità

Prodotto:

Biodegradabilità : Osservazioni: Nessun dato disponibile

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Prodotto:

Bioaccumulazione : Osservazioni: Nessun dato disponibile

12.4 Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Prodotto:

Valutazione : Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori..

12.6 Altri effetti avversi

Prodotto:

Informazioni ecologiche
supplementari : Osservazioni: Un pericolo ambientale non può essere escluso nell'eventualità di una manipolazione o eliminazione non professionale.

CARICA EF35P Alum-Hydroxide

Versione 2.0 SDB_IT

Data di revisione 24.03.2017

Data di stampa 13.10.2020

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

- Prodotto : Conformemente ai regolamenti locali e nazionali.
Contenitore pericoloso quando è vuoto.
Non eliminare come rifiuto domestico.
Non mescolare rifiuti di provenienza differente durante la raccolta.
- Contenitori contaminati : I recipienti vuoti devono essere affidati a ditte locali autorizzate per il riciclaggio e lo smaltimento.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

Non regolamentato come merce pericolosa

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Non regolamentato come merce pericolosa

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Non regolamentato come merce pericolosa

14.4 Gruppo di imballaggio

Osservazioni : IMDG Code segregation group - none
Non regolamentato come merce pericolosa

14.5 Pericoli per l'ambiente

Non regolamentato come merce pericolosa

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Non applicabile al prodotto nella sua forma fornita.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

REACH - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi (Allegato XVII) : Non applicabile

REACH - Elenco di sostanze estremamente problematiche candidate per l'autorizzazione (Articolo 59) : Questo prodotto non contiene sostanze molto preoccupanti

CARICA EF35P Alum-Hydroxide

Versione 2.0 SDB_IT

Data di revisione 24.03.2017

Data di stampa 13.10.2020

59).

(Regolamentazione (CE) No
1907/2006 (REACH), Articolo 57).

REACH - Elenco delle sostanze soggette ad
autorizzazione (Allegato XIV)

: Non applicabile

Seveso III: Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sul controllo del pericolo di
incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.
Non applicabile

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non applicabile

SEZIONE 16: altre informazioni

Ulteriori informazioni

Indicazioni
sull'addestramento

: Messa a disposizione degli operatori di informazioni, istruzioni
e formazione.

Le informazioni riportate in questa Scheda di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione. Tali informazioni vengono fornite con l'unico scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e sicuri. Queste informazioni non devono considerarsi una garanzia od una specifica della qualità del prodotto. Esse si riferiscono soltanto al materiale specificatamente indicato e non sono valide per lo stesso quando usato in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo della Scheda di Sicurezza del Materiale.

Elan-tech® G 226

Versione 7.0 SDB_IT

Data di revisione 16.11.2020

Data di stampa 18.11.2020

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale : Elan-tech® G 226

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della sostanza/della miscela : Indurente poliuretanico

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società : ELANTAS Europe S.r.l.
Strada Antolini 1
43044 Collecchio
Italia
Telefono : +3907363081
Telefax : +390736402746
Indirizzo e-mail : msds.elantas.europe@altana.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

+39 0736 3081 (8-17 h)

CAVp "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Roma Piazza Sant'Onofrio, 4 00165 Tel.06-68593726
Az. Osp. Univ. Foggia Foggia V.le Luigi Pinto, 1 71122 Tel.0881-732326
Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli Via A. Cardarelli, 9 80131 Tel.081-7472870
CAV Policlinico "Umberto I" Roma V.le del Policlinico, 155 00161 Tel.06-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma Largo Agostino Gemelli, 8 00168 Tel.06-3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze Largo Brambilla, 3 50134 Tel.055-7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia Via Salvatore Maugeri, 10 27100
Tel.0382-24444
Osp. Niguarda Ca' Granda Milano Piazza Ospedale Maggiore, 3 20162 Tel.02-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo Piazza OMS, 1 24127 Tel.800883300

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Tossicità acuta, Categoria 4	H332: Nocivo se inalato.
Irritazione cutanea, Categoria 2	H315: Provoca irritazione cutanea.
Irritazione oculare, Categoria 2	H319: Provoca grave irritazione oculare.
Sensibilizzazione delle vie respiratorie, Categoria 1	H334: Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
Sensibilizzazione cutanea, Categoria 1	H317: Può provocare una reazione allergica cutanea.

Elan-tech® G 226

Versione 7.0 SDB_IT

Data di revisione 16.11.2020

Data di stampa 18.11.2020

Cancerogenicità, Categoria 2	H351: Sospettato di provocare il cancro.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, Categoria 3, Sistema respiratorio	H335: Può irritare le vie respiratorie.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, Categoria 2	H373: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
Pericolo in caso di aspirazione, Categoria 1	H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico, Categoria 2	H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Pittogrammi di pericolo	:				
Avvertenza	:	Pericolo			
Indicazioni di pericolo	:	H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.		
		H315	Provoca irritazione cutanea.		
		H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.		
		H319	Provoca grave irritazione oculare.		
		H332	Nocivo se inalato.		
		H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.		
		H335	Può irritare le vie respiratorie.		
		H351	Sospettato di provocare il cancro.		
		H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.		
		H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.		
Consigli di prudenza	:	Prevenzione:			
		P260	Non respirare la polvere/ i fumi/ i gas/ la nebbia/ i vapori/ gli aerosol.		
		P280	Indossare guanti/ indumenti protettivi/ proteggere gli occhi/ proteggere il viso.		
		P284	Indossare un apparecchio di protezione respiratoria.		
		Reazione:			
		P301 + P310	IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/ un medico.		

Elan-tech® G 226

Versione 7.0 SDB_IT

Data di revisione 16.11.2020

Data di stampa 18.11.2020

P304 + P340 + P312 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/ un medico.
P308 + P313 IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
P331 NON provocare il vomito.

Componenti pericolosi da segnalare in etichetta:

DIPHENYLMETHANE DIISOCYANATE

diisocianato di 4,4'-metilendifenile

MDI modified with tripropylene glycol

bis(isopropil)naftalene

Etichettatura aggiuntiva:

EUH204 .Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica.

2.3 Altri pericoli

Questa sostanza/miscela contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB).

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele

Natura chimica : Formulato a base di difenilmetano diisocianato

Componenti pericolosi

Nome Chimico	N. CAS N. CE/Lista Numero di registrazione	Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)	Concentrazion e (%)
DIPHENYLMETHANE DIISOCYANATE	25686-28-6 01-2119457013-49	Acute Tox.4; H332 Skin Irrit.2; H315 Eye Irrit.2; H319 Resp. Sens.1; H334 Skin Sens.1; H317 Carc.2; H351 STOT SE3; H335 STOT RE2; H373	>= 30 - < 50
diisocianato di 4,4'-metilendifenile	101-68-8 202-966-0 01-2119457014-47	Acute Tox.4; H332 Skin Irrit.2; H315 Eye Irrit.2; H319	>= 20 - < 25

Elan-tech® G 226

Versione 7.0 SDB_IT

Data di revisione 16.11.2020

Data di stampa 18.11.2020

		Resp. Sens.1; H334 Skin Sens.1; H317 Carc.2; H351 STOT SE3; H335 STOT RE2; H373	
MDI modified with tripropylene glycol	75880-28-3 01-2119485612-35	Acute Tox.4; H332 Skin Irrit.2; H315 Eye Irrit.2; H319 Resp. Sens.1; H334 Skin Sens.1; H317 Carc.2; H351 STOT SE3; H335 STOT RE2; H373	>= 12,5 - < 20
bis(isopropil)naftalene	38640-62-9 254-052-6 01-2119565150-48	Asp. Tox.1; H304 Aquatic Chronic1; H410	>= 12,5 - < 20
terfenile, idrogenato	61788-32-7 262-967-7 01-2119488183-33	Acute Tox.4; H332 Aquatic Chronic2; H411	>= 10 - < 12,5

Per spiegazioni sulle abbreviazioni vedi paragrafo 16.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

- Informazione generale : Tenere al caldo in un locale tranquillo.
Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.
Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati.
- Se inalato : Portare all'aria aperta.
Mettere l'interessato in posizione di riposo e mantenerlo al caldo.
In caso di respirazione irregolare o di arresto respiratorio praticare la respirazione artificiale.
Se la respirazione è difficile, somministrare ossigeno.
In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico.
- In caso di contatto con la pelle : Lavare subito con sapone ed acqua abbondante.
Non usare solventi o diluenti.
Se si deposita sugli indumenti, togliere gli indumenti.
Se l'irritazione cutanea persiste, chiamare un medico.
- In caso di contatto con gli occhi : Sciacquare immediatamente con molta acqua, anche sotto le palpebre, per almeno 10 minuti.
Qualora persista l'irritazione agli occhi, consultare un medico.
Se ciò risulta facile, togliere le lenti a contatto, nel caso esse vengano portate.

Elan-tech® G 226

Versione 7.0 SDB_IT

Data di revisione 16.11.2020

Data di stampa 18.11.2020

Se ingerito : Tenere a riposo.
Non provocare il vomito senza preve istruzioni mediche.
Mantenere il tratto respiratorio pulito.
In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi : Difficoltà respiratorie
Lacrimazione
Arrossamento
Irritazione

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento : La procedura di Primo Soccorso dovrebbe essere concordata consultando il medico del lavoro competente.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei : Anidride carbonica (CO₂)
Schiuma
Sabbia

Mezzi di estinzione non idonei : Getto d'acqua abbondante

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici contro l'incendio : Si decompone in caso di incendio, liberando fumi tossici: vapori nitrosi
La pressione in contenitori ermeticamente chiusi può aumentare sotto l'effetto del calore.
Raffreddare con acqua nebulizzata i recipienti chiusi in prossimità delle fiamme.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi : In caso di incendio, indossare apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente. Usare i dispositivi di protezione individuali.

Ulteriori informazioni : In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi.
Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante.
Allontanare immediatamente il personale verso zone sicure.
Evitare che l'acqua degli estintori contaminino le acque di superficie o le acque di falda.
Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Elan-tech® G 226

Versione 7.0 SDB_IT

Data di revisione 16.11.2020

Data di stampa 18.11.2020

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni individuali : Riferirsi alle misure di protezione elencate nelle sezioni 7 e 8.
Evacuare il personale in aree di sicurezza.
Usare i dispositivi di protezione individuali.
Prevedere una ventilazione adeguata.
Può intervenire unicamente personale qualificato attrezzato con equipaggiamento di protezione adeguato.
Informare le autorità responsabili in caso di fuoriuscita di gas, o in caso di penetrazione in canalizzazioni, suolo o fogne.

6.2 Precauzioni ambientali

Precauzioni ambientali : Non permettere la scarica incontrollata del prodotto nell'ambiente.
Evitare che il materiale s'infiltri nelle canalizzazioni o nei corsi d'acqua.
Le autorità locali devono essere informate se le perdite non possono essere circoscritte.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di bonifica : Asciugare con materiali inerti (ad.es. sabbia, gel di silice, legante per acidi, legante universale, segatura).
Contenere e raccogliere quanto sversato accidentalmente con materiale assorbente non combustibile (come ad esempio sabbia, terra, farina fossile, vermiculite) e porlo in un contenitore per l'eliminazione secondo le direttive locali o nazionali (riferirsi alla sezione 13).
Prelevare e trasferire in un contenitore appropriatamente etichettato.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedere Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Avvertenze per un impiego sicuro : Assicurare un sufficiente ricambio d'aria e/o un'aspirazione negli ambienti di lavoro.
Le persone confrontate a problemi di sensibilizzazione della pelle o di asma, allergie, malattie respiratorie croniche o ricorrenti, non dovrebbero essere impiegate in qualsiasi processo nel quale questa miscela sia usata.
Evitare l'inalazione, l'ingestione e il contatto con la pelle e con gli occhi.
Utilizzare solo in aree fornite di appropriati sistemi di ventilazione.
Non mangiare, bere e fumare durante il lavoro.

Elan-tech® G 226

Versione 7.0 SDB_IT

Data di revisione 16.11.2020

Data di stampa 18.11.2020

- Indicazioni contro incendi ed esplosioni : Tenere lontano da fiamme libere, superfici calde e sorgenti di ignizione.
- Misure di igiene : Fornire areazione adeguata. Lavare mani e faccia prima delle pause e immediatamente dopo aver manipolato il prodotto.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

- Requisiti del magazzino e dei contenitori : Tenere i contenitori ben chiusi in un luogo secco, fresco e ben ventilato. Per preservare la qualità del prodotto, non stoccare presso una fonte di calore e non esporre a luce diretta. Tenere in contenitori appropriatamente etichettati.
- Indicazioni per il magazzinaggio insieme ad altri prodotti : Tenere lontano da agenti ossidanti, acidi o basi forti, ammine, alcoli ed acqua. Mantenere lontano da alimenti e bevande. Tenere il prodotto ed i recipienti vuoti lontano da fonti di calore e sorgenti di innesco.
- Umidità : Mantenere i recipienti all'asciutto e ben chiusi per evitare l'assorbimento di umidità e la contaminazione.
- Altri informazioni : Stabile a condizioni ambientali normali di temperatura e di pressione.

7.3 Usi finali particolari

- Usi particolari : Consultare le istruzioni tecniche per l'uso di questa sostanza/miscela.

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale

Componenti	N. CAS	Tipo di valore (Tipo di esposizione)	Parametri di controllo	Base
terfenile, idrogenato	61788-32-7	TWA	2 ppm 19 mg/m3	2017/164/EU
Ulteriori informazioni	Indicativo			
		STEL	5 ppm 48 mg/m3	2017/164/EU
Ulteriori informazioni	Indicativo			

Livello derivato senza effetto (DNEL) secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006:

- DIPHENYLMETHANE : Uso finale: Lavoratori
DIISOCYANATE : Via di esposizione: Contatto con la pelle
Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici acuti
Valore: 50 mg/kg

Elan-tech® G 226

Versione 7.0 SDB_IT

Data di revisione 16.11.2020

Data di stampa 18.11.2020

diisocianato di 4,4'-
metilendifenile

Uso finale: Lavoratori
Via di esposizione: Inalazione
Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici acuti
Valore: 0,1 mg/m³
Uso finale: Lavoratori
Via di esposizione: Contatto con la pelle
Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti locali acuti
Valore: 28,7 mg/cm²
Uso finale: Lavoratori
Via di esposizione: Inalazione
Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti locali acuti
Valore: 0,1 mg/m³
Uso finale: Lavoratori
Via di esposizione: Inalazione
Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici acuti
Valore: 0,05 mg/m³
Uso finale: Lavoratori
Via di esposizione: Inalazione
Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti locali acuti
Valore: 0,05 mg/m³
: Uso finale: Lavoratori
Via di esposizione: Contatto con la pelle
Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici acuti
Valore: 50 mg/kg
Uso finale: Lavoratori
Via di esposizione: Contatto con la pelle
Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti locali acuti
Valore: 28,7 mg/cm²
Uso finale: Lavoratori
Via di esposizione: Inalazione
Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici acuti
Valore: 0,1 mg/m³
Uso finale: Lavoratori
Via di esposizione: Inalazione
Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti locali acuti
Valore: 0,1 mg/m³
Uso finale: Lavoratori
Via di esposizione: Inalazione
Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine
Valore: 0,05 mg/m³
Uso finale: Lavoratori
Via di esposizione: Inalazione
Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti locali a lungo termine
Valore: 0,05 mg/m³
Uso finale: Consumatori
Via di esposizione: Contatto con la pelle
Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici acuti
Valore: 25 mg/kg
Uso finale: Consumatori
Via di esposizione: Inalazione
Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici acuti
Valore: 0,05 mg/m³
Uso finale: Consumatori

Elan-tech® G 226

Versione 7.0 SDB_IT

Data di revisione 16.11.2020

Data di stampa 18.11.2020

	Via di esposizione: Ingestione Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici acuti Valore: 20 mg/kg Uso finale: Consumatori
	Via di esposizione: Contatto con la pelle Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti locali acuti Valore: 17,2 mg/cm ² Uso finale: Consumatori
	Via di esposizione: Inalazione Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti locali acuti Valore: 0,05 mg/m ³ Uso finale: Consumatori
	Via di esposizione: Inalazione Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine Valore: 0,025 mg/m ³ Uso finale: Consumatori
bis(isopropil)naftalene	: Via di esposizione: Inalazione Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti locali a lungo termine Valore: 0,025 mg/m ³ Uso finale: Consumatori
	Via di esposizione: Ingestione Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine Valore: 2,1 mg/kg Uso finale: Consumatori
	Via di esposizione: Contatto con la pelle Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine Valore: 2,1 mg/kg Uso finale: Lavoratori
	Via di esposizione: Contatto con la pelle Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine Valore: 4,3 mg/kg Uso finale: Consumatori
	Via di esposizione: Inalazione Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine Valore: 7,4 mg/m ³ Uso finale: Lavoratori
	Via di esposizione: Inalazione Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine Valore: 30 mg/m ³
terfenile, idrogenato	: Uso finale: Lavoratori
	Via di esposizione: Contatto con la pelle Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti locali a lungo termine Valore: 0,2 mg/cm ² Uso finale: Lavoratori
	Via di esposizione: Contatto con la pelle Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine Valore: 46,3 mg/kg

Elan-tech® G 226

Versione 7.0 SDB_IT

Data di revisione 16.11.2020

Data di stampa 18.11.2020

Uso finale: Lavoratori
Via di esposizione: Inalazione
Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti locali a lungo termine
Valore: 83,8 mg/m³
Uso finale: Lavoratori
Via di esposizione: Inalazione
Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine
Valore: 8,38 mg/m³
Uso finale: Consumatori
Via di esposizione: Ingestione
Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine
Valore: 0,3 mg/kg
Uso finale: Consumatori
Via di esposizione: Contatto con la pelle
Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti locali a lungo termine
Valore: 0,12 mg/cm²
Uso finale: Consumatori
Via di esposizione: Contatto con la pelle
Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine
Valore: 27,8 mg/kg
Uso finale: Consumatori
Via di esposizione: Inalazione
Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti locali a lungo termine
Valore: 25 mg/m³
Uso finale: Consumatori
Via di esposizione: Inalazione
Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine
Valore: 2,5 mg/m³

Concentrazione prevedibile priva di effetti (PNEC) secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006:

DIPHENYLMETHANE	: Acqua dolce
DIISOCYANATE	Valore: > 1 mg/l
	Acqua di mare
	Valore: > 0,1 mg/l
	Suolo
	Valore: > 1 mg/kg
	Impianto di trattamento dei liquami
	Valore: > 1 mg/l
diisocianato di 4,4'-metilendifenile	: Acqua dolce
	Valore: > 1 mg/l
	Acqua di mare
	Valore: > 0,1 mg/l
	Suolo
	Valore: 1 mg/kg
	Impianto di trattamento dei liquami
	Valore: > 1 mg/l
bis(isopropil)naftalene	: Impianto di trattamento dei liquami
	Valore: 0,15 mg/l
	Acqua dolce

Elan-tech® G 226

Versione 7.0 SDB_IT

Data di revisione 16.11.2020

Data di stampa 18.11.2020

	Valore: 0,00026 mg/l
	Acqua di mare
	Valore: 0,000026 mg/l
	Sedimento di acqua dolce
	Valore: 0,94 mg/kg
	Sedimento marino
	Valore: 0,094 mg/kg
	Suolo
	Valore: 0,19 mg/kg
terfenile, idrogenato	: Acqua dolce
	Valore: 0,0001 mg/l
	Acqua di mare
	Valore: 0,00001 mg/l
	Sedimento di acqua dolce
	Valore: 3,16 mg/kg
	Sedimento marino
	Valore: 0,316 mg/kg
	Suolo
	Valore: 0,631 mg/kg
	Impianto di trattamento dei liquami
	Valore: 10,3 mg/l
	Rilasci intermittenti
	Valore: 0,001 mg/l

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Velocità minima raccomandata per la ventilazione
ventilazione efficace in tutte le aree di processo
Sistema efficace di ventilazione degli efflussi
Assicurarsi che l'aria aspirata non possa ritornare sul luogo di lavoro attraverso il sistema di ventilazione.

Protezione individuale

Protezione degli occhi	: Non portare lenti a contatto. Occhiali di sicurezza con protezione laterale conformemente alla norma EN166 Assicurarsi che i lava-occhi e le docce di emergenza siano vicine alla postazione di lavoro.
Protezione delle mani	
Materiale	: Guanti di protezione secondo la norma EN 374.
Protezione della pelle e del corpo	: Tuta di protezione
Protezione respiratoria	: Utilizzare una protezione per le vie respiratorie, ad eccezione che sia fornita un'adeguata ventilazione di scarico del locale o che la valutazione dell'esposizione dimostri che la medesima rispetti le linee guida raccomandate. Usare un respiratore durante manipolazioni che prevedono una possibile esposizione al vapore del prodotto. L'attrezzatura deve essere conforme alla EN 14387 La classe del filtro del respiratore deve essere adeguata alla concentrazione massima prevista del contaminante (gas/vapore/particolato) che potrebbe presentarsi quando si

Elan-tech® G 226

Versione 7.0 SDB_IT

Data di revisione 16.11.2020

Data di stampa 18.11.2020

manipola il prodotto. Se la concentrazione viene superata è necessario utilizzare un respiratore autonomo.

Accorgimenti di protezione : Evitare il contatto con la pelle.
Indossare adeguati indumenti di protezione.
Le persone con precedenti d'ipersensibilità cutanea o asma, allergie croniche o ricorrenti malattie respiratorie, non dovrebbero essere impiegate in qualsiasi processo nel quale questa miscela sia usata.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto : liquido

Colore : giallo chiaro

Odore : che sa di muffa

Soglia olfattiva : non determinato

pH : 2 - 5, 1 %

Punto di fusione/punto di congelamento : Non applicabile

Punto/intervallo di ebollizione : > 200 °C

Punto di infiammabilità : 200 °C

Velocità di evaporazione : non determinato

Limite superiore di esplosività : Non applicabile

Limite inferiore di esplosività : Non applicabile

Tensione di vapore : Non applicabile

Densità di vapore relativa : non determinato

Densità : 1,11 g/cm³ (25 °C)

Densità apparente : non determinato

La solubilità/ le solubilità.
Solubilità in altri solventi : non determinato

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua : Nessun dato disponibile

Elan-tech® G 226

Versione 7.0 SDB_IT

Data di revisione 16.11.2020

Data di stampa 18.11.2020

Temperatura di accensione : Non applicabile

Temperatura di autoaccensione : Non applicabile

Decomposizione termica : Metodo: Nessun dato disponibile

Viscosità

Viscosità, dinamica : 55 - 95 mPa.s (25 °C)

Viscosità, cinematica : non determinato

Proprietà esplosive : Non applicabile

Proprietà ossidanti : Non applicabile

9.2 altre informazioni

Tensione superficiale : non determinato

Punto di sublimazione : Non applicabile

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1 Reattività

Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

Il contenitore può essere pressurizzato da anidride carbonica proveniente dalla reazione con aria umida e/o acqua.

10.2 Stabilità chimica

Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni pericolose : Reagisce violentemente con l'acqua.
La formazione di CO₂ in contenitori chiusi causa sovrappressione e rischio di esplosione.

10.4 Condizioni da evitare

Condizioni da evitare : Fonte diretta di calore.

10.5 Materiali incompatibili

Materiali da evitare : Aria umida
Acidi e basi
Ammine

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di decomposizione pericolosi : Il contenitore può essere pressurizzato da anidride carbonica proveniente dalla reazione con aria umida e/o acqua.
Stabile in condizioni normali.

Elan-tech® G 226

Versione 7.0 SDB_IT

Data di revisione 16.11.2020

Data di stampa 18.11.2020

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Prodotto:

Tossicità acuta per via orale : Osservazioni: Nessun dato disponibile

Tossicità acuta per inalazione : Stima della tossicità acuta : 2,03 mg/l
Tempo di esposizione: 4 h
Atmosfera test: polvere/nebbia
Metodo: Metodo di calcolo

Componenti:

DIPHENYLMETHANE DIISOCYANATE:

Tossicità acuta per via orale : DL50 (Ratto, femmina): > 5.000 mg/kg
Metodo: Linee Guida 425 per il Test dell'OECD
BPL: si

Tossicità acuta per via cutanea : DL50 (Su coniglio, maschio e femmina): > 9.400 mg/kg
Metodo: Linee Guida 402 per il Test dell'OECD

diisocianato di 4,4'-metilendifenile:

Tossicità acuta per via orale : DL50 (Ratto, maschio e femmina): > 2.000 mg/kg
Metodo: Metodo di prova, Anexo V a la Directiva 67/548/CEE.
BPL: si

Tossicità acuta per inalazione : CL50 (Ratto, maschio): 1,5 mg/l
Tempo di esposizione: 4 h
Atmosfera test: polvere/nebbia
Metodo: Linee Guida 403 per il Test dell'OECD
BPL: si

bis(isopropil)naftalene:

Tossicità acuta per inalazione : CL50 (Ratto, maschio e femmina): > 5,64 mg/l
Tempo di esposizione: 4 h
Atmosfera test: polvere/nebbia
Metodo: Linee Guida 403 per il Test dell'OECD
BPL: si

Tossicità acuta per via cutanea : DL50 (Ratto, maschio e femmina): > 4.000 mg/kg
Metodo: Linee Guida 402 per il Test dell'OECD
BPL: si

terfenile, idrogenato:

Tossicità acuta per via orale : DL50 (Ratto, maschio e femmina): > 10.000 mg/kg
Metodo: Linee Guida 401 per il Test dell'OECD
BPL: si

Tossicità acuta per : CL50 (Ratto, maschio e femmina): > 4,7 mg/l

Elan-tech® G 226

Versione 7.0 SDB_IT

Data di revisione 16.11.2020

Data di stampa 18.11.2020

inalazione

Tempo di esposizione: 4 h
Atmosfera test: polvere/nebbia
Metodo: Linee Guida 403 per il Test dell'OECD
BPL: si

Tossicità acuta per via
cutanea

: DL50 (Su coniglio, maschio e femmina): > 2.000 mg/kg
Metodo: Linee Guida 402 per il Test dell'OECD
BPL: si

Corrosione/irritazione cutanea

Prodotto:

Osservazioni: Nessun dato disponibile

Componenti:

DIPHENYLMETHANE DIISOCYANATE:

Specie: Su coniglio
Metodo: Linee Guida 404 per il Test dell'OECD
Risultato: Irritante per la pelle
BPL: si

diisocianato di 4,4'-metilendifenile:

Specie: Su coniglio
Metodo: Linee Guida 404 per il Test dell'OECD
Risultato: Nessuna irritazione della pelle
BPL: si

bis(isopropil)naftalene:

Specie: Su coniglio
Metodo: Linee Guida 404 per il Test dell'OECD
Risultato: Nessuna irritazione della pelle
BPL: si

terfenile, idrogenato:

Specie: Su coniglio
Risultato: Nessuna irritazione della pelle
BPL: si

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Prodotto:

Osservazioni: Nessun dato disponibile

Componenti:

DIPHENYLMETHANE DIISOCYANATE:

Specie: Su coniglio
Metodo: Linee Guida 405 per il Test dell'OECD
Risultato: Nessuna irritazione agli occhi
BPL: si

Elan-tech® G 226

Versione 7.0 SDB_IT

Data di revisione 16.11.2020

Data di stampa 18.11.2020

diisocianato di 4,4'-metilendifenile:

Specie: Su coniglio

Metodo: Linee Guida 405 per il Test dell'OECD

Risultato: Nessuna irritazione agli occhi

bis(isopropil)naftalene:

Specie: Su coniglio

Metodo: Linee Guida 405 per il Test dell'OECD

Risultato: Nessuna irritazione agli occhi

BPL: si

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Prodotto:

Osservazioni: Nessun dato disponibile

Componenti:

DIPHENYLMETHANE DIISOCYANATE:

Tipo di test: Maximisation Test

Specie: Porcellino d'India

Metodo: Linee Guida 406 per il Test dell'OECD

Risultato: Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

BPL: si

Specie: Ratto

Risultato: Può provocare sensibilizzazione per inalazione.

BPL: si

diisocianato di 4,4'-metilendifenile:

Tipo di test: Buehler Test

Via di esposizione: Dermico

Specie: Porcellino d'India

Metodo: Linee Guida 406 per il Test dell'OECD

Risultato: Non provoca sensibilizzazione della pelle.

BPL: si

bis(isopropil)naftalene:

Tipo di test: Maximisation Test

Via di esposizione: Dermico

Specie: Porcellino d'India

Metodo: Linee Guida 406 per il Test dell'OECD

Risultato: Non provoca sensibilizzazione della pelle.

BPL: si

Mutagenicità delle cellule germinali

Componenti:

diisocianato di 4,4'-metilendifenile:

Genotossicità in vitro

: Tipo di test: Test di ames

Saggio sulla specie: Salmonella typhimurium

Attivazione metabolica: con o senza attivazione metabolica

Metodo: Linee Guida 471 per il Test dell'OECD

Elan-tech® G 226

Versione 7.0 SDB_IT

Data di revisione 16.11.2020

Data di stampa 18.11.2020

Risultato: negativo

Genotossicità in vivo : Tipo di test: Test del micronucleo
Saggio sulla specie: Ratto (maschio)
Modalità d'applicazione: Inalazione
Tempo di esposizione: 3x1 h/ day over 3 weeks
Metodo: Linee Guida 474 per il Test dell'OECD
Risultato: negativo

Mutagenicità delle cellule germinali- Valutazione : I saggi in vitro non hanno rivelato effetti mutageni, I saggi in vivo non hanno rivelato effetti mutagenici

Cancerogenicità

Componenti:

diisocianato di 4,4'-metilendifenile:

Specie: Ratto, (maschio e femmina)
Tempo di esposizione: 2 hrs
Dosi: 0 - 0,2 - 1 - 6 mg/m³
Frequenza del trattamento: 6 hours/ day, 5 days/ week
Metodo: Linee Guida 453 per il Test dell'OECD

Cancerogenicità - Valutazione : Sospettato di provocare il cancro se inalato.

Tossicità riproduttiva

Componenti:

diisocianato di 4,4'-metilendifenile:

Effetti sullo sviluppo fetale : Specie: Ratto, femmina
Modalità d'applicazione: Inalazione
Dosi: 0 - 1 - 4 - 12 mg/m³
12 mg/m³
4 mg/m³
Numero delle esposizioni: 6 hours/day
Metodo: Linee Guida 414 per il Test dell'OECD

Tossicità riproduttiva - Valutazione : Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.
Non ha mostrato effetti teratogeni negli esperimenti su animali.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Prodotto:

Osservazioni: Non applicabile

Componenti:

diisocianato di 4,4'-metilendifenile:

Via di esposizione: Inalazione
Organi bersaglio: Vie respiratorie
Valutazione: Può irritare le vie respiratorie.

Elan-tech® G 226

Versione 7.0 SDB_IT

Data di revisione 16.11.2020

Data di stampa 18.11.2020

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Componenti:

diisocianato di 4,4'-metilendifenile:

Via di esposizione: Inalazione

Organi bersaglio: Vie respiratorie

Valutazione: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Tossicità a dose ripetuta

Prodotto:

Osservazioni: Nessun dato disponibile

Componenti:

diisocianato di 4,4'-metilendifenile:

Specie: Ratto, maschio e femmina

NOAEL: 0,2 mg/m³

Modalità d'applicazione: Inalazione

Tempo di esposizione: 2 hrs

Numero delle esposizioni: 6 hours/ day, 5 days/ week

Dosi: 0 - 0,2 - 1 - 6 mg/m³

Metodo: Linee Guida 453 per il Test dell'OECD

Organi bersaglio: Polmoni, Mucosa nasale

Tossicità per aspirazione

Componenti:

diisocianato di 4,4'-metilendifenile:

Non esiste nessuna classificazione per tossicità tramite aspirazione

Ulteriori informazioni

Prodotto:

Osservazioni: Nessun dato disponibile

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Prodotto:

Tossicità per i pesci : Osservazioni: Nessun dato disponibile

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici : Osservazioni: Nessun dato disponibile

Componenti:

DIPHENYLMETHANE DIISOCYANATE:

Elan-tech® G 226

Versione 7.0 SDB_IT

Data di revisione 16.11.2020

Data di stampa 18.11.2020

Tossicità per le alghe : CE50r (*Scenedesmus subspicatus*): > 1.640 mg/l
Tempo di esposizione: 72 h
Tipo di test: Prova statica
Metodo: Linee Guida 201 per il Test dell'OECD
BPL: si

Tossicità per la daphnia e
per altri invertebrati acquatici
(Tossicità cronica) : NOEC: > 10 mg/l
Tempo di esposizione: 21 d
Specie: *Daphnia magna* (Pulce d'acqua grande)
Tipo di test: semi-static test
Metodo: Linee Guida 211 per il Test dell'OECD

diisocianato di 4,4'-metilendifenile:

Tossicità per le alghe : CE50r (*Scenedesmus subspicatus*): > 1.640 mg/l
Tempo di esposizione: 72 h
Tipo di test: Prova statica
Metodo: Linee Guida 201 per il Test dell'OECD
BPL: si

bis(isopropil)naftalene:

Tossicità per i pesci : CL50 (*Leuciscus idus* (*Leucisco dorato*)): > 0,5 mg/l
Tempo di esposizione: 96 h
Tipo di test: Prova semistatica
Metodo: Direttiva 67/548/CEE, Allegato V, C.1.
BPL: si

Tossicità per la daphnia e
per altri invertebrati acquatici : CE50 (*Daphnia magna* (Pulce d'acqua grande)): 1,7 mg/l
Tempo di esposizione: 48 h
Tipo di test: Prova semistatica
Metodo: Linee Guida 202 per il Test dell'OECD
BPL: si

Tossicità per la daphnia e
per altri invertebrati acquatici
(Tossicità cronica) : NOEC: 0,013 mg/l
Tempo di esposizione: 21 d
Specie: *Daphnia magna* (Pulce d'acqua grande)
Tipo di test: semi-static test

Fattore-M (Pericolo a lungo
termine (cronico) per
l'ambiente acquatico) : 1

terfenile, idrogenato:

Tossicità per la daphnia e
per altri invertebrati acquatici : CE50 (*Daphnia magna* (Pulce d'acqua grande)): > 1,34 mg/l
Tempo di esposizione: 48 h
Tipo di test: Prova statica
Metodo: Linee Guida 202 per il Test dell'OECD
BPL: si

12.2 Persistenza e degradabilità

Prodotto:

Biodegradabilità : Osservazioni: Nessun dato disponibile

Elan-tech® G 226

Versione 7.0 SDB_IT

Data di revisione 16.11.2020

Data di stampa 18.11.2020

Componenti:

bis(isopropil)naftalene:

Biodegradabilità : Tipo di test: aerobico
Risultato: Non immediatamente biodegradabile.
Metodo: Linee Guida 310 per il Test dell'OECD
BPL: si

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Prodotto:

Bioaccumulazione : Osservazioni: Nessun dato disponibile

Componenti:

diisocianato di 4,4'-metilendifenile:

Bioaccumulazione : Specie: Cyprinus carpio (Carpa)
Tempo di esposizione: 28 d
Concentrazione: 0,00008 mg/l
Fattore di bioconcentrazione (BCF): 200
Metodo: Linee Guida 305 per il Test dell'OECD
BPL: si

bis(isopropil)naftalene:

Bioaccumulazione : Specie: Cyprinus carpio (Carpa)
Fattore di bioconcentrazione (BCF): > 500
Metodo: Linee Guida 305 per il Test dell'OECD
BPL: si

terfenile, idrogenato:

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua : log Pow: 6,5
Metodo: Linee Guida 117 per il Test dell'OECD
BPL: si

12.4 Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Prodotto:

Valutazione : Questa sostanza/miscela contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB)..

12.6 Altri effetti avversi

Prodotto:

Informazioni ecologiche supplementari : Osservazioni: Un pericolo ambientale non può essere escluso nell'eventualità di una manipolazione o eliminazione non professionale.

Elan-tech® G 226

Versione 7.0 SDB_IT

Data di revisione 16.11.2020

Data di stampa 18.11.2020

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

- Prodotto : Conformemente ai regolamenti locali e nazionali.
Contenitore pericoloso quando è vuoto.
Non eliminare come rifiuto domestico.
Non mescolare rifiuti di provenienza differente durante la raccolta.
- Contenitori contaminati : I contenitori vuoti dovrebbero essere trasportati in un sito autorizzato per il riciclaggio o l'eliminazione.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

- ADR/RID/ADN : UN 3082
- IMDG : UN 3082
- IATA : UN 3082

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

- ADR/RID/ADN : MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S
(bis(isopropil)naftalene ISOMERI)
- IMDG : ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID,
N.O.S.
(Bis(isopropyl)naphthalene isomers)
- IATA : Environmentally hazardous substance, liquid, n.o.s.
(Bis(isopropyl)naphthalene isomers)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

- ADR/RID/ADN : 9
- IMDG : 9
- IATA : 9

14.4 Gruppo di imballaggio

- ADR/RID/ADN
- Gruppo di imballaggio : III
- Codice di classificazione : M6
- N. di identificazione del pericolo : 90
- Etichette : 9
- Osservazioni : ADR: Queste materie, quando vengono trasportate in imballaggi semplici o combinati contenenti un quantitativo netto per imballaggio semplice o interno minore o uguale a 5 litri per i liquidi o aventi una massa netta per imballaggio semplice o interno minore o uguale a 5 kg per i solidi, non sono soggetti ad alcuna altra disposizione dell'ADR a

Elan-tech® G 226

Versione 7.0 SDB_IT

Data di revisione 16.11.2020

Data di stampa 18.11.2020

condizione che gli imballaggi soddisfino le disposizioni generali del 4.1.1.1, 4.1.1.2 e dal 4.1.1.4 al 4.1.1.8.

IMDG

Gruppo di imballaggio : III
Etichette : 9
EmS Codice : F-A, S-F
Osservazioni : IMDG: Inquinanti marini confezionati in imballaggi singoli o combinati contenenti un quantitativo netto per imballaggio singolo o interno di 5 litri o meno per liquidi o con una massa netta per imballaggio singolo o interno di 5 kg o meno per i solidi non sono soggetti a tutte le altre disposizioni del presente Codice in materia di inquinanti marini a condizione che gli imballaggi soddisfino le disposizioni generali del 4.1.1.1, 4.1.1.2 e 4.1.1.4 a 4.1.1.8. Nel caso di sostanze inquinanti marini che soddisfano anche i criteri per l'inclusione in un'altra classe di pericolo, tutte le disposizioni del presente codice relative a ulteriori pericoli continuano ad applicarsi.

IMDG Code segregation group - none

IATA

Istruzioni per l'imballaggio (aereo da carico) : 964
Istruzioni per l'imballaggio (aereo passeggeri) : 964
Gruppo di imballaggio : III
Etichette : 9
Osservazioni : IATA: Queste sostanze, quando trasportate in imballaggi singoli o combinati contenenti un quantitativo netto per imballaggio singolo o interno minore o uguale a 5 litri per i liquidi o aventi una massa netta di 5 kg o meno per i solidi, non sono soggetti ad altre disposizioni del presente regolamento a condizione che gli imballaggi soddisfino le disposizioni generali del 5.0.2.4.1, 5.0.2.6.1.1 e 5.0.2.8.

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ADN

Pericoloso per l'ambiente : si

IMDG

Inquinante marino : si

IATA

Pericoloso per l'ambiente : si

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Osservazioni : Il trasporto delle merci pericolose, compreso il carico e lo scarico, deve essere effettuato da persone che hanno ricevuto la necessaria formazione prevista dalle regolamentazioni modali.

Elan-tech® G 226

Versione 7.0 SDB_IT

Data di revisione 16.11.2020

Data di stampa 18.11.2020

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Non applicabile al prodotto nella sua forma fornita.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

REACH - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi (Allegato XVII) : diisocianato di 4,4'-metilendifenile
Numero nell'elenco: 56

REACH - Elenco di sostanze estremamente problematiche candidate per l'autorizzazione (Articolo 59). : terfenile, idrogenato

REACH - Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV) : Non applicabile

Seveso III: Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.

		Quantità 1 200 t	Quantità 2 500 t
E2	PERICOLI PER L'AMBIENTE		

Composti organici volatili : Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010 , relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)
Contenuto di composti organici volatili (COV): 3 %, 33,3 g/l
Osservazioni: Tenore in composto organico volatile (COV), acqua esclusa

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non applicabile

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo completo delle Dichiarazioni-H

H304 : Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315 : Provoca irritazione cutanea.
H317 : Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319 : Provoca grave irritazione oculare.
H332 : Nocivo se inalato.
H334 : Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H335 : Può irritare le vie respiratorie.
H351 : Sospettato di provocare il cancro.

Elan-tech® G 226

Versione 7.0 SDB_IT

Data di revisione 16.11.2020

Data di stampa 18.11.2020

- | | |
|------|---|
| H373 | : Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. |
| H410 | : Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |
| H411 | : Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

Testo completo di altre abbreviazioni

- | | |
|-----------------|---|
| Acute Tox. | : Tossicità acuta |
| Aquatic Chronic | : Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico |
| Asp. Tox. | : Pericolo in caso di aspirazione |
| Carc. | : Cancerogenicità |
| Eye Irrit. | : Irritazione oculare |
| Resp. Sens. | : Sensibilizzazione delle vie respiratorie |
| Skin Irrit. | : Irritazione cutanea |
| Skin Sens. | : Sensibilizzazione cutanea |
| STOT RE | : Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta |
| STOT SE | : Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola |

Ulteriori informazioni

- | | |
|-----------------------------------|--|
| Indicazioni
sull'addestramento | : Messa a disposizione degli operatori di informazioni, istruzioni e formazione. |
|-----------------------------------|--|

Le informazioni riportate in questa Scheda di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione. Tali informazioni vengono fornite con l'unico scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e sicuri. Queste informazioni non devono considerarsi una garanzia od una specifica della qualità del prodotto.



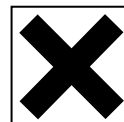
Agenti & Distributori
Deutsche Pentosin - Werke GmbH - Germany



Consulting & Trading Services

1. IDENTIFICAZIONE PREPARATO E SOCIETÀ PRODUTTRICE

1.1 Denominazione Commerciale : L P 51 (D100) / P



Xn

1.2 Ditta Produttrice : CTS Consulting & Trading Services Sas

Via Ippolito d'Aste, 1/6
16121 GENOVA GE

1.3 Numero telefonico : 010 8687861

1.4 Indirizzo e-mail : cts.pentosin@fastwebnet.it

1.5 Numero telefonico di chiamata urgente : 347 1925422/3

1.6 Uso previsto : Solvente

1.7 Data di compilazione : 5/10/2004

2. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Sostanze contenute da considerarsi pericolose per la salute ai sensi della Direttiva 67/548/CEE e successivi aggiornamenti, o per le quali esistono limiti di esposizione riconosciuti :

Nome	cas	einecs	%	frasi di rischio	simboli
n-paraffine C5 – C20 ossido di ferro	64771-72-8 1309-37-1	265-233-4	99,0 / 100 0.001	R65 – R66 N.C	Xn na

R65-Nocivo : può causare danni ai polmoni in caso d'ingestione

R66-Nocivo : l'esposizione ripetuta può causare secchezza e screpolature della pelle

Applicabile nota H . Classificazione delle proprietà pericolose come indicato in allegato 1 . Classificazione volontaria per quelle non indicate.

Applicabile nota 4 dell'allegato 1 . Viscosità cinematica a 40° < 7 cSt .

3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Questo prodotto è classificato pericoloso . Classificazione Xn R65 – R66

RISCHI PER LA SALUTE : contiene idrocarburi a bassa viscosità, può presentare pericolo per aspirazione , se accidentalmente ingerito, con conseguenti danni polmonari . Un'esposizione prolungata ad alte concentrazioni di vapore o nebbia può provocare vertigine, cefalea, stordimento ed irritazione ad occhi, naso e gola. L'esposizione ripetuta può causare secchezza o screpolature nella pelle.

PERICOLI FISICI E CHIMICI / PERICOLO D'INCENDIO E DI ESPLOSIONE : il prodotto può generare miscele infiammabili o bruciare solo se riscaldato a temperatura uguale o superiore al punto d'infiammabilità.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Indicazioni generali

In caso d'incidente, consultare il medico, fornendo le informazioni contenute nell'etichetta e nelle presente scheda. Si ricorda che somministrazione di farmaci ed uso di apparecchiature mediche devono essere effettuate sotto il controllo di personale sanitario . Si ricorda che il primo intervento, in caso d'infortunio, dev'essere effettuato da personale addestrato, per evitare ulteriori complicazioni o danni all'infortunato.

4.2 In caso d'inalazione

In caso d'inalazione del prodotto surriscaldato, prestare le misure di primo soccorso secondo le indicazioni riportate di seguito: portare l'infortunato in zona ben aerata e tenerlo a riposo. In caso di disturbi consultare il medico.

4.3 In caso di contatto accidentale con gli occhi



Agenti & Distributori
Deutsche Pentosin - Werke GmbH - Germany



Consulting & Trading Services

In caso di contatto accidentale con gli occhi sciacquare accuratamente ed a lungo con acqua. In presenza d'irritazione, consultare l'oculista.

4.4 In caso di contatto accidentale con la pelle

Dai dati disponibili, non risulta che il preparato presenti rischi specifici per questa via. In caso di contatto accidentale con la pelle, togliere immediatamente gli indumenti contaminati e lavare la zona interessata con acqua e sapone.

4.5 In caso di ingestione

In caso di ingestione, non somministrare bevande, **non provocare il vomito**, tenere disteso l'infortunato e chiamare immediatamente il medico.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi e procedure di estinzione appropriati

Il prodotto è combustibile, può alimentare un incendio. In caso d'incendio o di coinvolgimento del preparato in un incendio, usare le procedure ed i mezzi di estinzione riportate di seguito:

- usare acqua per evitare il riscaldamento dei contenitori esposti al fuoco;
- per estinguere l'incendio usare acqua nebulizzata, polvere, schiuma od anidride carbonica; per incendi di grosse dimensioni, usare acqua nebulizzata o schiuma resistente all'alcool.

5.2 Mezzi di estinzione sconsigliati

Non risultano particolari controindicazioni all'utilizzo di uno dei seguenti mezzi di estinzione: acqua polvere, schiuma, anidride carbonica, halon, sabbia.

5.3 Rischi derivanti dal preparato, dai prodotti di combustione

In caso di coinvolgimento del preparato in incendi od esplosioni, non respirare i fumi, per combustione incompleta si può formare CO. Per combustione totale del prodotto, si ha la formazione di: acqua, ossidi di carbonio (TLV – TWA: 57mg/m³) ed, in misura inferiore, sali minerali.

5.4 Equipaggiamento di protezione per gli addetti all'estinzione

Dotare gli addetti all'estinzione dell'incendio dell'equipaggiamento di protezione descritto di seguito:

- tuta completa antifiama
- elmetto con visiera o cappuccio con schermo
- guanti anticalore
- scarpe anticalore
- autorespiratore o maschera antigas
- maschera con filtro per acidi e/o vapori organici in realzione ai rischi segnalati nelle voci precedenti, alla dimensione dell'incendio ed alla sua localizzazione (luogo aperto/chiuso), etc.
- equipaggiamento di protezione antincendio adeguato.

6. MISURE IN CASO DI FUORUSCITA ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni individuali

In caso di fuoriuscita accidentale del prodotto, usare i seguenti mezzi di protezione individuale.

- occhiali protettivi, visiera, guanti, stivali e grembiuli adeguati

6.2 Protezione per l'ambiente

In caso di fuoriuscita accidentale:

- intervenire per rimuovere od intercettare la fuoriuscita e procedere nelle operazioni di contenimento e raccolta secondo le indicazioni contenute nel punto 6.3
- tenere lontano gli estranei
- evitare o ridurre al minimo la dispersione del materiale nel suolo e nell'ambiente
- eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti d'ignizione. Non fumare
- raccogliere le acque o il terreno contaminato in appositi contenitori da avviare ad un idoneo trattamento di bonifica
- se il prodotto è confluito in un corso d'acqua, in rete fognaria od ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le Autorità competenti

6.2 Procedure per il contenimento e la raccolta

Per il contenimento e la raccolta, usare le seguenti procedure:

- usare i mezzi di protezione indicati al punto 6.1
- raccogliere il materiale fuoriuscito in recipienti chiusi
- contenere ed assorbire il liquido versato con materiali assorbenti inerti (terra, sabbia, ...)



Agenti & Distributori
Deutsche Pentosin - Werke GmbH - Germany



Consulting & Trading Services

7.MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1 Manipolazione

Durante la manipolazione usare i mezzi di protezione indicati al punto 8 della presente scheda e le procedure riportate di seguito:

- non fumare, non mangiare, non bere durante la manipolazione. Evitare il contatto diretto
- evitare il contatto e l'inalazione dei vapori

7.2 Stoccaggio

Nello stoccaggio del prodotto utilizzare le cautele riportate di seguito:

- tenere presenti le caratteristiche chimico-fisiche del prodotto, per evitare possibili interazioni con altri prodotti (v. punto 10)
- tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore
- tenere i contenitori chiusi in luoghi freschi ed adeguatamente areati
- mantenere lontano da agenti forti ossidanti

Materiali e rivestimenti idonei : Acciaio al carbonio, Acciaio inossidabile, Polietilene, Polipropilene, Poliestere, Teflon.

Materiali e rivestimenti non idonei: Gomma naturale, Gomma butilica, EPDM, Polistirene.

La compatibilità con le materie plastiche può variare; si consiglia la verifica prima dell'uso

Contenitori usuali di spedizione: Carri cisterna, autobotti, fusti, canestri.

I recipienti, compresi quelli vuoti già usati, devono essere conservati in ambienti aerati, a temperature comprese tra - 5° e 50° C, con chiusura di sicurezza inserita.

ALTRE AVVERTENZE : il contenitore rimane pericoloso anche quando è svuotato del prodotto contenuto. Continuare ad osservare tutte le precauzioni.

8.CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE /PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Precauzioni generali da adottare

Usare il prodotto secondo le indicazioni contenute in questa scheda, con particolare attenzione alle indicazioni contenute al punto 7.1. Utilizzare i mezzi di protezione indicati nei successivi punti 8.3, 8.4 ed 8.5.

Quando il prodotto si trova in spazi ristretti è raccomandata la ventilazione meccanica, come quando è riscaldato a temperatura superiore a quella ambiente.

La Scheda di Sicurezza (SDS) è un documento informativo che considera la natura chimica di una sostanza o preparato pericoloso e gli effetti negativi che la stessa può provocare.

Il DPI è un Dispositivo di Protezione Individuale che deve essere obbligatoriamente impiegato quando si è in presenza di un "Rischio Residuo". Il "Rischio residuo" è proprio di una situazione lavorativa ed è strettamente legato alle condizioni presenti sul luogo di lavoro ed alla organizzazione del lavoro stesso.

I riferimenti ai DPI da impiegare, contenuti nella Scheda di Sicurezza, non possono avere carattere diverso da quello informativo e, quindi, non possono superare certi limiti dettati dalle attribuzioni delle responsabilità.

La responsabilità della scelta del DPI idoneo ed adeguato alle condizioni di rischio presenti sul luogo di lavoro sono a carico del DATORE DI LAVORO.

8.2 Limiti di concentrazione negli ambienti di lavoro e biologici

Dai dati disponibili il preparato non risulta contenere sostanze con limiti di esposizione.

Non sono disponibili i dati relativi ai TLV; si raccomanda, comunque, un limite di esposizione non superiore a 300ppm.

Nei sistemi a circuito aperto, dove il contatto con il prodotto è possibile, indossare occhiali di sicurezza, abiti con maniche lunghe e guanti impermeabili. Dove la concentrazione del prodotto in aria dovesse superare i limiti esposti in questa sezione e se gli impianti, le modalità operative ed altri mezzi per limitare l'esposizione dei lavoratori non risultassero adeguati, sono necessari mezzi di protezione per le vie respiratorie.

IGIENE PERSONALE:

provvedere l'ambiente di lavoro di strutture adatte a permettere la possibilità di lavarsi. Cambiare le tute, gli indumenti indossati sotto le tute e le scarpe qualora essi siano impregnati di prodotto. Queste protezioni, infatti, utili per minimizzare i contatti, possono divenire esse stesse fonti di contaminazione, se continuano ad essere usate dopo essere state impregnate con il prodotto.

METODO DI LAVORO:

L'uso e la scelta dell'equipaggiamento di protezione personale è determinato dal rischio del prodotto, le condizioni di lavoro e la lavorazione. In generale, si raccomanda come protezione minima l'uso di occhiali di sicurezza con protezione laterale, di abiti da lavoro che proteggano le braccia, le gambe ed il corpo. Inoltre, ogni visitatore nell'area dove questo



Agenti & Distributori
Deutsche Pentosin - Werke GmbH - Germany



Consulting & Trading Services

prodotto viene manipolato, dovrebbe almeno indossare occhiali di sicurezza con protezione laterale.

CONTROLLO DELL' ESPOSIZIONE:

mantenere l'igiene del posto di lavoro, utilizzare metodi di lavoro corretti ed in caso di uso del prodotto da parte di operatori con pelle secca o in ambienti freddi, seguire le istruzioni del punto successivo.

Provvedere al cambio dei guanti eventualmente utilizzati (cloruro di polivinile, polietilene, neoprene – non gomma naturale) in presenza di segni di usura, crepe o contaminazioni interne.

Dove le concentrazioni in aria possono eccedere i limiti dati in questa sezione, è raccomandato l'uso di semi maschera facciale con filtro per proteggere da sovraesposizione per inalazione. La tipologia del filtro dipende dall'ammontare e dal tipo di prodotti chimici che sono manipolati nel posto di lavoro.

CURA DELLA PELLE :

la pulizia personale è il fattore di protezione più efficace. Non utilizzare abrasivi o solventi . L'uso di creme ricondizionanti, dopo il lavoro, è consigliabile per rigenerare lo strato lipidico ed è raccomandato nella stagione invernale ad operatori con pelle secca. La bassa temperatura e l'umidità, infatti, possono causare esse stesse escoriazioni della pelle, rendendo gli addetti più vulnerabili all'azione delle sostanze chimiche presenti.

8.3 Protezione dell'apparato respiratorio

Durante la manipolazione del prodotto surriscaldato e/o in aerosol , proteggersi l'apparato respiratorio con:

- maschera antigas con filtro per vapori organici classe A2, da utilizzarsi solo quando il tenore di O₂ è > 17%.

8.4 Protezione delle mani

Durante la manipolazione, proteggersi le mani con:

- guanti resistenti ai solventi

8.5 Protezione degli occhi

Durante la manipolazione, proteggersi gli occhi con :

- occhiali di sicurezza con protezione laterale

8.6 Protezione della pelle

Durante la manipolazione, proteggersi la pelle con :

- equipaggiamento di protezione adeguato

8.7 Altre informazioni

Durante il lavoro non bere, non mangiare e non fumare. Lavarsi sempre le mani a fine lavoro . assicurare una corretta igiene personale.

9.PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Stato fisico (a 20° C e a 101,3 kpa)

liquido grigio molto pallido

9.2 Odore

inodore

9.3 pH

N.A.

9.4 Punto di ebollizione

185° C (PEI)

9.5 Punto di fusione

- 18° C

9.6 Punto di infiammabilità

72° C

9.7 Infiammabilità (solidi, gas)

non applicabile (il preparato è liquido)

9.8 Autoinfiammabilità

temperatura di autoaccensione > 200° C .

Limiti di infiammabilità % vol. in aria : 0,6 – 5,5

9.9 Proprietà esplosive

no

9.10 Proprietà comburenti

No

9.11 Pressione di vapore

> 1kPa a 20° C

9.12 Densità relativa

0,75

9.13 Solubilità

insolubile in acqua . Liposolubilità : solubile nei principali solventi organici
> 3 (log Pow)

9.14 Coefficiente di ripartizione n – ottanolo / acqua

9.15 Altri parametri

Colore Saybolt	ASTM D 156
Colore Hazen	ASTM D 1209
Punto di scorrimento	ASTM D 97
Viscosità a 20° C	ASTM D 445
Densità a 15° C	ASTM D 4052
Contenuto in acqua	ASTM D 1533
Tensione superficiale a 40° C	mN/m
Corrosione su rame	ASTM D 130

-18° C

1,8 cSt

0,750 kg/l

< 100ppm

22

1



Agenti & Distributori
Deutsche Pentosin - Werke GmbH - Germany



Consulting & Trading Services

N.B.: I dati indicati in questa scheda sono valori medi tipici e non limiti di specifica.

10.STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Stabilità

Dai dati disponibili non risulta che il preparato presenti rischi specifici

10.2 Materiali incompatibili da evitare

Evitare il contatto con : forti ossidanti

10.3 Prodotti di decomposizione pericolosi

Dai dati disponibili non risulta che il preparato possa dare origine a prodotti di decomposizione pericolosi. Per combustione produce ossidi di carbonio (CO in caso di combustione incompleta)

11.INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Tossicità per inalazione

Le concentrazioni di vapori superiori ai livelli di esposizione raccomandati sono irritanti per gli occhi e per il tratto respiratorio , possono essere causa di mal di testa e capogiri , sono anestetici e possono causare altri effetti al sistema nervoso centrale.

CL 50 inalazione :
>1369ppm (8h ratto) dovuto alla presenza del C10
>432ppm (8h ratto) dovuto alla presenza del C11
>142ppm (8h ratto) dovuto alla presenza del C12
>41ppm (8h ratto) dovuto alla presenza del C13

11.2 Tossicità per ingestione

Quantità di liquido anche piccole introdotte nel sistema respiratorio durante l'ingestione o per il vomito possono provocare broncopolmonite o edema polmonare.

In caso di ingestione non provocare il vomito.

DL 50 orale :-> 5000mg/kg (ratto)

11.3 Tossicità per contatto con la pelle

Contatti frequenti e prolungati possono sgrassare e seccare la pelle, favorendo disagio e dermatiti.

DL 50 cutanea :-> 2000mg/kg (coniglio)

11.4 Tossicità per contatto con gli occhi

Il contatto accidentale può causare disagio per l'occhio senza danneggiare il tessuto oculare.

11.5 Effetti di sensibilizzazione

Dai dati disponibili non risulta che il preparato presenti rischi specifici per questa via

11.6 Effetti cancerogeni

Dai dati disponibili non risulta che il preparato presenti rischi specifici per questa via

11.7 Effetti mutageni / teratogeni

Dai dati disponibili non risulta che il preparato presenti rischi specifici per questa via

11.8 Effetti specifici dei componenti

Dai dati disponibili non risulta che i componenti del preparato presentino rischi specifici .

12.INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Questo prodotto è classificato VOC , in accordo con la Direttiva 99/13/EC

12.1 Possibili effetti di ecotossicità del preparato

Utilizzare il preparato secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperderlo nell'ambiente.

Tossicità acquatica:



Agenti & Distributori
Deutsche Pentosin - Werke GmbH - Germany



Consulting & Trading Services

LC 50 pesce 96 h : > concentrazione di saturazione
EC 50 Daphnia 48 h : > concentrazione di saturazione
EC 50 alga 72 h : > concentrazione di saturazione

12.2 Persistenza e degradabilità

Fotodegradabilità : $t_{1/2} < 0,6\text{gg}$

Biodegradabilità : facilmente biodegradabile (OECD301F)

12.3 Ecotossicità

Il preparato non contiene sostanze ecotossiche

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Smaltimento del preparato o dei Suoi residui

Il preparato tale e quale dev'essere considerato : **rifiuto speciale pericoloso**. Recuperare se possibile. Questo prodotto NON è idoneo per essere smaltito in discariche e/o attraverso acque di scarico pubbliche, canali, corsi d'acqua naturali o fiumi. Questo prodotto non produce ceneri e può essere incenerito in idonei impianti di termodistruzione in accordo con le normative vigenti. I rifiuti originati o contaminati dal preparato devono essere classificati, stoccati ed avviati ad un idoneo impianto di smaltimento nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti, per la manipolazione e lo stoccaggio dei rifiuti originati o contaminati dal preparato, utilizzare le procedure e le precauzioni riportate ai punti 6 e 7 della presente Scheda.

13.2 Smaltimento dei contenitori

I contenitori, anche se completamente svuotati, non devono essere dispersi nell'ambiente. I contenitori del preparato devono essere sottoposti ad un idoneo trattamento di bonifica prima di essere avviati allo smaltimento. I contenitori che contengono residui del preparato devono essere classificati, stoccati ed avviati ad un idoneo impianto di trattamento nel rispetto delle vigenti normative nazionali e regionali.

13.3 Codice Catalogo Europeo Rifiuti

In funzione dell'utilizzo, il prodotto può essere catalogato secondo diversi codici, ad esempio nei gruppi 08 XX XX o 14 XX XX. Non è possibile dare indicazioni generali. Il prodotto come tale non contiene composti alogenati.

L'utilizzatore dev'essere informato che le condizioni di uso possono variare il codice del rifiuto, dopo l'uso. Fare riferimento alla Direttiva 2001/118/EC per la definizione dei rifiuti

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Precauzioni

Il preparato non è inserito dal Comitato di esperti nel trasporto di merci pericolose dell'ONU (ECOSOC) fra le merci pericolose.

14.2 Trasporto stradale

Il preparato non presenta pericoli e restrizioni per il trasporto su strada

14.3 Trasporto ferroviario

Il preparato non presenta pericoli e restrizioni per il trasporto in ferrovia

14.4 Trasporto marittimo

Il preparato non presenta pericoli e restrizioni per il trasporto marittimo

14.5 Trasporto aereo

Il preparato non presenta pericoli e restrizioni per il trasporto aereo

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Etichettatura, secondo CEE/67/548 e successivi adeguamenti

SIMBOLO

NOCIVO - Xn

FRASI R

R65 : Nocivo : può causare danni ai polmoni in caso di ingestione

R66 : L'esposizione ripetuta può causare secchezza e screpolature della pelle



Agenti & Distributori
Deutsche Pentosan - Werke GmbH - Germany



Consulting & Trading Services

FRASI S

S23 : Non respirare i gas/fumi/vapori/aerosoli

S24 : Evitare il contatto con la pelle

S62 : In caso di ingestione, non provocare il vomito : consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

Classificazione ed etichettatura : CONTIENE ALCANI

Legislazione Nazionale : Ove applicabile, si faccia riferimento alle seguenti normative:
D.P.R. 175/88 e successivi adeguamenti
D.P.R. 303/56 del 19/03/1956
Circolari Ministeriali 45 e 61 D.Lgs. 626/94 e successivi adeguamenti

Legislazione Nazionale : Altre disposizioni di normativa vigente :

- valori limite di soglia (TLV) ed indicatori biologici di esposizione (IBE) ACGIH 1998 ed aggiornamenti.
- protezione dei Lavoratori contro i rischi derivanti dall'esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro (D.L. 212 del 30/07/1990 , pubblicato su G.U. N° 181 del 4/8/1990)
- Norme generali per l'igiene sul lavoro (D.P.R. 303/56 del 19/03/1956, pubblicato su G.U. Suppl. Ord. N° 105 del 30/4/1956) ed aggiornamenti
- Regolamenti e tabelle sulle malattie professionali nell'Industria (D.P.R. 336 del 13/4/1994, pubblicato su G.U. N° 131 del 7/6/1994) ed aggiornamenti
- Sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 626/94 del 19/9/94 - in attuazione delle Direttive 89/391 CEE, 89/654 CEE, 89/655 CEE, 89/656 CEE, 90/269 CEE, 90/270 CEE, 90/394 CEE, 90/679 CEE, 93/88 CEE, 97/42 CE, 1999/38 CE - riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei Lavoratori durante il lavoro , pubblicato su G.U. Suppl. Ord. N° 265 del 12/11/1994) .
- Rischi incidenti rilevanti (severo bis) (D.Lgs. 334 del 17/8/1999 - in attuazione della Direttiva 96/82 CE, relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose - pubblicato su G.U. Suppl. Ord. N° 228 del 28/9/1999) ed aggiornamenti
- Norme sugli scarichi (D.M. 12/7/90 - Linee guida per il contenimento delle emissioni degli impianti industriali e la fissazione dei valori minimo di emissione, pubblicato su G.U. Suppl. Ord. N° 176 del 30/7/1990)
- Norme sull'inquinamento atmosferico (D.M. 12/7/90 - Linee guida per il contenimento delle emissioni degli impianti industriali e la fissazione dei valori minimo di emissione - e del D.P.R. del 25/7/91, pubblicato su G.U. N° 175 del 27/7/1990) ed aggiornamenti
- Norme per la tutela delle acque (DL 152 del 11/5/99 - Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della Direttiva 91/271 CEE , concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della Direttiva 91/676 CEE , relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole - pubblicato su G.U. Suppl. Ord. N° 124 del 29/5/99) ed aggiornamenti
- Norme sullo smaltimento e sul trasporto dei rifiuti pericolosi (D. Lgs. 22/97 - Attuazione delle Direttive 91/156 CEE sui rifiuti, 91/689 CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62 CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio - pubblicato su G.U. Suppl. Ord. N° 38 del 15/2/97 e D. Lgs. 389/97 - Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. N° 22 del 5/2/97 in materia di rifiuti, di rifiuti pericolosi, di imballaggi e di rifiuti di imballaggio pubblicato su G.U. N° 261 del 8/11/97) ed aggiornamenti
- Norme per il trasporto via terra ADR/RID - D.M. del 4/9/96 - Attuazione della Direttiva 94/55 CE del Consiglio concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative al trasporto di merci pericolose su strada , pubblicato su G.U. Suppl. Ord. N° 282 del 2/12/1996) ed aggiornamenti
- Circolari Ministeriali 45 e 61 D.Lgs. 626/94 ed aggiornamenti
- T. U. su classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose (con recepimento Direttiva CE fino a 22° Adeguamento): D.M. del 28/4/97 - Attuazione dell'art. 37 , commi 1 e 2, e del D. Lgs. N° 52 del 3/2/97 concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose, pubblicato su G.U. Suppl. Ord. N° 192 del 19/8/97) ed aggiornamenti
- Norme su classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi (D.L. 285 del 16/7/98 - Attuazione di Direttive comunitarie in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi, a norma dell'art. 38 della Legge n°128 del 24/4/98, pubblicato su G.U. N° 191 del 18/8/98) ed aggiornamenti
- Recepimento 24° Adeguamento CE (D.M. 175 del 7/7/99 - Disposizioni relative alla classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose in recepimento Direttiva 98/73 CE , pubblicato su G.U. Suppl. Ord. N° 226 del 25/9/99) ed aggiornamenti
- Norme per la compilazione delle Schede di Sicurezza (con recepimento fino a Direttiva 93/112 CE) (D.M. del 4/4/97 - Attuazione dell'art. 25 , commi 1 e 2, e del D. Lgs. N° 52 del 3/2/97 concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose, relativamente alla Scheda Informativa in materia di Sicurezza - pubblicato su G.U. N° 169 del 22/7/97) ed aggiornamenti
- Recepimento 24° e 25° Adeguamento CE (D.M. del 10/4/2000 - Recepimento delle Direttive 98/73 CE e 98/98 CE , recanti, rispettivamente, il ventiquattresimo e venticinquesimo adeguamento della Direttiva 67/548 CEE , pubblicato su G.U. Suppl. Ord. N° 205 del 2/9/2000) ed aggiornamenti
- Direttiva CEE/CEEA/CE n° 45 del 31/5/99
- 1999/45 CE : Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio , del 31/5/99, concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri relative alla classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi
- **Il preparato è stato registrato con il codice AUT23 , come previsto dall'ex D.M. del 19/4/2000, sostituito dal Decreto n° 65 del 14/3/2003.**
- D.M. del 26/1/2001 - Disposizioni relative alla classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose in recepimento Direttiva 2000/32 CE (recante XXVI adeguamento al progresso tecnico della Direttiva 67/548 CEE).
- D.M. del 11/4/2001 - Recepimento Direttiva 2000/33 CE , recante XXVII adeguamento al progresso tecnico della Direttiva 67/548 CEE, in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose.



Agenti & Distributori
Deutsche Pentosin - Werke GmbH - Germany



Consulting & Trading Services

- Direttiva Comunitaria 2001/59 CE del 6/8/2001, recante XXVIII adeguamento al progresso tecnico della Direttiva 67/548 CEE, in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose.
- Direttiva Comunitaria 2001/58 CE del 27/7/2001, modificante per la seconda volta la Direttiva 91/155 CE, che definisce e fissa le modalità del sistema di informazione specifica concernente i preparati pericolosi ai sensi dell'art. 14 della Direttiva 1999/45 CE.
- D. Lgs n° 65 del 14/3/2003 – Attuazione delle Direttive 1999/45 CE e 2001/60 CE relative alla classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi
- Decreto n° 44 del 16/1/2004 - Recepimento Direttiva 1999/13 CE relativa alla limitazione delle emissioni di composti organici volatili di talune attività industriali, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.P.R. n° 203 del 24/5/1988.

15.2 Restrizioni alla commercializzazione ed all'uso

Nessun componente presenta limitazioni alla commercializzazione e/o all'uso

16. ALTRE INFORMAZIONI

Usi e limitazioni : Utilizzare come solvente solo in processi produttivi industriali

Distribuzione delle SDS : L'informazione contenuta in questa scheda dev'essere resa disponibile a tutti coloro che maneggiano il prodotto

GLOSSARIO DELLE FRASI DI RISCHIO RIPORTATE NEL DOCUMENTO

R65 : Nocivo : può causare danni ai polmoni in caso di ingestione

R66 : L'esposizione ripetuta può causare secchezza e screpolature della pelle


NC code : 27 10 19 29

Classe di pericolosità per le acque (Germania) : 1 (WGK)

N.B. : Classificazione ai sensi del Decreto 31/7/1934 : questo prodotto dev'essere classificato come liquido combustibile di categoria C (punto d'infiammabilità > a 65° C), in base a quanto previsto al titolo II, art. 1 del citato Decreto.

L'informazione fornita su questa scheda di sicurezza corrisponde allo stato della nostra conoscenza e della nostra esperienza del prodotto e non è da considerarsi esaustiva. Si applica al prodotto tal quale conforme alle specifiche. In caso di combinazioni o di miscele, assicurarsi che nessun nuovo pericolo possa manifestarsi. essa non dispensa in nessun caso l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme legislative, amministrative e di regolamentazione relative al prodotto, all'igiene ed alla sicurezza del lavoro.

Scheda stampata il 20 dicembre 2021

	SCHEDA DATI DI SICUREZZA	Pagina : 2 / 9
		Edizione riveduta no : 1
		Data : 18 / 2 / 2015
		Sostituisce : 30 / 1 / 2014
Ossigeno (refrigerato)		097B-RG

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli /...

Etichettatura secondo il Regolamento CE 1272/2008 (CLP)

• Pittogrammi di pericolo



- **Codici dei pittogrammi di pericolo** : GHS03 - GHS04
- **Avvertenza** : Pericolo
- **Indicazioni di pericolo** : H270 - Può provocare o aggravare un incendio; comburente.
H281 - Contiene gas refrigerato; può provocare ustioni o lesioni criogeniche.
- **Consigli di prudenza**
 - **Prevenzione** : P244 - Mantenere le valvole e i raccordi liberi da olio e grasso.
P282 - Utilizzare guanti isolanti/schermo facciale/occhiali protettivi.
P220 - Tenere lontano da sostanze combustibili.
 - **Reazione** : P336+P315 - Sgelare le parti congelate usando acqua tiepida. Non sfregare la parte interessata. Consultare immediatamente un medico.
P370+P376 - In caso di incendio : bloccare la perdita se non c'è pericolo.
 - **Conservazione** : P403 - Conservare in luogo ben ventilato.

2.3. Altri pericoli

: Nessuno(a).

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanza/ 3.2. Miscela

Sostanza.

Nome del componente	Contenuto	N. CAS N. EC N. della sostanza	Classificazione(DSD)	Classificazione(CLP)
Ossigeno (refrigerato)	: 100 %	7782-44-7 231-956-9 008-001-00-8 * 1	O; R8	Ox. Gas 1 (H270) Press. Gas Refrigerated (H281)

Non contiene altri prodotti e/o impurezze che influenzano la classificazione del prodotto.

* 1: Indicata nella lista di sostanze dell'Allegato IV/V del REACH; esente dall'obbligo di registrazione.

* 2: Scadenza di registrazione non superata.

* 3: Registrazione non richiesta: sostanza fabbricata o importata in quantità <1t/anno.

Testo completo delle frasi R: vedere la sezione 16. Testo completo delle indicazioni di pericolo H: vedere la sezione 16.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso


4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

- **Inalazione** : Trasportare la vittima verso una zona non contaminata.
- **Contatto con la pelle** : In caso di ustioni da congelamento spruzzare con acqua per almeno 15 minuti. Applicare una garza sterile. Procurarsi assistenza medica.
- **Contatto con gli occhi** : Lavare immediatamente gli occhi con acqua per almeno 15 minuti.
- **Ingestione** : L'ingestione è considerata una via di esposizione poco probabile.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

: L'inalazione continua di concentrazioni superiori al 75% può causare nausea, vertigini, difficoltà respiratorie e convulsioni.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

	SCHEDA DATI DI SICUREZZA	Pagina : 3 / 9
		Edizione riveduta no : 1
		Data : 18 / 2 / 2015
		Sostituisce : 30 / 1 / 2014
Ossigeno (refrigerato)		097B-RG

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso /...

: Nessuno(a).

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione idonei : Acqua vaporizzata o nebulizzata.
- Mezzi di estinzione non idonei : Non usare getti d'acqua per estinguere l'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

- Pericoli specifici : L'esposizione alle fiamme può causare la rottura o l'esplosione del recipiente.
Alimenta la combustione.
- Prodotti di combustione pericolosi : Nessuno(a).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- Metodi specifici : Se possibile arrestare la fuoriuscita di prodotto.
Coordinare l'intervento antincendio in funzione dell'incendio circostante. L'esposizione alle fiamme e al calore può causare la rottura del recipiente. Raffreddare i contenitori esposti al rischio con getti d'acqua a doccia da una posizione protetta. Non
In caso di perdita non irrorare il contenitore con acqua. Raffreddare con acqua la zona circostante (da posizione protetta) per contenere l'incendio.
Se possibile utilizzare acqua vaporizzata o nebulizzata per abbattere i fumi.
- Dispositivi di protezione speciali per addetti antincendio : Indumenti di protezione chimica a tenuta di gas oltre all'autorespiratore.
Standard EN 137 - Apparato per la respirazione munito di un circuito aperto ad aria compressa con maschera intera.
EN 943-2: Indumenti di protezione contro prodotti chimici liquidi e gassosi, aerosol e particelle solide. Tute di protezione chimica impermeabili al gas per squadre di emergenza.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

- : Tentare di arrestare la fuoriuscita.
- Monitorare la concentrazione del prodotto rilasciato.
- Assicurare una adeguata ventilazione.
- Eliminare le fonti di ignizione.
- Evacuare l'area.
- Usare indumenti protettivi.
- Evitarne l'ingresso in fognature, scantinati, scavi e zone dove l'accumulo può essere pericoloso.

6.2. Precauzioni ambientali


- : Tentare di arrestare la fuoriuscita.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

- : Fughe di liquido possono causare l'infragilimento delle strutture.
Ventilare la zona.
Mantenere la zona sgombra ed evitare fonti di ignizione finchè tutto il liquido fuoriuscito non sia evaporato (il terreno completamente sbrinato).

6.4. Riferimento ad altre sezioni

- : Vedere anche le sezioni 8 e 13.

	SCHEDA DATI DI SICUREZZA	Pagina : 4 / 9
		Edizione riveduta no : 1
		Data : 18 / 2 / 2015
		Sostituisce : 30 / 1 / 2014
Ossigeno (refrigerato)		097B-RG

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Uso sicuro del prodotto

: Soltanto il personale con esperienza e opportunamente addestrato può manipolare i gas sotto pressione.
 Il prodotto deve essere manipolato in accordo alle buone prassi di sicurezza e di igiene industriale.
 Utilizzare solo apparecchiature specifiche, adatte per il prodotto, la pressione e la temperatura di impiego. In caso di dubbi contattare il fornitore del gas.
 Non usare olio o grasso.
 Non fumare mentre si manipola il prodotto.
 Mantenere l'apparecchiatura libera da olio e grasso.
 Utilizzare solo lubrificanti e guarnizioni approvati per l'uso con ossigeno.
 Utilizzare esclusivamente con apparecchiature sgrassate per uso ossigeno e idonee per la pressione delle bombole.
 Assicurarsi che l'intero sistema di distribuzione del gas sia stato (o sia regolarmente) verificato contro le fughe prima dell'uso.
 Prendere in considerazione le valvole di sicurezza nelle installazioni per gas.

Manipolazione sicura del contenitore del gas

: Far riferimento alle istruzioni del fornitore per la manipolazione del contenitore.
 Evitare il risucchio di acqua nel contenitore.
 Aprire lentamente la valvola per evitare colpi di pressione.
 Non permettere il riflusso del gas nel contenitore.
 Mai tentare di riparare o modificare le valvole dei contenitori o i dispositivi di sicurezza.
 Le valvole danneggiate devono essere immediatamente segnalate al fornitore.
 Mantenere le valvole dei contenitori pulite e libere da contaminanti, in particolare olio e acqua.
 Rimontare i tappi e/o i cappellotti delle valvole e dei contenitori, ove forniti, non appena il contenitore è disconnesso dall'apparecchiatura.
 Chiudere la valvola del contenitore dopo ogni utilizzo e quando vuoto, anche se ancora connesso all'apparecchiatura.
 Non utilizzare fiamme dirette o riscaldamento elettrico per aumentare la pressione interna del contenitore.
 Non rimuovere né rendere illeggibili le etichette apposte dal fornitore per l'identificazione del contenuto della bombola.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

: Osservare le normative e i requisiti legislativi locali relativi allo stoccaggio dei recipienti.
 Non immagazzinare con gas o materiali infiammabili. I recipienti devono essere immagazzinati in posizione verticale e vincolati in modo da prevenire il rischio di ribaltamento.
 Mantenere il contenitore sotto i 50°C in zona ben ventilata. I contenitori in stoccaggio dovrebbero essere controllati periodicamente per verificarne le condizioni generali ed eventuali rilasci. I cappellotti e/o i tappi devono essere montati. Immagazzinare i recipienti in aree dove non vi è rischio di incendio, lontano da sorgenti di calore e da fonti di ignizione.
 I recipienti non devono essere immagazzinati in condizioni tali da favorire fenomeni corrosivi.
 Tenere lontano da sostanze combustibili.

7.3. Usi finali specifici

: Nessuno(a).

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

DNEL: Livello derivato senza effetto (lavoratori)

: Dati non disponibili.


PNEC: Prevedibile concentrazione priva di effetti

: Dati non disponibili.

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

: I sistemi sotto pressione devono essere controllati periodicamente per verificare l'assenza di fughe.
 Evitare atmosfere ricche di ossigeno (>23,5%).

	SCHEDA DATI DI SICUREZZA	Pagina : 5 / 9
		Edizione riveduta no : 1
		Data : 18 / 2 / 2015
		Sostituisce : 30 / 1 / 2014
Ossigeno (refrigerato)		097B-RG


SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale /...

- Quando è possibile il rilascio di gas ossidanti, devono essere utilizzati dei rilevatori di gas. Fornire adeguata ventilazione degli scarichi a livello generale e locale. Considerare la necessità di un sistema di permessi di lavoro, ad es. per le attività di manutenzione.
- 8.2.2. Misure di protezione individuale, ad es, dispositivi di protezione individuale** : Devono essere selezionati DPI conformi agli standard EN/ISO raccomandati. Dovrebbe essere condotta e documentata un'analisi del rischio in ogni area di lavoro, per valutare il rischio correlato all'utilizzo del prodotto e per individuare i DPI appropriati ai rischi identificati. Devono essere considerate le seguenti raccomandazioni:
Proteggere gli occhi, il viso e la pelle da spruzzi di liquido.
- **Protezione per occhi/viso** : Indossare occhiali a mascherina e uno schermo facciale durante le operazioni di travaso o disconnessione della manichetta. Indossare occhiali di sicurezza con protezione laterale. Standard EN 166 - Protezione personale degli occhi.
 - **Protezione per la pelle**
 - **Protezione per le mani** : Indossare guanti da lavoro quando si movimentano i contenitori di gas. Standard EN 388 - Guanti di protezione contro rischi meccanici.
 - **Altri** : Indossare scarpe di sicurezza durante la movimentazione dei contenitori. Norma EN ISO 20345 - Dispositivi di protezione individuale - calzature di sicurezza. Norma EN ISO 14116 - Materiali aventi limitata propagazione della fiamma. Valutare l'utilizzo di indumenti di sicurezza resistenti alle fiamme.
 - **Protezione per le vie respiratorie** : Nessuna necessaria.
 - **Pericoli termici** : Indossare guanti criogenici durante le operazioni di travaso o disconnessione della manichetta. Norma EN 511 - Guanti isolanti dal freddo.
 - **Protezione della testa** : Casco di protezione.
 - Igiene del lavoro** : Fontane per lavaggio oculare di emergenza e docce di sicurezza dovrebbero essere disponibili nelle immediate vicinanze di qualsiasi potenziale esposizione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.
- 8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale** : Nessuna necessaria.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

- Aspetto**
- Stato fisico a 20°C / 101.3kPa** : Gas.
- Colore** : Liquido bluastro.
- Odore** : Non avvertibile dall'odore.
- Soglia olfattiva** : La soglia olfattiva è soggettiva e inadeguata per avvertire di una sovraesposizione.
- pH** : Non applicabile.
- Massa molecolare [g/mol]** : 32
- Punto di fusione [°C]** : -219
- Punto di ebollizione [°C]** : -183
- Temperatura critica [°C]** : -118
- Punto di infiammabilità [°C]** : Non applicabile per i gas e le miscele di gas.
- Velocità d'evaporazione (ether=1)** : Non applicabile per i gas e le miscele di gas.
- Limiti di infiammabilità [vol % in aria]** : Non infiammabile.
- Tensione di vapore [20°C]** : Non applicabile.
- Densità relativa, gas (aria=1)** : 1.1
- Densità relativa, liquido (acqua=1)** : 1.1
- Solubilità in acqua [mg/l]** : 39
- Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua [log Kow]** : Non applicabile per i gas inorganici.

	SCHEDA DATI DI SICUREZZA	Pagina : 6 / 9
		Edizione riveduta no : 1
		Data : 18 / 2 / 2015
		Sostituisce : 30 / 1 / 2014
Ossigeno (refrigerato)		097B-RG

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche /...

Temperatura di autoignizione [°C] : Non applicabile.
 Viscosità a 20°C [mPa.s] : Non applicabile.
 Proprietà esplosive : Non applicabile.
 Proprietà ossidanti : Ossidante.
 - Coefficiente di potere ossidante (Ci) : 1

9.2. Altre informazioni

Altri dati : Gas/vapore più pesante dell'aria. Può accumularsi in spazi chiusi particolarmente al livello del suolo o al di sotto di esso.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

: Non ci sono ulteriori pericoli di reattività oltre a quelli descritti nei paragrafi sottostanti.

10.2. Stabilità chimica

: Stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Possibilità di reazioni pericolose : Ossida violentemente i materiali organici.
 Rischio di esplosione in caso di fuga su materiali organici (es. legno o asfalto).

10.4. Condizioni da evitare

: Nessuna nelle condizioni di stoccaggio e utilizzo raccomandate (si veda sezione 7).

10.5. Materiali incompatibili

: Può reagire violentemente con materiali combustibili.
 Consultare il fornitore per le raccomandazioni specifiche.
 Può reagire violentemente con agenti riducenti.
 In caso di combustione considerare il pericolo potenziale di tossicità dovuto alla presenza di polimeri clorurati o fluorurati in tubazioni con ossigeno in alta pressione (> 30 bar).
 Mantenere l'apparecchiatura libera da olio e grasso.
 Consultare la norma ISO 11114 per informazioni aggiuntive sulla compatibilità dei materiali.


10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

: Nessuno(a).

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta : Questo prodotto non ha alcun effetto tossicologico conosciuto.
 Corrosione/irritazione cutanea : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
 Lesioni/irritazioni oculari gravi : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
 Sensibilizzazione respiratoria o cutanea : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
 Cancerogenicità : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
 Mutagenicità : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
 Tossicità per la riproduzione : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
 Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
 Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
 Pericolo in caso di aspirazione : Non applicabile per i gas e le miscele di gas.

	SCHEDA DATI DI SICUREZZA	Pagina : 7 / 9
		Edizione riveduta no : 1
		Data : 18 / 2 / 2015
		Sostituisce : 30 / 1 / 2014
Ossigeno (refrigerato)		097B-RG

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche /...

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

: Questo prodotto non causa alcun danno ecologico.

12.2. Persistenza e degradabilità

: Questo prodotto non causa alcun danno ecologico.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

: Questo prodotto non causa alcun danno ecologico.

12.4. Mobilità nel suolo

: Questo prodotto non causa alcun danno ecologico.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

: Non classificato come PBT o vPvB.

12.6. Altri effetti avversi

Effetto sullo strato d'ozono

: Può causare danni alla vegetazione per congelamento.

Effetti sul riscaldamento globale

: Nessuno(a).

: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

: Può essere scaricato all'atmosfera in zona ben ventilata.
Non scaricare dove l'accumulo può essere pericoloso.
Per ulteriori informazioni sui metodi di smaltimento idonei, consultare il Code of Practice EIGA Doc. 30/10 "Disposal of gases", reperibile all'indirizzo <http://www.eiga.org>.
Consultare il fornitore per le raccomandazioni specifiche.

Elenco dei rifiuti pericolosi

: 16 05 04: gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose.

13.2. Informazioni supplementari

: Nessuno(a).

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Numero ONU

: 1073

Etichetta ADR, IMDG, IATA



: 5.1 : Materie comburenti
2.2 : Gas non infiammabili, non tossici

Trasporto terra (ADR/RID)

N° H.I.

: 225

Nome ONU di spedizione appropriato


: OSSIGENO LIQUIDO REFRIGERATO

Classi di pericolo connesso al trasporto

: 2

Codice classificazione

: 3 O

	SCHEDA DATI DI SICUREZZA	Pagina : 8 / 9
		Edizione riveduta no : 1
		Data : 18 / 2 / 2015
		Sostituisce : 30 / 1 / 2014
Ossigeno (refrigerato)		097B-RG

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto /...

Istruzione di imballaggio : P203
 Codice di restrizione in galleria : C/E: Passaggio vietato nelle gallerie di categoria C e D per il trasporto in cisterna. Passaggio vietato nelle gallerie di categoria E.
 Pericoli per l'ambiente : Nessuno(a).

Trasporto marittimo (IMDG)

Nome appropriato del trasporto marittimo : OXYGEN, REFRIGERATED LIQUID
 Classe : 2.2
 Scheda di Emergenza (EmS) - Fuoco : F-C
 Scheda di Emergenza (EmS) - Perdita : S-W
 Packing instruction : P203
 IMDG-Inquinante marino : No

Air transport (ICAO-TI / IATA-DGR)

Proper shipping name (IATA) : OXYGEN, REFRIGERATED LIQUID
 Class : 2.2
 Passenger and Cargo Aircraft : DO NOT LOAD IN PASSENGER AIRCRAFT.
 Cargo Aircraft only : FORBIDDEN.

Precauzioni speciali per gli utilizzatori

: Evitare il trasporto su veicoli dove la zona di carico non è separata dall'abitacolo.
 Assicurarsi che il conducente sia informato del rischio potenziale del carico e sappia cosa fare in caso di incidente o di emergenza.
 Prima di iniziare il trasporto :
 - Accertarsi che il carico sia ben assicurato.
 - Assicurarsi che la valvola della bombola sia chiusa e che non perda.
 - Assicurarsi che il tappo cieco della valvola, ove fornito, sia correttamente montato.
 - Assicurarsi che il cappello (ove fornito) sia correttamente montato.
 - Assicurare un'adeguata ventilazione.

Trasporto di sfuso secondo l'appendice : Non applicabile.
 II della Convenzione Marpol 73/78 e secondo il codice IBC

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Regolamenti/legislazioni specifici in materia di sicurezza, salute e ambiente per la sostanza o miscela

Legislazione UE


Restrizioni d'uso : Nessuno(a).
 Direttiva Seveso 96/82/CE : Indicata nella lista.

Legislazione nazionale

Legislazione nazionale : Assicurare l'osservanza di tutte le norme nazionali e regionali.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica


: Per questo prodotto non è necessario effettuare una valutazione della sicurezza chimica (CSA).

	SCHEDA DATI DI SICUREZZA	Pagina : 9 / 9
		Edizione riveduta no : 1
		Data : 18 / 2 / 2015
		Sostituisce : 30 / 1 / 2014
Ossigeno (refrigerato)		097B-RG

SEZIONE 16. Altre informazioni

- | | |
|---|--|
| Indicazione sulle modifiche | : Scheda di dati di sicurezza revisionata in accordo con il Regolamento CE 453/2010. |
| Indicazioni sull'addestramento | : Assicurarsi che gli operatori capiscano i pericoli delle atmosfere arricchite di ossigeno. |
| Lista del testo completo delle Frasi R nella sezione 3 | : R8 : Può provocare l'accensione di materie combustibili. |
| Lista del testo completo delle indicazioni H nella sezione 3 | : H270 - Può provocare o aggravare un incendio; comburente.
H281 - Contiene gas refrigerato; può provocare ustioni o lesioni criogeniche. |
| Dati supplementari | : La presente Scheda Dati di Sicurezza è stata compilata in conformità alle vigenti normative europee ed è applicabile a tutti i Paesi che hanno tradotto tali normative nell'ambito della propria legislazione nazionale. |
| RINUNCIA ALLA RESPONSABILITA' | : Sebbene sia stata posta la massima cura nella redazione di questo documento, la Società non deve essere ritenuta responsabile per eventuali danni o infortuni derivanti dal suo utilizzo. Le informazioni contenute in questo documento sono da ritenersi valide al momento della stampa. Prima di utilizzare questo prodotto in qualsiasi nuovo processo o esperimento, deve essere condotto uno studio approfondito sulla sicurezza e sulla compatibilità del prodotto stesso con i materiali. |

Fine del documento

	SCHEDA DATI DI SICUREZZA	Pagina : 1 / 8
		Edizione riveduta no : 1
		Data : 1 / 2 / 2015
		Sostituisce : 29 / 1 / 2014
Azoto (refrigerato)		089B-RG



2.2 : Gas non infiammabili,
non tossici

Attenzione



SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : Azoto (refrigerato)
Scheda Nr : 089B-RG
Denominazione chimica : Azoto (refrigerato)
N. CAS :7727-37-9
N. EC :231-783-9
N. della sostanza :---
Numero di registrazione: : Indicata nella lista di sostanze dell'Allegato IV/V del REACH; esente dall'obbligo di registrazione.
Formula chimica : N2

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati : Impiego industriale e professionale. Fare un'analisi di rischio prima dell'uso.
Usò nella produzione di componenti elettronici/fotovoltaici.
Gas di test/Gas di calibrazione. Spurgo. Uso di laboratorio.
Gas di protezione nei processi di saldatura.
Contattare il fornitore per ulteriori informazioni sull'utilizzo.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Identificazione della società : Rivoira Gas S.r.l.
Via Benigno Crespi, 19
20159 MILANO Italia
Tel. +39.02.771191 - Fax. +39.02.77119601
Indirizzo e-mail (persona competente): : RivoiraMSDS@praxair.com.

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza : +39.800.011.566

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela


Classe di pericolo e Codice di Categoria secondo il Regolamento CE 1272/2008 (CLP)

• Pericoli fisici : Gas sotto pressione - Gas liquefatti refrigerati - Attenzione - (CLP : Press. Gas) - H281

Classificazione 67/548/CEE o 1999/45/CE

: Non classificato come sostanza/miscela pericolosa.
Non incluso nell'Allegato VI.
Nessuna etichetta CE richiesta.

2.2. Elementi dell'etichetta

	SCHEDA DATI DI SICUREZZA	Pagina : 2 / 8
		Edizione riveduta no : 1
		Data : 1 / 2 / 2015
		Sostituisce : 29 / 1 / 2014
Azoto (refrigerato)		089B-RG

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli /...

Etichettatura secondo il Regolamento CE 1272/2008 (CLP)

• Pittogrammi di pericolo



- Codici dei pittogrammi di pericolo : GHS04
- Avvertenza : Attenzione
- Indicazioni di pericolo : H281 - Contiene gas refrigerato; può provocare ustioni o lesioni criogeniche.
- Consigli di prudenza
 - Prevenzione : P282 - Utilizzare guanti isolanti/schermo facciale/occhiali protettivi.
 - Reazione : P336+P315 - Sgelare le parti congelate usando acqua tiepida. Non sfregare la parte interessata. Consultare immediatamente un medico.
 - Conservazione : P403 - Conservare in luogo ben ventilato.

2.3. Altri pericoli

: Asfissiante in alte concentrazioni.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanza/ 3.2. Miscela

Sostanza.

Nome del componente	Contenuto	N. CAS N. EC N. della sostanza	Classificazione(DSD)	Classificazione(CLP)
Azoto (refrigerato)	: 100 %	7727-37-9 231-783-9 ----- * 1	Non classificato (DSD)	Press. Gas Refrigerated (H281)

Non contiene altri prodotti e/o impurezze che influenzano la classificazione del prodotto.

* 1: Indicata nella lista di sostanze dell'Allegato IV/V del REACH; esente dall'obbligo di registrazione.

* 2: Scadenza di registrazione non superata.

* 3: Registrazione non richiesta: sostanza fabbricata o importata in quantità <1t/anno.

Testo completo delle frasi R: vedere la sezione 16. Testo completo delle indicazioni di pericolo H: vedere la sezione 16.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso


- Inalazione : Spostare la vittima in zona non contaminata indossando l'autorespiratore. Mantenere il paziente disteso e al caldo. Chiamare un medico. Procedere alla respirazione artificiale in caso di arresto della respirazione.
- Contatto con la pelle : In caso di ustioni da congelamento spruzzare con acqua per almeno 15 minuti. Applicare una garza sterile. Procurarsi assistenza medica.
- Contatto con gli occhi : Lavare immediatamente gli occhi con acqua per almeno 15 minuti.
- Ingestione : L'ingestione è considerata una via di esposizione poco probabile.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

: In alta concentrazione può causare asfissia. I sintomi possono includere perdita di mobilità e/o conoscenza. Le vittime possono non rendersi conto dell'asfissia.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

: Nessuno(a).

	SCHEDA DATI DI SICUREZZA	Pagina : 3 / 8
		Edizione riveduta no : 1
		Data : 1 / 2 / 2015
		Sostituisce : 29 / 1 / 2014
Azoto (refrigerato)		089B-RG

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso /...

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione idonei : Acqua vaporizzata o nebulizzata.
- Mezzi di estinzione non idonei : Non usare getti d'acqua per estinguere l'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

- Pericoli specifici : L'esposizione alle fiamme può causare la rottura o l'esplosione del recipiente.
- Prodotti di combustione pericolosi : Nessuno(a).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- Metodi specifici : Coordinare l'intervento antincendio in funzione dell'incendio circostante. L'esposizione alle fiamme e al calore può causare la rottura del recipiente. Raffreddare i contenitori esposti al rischio con getti d'acqua a doccia da una posizione protetta. Non Se possibile arrestare la fuoriuscita di prodotto. In caso di perdita non irrorare il contenitore con acqua. Raffreddare con acqua la zona circostante (da posizione protetta) per contenere l'incendio. Se possibile utilizzare acqua vaporizzata o nebulizzata per abbattere i fumi.
- Dispositivi di protezione speciali per addetti antincendio : Usare l'autorespiratore. Indumenti di protezione standard e dispositivi di protezione (autorespiratori) per vigili del fuoco. Standard EN 137 - Apparat per la respirazione munito di un circuito aperto ad aria compressa con maschera intera. EN 469: Indumenti di protezione per vigili del fuoco. EN 659: Guanti di protezione per i vigili del fuoco.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

- : Tentare di arrestare la fuoriuscita.
- Usare l'autorespiratore per entrare nella zona interessata se non è provato che l'atmosfera sia respirabile.
- Evacuare l'area.
- Usare indumenti protettivi.
- Assicurare una adeguata ventilazione.
- Evitarne l'ingresso in fognature, scantinati, scavi e zone dove l'accumulo può essere pericoloso.

6.2. Precauzioni ambientali


- : Tentare di arrestare la fuoriuscita.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

- : Fughe di liquido possono causare l'infragilimento delle strutture.
- Ventilare la zona.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

- : Vedere anche le sezioni 8 e 13.

	SCHEDA DATI DI SICUREZZA	Pagina : 4 / 8
		Edizione riveduta no : 1
		Data : 1 / 2 / 2015
		Sostituisce : 29 / 1 / 2014
Azoto (refrigerato)		089B-RG

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

- Uso sicuro del prodotto** :
- Soltanto il personale con esperienza e opportunamente addestrato può manipolare i gas sotto pressione.
 - Il prodotto deve essere manipolato in accordo alle buone prassi di sicurezza e di igiene industriale.
 - Utilizzare solo apparecchiature specifiche, adatte per il prodotto, la pressione e la temperatura di impiego. In caso di dubbi contattare il fornitore del gas.
 - Non fumare mentre si manipola il prodotto.
 - Assicurarsi che l'intero sistema di distribuzione del gas sia stato (o sia regolarmente) verificato contro le fughe prima dell'uso.
 - Prendere in considerazione le valvole di sicurezza nelle installazioni per gas.
- Manipolazione sicura del contenitore del gas** :
- Far riferimento alle istruzioni del fornitore per la manipolazione del contenitore.
 - Evitare il risucchio di acqua nel contenitore.
 - Non permettere il riflusso del gas nel contenitore.
 - Mai tentare di riparare o modificare le valvole dei contenitori o i dispositivi di sicurezza.
 - Le valvole danneggiate devono essere immediatamente segnalate al fornitore.
 - Mantenere le valvole dei contenitori pulite e libere da contaminanti, in particolare olio e acqua.
 - Rimontare i tappi e/o i cappellotti delle valvole e dei contenitori, ove forniti, non appena il contenitore è disconnesso dall'apparecchiatura.
 - Chiudere la valvola del contenitore dopo ogni utilizzo e quando vuoto, anche se ancora connesso all'apparecchiatura.
 - Non utilizzare fiamme dirette o riscaldamento elettrico per aumentare la pressione interna del contenitore.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

- Osservare le normative e i requisiti legislativi locali relativi allo stoccaggio dei recipienti.
- Mantenere il contenitore sotto i 50°C in zona ben ventilata. I recipienti devono essere immagazzinati in posizione verticale e vincolati in modo da prevenire il rischio di ribaltamento. I contenitori in stoccaggio dovrebbero essere controllati periodicamente per verificarne le condizioni generali ed eventuali rilasci. I cappellotti e/o i tappi devono essere montati.
- Immagazzinare i recipienti in aree dove non vi è rischio di incendio, lontano da sorgenti di calore e da fonti di ignizione.
- I recipienti non devono essere immagazzinati in condizioni tali da favorire fenomeni corrosivi.
- Tenere lontano da sostanze combustibili.

7.3. Usi finali specifici

- Nessuno(a).


SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

- DNEL: Livello derivato senza effetto (lavoratori)** :
- Dati non disponibili.
- PNEC: Prevedibile concentrazione priva di effetti** :
- Dati non disponibili.

8.2. Controlli dell'esposizione

- 8.2.1. Controlli tecnici idonei** :
- I sistemi sotto pressione devono essere controllati periodicamente per verificare l'assenza di fughe.
 - Quando è possibile il rilascio di gas asfissianti, devono essere utilizzati dei rilevatori di ossigeno.
 - Fornire adeguata ventilazione degli scarichi a livello generale e locale.
 - Considerare la necessità di un sistema di permessi di lavoro, ad es. per le attività di manutenzione.
- 8.2.2. Misure di protezione individuale, ad es, dispositivi di protezione individuale** :
- Devono essere selezionati DPI conformi agli standard EN/ISO raccomandati.
 - Dovrebbe essere condotta e documentata un'analisi del rischio in ogni area di lavoro, per valutare il rischio correlato all'utilizzo del prodotto e per individuare i DPI appropriati ai rischi identificati. Devono essere considerate le seguenti raccomandazioni
 - Proteggere gli occhi, il viso e la pelle da spruzzi di liquido.

	SCHEDA DATI DI SICUREZZA	Pagina : 5 / 8
		Edizione riveduta no : 1
		Data : 1 / 2 / 2015
		Sostituisce : 29 / 1 / 2014
Azoto (refrigerato)		089B-RG

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale /...

- **Protezione per occhi/volto** : Indossare occhiali a mascherina e uno schermo facciale durante le operazioni di travaso o disconnessione della manichetta.
Indossare occhiali di sicurezza con protezione laterale.
Standard EN 166 - Protezione personale degli occhi.
- **Protezione per la pelle**
 - **Protezione per le mani** : Indossare guanti da lavoro quando si movimentano i contenitori di gas.
Standard EN 388 - Guanti di protezione contro rischi meccanici.
 - **Altri** : Indossare scarpe di sicurezza durante la movimentazione dei contenitori.
Norma EN ISO 20345 - Dispositivi di protezione individuale - calzature di sicurezza.
- **Protezione per le vie respiratorie** : In ambienti carenti di ossigeno deve essere utilizzato un autorespiratore (SCBA) o una linea di aria in leggera sovrappressione con maschera.
Standard EN 137 - Apparato per la respirazione munito di un circuito aperto ad aria compressa con maschera intera.
- **Pericoli termici** : Norma EN 511 - Guanti isolanti dal freddo.
Indossare guanti criogenici durante le operazioni di travaso o disconnessione della manichetta.
- **Protezione della testa** : Casco di protezione.
- Igiene del lavoro** : Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.
Fontane per lavaggio oculare di emergenza e docce di sicurezza dovrebbero essere disponibili nelle immediate vicinanze di qualsiasi potenziale esposizione.
- 8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale** : Nessuna necessaria.


SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

- Aspetto**
- Stato fisico a 20°C / 101.3kPa** : Gas.
- Colore** : Liquido incolore.
- Odore** : Non avvertibile dall'odore.
- Soglia olfattiva** : La soglia olfattiva è soggettiva e inadeguata per avvertire di una sovraesposizione.
- pH** : Non applicabile.
- Massa molecolare [g/mol]** : 28
- Punto di fusione [°C]** : -210
- Punto di ebollizione [°C]** : -196
- Temperatura critica [°C]** : -147
- Punto di infiammabilità [°C]** : Non applicabile per i gas e le miscele di gas.
- Velocità d'evaporazione (ether=1)** : Non applicabile per i gas e le miscele di gas.
- Limiti di infiammabilità [vol % in aria]** : Non infiammabile.
- Tensione di vapore [20°C]** : Non applicabile.
- Densità relativa, gas (aria=1)** : 0.97
- Densità relativa, liquido (acqua=1)** : 0.8
- Solubilità in acqua [mg/l]** : 20
- Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua [log Kow]** : Non applicabile per i gas inorganici.
- Temperatura di autoignizione [°C]** : Non applicabile.
- Viscosità a 20°C [mPa.s]** : Non applicabile.
- Proprietà esplosive** : Non applicabile.
- Proprietà ossidanti** : Nessuno(a).

9.2. Altre informazioni

- Altri dati** : Gas/vapore più pesante dell'aria. Può accumularsi in spazi chiusi particolarmente al livello del suolo o al di sotto di esso.

	SCHEDA DATI DI SICUREZZA	Pagina : 6 / 7
		Edizione riveduta no : 1
		Data : 1 / 2 / 2015
		Sostituisce : 29 / 1 / 2014
Azoto (refrigerato)		089B-RG

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche /...

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

: Non ci sono ulteriori pericoli di reattività oltre a quelli descritti nei paragrafi sottostanti.

10.2. Stabilità chimica

: Stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Possibilità di reazioni pericolose : Nessuno(a).

10.4. Condizioni da evitare

: Nessuna nelle condizioni di stoccaggio e utilizzo raccomandate (si veda sezione 7).

10.5. Materiali incompatibili

: Nessuno(a).
Consultare la norma ISO 11114 per informazioni addizionali sulla compatibilità dei materiali.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

: Nessuno(a).

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche
--

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta	: Questo prodotto non ha alcun effetto tossicologico conosciuto.
Corrosione/irritazione cutanea	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Lesioni/irritazioni oculari gravi	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Cancerogenicità	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Mutagenicità	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Tossicità per la riproduzione	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Pericolo in caso di aspirazione	: Non applicabile per i gas e le miscele di gas.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche
--

12.1. Tossicità

: Questo prodotto non causa alcun danno ecologico.

12.2. Persistenza e degradabilità


: Questo prodotto non causa alcun danno ecologico.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

: Questo prodotto non causa alcun danno ecologico.

12.4. Mobilità nel suolo

: Questo prodotto non causa alcun danno ecologico.

	SCHEDA DATI DI SICUREZZA	Pagina : 7 / 8
		Edizione riveduta no : 1
		Data : 1 / 2 / 2015
		Sostituisce : 29 / 1 / 2014
Azoto (refrigerato)		089B-RG

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche /...

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

: Non classificato come PBT o vPvB.

12.6. Altri effetti avversi

Effetto sullo strato d'ozono : Può causare danni alla vegetazione per congelamento.
 Effetti sul riscaldamento globale : Nessuno(a).
 : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Elenco dei rifiuti pericolosi : Può essere scaricato all'atmosfera in zona ben ventilata.
 Non scaricare dove l'accumulo può essere pericoloso.
 Per ulteriori informazioni sui metodi di smaltimento idonei, consultare il Code of Practice EIGA Doc. 30/10 "Disposal of gases", reperibile all'indirizzo <http://www.eiga.org>.
 Consultare il fornitore per le raccomandazioni specifiche.
 : 16 05 05: gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04.

13.2. Informazioni supplementari

: Nessuno(a).

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Numero ONU : 1977
 Etichetta ADR, IMDG, IATA



: 2.2 : Gas non infiammabili, non tossici


Trasporto terra (ADR/RID)

N° H.I. : 22
 Nome ONU di spedizione appropriato : AZOTO LIQUIDO REFRIGERATO
 Classi di pericolo connesso al trasporto : 2
 Codice classificazione : 3 A
 Istruzione di imballaggio : P203
 Codice di restrizione in galleria : C/E: Passaggio vietato nelle gallerie di categoria C e D per il trasporto in cisterna. Passaggio vietato nelle gallerie di categoria E.
 Pericoli per l'ambiente : Nessuno(a).

Trasporto marittimo (IMDG)

Nome appropriato del trasporto marittimo : NITROGEN, REFRIGERATED LIQUID
 Classe : 2.2
 Scheda di Emergenza (EmS) - Fuoco : F-C
 Scheda di Emergenza (EmS) - Perdita : S-V
 Packing instruction : P203
 IMDG-Inquinante marino : No

Air transport (ICAO-TI / IATA-DGR)

	SCHEDA DATI DI SICUREZZA	Pagina : 8 / 8
		Edizione riveduta no : 1
		Data : 1 / 2 / 2015
		Sostituisce : 29 / 1 / 2014
Azoto (refrigerato)		089B-RG

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto /...

Proper shipping name (IATA) : NITROGEN, REFRIGERATED LIQUID
 Class : 2.2
 Passenger and Cargo Aircraft : Allowed.
 Packing instruction - Passenger and Cargo Aircraft : 202
 Cargo Aircraft only : Allowed.
 Packing instruction - Cargo Aircraft only : 202

Precauzioni speciali per gli utilizzatori

: Evitare il trasporto su veicoli dove la zona di carico non è separata dall'abitacolo.
 Assicurarsi che il conducente sia informato del rischio potenziale del carico e sappia cosa fare in caso di incidente o di emergenza.
 Prima di iniziare il trasporto :
 - Accertarsi che il carico sia ben assicurato.
 - Assicurarsi che la valvola della bombola sia chiusa e che non perda.
 - Assicurarsi che il tappo cieco della valvola, ove fornito, sia correttamente montato.
 - Assicurarsi che il cappellotto (ove fornito) sia correttamente montato.
 - Assicurare un'adeguata ventilazione.

Trasporto di sfuso secondo l'appendice : Non applicabile.
 Il della Convenzione Marpol 73/78 e secondo il codice IBC

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Regolamenti/legislazioni specifici in materia di sicurezza, salute e ambiente per la sostanza o miscela

Legislazione UE

Restrizioni d'uso : Nessuno(a).
 Direttiva Seveso 96/82/CE : Non incluso.

Legislazione nazionale

Legislazione nazionale : Assicurare l'osservanza di tutte le norme nazionali e regionali.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

: Per questo prodotto non è necessario effettuare una valutazione della sicurezza chimica (CSA).

SEZIONE 16. Altre informazioni

Indicazione sulle modifiche : Scheda di dati di sicurezza revisionata in accordo con il Regolamento CE 453/2010.
Indicazioni sull'addestramento : Il rischio di asfissia è spesso sottovalutato e deve essere ben evidenziato durante l'addestramento dell'operatore.
Lista del testo completo delle indicazioni H nella sezione 3 : H281 - Contiene gas refrigerato; può provocare ustioni o lesioni criogeniche.
Dati supplementari : La presente Scheda Dati di Sicurezza è stata compilata in conformità alle vigenti normative europee ed è applicabile a tutti i Paesi che hanno tradotto tali normative nell'ambito della propria legislazione nazionale.
RINUNCIA ALLA RESPONSABILITA' : Le informazioni contenute in questo documento sono da ritenersi valide al momento della stampa. Sebbene sia stata posta la massima cura nella redazione di questo documento, la Società non deve essere ritenuta responsabile per eventuali danni o infortuni derivanti dal suo utilizzo. Prima di utilizzare questo prodotto in qualsiasi nuovo processo o esperimento, deve essere condotto uno studio approfondito sulla sicurezza e sulla compatibilità del prodotto stesso con i materiali.

Fine del documento

SCHEDA TECNICA INDICAZIONI D'USO DELLE GRANIGLIE ABRASIVE IN ACCIAIO (Conforme al Regolamento CE 1907/2006)

WINOA ITALIA S.P.A.
Via Como 1
20834 NOVA M.SE (MB)

Data: 01/06/2015
Rev.: 4

- **1. Identificazione del prodotto e del responsabile per la commercializzazione**

1.1. Identificazione del prodotto:

Graniglie abrasive in acciaio (sferiche e/o angolose)

1.2 Identificazione del responsabile per la commercializzazione:

WINOA ITALIA S.P.A. – Via Como 1 – 20834 NOVA M.SE (MB)

- **2. Identificazione dei pericoli**

2.1. Collegati al prodotto stesso :

Conformemente all'articolo 3.3 del Regolamento REACH N. 1907/2006, le Graniglie d'acciaio Sferiche ed Angolose sono considerate come articoli. **Sono quindi esentate dalla registrazione.**

Classificazione ed etichettatura conformemente al Regolamento N. 1272/2008 (CLP): questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri per la classificazione conformemente al Regolamento "CLP". **Le Graniglie d'acciaio Sferiche ed Angolose non sono considerate come pericolose.**

2.2. Collegati all'uso del prodotto:

2.2.1. Intossicazione:

I rischi per la salute sono legati all'esposizione alle polveri. Le polveri provengono dalla frammentazione degli abrasivi e dalle particelle rimosse sui pezzi granigliati.

2.2.2. Incendio - Esplosione:

- Le particelle che possono causare un rischio di incendio sono le seguenti:
- Polveri metalliche.
- Polveri di materie plastiche.
- Polveri provenienti da granigliatura di metalli rivestiti con vernice, gomma, ecc.

2.2.3. Altri rischi:

- La proiezione di abrasivi espone l'operatore a possibili lesioni agli occhi ed alla cute se non vengono indossate le opportune protezioni.
- Rumore.

- Rischio di caduta provocato dalla presenza di abrasivi sul pavimento.

• 3. *Composizione*

Indichiamo di seguito le sostanze con una concentrazione più alta del 0.1% peso per peso:

Sostanza	Simbolo Chimico	EINECS N°	CAS N°
Alluminio	Al	231-072-3	7429-90-5
Carbonio	C	231-153-3	7440-44-0
Cromo	Cr	231-157-5	7440-47-3
Rame	Cu	231-159-6	7440-50-8
Ferro	Fe	231-096-4	7439-89-6
Manganese	Mn	231-105-1	7439-96-5
Nichel	Ni	231-111-4	7440-02-0
Silicio	Si	231-130-8	7110-21-3

Tutti gli elementi chimici negli abrasivi sono in forma legata e non in forma libera.

• 4. *Primo Soccorso*

In caso di contatto con gli occhi :

- Non strofinare.
- Sciacquare accuratamente con acqua.
- Consultare un oculista se l'irritazione persiste.
- L'operatore deve essere a conoscenza delle misure appropriate da prendere in base al tipo di polveri prodotte dal proprio processo industriale.

• 5. *Misure antincendio*

Metodo di estinzione:

- In caso di incendio Classe A (materiale da imballo): polvere ABC, acqua, schiuma.
- In caso di incendio Classe D (da metalli): polveri, CO₂.

Evitare la dispersione di particelle fini in prossimità della fonte di combustione.

• 6. *Misure in caso di spargimento accidentale*

Pulire rapidamente l'area con un aspirapolvere o spazzola magnetica in modo da ridurre il rischio di caduta.

7. Manipolazione e stoccaggio

7.1. Prevenzione all'esposizione del lavoratore:

- La granigliatura può essere effettuata in cabine automatiche, con l'operatore che rimane all'esterno.
Questa soluzione è sempre preferibile, quando tecnicamente possibile, rispetto ad avere l'operatore all'interno della cabina.
- I dispositivi di ventilazione devono essere in grado di depolverare l'ambiente della cabina ed essere in grado di pulirla il più velocemente possibile durante le operazioni di sabbiatura.
- Durante le operazioni di granigliatura ad aria, l'operatore deve indossare il suo equipaggiamento protettivo personale.

7.2. Prevenzione incendio e rischi di esplosione:

Qualora si sospettino rischi di incendio o di esplosione, devono essere prese speciali precauzioni nella progettazione e costruzione dell'impianto di granigliatura.

Inoltre, vi sono delle procedure che devono essere rispettate durante il funzionamento dell'impianto e durante le operazioni di manutenzione.

7.3. Precauzioni durante la manipolazione del prodotto:

Non applicabili.

7.4. Indicazioni d'uso:

- **Metallizzazione:** le operazioni di granigliatura e successiva metallizzazione non devono essere effettuate nella stessa cabina, in quanto aumenterebbe il rischio di incendio.
- **Illuminazione:** l'illuminazione per le cabine di granigliatura deve essere studiata attentamente. La qualità del lavoro di granigliatura richiede da parte dell'operatore una accurata valutazione visiva.

7.5. Stoccaggio:

- In un luogo al riparo dall'umidità.
- Non vi sono sostanze incompatibili conosciute da WINOA ITALIA S.P.A.
- Si consiglia di conservare il prodotto nell'imballo impermeabile fornito da WINOA ITALIA S.P.A.

• 8. Controllo esposizione/protezione individuale

8.1. Controllo esposizione:

L'utilizzatore deve conoscere l'esatta natura delle polveri prodotte durante il processo industriale per il quale viene utilizzato l'abrasivo, e deve prendere le misure necessarie per la protezione dei lavoratori.

8.2. Equipaggiamento protettivo personale:

In mancanza di equipaggiamento specifico di protezione, durante la granigliatura a getto libero, il responsabile della sicurezza di stabilimento deve fornire a ogni lavoratore esposto il seguente materiale:

- Un casco con respiratore.
- Un grembiule con lacci da allacciare al collo, polsi e caviglie.
- Scarpe di sicurezza.
- Protezioni per le orecchie.
- Guanti.

• 9. *Proprietà fisiche o chimiche*

• Stato fisico: solido	Punto di infiammabilità: non applicabile
• Colore: grigio-nero	Esplosività: non applicabile
• Odore: nessuno	Punto di fusione: ~ 1500 °C
• Densità: 3 - 5 t/m ³	Solubilità: non solubile in acqua

• 10. *Stabilità e reattività*

- **Prodotti da decomposizione conosciuti:** nessuno.
- **Stabilità durante lo stoccaggio:** nessun rischio se non di ossidazione ed aggregazione in presenza di umidità.
- **Reazione pericolosa:** la polvere di ossido di ferro miscelata con alcune polveri metalliche può dar luogo a una reazione di alluminotermia.

• 11. *Informazioni tossicologiche*

- **Tossicità grave conosciuta:** nessuna.
- **Effetti locali conosciuti:** nessuno.

• 12. *Informazioni ecotossicologiche*

Test di lisciviazione sono stati effettuati su campioni di abrasivi. I risultati delle analisi registrati dimostrano l'assenza di sostanze inquinanti o tossine specifiche.

• 13. *Considerazioni sullo smaltimento rifiuti*

- **Rifiuti operativi:** polveri e abrasivi usati possono contenere contaminanti derivanti dal processo industriale. Ogni utilizzatore deve studiare il problema dello smaltimento in relazione alla sua specifica attività, e deve tenersi in contatto con gli Enti specializzati in materia.
- **Imballo:** gli imballi WINOA ITALIA S.P.A. sono completamente riciclabili.

• 14. *Trasporto*

- **Normativa internazionale riguardante sostanze pericolose (ADR, IMDG, OACI):** non applicabile
- **Trasporto al di fuori delle aree di stoccaggio:** proteggere dall'umidità.
- **Peso:** - pallets e fusti: da 750 a 1.500 kg
- per sacconi: 1.000, 1.500 o 2.000 kg.

• **15. Regolamento**

Le graniglie abrasive WINOA ITALIA S.P.A. sono soggette alle leggi Nazionali ed Europee in vigore.

- Conformemente alla Normativa Europea N° 1999/45/CE e N° 67/548/CEE, le graniglie abrasive in acciaio non sono considerate come sostanze pericolose.
- Conformemente alla Normativa Europea N° 1907/2006/CE (REACH), le graniglie abrasive in acciaio sono considerate come "articoli".

Le sostanze contenute nelle graniglie abrasive in acciaio (in forma di lega) non sono da intendersi come "rilasciate intenzionalmente" in condizioni di uso normale o ragionevolmente prevedibili.

In conformità con gli articoli 3.3; 7.1; 7.2; 7.3; 33;57; 59 e tutti i documenti riferiti alla presente normativa, e al fine di escludere tutte le possibilità di esposizione umana ed ambientale a queste sostanze in condizioni di uso normale o ragionevolmente prevedibili compreso lo smaltimento dei rifiuti, WINOA ITALIA S.P.A. ha redatto questa scheda tecnica contenente appropriate istruzioni.

Di conseguenza, WINOA ITALIA S.P.A. ritiene che le sostanze contenute nelle graniglie abrasive in acciaio non siano soggette alla registrazione in base all'attuale normativa REACH esistente.

• **16. Altre informazioni**

Le informazioni contenute in questo documento sono basate sul nostro livello di conoscenza alla data attuale. Di conseguenza, qualsiasi persona o Ente che volesse fare qualsiasi commento dovrà informare WINOA ITALIA S.P.A. Inoltre, le informazioni fornite non dispensano l'utilizzatore dalla conoscenza e dall'applicazione delle normative vigenti.

Desideriamo inoltre ricordare che WINOA ITALIA S.P.A. propone corsi di formazione destinati agli utilizzatori.

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: I889150
Denominazione: ACIDO SOLFORICO CONC. 66

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Indurente per agglomerante fenolico e furanico

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Induritore/catalizzatore	ERC: 4. PROC: 5, 8a.	-	-

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: HA ITALIA S.p.A. - Div. MAZZON
Indirizzo: Viale della Scienza, 78/80
Località e Stato: 36100 Vicenza (VI)
Italia
tel. +39 0445 678000
fax +39 0445 678001

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: labor.mp@mazzon.eu

Resp. dell'immissione sul mercato: HA ITALIA S.p.A. - Div. MAZZON

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:

Centro Antiveleni Azienda Ospedaliera "S.G. Battista" - Molinette Torino.
Tel: 0116637637, Fax: 0116672149
Centro Antiveleni Ospedale Niguarda CA Granda Milano.
Tel: 0266101029, Fax: 0264442768
Centro Nazionale Informazione.Tossicologica Fondazione S.Maugeri Clinica Del Lavoro e della Riabilitazione Pavia.
Tel: 038224444, Fax: 0264442769
Centro Antiveleni. – Centro Interdipartimentale di Ricerca sulle Intossicazioni Acute Dipartimento di Farmacologia "E.Meneghetti" Università degli Studi di Padova.
Tel: 0498275078, Fax: 0498270593
Servizio Antiveleni Servizio Pronto Soccorso, Accettazione e Osservazione, Istituto Scientifico "G.Gaslini" Genova.
Tel: 0105636245, Fax: 0103760873
Centro Antiveleni - U.O. Tossicologia Medica Azienda Ospedaliera Careggi Firenze
Tel. 0554277238, Fax. 0554277925
Centro Antiveleni Policlinico A.Gemelli – Università Cattolica del Sacro Cuore Roma
Tel: 063054343, Fax: 063051343
Centro Antiveleni – Istituto di Anestesiologia e Rianimazione Università degli Studi di Roma
"La Sapienza" Roma.
Tel: 0649970698, Fax: 064461967
Centro Antiveleni Azienda Ospedaliera A. Cardarelli Napoli.
Tel: 0817472870, Fax: 0817472880

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Corrosione cutanea, categoria 1A

H314

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Lesioni oculari gravi, categoria 1

H318

Provoca gravi lesioni oculari.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H314

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza:

P260

Non respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.

P305+P351+P338

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P303+P361+P353

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].

P280

Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.

P264

Lavare accuratamente le mani con acqua e sapone dopo l'uso.

P312

In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Contiene:

ACIDO SOLFORICO

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.1. Sostanze**

Informazione non pertinente

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>

3.2. Miscela

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
ACIDO SOLFORICO		
CAS	7664-93-9 $70 \leq x < 100$	Skin Corr. 1A H314, Eye Dam. 1 H318, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B
CE	231-639-5	
INDEX	016-020-00-8	
Nr. Reg.	01-2119458838-20	

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale ... / >>
6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento
7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Classe di stoccaggio TRGS 510 (Germania): 8A

7.3. Usi finali particolari

Vedere gli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale
8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

BGR	България	МИНИСТЕРСТВО НА ТРУДА И СОЦИАЛНАТА ПОЛИТИКА МИНИСТЕРСТВО НА ЗДРАВЕОПАЗВАНЕТО НАРЕДБА No 13 от 30 декември 2003 г (4 Септември 2018г)
CZE	Česká Republika	Nařízení vlády č. 246/2018 Sb. Nařízení vlády, kterým se mění nařízení vlády č. 361/2007 Sb., kterým se stanoví podmínky ochrany zdraví při práci, ve znění pozdějších předpisů
DEU	Deutschland	TRGS 900 - Seite 1 von 69 (Fassung 29.03.2019)- Liste der Arbeitsplatzgrenzwerte und Kurzzeitwerte
DNK	Danmark	Bekendtgørelse om ændring af bekendtgørelse om grænseværdier for stoffer og materialer ¹ - BEK nr 655 af 31/05/2018
ESP	España	LÍMITES DE EXPOSICIÓN PROFESIONAL PARA AGENTES QUÍMICOS EN ESPAÑA 2019 (INSST)
FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Third edition, published 2018)
GRC	Ελλάδα	ΕΦΗΜΕΡΙΔΑ ΤΗΣ ΚΥΒΕΡΝΗΣΕΩΣ - ΤΕΥΧΟΣ ΠΡΩΤΟ Αρ. Φύλλου 152 - 21 Αυγούστου 2018
HRV	Hrvatska	Pravilnik o zaštiti radnika od izloženosti opasnim kemikalijama na radu, graničnim vrijednostima izloženosti i biološkim graničnim vrijednostima (NN 91/18)
HUN	Magyarország	A pénzügyminiszter 7/2018. (VIII. 29.) PM rendelete a munkahelyek kémiai biztonságáról szóló 25/2000. (IX. 30.) EüM–SZCSM együttes rendelet módosításáról
ITA	Italia	DIRETTIVA (UE) 2017/164 DELLA COMMISSIONE del 31 gennaio 2017
NLD	Nederland	Regeling van de Staatssecretaris van Sociale Zaken en Werkgelegenheid van 13 juli 2018, 2018-0000118517 tot wijziging van de Arbeidsomstandighedenregeling in verband met de implementatie van Richtlijn 2017/164 in Bijlage XIII
POL	Polska	ROZPORZĄDZENIE MINISTRA RODZINY, PRACY I POLITYKI SPOŁECZNEJ z dnia 12 czerwca 2018 r
PRT	Portugal	Ministério da Economia e do Emprego Consolida as prescrições mínimas em matéria de protecção dos trabalhadores contra os riscos para a segurança e a saúde devido à exposição a agentes químicos no trabalho - Diário da República, 1.ª série - N.º 111 - 11 de junho de 2018
ROU	România	HOTĂRÂRE nr. 584 din 2 august 2018 pentru modificarea Hotărârii Guvernului nr. 1.218/2006 privind stabilirea cerințelor minime de securitate și sănătate în muncă pentru asigurarea protecției lucrătorilor împotriva riscurilor legate de prezența agenților chimici
SVK	Slovensko	Nariadenie vlády č. 33/2018 Z. z. Nariadenie vlády Slovenskej republiky, ktorým sa mení a dopĺňa

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

SVN	Slovenija	nariadenie vlády Slovenskej republiky č. 355/2006 Z. z. o ochrane zamestnancov pred rizikami súvisiacimi s expozíciou chemickým faktorom pri práci v znení neskorších predpisov
SWE	Sverige	Uradni list Republike Slovenije 04.12.2018 - Uradnem listu RS št. 78 -PRAVILNIK o varovanju delavcev pred tveganji zaradi izpostavljenosti kemičnim snovem pri delu
EU	OEL EU	Hygieniska gränsvärden, AFS 2018:1
	TLV-ACGIH	Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 91/322/CEE.
		ACGIH 2019

ACIDO SOLFORICO
Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm		
TLV	BGR	0,05				RESPIR	
TLV	CZE	0,05					
AGW	DEU	0,1		0,1 (C)		INALAB	
MAK	DEU	0,1		0,1 (C)		INALAB C = 0,2 mg/m3	
TLV	DNK	0,05				TORAC E	
VLA	ESP		0,05			Niebla	
VLEP	FRA	0,05		3		TORAC 11	
WEL	GBR	0,05				TORAC	
TLV	GRC	0,05					
GVI/KGVI	HRV	0,05					
AK	HUN	0,05				TORAC	
VLEP	ITA	0,05				TORAC	
TGG	NLD	0,05				TORAC	
NDS/NDSch	POL	0,05				TORAC	
VLE	PRT	0,05				TORAC	
TLV	ROU	0,05				TORAC	
NPEL	SVK	0,05					
MV	SVN	0,05				INALAB	
NGV/KGV	SWE	0,1		0,2 (C)			
OEL	EU	0,05				TORAC	
TLV-ACGIH		0,2					

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,0025	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,00025	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,002	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,002	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	8,8	mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Inalazione					0,1		0,05	
					mg/m3		mg/m3	

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Per la scelta delle misure di gestione del rischio e le condizioni operative, consultare anche gli scenari espositivi allegati.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta viscolare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Nei casi di potenziale contatto, usare guanti resistenti agli agenti chimici quali neoprene, PVC, nitrile con minimo 0.38 mm di spessore, o materiale di equivalente barriera protettiva con una prestazione ad alto livello. Per condizioni di uso a contatto continuo, tempo minimo di permeabilità pari a 480 minuti in accordo con lo standard CEN standard EN 420, EN 374. Le condizioni di lavoro possono notevolmente incidere sulla adeguatezza e durata dei guanti. Sostituire i guanti ai primi segni d' usura.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

Si consiglia di indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

Per le informazioni sul controllo dell'esposizione ambientale fare riferimento agli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	incolore	
Odore	Non disponibile	
Soglia olfattiva	Non disponibile	
pH	Non disponibile	
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile	
Intervallo di ebollizione	Non disponibile	
Punto di infiammabilità	Non applicabile	
Tasso di evaporazione	Non disponibile	
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile	
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile	
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile	
Limite inferiore esplosività	Non disponibile	
Limite superiore esplosività	Non disponibile	
Tensione di vapore	Non disponibile	
Densità Vapori	Non disponibile	
Densità relativa	1,820+/-0,020	
Solubilità	miscibile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile	
Temperatura di decomposizione	Non disponibile	
Viscosità	Non disponibile	
Proprietà esplosive	Non disponibile	
Proprietà ossidanti	Non disponibile	

9.2. Altre informazioni

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

ACIDO SOLFORICO

Si decompone a 450°C/842°F.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili

ACIDO SOLFORICO

Incompatibile con: sostanze infiammabili, sostanze riducenti, sostanze basiche, metalli, sostanze organiche, acqua.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

ACIDO SOLFORICO

Può sviluppare: ossidi di zolfo.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

LD50 (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

LD50 (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ACIDO SOLFORICO

LD50 (Orale)

2140 mg/kg Rat

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Corrosivo per la pelle

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Informazioni non disponibili

12.2. Persistenza e degradabilità

ACIDO SOLFORICO

Solubilità in acqua

1000 - 10000 mg/l

Degradabilità: dato non disponibile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR / RID, IMDG, IATA: 1830

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: ACIDO SOLFORICO IN SOLUZIONE

IMDG: SULPHURIC ACID SOLUTION

IATA: SULPHURIC ACID SOLUTION

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 8 Etichetta: 8

IMDG: Classe: 8 Etichetta: 8

IATA: Classe: 8 Etichetta: 8



14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO

IMDG: NO

IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 80	Quantità Limitate: 1 L	Codice di restrizione in galleria: (E)
	Disposizione Speciale: -		
IMDG:	EMS: F-A, S-B	Quantità Limitate: 1 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 30 L	Istruzioni Imballo: 855
	Pass.:	Quantità massima: 1 L	Istruzioni Imballo: 851
	Istruzioni particolari:	-	

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:
ACIDO SOLFORICO

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Skin Corr. 1A	Corrosione cutanea, categoria 1A
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.

Decodifica dei descrittori degli usi:

ERC 4	Uso industriale di coadiuvanti tecnologici in processi e prodotti, che non entrano a far parte di articoli
PROC 5	Miscelazione o mescolamento in processi a lotti
PROC 8a	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition

- Handling Chemical Safety- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP, salvo che sia diversamente indicato nelle sezioni 11 e 12.

I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Scenari Espositivi

Sostanza	ACIDO SOLFORICO
Titolo Scenario	acido solforico
Revisione n.	1
File	IT_231_639_5_1.pdf

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: I889100
Denominazione: ACIDO ORTOFOSFORICO 75%

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Acido in soluzione acquosa

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Induritore/catalizzatore	ERC: 4. PROC: 19, 28, 5, 8a, 8b.	-	-

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: HA ITALIA S.p.A. - Div. MAZZON
Indirizzo: Viale della Scienza, 78/80
Località e Stato: 36100 Vicenza (VI)
Italia
tel. +39 0445 678000
fax +39 0445 678001

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: labor.mp@mazzon.eu

Resp. dell'immissione sul mercato: HA ITALIA S.p.A. - Div. MAZZON

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Centro Antiveleni Azienda Ospedaliera "S.G. Battista" - Molinette Torino.
Tel: 0116637637, Fax: 0116672149
Centro Antiveleni Ospedale Niguarda CA Granda Milano.
Tel: 0266101029, Fax: 0264442768
Centro Nazionale Informazione.Tossicologica Fondazione S.Maugeri Clinica Del Lavoro e della Riabilitazione Pavia.
Tel: 038224444, Fax: 0264442769
Centro Antiveleni. – Centro Interdipartimentale di Ricerca sulle Intossicazioni Acute Dipartimento di Farmacologia "E.Meneghetti" Università degli Studi di Padova.
Tel: 0498275078, Fax: 0498270593
Servizio Antiveleni Servizio Pronto Soccorso, Accettazione e Osservazione, Istituto Scientifico "G.Gaslini" Genova.
Tel: 0105636245, Fax: 0103760873
Centro Antiveleni - U.O. Tossicologia Medica Azienda Ospedaliera Careggi Firenze
Tel. 0554277238, Fax. 0554277925
Centro Antiveleni Policlinico A.Gemelli – Università Cattolica del Sacro Cuore Roma
Tel: 063054343, Fax: 063051343
Centro Antiveleni – Istituto di Anestesiologia e Rianimazione Università degli Studi di Roma
"La Sapienza" Roma.
Tel: 0649970698, Fax: 064461967
Centro Antiveleni Azienda Ospedaliera A. Cardarelli Napoli.
Tel: 0817472870, Fax: 0817472880

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1	H290	Può essere corrosivo per i metalli.
Tossicità acuta, categoria 4	H302	Nocivo se ingerito.
Corrosione cutanea, categoria 1B	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H302	Nocivo se ingerito.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza:

P260	Non respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P264	Lavare accuratamente le mani con acqua e sapone dopo l'uso.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P301+P330+P331	IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

Contiene: ACIDO FOSFORICO

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.1. Sostanze**

Informazione non pertinente

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>**3.2. Miscela**

Contiene:

Identificazione **x = Conc. %** **Classificazione 1272/2008 (CLP)****ACIDO FOSFORICO**CAS 7664-38-2 $70 \leq x < 76,5$ **Met. Corr. 1 H290, Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318,
Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B**

CE 231-633-2

INDEX 015-011-00-6

Nr. Reg. 01-2119485924-24

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio**5.1. Mezzi di estinzione****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

Scegliere i mezzi di estinzione più adeguati per la situazione specifica.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Il prodotto non è infiammabile né combustibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**EQUIPAGGIAMENTO**

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale ... / >>

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Classe di stoccaggio TRGS 510 (Germania): 12

7.3. Usi finali particolari

Per informazioni sull'uso identificato fare riferimento al punto 1.2.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

BGR	България	МИНИСТЕРСТВО НА ТРУДА И СОЦИАЛНАТА ПОЛИТИКА МИНИСТЕРСТВО НА ЗДРАВЕОПАЗВАНЕТО НАРЕДБА No 13 от 30 декември 2003 г (4 Септември 2018г)
CZE	Česká Republika	Nařízení vlády č. 246/2018 Sb. Nařízení vlády, kterým se mění nařízení vlády č. 361/2007 Sb., kterým se stanoví podmínky ochrany zdraví při práci, ve znění pozdějších předpisů
DEU	Deutschland	TRGS 900 - Seite 1 von 69 (Fassung 29.03.2019)- Liste der Arbeitsplatzgrenzwerte und Kurzzeitwerte
DNK	Danmark	Bekendtgørelse om grænseværdier for stoffer og materialer - BEK nr 1458 af 13/12/2019
ESP	España	LÍMITES DE EXPOSICIÓN PROFESIONAL PARA AGENTES QUÍMICOS EN ESPAÑA 2019 (INSST)
FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS
GRC	Ελλάδα	ΕΦΗΜΕΡΙΔΑ ΤΗΣ ΚΥΒΕΡΝΗΣΕΩΣ - ΤΕΥΧΟΣ ΠΡΩΤΟ Αρ. Φύλλου 152 - 21 Αυγούστου 2018
HUN	Magyarország	A pénzügyminiszter 7/2018. (VIII. 29.) PM rendelete a munkahelyek kémiai biztonságáról szóló 25/2000. (IX. 30.) EüM-SZCSM együ, Ttes rendelet módosításáról.
HRV	Hrvatska	Pravilnik o zaštiti radnika od izloženosti opasnim kemikalijama na radu, graničnim vrijednostima izloženosti i biološkim graničnim vrijednostima (NN 91/18)
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
NLD	Nederland	Regeling van de Staatssecretaris van Sociale Zaken en Werkgelegenheid van 13 juli 2018, 2018-0000118517 tot wijziging van de Arbeidsomstandighedenregeling in verband met de implementatie van Richtlijn 2017/164 in Bijlage XIII
PRT	Portugal	Ministério da Economia e do Emprego Consolida as prescrições mínimas em matéria de protecção dos trabalhadores contra os riscos para a segurança e a saúde devido à exposição a agentes químicos no trabalho - Diário da República, 1.ª série - N.º 111 - 11 de junho de 2018
POL	Polska	ROZPORZĄDZENIE MINISTRA RODZINY, PRACY I POLITYKI SPOŁECZNEJ z dnia 12 czerwca 2018 r
ROU	România	HOTĂRÂRE nr. 584 din 2 august 2018 pentru modificarea Hotărârii Guvernului nr. 1.218/2006 privind stabilirea cerințelor minime de securitate și sănătate în muncă pentru asigurarea protecției lucrătorilor împotriva riscurilor legate de prezența agenților chimici
SWE	Sverige	Hygieniska gränsvärden, AFS 2018:1
SVK	Slovensko	Nariadenie vlády č. 33/2018 Z. z. Nariadenie vlády Slovenskej republiky, ktorým sa mení a dopĺňa nariadenie vlády Slovenskej republiky č. 355/2006 Z. z. o ochrane zamestnancov pred rizikami súvisiacimi s expozíciou chemickým faktorom pri práci v znení neskorších predpisov
SVN	Slovenija	Uradni list Republike Slovenije 20.12.2019 - Uradnem listu RS št. 78/19 -PRAVILNIK o varovanju

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

TUR	Türkiye	delavcev pred tveganji zaradi izpostavljenosti kemičnim snovem pri delu 12.08.2013 Tarihli, 28733 Sayılı, Kimyasal Maddelerle Çalışmalarda Sağlık ve Güvenlik Önlemleri Hakkında Yönetmelik
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Third edition, published 2018)
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2020

ACIDO FOSFORICO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV	BGR	1		2		
TLV	CZE	1	0,246	2	0,492	
AGW	DEU	2		4 (C)		INALAB
MAK	DEU	2		4		INALAB
TLV	DNK	1				E
VLA	ESP	1		2		
VLEP	FRA	1	0,2	2	0,5	
TLV	GRC	1		3		
AK	HUN	1		2		
GVI/KGVI	HRV	1		2		
VLEP	ITA	1		2		
TGG	NLD	1		2		
VLE	PRT	1		2		
NDS/NDSch	POL	1		2		
TLV	ROU	1		2		
NGV/KGV	SWE	1		2		
NPEL	SVK	1		2		
MV	SVN	1		2		
ESD	TUR	1		2		
WEL	GBR	1		2		
OEL	EU	1		2		
TLV-ACGIH		1		3		

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione					2 mg/m3		1 mg/m3	10,7 mg/m3

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta viscolare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Nei casi di potenziale contatto, usare guanti resistenti agli agenti chimici quali neoprene, PVC, nitrile con minimo 0.38 mm di spessore, o materiale di equivalente barriera protettiva con una prestazione ad alto livello. Per condizioni di uso a contatto continuo, tempo minimo di permeabilità pari a 480 minuti in accordo con lo standard CEN standard EN 420, EN 374. Le condizioni di lavoro possono notevolmente incidere sulla adeguatezza e durata dei guanti. Sostituire i guanti ai primi segni d'usura.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche
9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	paglierino	
Odore	pungente	
Soglia olfattiva	Non disponibile	
pH	Non disponibile	
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile	
Intervallo di ebollizione	108-150°C	
Punto di infiammabilità	Non applicabile	
Tasso di evaporazione	Non disponibile	
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile	
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile	
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile	
Limite inferiore esplosività	Non disponibile	
Limite superiore esplosività	Non disponibile	
Tensione di vapore	0,04 hPa	
Densità Vapori	Non disponibile	
Densità relativa	1,550 +/-0,020	
Solubilità	idrosolubile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile	
Temperatura di decomposizione	Non disponibile	
Viscosità	Non disponibile	
Proprietà esplosive	Non disponibile	
Proprietà ossidanti	Non disponibile	

9.2. Altre informazioni

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività
10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

ACIDO FOSFORICO

Si decompone a temperature superiori a 200°C/392°F.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

ACIDO FOSFORICO

Rischio di esplosione a contatto con: nitrometano. Può reagire pericolosamente con: alcali, sodio boro idruro.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>
10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili

ACIDO FOSFORICO

Incompatibile con: metalli, alcali forti, aldeidi, solfuri organici, perossidi.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

ACIDO FOSFORICO

Può sviluppare: ossidi di fosforo.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela:

>2000 mg/kg

ATE (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ACIDO FOSFORICO

LD50 (Orale)

1530 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea)

2740 mg/kg Rabbit

LC50 (Inalazione)

> 0,85 mg/l/1h Rat

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Corrosivo per la pelle

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>
TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

Informazioni non disponibili

12.2. Persistenza e degradabilità

ACIDO FOSFORICO

Solubilità in acqua

> 850000 mg/l

Degradabilità: dato non disponibile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto
14.1. Numero ONU

ADR / RID, IMDG, IATA: 1805

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: ACIDO FOSFORICO IN SOLUZIONE
IMDG: PHOSPHORIC ACID, SOLUTION
IATA: PHOSPHORIC ACID, SOLUTION

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 8 Etichetta: 8

IMDG: Classe: 8 Etichetta: 8

IATA: Classe: 8 Etichetta: 8



14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO
IMDG: NO
IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 80	Quantità Limitate: 5 L	Codice di restrizione in galleria: (E)
IMDG:	Disposizione Speciale: -	Quantità Limitate: 5 L	
IATA:	EMS: F-A, S-B	Quantità massima: 60 L	Istruzioni Imballo: 856
	Cargo:	Quantità massima: 5 L	Istruzioni Imballo: 852
	Pass.:	A3, A803	
	Istruzioni particolari:		

14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto
Punto 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (AwSV, vom 18. April 2017)

WGK 1: Poco pericoloso per le acque

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Met. Corr. 1	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H302	Nocivo se ingerito.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.

Decodifica dei descrittori degli usi:

ERC 4	Uso industriale di coadiuvanti tecnologici in processi e prodotti, che non entrano a far parte di articoli
PROC 19	Attività manuali con contatto diretto
PROC 28	Manutenzione manuale (pulizia e riparazione) di macchinari
PROC 5	Miscelazione o mescolamento in processi a lotti
PROC 8a	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate
PROC 8b	Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 08.

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: ZE31040
Denominazione: AIR VEST METAL C

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Distaccante per modelli da fonderia

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Distaccante	ERC: 4 PROC: 10, 7, 8b	-	-

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: F.Ili Mazzon S.p.A.
Indirizzo: Via Vicenza, 72
Località e Stato: 36015 Schio VI
Italia
tel. +39 0445 678000
fax +39 0445 678001

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: labor@mazzon.eu

Resp. dell'immissione sul mercato: F.Ili Mazzon S.p.A.

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:
Tel. +39 0445 678000 - Dr. Filippo Mazzon
Tel. +39 02 66101029 - Ospedale Niguarda di Milano
Tel. +39 06 490663 - Ospedale Umberto I di Roma

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 2	H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1	H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1	H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P233	Tenere il recipiente ben chiuso.
P261	Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P301+P310	IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P331	NON provocare il vomito.
P370+P378	In caso di incendio: estinguere con estintori a polvere e a CO2.

Contiene:

ACETATO DI ETILE
EPTANO
NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscele

Preparato a base di: Miscela di idrocarburi, cere, oli, pigmenti, additivi.

Contiene:

Identificazione	Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
EPTANO		
CAS 142-82-5	50 - 100	Flam. Liq. 2 H225, Asp. Tox. 1 H304, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1, Nota C
CE 205-563-8		
INDEX 601-008-00-2		
Nr. Reg. 01-2119475515-33		
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)		
CAS 1330-20-7	3 - 10	Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Skin Irrit. 2 H315, Nota C
CE 215-535-7		
INDEX 601-022-00-9		
Nr. Reg. 01-2119488216-32		

ZE31040 - AIR VEST METAL C

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>

ACETATO DI ETILE

CAS 141-78-6 3 - 10 Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066
CE 205-500-4
INDEX 607-022-00-5
Nr. Reg. 01-2119475103-46

ALLUMINIO IN POLVERE (STABILIZZATA)

CAS 7429-90-5 3 - 10 Flam. Sol. 1 H228, Water-react. 2 H261, Nota T
CE 231-072-3
INDEX 013-002-00-1
Nr. Reg. 01-21195243-45

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA

CE 918-668-5 3 - 10 Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H335, STOT SE 3 H336,
Aquatic Chronic 2 H411, EUH066, Nota H P
Nr. Reg. 01-2119455851-35

Nota: Valore superiore del range escluso

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

Informazioni non disponibili

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione**MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Allontanare le persone non equipaggiate. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti.

Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Classe di stoccaggio TRGS 510 (Germania): 3

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

Riferimenti Normativi:

BGR	България	МИНИСТЕРСТВО НА ТРУДА И СОЦИАЛНАТА ПОЛИТИКА МИНИСТЕРСТВО НА ЗДРАВЕОПАЗВАНЕТО НАРЕДБА No 13 от 30 декември 2003 г
CZE	Česká Republika	Nařízení vlády č. 361/2007 Sb. kterým se stanoví podmínky ochrany zdraví při práci
DEU	Deutschland	MAK-und BAT-Werte-Liste 2012
DNK	Danmark	Graensevaerdier per stoffer og materialer
ESP	España	INSHT - Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2015
FRA	France	JORF n°0109 du 10 mai 2012 page 8773 texte n° 102
GBR		
GRC	Ελλάδα	ΕΦΗΜΕΡΙΣ ΤΗΣ ΚΥΒΕΡΝΗΣΕΩΣ - ΤΕΥΧΟΣ ΠΡΩΤΟ Αρ. Φύλλου 19 - 9 Φεβρουαρίου 2012
HRV	Hrvatska	NN13/09 - Ministarstvo gospodarstva, rada i poduzetništva
HUN	Magyarország	50/2011. (XII. 22.) NGM rendelet a munkahelyek kémiai biztonságáról
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
NLD	Nederland	Databank of the social and Economic Concil of Netherlands (SER) Values, AF 2011:18
POL	Polska	ROZPORZĄDZENIE MINISTRA PRACY I POLITYKI SPOŁECZNEJ z dnia 16 grudnia 2011r

PRT	Portugal	Ministério da Economia e do Emprego Consolida as prescrições mínimas em matéria de protecção dos trabalhadores contra os riscos para a segurança e a saúde devido à exposição a agentes químicos no trabalho - Diário da Republica I 26; 2012-02-06
SVK	Slovensko	NARIADENIE VLÁDY Slovenskej republiky z 20. júna 2007
SVN		
SWE	Sverige	Occupational Exposure Limit Values, AF 2011:18
TUR	Türkiye	2000/39/EC sayılı Direktifin ekidir
	TLV-ACGIH	ACGIH 2016
	TLW	

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLW		100	19			PELLE

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale	VND	VND	VND	11 mg/kg day	VND	VND	VND	VND
Inalazione	VND	VND	VND	32 mg/m3	VND	VND	VND	150 mg/m3
Dermica	VND	VND	VND	11 mg/kg day	VND	VND	VND	25 mg/kg day

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV-ACGIH		434	100	651	150	
TLV	BGR	221		442		PELLE
TLV	CZE	200		400		PELLE
AGW	DEU	440	100	880	200	PELLE
MAK	DEU	440	100	880	200	PELLE
VLA	ESP	221	50	442	100	PELLE
VLEP	FRA	221	50	442	100	PELLE
WEL	GBR	220	50	441	100	
TLV	GRC	435	100	650	150	
GVI	HRV	221	50	442	100	PELLE
AK	HUN	221		442		PELLE
VLEP	ITA	221	50	442	100	PELLE
OEL	NLD	210		442		PELLE
NDS	POL	100				
VLE	PRT	221	50	442	100	PELLE
NPHV	SVK	221	50	442		PELLE
MV	SVN	221	50			PELLE
MAK	SWE	221	50	442	100	PELLE
ESD	TUR	221	50	442	100	PELLE

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

EPTANO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH		1.639	400	2.049	500
TLV	BGR	1.600			
TLV	CZE	1.000		2.000	
MAK	DEU	2.100	500	2.100	500
TLV	DNK	820	200		
VLA	ESP	2.085	500		
VLEP	FRA	1.668	400	2.085	500
WEL	GBR	2.085	500		
TLV	GRC	2.000	500	2.000	500
GVI	HRV	2.085	500		
AK	HUN	2.000		8.000	
VLEP	ITA	2.085	500		
OEL	NLD	1.200		1.600	
NDS	POL	1.200		2.000	
VLE	PRT	2.085	500		
NPHV	SVK	2.085	500		
MAK	SWE	800	200	1.200	300
ESD	TUR	2.085	500		

ACETATO DI ETILE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH		1.441	400		
TLV	BGR	800			
TLV	CZE	700		900	
AGW	DEU	1.500	400	3.000	800
MAK	DEU	1.500	400	3.000	800
TLV	DNK	540	150		
VLA	ESP	1.460	400		
VLEP	FRA	1.400	400		
WEL	GBR		200		400
TLV	GRC	1.400	400		
GVI	HRV		200		400
AK	HUN	1.400		1.400	
OEL	NLD	550		1.100	
NDS	POL	200		600	
NPHV	SVK	1.500	400	3.000	
MAK	SWE	500	150	1.100	300

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta viscolare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>**PROTEZIONE DEGLI OCCHI**

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX il cui limite di utilizzo sarà definito dal fabbricante (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato Fisico	Liquido
Colore	Alluminio
Odore	Non disponibile
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	Non disponibile
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	> 35 °C
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	< 21 °C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità relativa	0,785 20°C +/-0,025
Solubilità	Insolubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile

9.2. Altre informazioni

VOC (Direttiva 2010/75/CE) :	88,65% - 695,90	g/litro
VOC (carbonio volatile) :	73,11% - 573,91	g/litro

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività****ACETATO DI ETILE**

Si decompone lentamente ad acido acetico ed etanolo per l'azione di luce, aria e acqua.

10.2. Stabilità chimica

Informazioni non disponibili

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Il prodotto può reagire violentemente con l'acqua.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Reagisce violentemente con: forti ossidanti, acidi forti, acido nitrico, perclorati. Può formare miscele esplosive con: aria.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>**ACETATO DI ETILE**

Rischio di esplosione a contatto con: metalli alcalini, idruri, oleum. Può reagire violentemente con: fluoro, agenti ossidanti forti, acido clorosolforico, potassio ter-butossido. Forma miscele esplosive con: aria.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare che penetri umidità o acqua nei contenitori.

ACETATO DI ETILE

Evitare l'esposizione a: luce, fonti di calore, fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili**ACETATO DI ETILE**

Incompatibile con: acidi, basi, forti ossidanti, alluminio, nitrati, acido clorosolforico. Materiali non compatibili: materie plastiche.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA**

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA Nota H: La classificazione e l'etichetta di questa sostanza riguardano solo la o le proprietà pericolose specificate dalla o dalle frasi di rischio, combinate con la o le categorie di pericolo indicate. Nota P: La classificazione "cancerogeno" non è necessaria se si può dimostrare che la sostanza contiene meno dello 0,1% peso/peso di benzene.

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**XILENE (MISCELA DI ISOMERI)**

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; inalazione aria ambiente.

Azione tossica sul sistema nervoso centrale (encefalopatie); azione irritante su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

L'assunzione di alcol interferisce con il metabolismo della sostanza, inibendolo. Il consumo di etanolo (0,8 g/kg) prima di un'esposizione di 4 ore a vapori di xileni (145 e 280 ppm) provoca una diminuzione del 50% della escrezione di acido metilippurico, mentre la concentrazione nel sangue di xileni sale di circa 1,5-2 volte. Allo stesso tempo vi è un aumento negli effetti collaterali secondari dell'etanolo. Il metabolismo degli xileni è aumentato da induttori enzimatici tipo fenobarbital e 3-metil-colantrene. L'aspirina e gli xileni inibiscono reciprocamente la loro coniugazione con la glicina, che ha come conseguenza la diminuzione dell'escrezione urinaria di acido metilippurico. Altri prodotti industriali possono interferire con il metabolismo degli xileni.

Classificata nel gruppo 3 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC).

L'US Environmental Protection Agency (EPA) sostiene che "i dati sono risultati inadeguati per una valutazione del potenziale cancerogeno".

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione - vapori) della miscela:

>20 mg/l

LC50 (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

LD50 (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

LD50 (Cutanea) della miscela:

>2.000 mg/kg

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA

LD50 (Orale) 3.492 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea) >3.160 mg/kg Rabbit

LC50 (Inalazione) >6.193 mg/l/4h Rat

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

LD50 (Orale) 3.523 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea) 4.350 mg/kg Rabbit

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può provocare sonnolenza o vertigini

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Tossico per aspirazione

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA

LC50 - Pesci	9,2 mg/l/96h Fish
EC50 - Crostacei	3,2 mg/l/48h Daphnia

EPTANO

LC50 - Pesci	375 mg/l/96h Tilapia mossambica
EC50 - Crostacei	82,5 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	1,5 mg/l/72h Algae

12.2. Persistenza e degradabilità

Gli idrocarburi paraffinici presenti si possono ritenere degradabili in acqua e nell'aria. Essi si ripartiscono per lo più nell'aria. La piccola parte che si ripartisce nell'acqua e che non biodegrada tende ad accumularsi nel pesce.

ALLUMINIO IN POLVERE (STABILIZZATA)

Solubilità in acqua	0000000000
Degradabilità: dato non disponibile	

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Solubilità in acqua	100 - 1000 mg/l
Degradabilità: dato non disponibile	

EPTANO

Solubilità in acqua	0,1 - 100 mg/l
Rapidamente degradabile	

ACETATO DI ETILE

Solubilità in acqua	>10.000 mg/l
Rapidamente degradabile	

12.3. Potenziale di bioaccumulo

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	3,12
BCF	25,9

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>**EPTANO**

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	4,5
BCF	552

ACETATO DI ETILE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	0,68
BCF	30

12.4. Mobilità nel suolo**XILENE (MISCELA DI ISOMERI)**

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua	2,73
---	------

EPTANO

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua	2,38
---	------

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU**

ADR / RID, IMDG, IATA: 1993

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: Liquido infiammabile, n.a.s. (EPTANO;ACETATO DI ETILE)

IMDG: Flammable liquid, n.o.s. (HEPTANE;ETHYL ACETATE;SOLVENT NAPHTHA (PETROLEUM), LIGHT AROM)

IATA: Flammable liquid, n.o.s. (HEPTANE;ETHYL ACETATE)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3

IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3

IATA: Classe: 3 Etichetta: 3

**14.4. Gruppo di imballaggio**

ADR / RID, IMDG, IATA: II

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>**14.5. Pericoli per l'ambiente**

ADR / RID: Pericoloso per l'Ambiente



IMDG: Marine Pollutant



IATA: NO

Per il trasporto aereo, il marchio di pericolo ambientale è obbligatorio solo per i N. ONU 3077 e 3082.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 33	Quantità Limitate: 1 L	Codice di restrizione in galleria: (D/E)
	Disposizione Speciale: 640D		
IMDG:	EMS: F-E, S-E	Quantità Limitate: 1 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 60 L	Istruzioni Imballo: 364
	Pass.:	Quantità massima: 5 L	Istruzioni Imballo: 353
	Istruzioni particolari:	A3	

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE:

E1,P5c

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3-40

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (VwVwS 2005)

WGK 2: Pericoloso per le acque

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Flam. Sol. 1	Solido infiammabile, categoria 1
Water-react. 2	Sostanza o miscela che a contatto con l'acqua libera gas infiammabile, categoria 2
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H228	Solido infiammabile.
H261	A contatto con l'acqua libera gas infiammabili.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Decodifica dei descrittori degli usi:

ERC4	Uso industriale di coadiuvanti tecnologici in processi e prodotti, che non entrano a far parte di articoli
PROC10	Applicazione con rulli o pennelli
PROC7	Applicazione spray industriale
PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02/03/04/08/09/10/11/12

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: GC26120
Denominazione: COLLA NL

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Colla per anime di fonderia

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Colla/stucco	ERC: 4 PC: 1	-	-

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: F.Ili Mazzon S.p.A.
Indirizzo: Via Vicenza, 72
Località e Stato: 36015 Schio VI
Italia
tel. +39 0445 678000
fax +39 0445 678001

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: labor@mazzon.eu

Resp. dell'immissione sul mercato: F.Ili Mazzon S.p.A.

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:
Tel. +39 0445 678000 - Dr. Filippo Mazzon
Tel. +39 02 66101029 - Ospedale Niguarda di Milano
Tel. +39 06 490663 - Ospedale Umberto I di Roma

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:
Irritazione oculare, categoria 2 H319 Provoca grave irritazione oculare.
Irritazione cutanea, categoria 2 H315 Provoca irritazione cutanea.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Attenzione

Indicazioni di pericolo:
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H315 Provoca irritazione cutanea.

GC26120 - COLLA NL

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

Consigli di prudenza:

P264

Lavare accuratamente le mani con acqua e sapone dopo l'uso.

P280

Indossare dispositivi di protezione individuale / proteggere il viso.

P302+P352

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.

P332+P313

In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscela

Preparato a base di: Cariche inerti, sodio silicato, additivi.**Contiene:**

Identificazione	Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
SILICATO DI SODIO		
CAS 1344-09-8	10 - 28	Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315
CE 215-687-4		
Nr. Reg. 01-2119448725-31		

Nota: Valore superiore del range escluso

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Non specificatamente necessarie. Si raccomanda in ogni caso il rispetto delle regole di buona igiene industriale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono noti episodi di danno alla salute attribuibili al prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

Scegliere i mezzi di estinzione più adeguati per la situazione specifica.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Il prodotto non è infiammabile né combustibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Classe di stoccaggio TRGS 510 (Germania): 12

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

SILICATO DI SODIO

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento per i microorganismi STP	348	mg/l
Valore di riferimento in acqua dolce	7,5	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	VND	
Valore di riferimento in acqua marina	1	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	VND	
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	VND	
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	VND	
Valore di riferimento per l'atmosfera	VND	
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	7,5	mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori		Locali cronici	Sistemici cronici
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali acuti	Sistemici acuti		
Orale			VND	VND	VND	VND
Inalazione			VND	VND	VND	5,61 mg/m3
Dermica			VND	VND	VND	1,59 mg/kg p.c.

Legenda:

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>**8.2. Controlli dell'esposizione**

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta viscolare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo.

(rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138).

Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato Fisico	Pasta
Colore	Beige
Odore	Inodore
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	Non disponibile
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	Non disponibile
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità relativa	20°C 1,75-1,85 kg/l
Solubilità	Idrosolubile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile

9.2. Altre informazioni

VOC (Direttiva 2010/75/CE) :	0%
VOC (carbonio volatile) :	0%

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione.

L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Effetti acuti: per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

SILICATO DI SODIO

LD50 (Orale) 3.400 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea) >5.000 mg/kg

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

Informazioni non disponibili

12.2. Persistenza e degradabilità

Informazioni non disponibili

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

	F.lli Mazzon S.p.A.	Revisione n.7 Data revisione 23/02/2018 Stampata il 23/02/2018 Pagina n. 6 / 8
	GC26120 - COLLA NL	

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU

Non applicabile

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4. Gruppo d'imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE:

Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

GC26120 - COLLA NL

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:
Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (VwVwS 2005)
WGK 1: Poco pericoloso per le acque

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.

Decodifica dei descrittori degli usi:

ERC4	Uso industriale di coadiuvanti tecnologici in processi e prodotti, che non entrano a far parte di articoli
PC1	Adesivi, sigillanti
PC9b	Additivi, stucchi, intonaci, argilla da modellare
PROC8a	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

09/14

Scheda Informativa

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: DV32025
Denominazione: PROSAND AE/145

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Additivo per anime e forme di fonderia

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: F.Ili Mazzon S.p.A.
Indirizzo: Via Vicenza, 72
Località e Stato: 36015 Schio VI
Italia
tel. +39 0445 678000
fax +39 0445 678001

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: labor@mazzon.eu

Resp. dell'immissione sul mercato: F.Ili Mazzon S.p.A.

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:
Tel. +39 0445 678000 - Dr. Filippo Mazzon
Tel. +39 02 66101029 - Ospedale Niguarda di Milano
Tel. +39 06 490663 - Ospedale Umberto I di Roma

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo: --

Consigli di prudenza:
P261 Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P280 Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>**3.2. Miscela**

Preparato a base di: Ossido di ferro, cariche inerti, additivi.

Il prodotto non contiene sostanze classificate pericolose per la salute o per l'ambiente ai sensi delle disposizioni del Regolamento (UE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti) in quantità tali da richiederne la dichiarazione.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

Non specificatamente necessarie. Si raccomanda in ogni caso il rispetto delle regole di buona igiene industriale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

Non sono noti episodi di danno alla salute attribuibili al prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio**5.1. Mezzi di estinzione**

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

Scegliere i mezzi di estinzione più adeguati per la situazione specifica.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Il prodotto non è infiammabile né combustibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

In caso di vapori o polveri disperse nell'aria adottare una protezione respiratoria. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Arginare con terra o materiale inerte. Raccogliere la maggior parte del materiale ed eliminare il residuo con getti d'acqua. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Classe di stoccaggio TRGS 510 (Germania): 13

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

Informazioni non disponibili

8.2. Controlli dell'esposizione

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

PROTEZIONE DELLE MANI

Non necessario.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Non necessario.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Non necessario.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Non necessario, salvo diversa indicazione nella valutazione del rischio chimico.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato Fisico	Polvere
Colore	Rosso
Odore	Non disponibile
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	Non disponibile
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	Non applicabile
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	Non applicabile
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità relativa	20°C 0,50-0,80 Kg/l
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile

9.2. Altre informazioni

VOC (Direttiva 2010/75/CE) :	0%
VOC (carbonio volatile) :	0%

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>**10.4. Condizioni da evitare**

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

Non sono noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto. In ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona igiene industriale.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni non disponibili

LC50 (Inalazione - vapori) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

LC50 (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

LD50 (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

LD50 (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

Informazioni non disponibili

12.2. Persistenza e degradabilità


Informazioni non disponibili

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

	<div>F.Ili Mazzon S.p.A.</div> <div>DV32025 - PROSAND AE/145</div>	<div>Revisione n.3</div> <div>Data revisione 03/07/2018</div> <div>Stampata il 03/07/2018</div> <div>Pagina n. 5 / 7</div>	IT
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>			
<div>12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB</div> <div>In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.</div> <div>12.6. Altri effetti avversi</div> <div>Informazioni non disponibili</div>			
SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento			
<div>13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti</div> <div>Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Per i residui solidi si consideri la possibilità di smaltimento in discarica autorizzata. IMBALLAGGI CONTAMINATI Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.</div>			
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto			
<div>Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).</div> <div>14.1. Numero ONU</div> <div>Non applicabile</div> <div>14.2. Nome di spedizione dell'ONU</div> <div>Non applicabile</div> <div>14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto</div> <div>Non applicabile</div> <div>14.4. Gruppo di imballaggio</div> <div>Non applicabile</div> <div>14.5. Pericoli per l'ambiente</div> <div>Non applicabile</div> <div>14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori</div> <div>Non applicabile</div> <div>14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC</div> <div>Informazione non pertinente</div>			
SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione			
<div>15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela</div> <div><div>Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE:</div><div>Nessuna</div><div>Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006</div><div>Nessuna</div><div>Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)</div><div>Nessuna</div><div>Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)</div><div>Nessuna</div></div>			

DV32025 - PROSAND AE/145

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

Informazioni non disponibili

Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (VwVwS 2005)

WGK Nwg: Non pericoloso per le acque

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02/04/11



Scheda di dati di sicurezza conforme
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Data di stampa 23.02.2021
Revisione 12.10.2020 (I) Versione 5.9
EKW - KITT 10
E10-0011

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale

EKW - KITT 10
old Product Name: EKW - KITT 10

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso/usì raccomandati

Miscela per utilizzi refrattari

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore/Fornitore

EKW GmbH
Bahnhofstraße 16, D-67304 Eisenberg
Telefono +49 (0)6351/409-0, Telefax +49 (0)6351/409-170
E-Mail info@ekw-refractories.com
Internet www.ekw-refractories.com

Settore che fornisce informazioni

Qualitätssicherung oder Forschung & Entwicklung
Telefono +49 (0)6351/409 -236 o. -293
Telefax +49 (0)6351/409-200

1.4. Numero telefonico di emergenza

Informazioni d'emergenza

+49 (0)6351/409-0
Questo numero è disponibile soltanto durante l'orario di ufficio.

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione - (CE) N. 1272/2008 [CLP/GHS]

Classi e categorie di pericoli	Avvertenze	Procedimento di classificazione
Eye Dam. 1	H318	
STOT RE 2	H373	

Non ci sono informazioni disponibili.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura - (CE) N. 1272/2008 [CLP/GHS]



GHS05



GHS08

Parola segnale

Pericolo

Avvertenze relative ai pericoli per la salute

H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H373 Può provocare danni ai polmoni in caso di esposizione prolungata o ripetuta per inalazione.



Avvertenze

Prevenzione

P260 Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P313 Consultare un medico.

Smaltimento

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale.

Ingredienti pericolosi sull'etichetta

acido silicico, sale di sodio, QUARZO (FRAZIONE FINE 1 - 10%)

2.3. Altri pericoli

Indicazioni particolari di pericolo per l'uomo e per l'ambiente

Pericolo del danno del polmone con esposizione di lunga durata dei tipi fini minerali di polveri.
Preparazione con umidità definita, quindi non presenta pericoli per la consegna

Risultati della valutazione PBTe vPvB

Le sostanze contenute nella miscela non rispondono ai criteri per l'individuazione delle sostanze PBT e vPvB secondo l'allegato XIII del Regolamento REACH.

SEZIONE 3: Composizione/ informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

non applicabile

3.2. Miscela

Descrizione

Preparazione per le applicazioni a prova di fuoco
componente principale
sabbia argillosa (luting sand)

Ingredienti pericolosi

CAS Nr	CE Nr	Denominazione	[peso %]	Classificazione - (CE) N. 1272/2008 [CLP/GHS]
1344-09-8	215-687-4	acido silicico, sale di sodio	< 10	Skin Irrit.2, H315 / Eye Dam. 1, H318 / STOT SE 3, H335
14808-60-7	238-878-4	QUARZO (FRAZIONE FINE 1 - 10%)	1 - 10	STOT RE1, H372

REACH

CAS Nr	Denominazione	REACH numero di registrazione
1344-09-8	acido silicico, sale di sodio	01-2119448725-31-xxxx



SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

Portare l'infortunato all'aria aperta.

In seguito ad inalazione

In caso di disturbi ricorrere alle cure mediche

In seguito a contatto con la pelle

In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua.

In seguito a contatto con gli occhi

In caso di contatto con gli occhi sciacquare con abbondante acqua. Se il disturbo persiste consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Indicazioni per il medico / Sintomi possibili

A tutt'oggi non si conoscono sintomi.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Indicazioni per il medico / Terapia

nessuna

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Le misure antiincendio devono essere adatto alle condizioni circostanti.

Mezzi di estinzione non idonei

non è stato determinato

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

non è stato determinato

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Non ci sono informazioni disponibili.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per personale non incaricato di emergenze

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle

Evitare la formazione di polveri.

Utilizzare indumenti protettivi personali.

6.2. Precauzioni ambientali

Non lasciar defluire nelle fognature o nei corpi idrici.



Scheda di dati di sicurezza conforme
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Data di stampa 23.02.2021
Revisione 12.10.2020 (I) Versione 5.9
EKW - KITT 10
E10-0011

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Evitare lo sviluppo di polveri.

Inumidire, raccogliere meccanicamente ed inviare allo smaltimento.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Protezione individuale: vedi alla sezione 8

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Indicazioni per la sicurezza d'impiego

Evitare sviluppo e deposito di polveri.

Assicurare una buona areazione, eventualmente provvedere ad una aspirazione localizzata sul posto di lavoro.

Misure generali di protezione

Non respirare le polveri.

Misure igieniche

Lavare bene dopo il lavoro.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni

Non sono necessarie misure particolari.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti degli ambienti e dei contenitori di stoccaggio

Conservare nella confezione originale ben sigillato.

Altre indicazioni sulle condizioni di stoccaggio

Proteggere dal gelo.

Conservare al riparo dall'umidità.

7.3. Usi finali particolari

Raccomandazioni relative all'uso intenso

preparazione per le applicazioni a prova di fuoco

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Componenti con valori limite da tenere sotto controllo

CAS Nr	Denominazione	Modalità	[mg/m3]	[ppm]	Commento
14808-60-7	quarzo	8 ore	0,15 A		DFG, 24, Y

Valori DNEL/PNEC

DNEL lavoratore

CAS No	Agente	Valore	Modalità	Annotazione
1344-09-8	acido silicico, sale di sodio	5,61 mg/m3	DNEL A lungo termine per inalazione (sistemico)	
		1,59 mg/kg	DNEL A lungo termine dermico (sistemico)	



Scheda di dati di sicurezza conforme
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Data di stampa 23.02.2021
Revisione 12.10.2020 (I) Versione 5.9
EKW - KITT 10
E10-0011

PNEC

CAS No	Agente	Valore	Modalità	Annotazione
1344-09-8	acido silicico, sale di sodio	7,5 mg/l	PNEC acquatico, acqua dolce	
		1 mg/l	PNEC acquatico, acqua marina	
		348 mg/l	PNEC impianto di depurazione (STP)	

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione respiratoria

Semimaschera filtrante particellare, filtro P2

Protezione delle mani

Guanti di caucciù nitrilico (NBR)

Protezione degli occhi

occhiali protettivi

Altre misure precauzionali

indumenti protettivi

Dispositivi tecnici adeguati

Ventilare lo scarico durante la formazione della polvere durante il trattamento meccanico o manuale

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

aspetto	Colore	Odore
pastoso	grigio	inodore

Soglia olfattiva

non è stato determinato

Importanti informazioni, sulla salute umana, la sicurezza e l'ambiente

	Valore	Temperatura	a	Metodo	Commento
valore pH					alcalino
Punto/ambito di ebollizione	non è stato determinato				
intervallo di fusione	> 1350 °C				
Punto di infiammabilità	non è stato determinato				
Velocità di evaporazione	non è stato determinato				
Infiammabilità (della sostanza solida)	non è stato determinato				
Infiammabilità (del gas)	non è stato determinato				



	Valore	Temperatura	a	Metodo	Commento
Temperatura di accensione	non è stato determinato				
Temperatura di autoaccensione	non è stato determinato				
Limite inferiore d'esplosività	non è stato determinato				
Limite superiore d'esplosività	non è stato determinato				
Pressione del vapore	non è stato determinato				
Densità relativa	non è stato determinato				
Densità di vapore	non è stato determinato				
Solubilità in acqua	non è stato determinato				
Solubile in ...	non è stato determinato				
Coefficiente di distribuzione (n-octanolo/acqua) (log P O/W)	non è stato determinato				
Temperatura di decomposizione	non è stato determinato				
Viscosità	non è stato determinato				

Proprietà ossidanti

Non ci sono informazioni disponibili.

Proprietà esplosive

Non ci sono informazioni disponibili.

9.2. Altre informazioni

Non ci sono informazioni disponibili.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non ci sono informazioni disponibili.

10.2. Stabilità chimica

Non ci sono informazioni disponibili.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non ci sono informazioni disponibili.



10.4. Condizioni da evitare

Non sono note reazioni pericolose.

10.5. Materiali incompatibili

Sostanze da evitare

non è stato determinato

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

Altre indicazioni

stabile sugli stati normali di applicazione

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta/Irritazione/Sensibilizzazione

	Valore/Valutazione	Specie	Metodo	Commento
LD50 acuta per via orale	3400 mg/kg	ratto	OECD 401	Silicic acid, sodium salt
LD50 acuta per via cutanea	> 5000 mg/kg	ratto	EPA	Silicic acid, sodium salt
LC50 acuta per inalazione	> 2,06 mg/l (ab 4 h)	ratto	EPA	Silicic acid, sodium salt
Irritazione della pelle	irritante.	Conigli	OECD 404	Silicic acid, sodium salt
Irritazione degli occhi	irritante- pericolo di gravi lesioni oculari	Occhio di coniglio	OECD 405	Silicic acid, sodium salt

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)

Questo prodotto contiene una frazione fine di quarzo come impurità ed è pertanto classificato come STOT RE2, in conformità con i criteri definiti dalla Direttiva

Note generali

in caso di eventuale formazione di polvere, l'inalazione continua di polvere di quarzo può, a lungo, provocare dei danni irreversibili ai polmoni (silicosi)

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Azione ecotossica

	Valore	Specie	Metodo	Valutazione
Pesce	CL50 1108 mg/l (ab 96 h)	Brachidanio rerio	OECD 203	Silicic acid, sodium salt
Dafnia	CE50 1700 mg/l (ab 46 h)	Daphnie	OECD 202	Silicic acid, sodium salt



Scheda di dati di sicurezza conforme
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Data di stampa 23.02.2021
Revisione 12.10.2020 (I) Versione 5.9
EKW - KITT 10
E10-0011

	Valore	Specie	Metodo	Valutazione
Alga	CE50 > 345,4 mg/l (ab 72 h)	Desmodesmus subspicatus	DIN 38412 T.9	Silicic acid, sodium salt
Batteri	CE0 > 348 mg/l (ab 18 h)	Pseudomonas sp.	UBA	Silicic acid, sodium salt

12.2. Persistenza e degradabilità

Non ci sono informazioni disponibili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Il prodotto non è stato esaminato. La sua biodisponibilità è da ritenersi, data la consistenza e la scarsa idrosolubilità, poco probabile.

12.4. Mobilità nel suolo

Non ci sono informazioni disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Le sostanze contenute nella miscela non rispondono ai criteri per l'individuazione delle sostanze PBT e vPvB secondo l'allegato XIII del Regolamento REACH.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni generali

Il prodotto non deve disperdersi nell'ambiente in maniera incontrollata.
Nessuna caratteristica ecologicamente nociva ammette

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Raccomandazioni per il prodotto

Smaltire rispettando le disposizioni vigenti locali.

Raccomandazioni per l'imballaggio

Gli imballaggi non lavabili devono essere smaltiti analogamente alla sostanza contenuta.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

	ADR/RID	IMDG	IATA-DGR
14.1. Numero ONU	-	-	-
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	Calcestruzzo refrattario	refractory product	refractory product
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto	-	-	-
14.4. Gruppo d'imballaggio	-	-	-
14.5. Pericoli per l'ambiente	No	No	No



Scheda di dati di sicurezza conforme
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Data di stampa 23.02.2021
Revisione 12.10.2020 (I) Versione 5.9
EKW - KITT 10
E10-0011

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non ci sono informazioni disponibili.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non ci sono informazioni disponibili.

Trasporto via terra ADR/RID

Non è merce pericolosa relativamente ai regolamenti sul trasporto.

Trasporto marittimo IMDG

Non è merce pericolosa relativamente ai regolamenti sul trasporto.

Trasporto aereo ICAO/IATA-DGR

Non è merce pericolosa relativamente ai regolamenti sul trasporto.

Ulteriori indicazioni per il trasporto

Non è merce pericolosa relativamente ai regolamenti sul trasporto - ADR/RID, IMDG, ICAO/IATA-DGR.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Normativa nazionale tedesca

Altre normative, restrizioni e divieti

rispettare: TRGA 508 "Polvere silicogena"

Classe di pericolosità per le acque 1 Miscela WGK

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

non applicabile

! SEZIONE 16: Altre informazioni

! Uso consigliato e restrizioni

Mixture for industrial use - vedere scheda tecnica del prodotto.

Ulteriori informazioni

Il prodotto non è stato esaminato. Le dichiarazioni sono derivate dalle caratteristiche di diversi componenti.

Le informazioni contenute in questa scheda sono basate sulle nostre attuali conoscenze ed esperienze.

Tuttavia non rappresentano una sicurezza sulle proprietà del prodotto e non costituiscono un rapporto giuridico.

E' responsabilità del ricevente di assoggettare i nostri prodotti alle locali norme e leggi vigenti.

Indicazioni di modifiche: "!" = I dati sono stati modificati rispetto alla versione precedente. Versione precedente: 5.8

H315 Provoca irritazione cutanea.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

H372 Provoca danni agli organi (o indicare tutti gli organi interessati, se noti) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo).

H373 Può provocare danni agli organi (o indicare tutti gli organi interessati, se noti) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo).

SCHEDA DI SICUREZZA


(conforme al regolamento (CE) n. 830/2015 del 28/05/2015) DATA DI EMISSIONE: 25/11/2011

N° e DATA DI REVISIONE: rev.10 del 27/02/2017

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto	: ODOR COVER
1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati	: Neutralizzazione degli odori.
1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza	: LABIO TEST Srl - Via Pramollo 6 - 33040 Grions del Torre – Povoletto (UD) Tel: 0432.634449 - Fax: 0432.664482 - Mail : labio.test@labiotest.it
1.4 Numero telefonico di emergenza	: ++39-(0)432-634449 (da lunedì a venerdì dalle ore 08 alle ore 18) Al punto 16 della presente scheda sono indicati i recapiti telefonici dei Centri Antiveleno in Italia attivi 24 ore su 24.

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela	: Eye Irrit.2, H319 Provoca grave irritazione oculare
2.2 Elementi dell'etichetta	: Pittogrammi:  Avvertenza: Attenzione Indicazioni di pericolo: H319 Provoca grave irritazione oculare Consigli di prudenza: P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso. P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso. P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
2.3 Altri pericoli	: Nulla da segnalare.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze	:	Informazione non pertinente											
3.2 Miscele	:	<table><tr><th>Nome</th><th>Identificativo prodotto</th><th>Concentrazione</th><th>Classificazione (GHS-</th></tr><tr><td>Alcohol Ethoxylate</td><td>(CAS No) 68439-46-3</td><td>1,8% ≤ C < 2,9%</td><td>Eye Dam. 1, H318 Acute Tox. 4 (Oral), H302</td></tr></table>				Nome	Identificativo prodotto	Concentrazione	Classificazione (GHS-	Alcohol Ethoxylate	(CAS No) 68439-46-3	1,8% ≤ C < 2,9%	Eye Dam. 1, H318 Acute Tox. 4 (Oral), H302
Nome	Identificativo prodotto	Concentrazione	Classificazione (GHS-										
Alcohol Ethoxylate	(CAS No) 68439-46-3	1,8% ≤ C < 2,9%	Eye Dam. 1, H318 Acute Tox. 4 (Oral), H302										
Testo completo delle frasi H : vedere sezione 16													

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso	: Contatto con pelle: togliere gli indumenti contaminati e lavare con acqua e sapone facendo seguire un risciacquo con acqua calda. Ingestione: risciacquare la bocca con acqua. Non provocare il vomito Rivolgersi al medico.
--	---

SCHEDA DI SICUREZZA

(conforme al regolamento (CE) n. 830/2015 del 28/05/2015) DATA DI EMISSIONE: 25/11/2011

N° e DATA DI REVISIONE: rev.10 del 27/02/2017

	<p>Inalazione: garantire che l'ambiente sia aerato.</p> <p>Contatto con gli occhi: Lavare con abbondante acqua. Contattare un medico se il dolore o l'arrossamento persistono.</p>
4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati	: Può causare grave irritazione oculare.
4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali	: Sulla base delle considerazioni precedenti, non risulta pertinente fornire ulteriori indicazioni.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione	: Prodotto non infiammabile. In caso di incendio che coinvolga il prodotto utilizzare schiuma, polvere chimica. Mezzi di estinzione da evitare: getti d'acqua.
5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela	: Nessuna ulteriore informazione disponibile.
5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi	: Non usare acqua a getto pieno. Procedure antincendio: Usare acqua nebulizzata o nebbia per raffreddare i contenitori esposti. Fare attenzione in caso di combustione di sostanze chimiche. Impedire che le acque di spegnimento vengano sversate in ambiente. Protezione contro l'incendio: Non introdursi nell'area dell'incendio privi dell'adeguato equipaggiamento protettivo, compresa la protezione delle vie respiratorie.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza	: L'impiego del prodotto non richiede precauzioni particolari, ma solo il rispetto delle norme di igiene del lavoro. È indicato l'utilizzo di guanti e occhiali paraschizzi. Lavorare in ambienti ventilati. Lo sversamento del prodotto può rendere scivoloso il pavimento.
6.2 Precauzioni ambientali	: Contenere la dispersione. Evitare l'immissione del prodotto tal quale nelle fognature e nelle acque superficiali.
6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica	: In caso di dispersione, intervenire con materiale assorbente in funzione di barriera (sabbia, sepiolite, segatura). Raccogliere separatamente il prodotto per quanto possibile, asciugare le superfici al fine di evitare che il pavimento sia scivoloso. Raccogliere i residui in contenitore a tenuta e gestirli come rifiuto secondo la normativa vigente.
6.4 Riferimenti ad altre sezioni	: Vedere sezioni 8 e 13 per ulteriori informazioni.

SCHEDA DI SICUREZZA

(conforme al regolamento (CE) n. 830/2015 del 28/05/2015) DATA DI EMISSIONE: 25/11/2011

N° e DATA DI REVISIONE: rev.10 del 27/02/2017

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura	: Non fumare, non mangiare, non bere durante la manipolazione. Garantire un'adeguata ventilazione degli ambienti di lavoro. Lavare le mani dopo la manipolazione del prodotto. Il personale addetto alla manipolazione del prodotto deve essere formato sul contenuto della presente scheda di sicurezza.
7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità	: Conservare il prodotto nei contenitori ben chiusi, in luogo fresco e asciutto e ventilato; proteggere dal gelo e dalle fonti di calore, a temperatura compresa fra 5 e 35 °C. Prodotti incompatibili: acidi forti e basi forti. Evitare l'esposizione diretta alla luce del sole.
7.3 Usi finali particolari	: Non utilizzare il prodotto per scopi diversi da quelli indicati in sezione 1.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo	: Non sono definiti limiti di esposizione individuale per le sostanze contenute nella miscela.
8.2 Controlli dell'esposizione	: Applicare le norme di buona pratica operativa, igienica e ambientale. Garantire adeguata informazione, formazione ed addestramento del personale. <u>Misure di protezione individuale da riferirsi all'uso del prodotto puro:</u> Protezione per gli occhi/volto: Usare occhiali di sicurezza con protezione laterale a norma EN-166. Predisporre una zona per il risciacquo degli occhi. Protezione della pelle: indossare guanti in gomma butile (NBR) di spessore almeno pari a 0.4 mm, rispondenti ai requisiti della norma UNI EN 374-3:2004. Protezione respiratoria: utilizzare idonee protezioni delle vie respiratorie (semimaschera facciale filtrante filtro A+). <u>Controllo dell'esposizione ambientale:</u> nei casi previsti dall'art.275 e Allegato III Parte V, D.Lgs 152/2006, tenere conto del contenuto di Composti Organici Volatili indicato in Sezione 9. In riferimento al Capo III, Titolo III della Parte III D.Lgs 152/2006 (Tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi), è sufficiente il monitoraggio di: COD, idrocarburi, tensioattivi, aldeidi, fenoli. In generale, riferirsi alla normativa vigente in materia di inquinamento atmosferico, di inquinamento del suolo e delle acque (D.Lgs. 03/04/2006, n. 152).

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali	
Aspetto :	liquido
Colore:	giallo chiaro
Odore :	aromatico floreale
Soglia olfattiva	non definito
pH a 20°C	5,5-7,5
Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	100-104°C
Punto di fusione/punto di congelamento	0°C
Punto di infiammabilità	327,5 +9,8 °C
Velocità di evaporazione	Non definita
Infiammabilità	Non applicabile
Limiti superiori/inferiori di	Non applicabile

SCHEDA DI SICUREZZA

(conforme al regolamento (CE) n. 830/2015 del 28/05/2015) DATA DI EMISSIONE: 25/11/2011

N° e DATA DI REVISIONE: rev.10 del 27/02/2017

infiammabilità o di esplosività	
Tensione di vapore:	2,3 kPa a 20°C
Densità di vapore:	non definito
Densità relativa :	1.01 kg/l
Solubilità in acqua:	solubile in acqua
Coefficiente ripartizione (n-octanolo/acqua)	Non definito
Temperatura autoaccensione	di 600°C
Temperatura decomposizione	di Non definito
Viscosità	Non definito
Proprietà esplosive	Non applicabile
Proprietà ossidanti	Non definito
9.2 Altre informazioni:	Nulla da segnalare.

SEZIONE 10: STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività	: Il prodotto è inerte: non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego
10.2 Stabilità chimica	: Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio
10.3 Possibilità di reazioni pericolose	: In caso di contatto con acidi minerali, basi forti e ossidanti energici.
10.4 Condizioni da evitare	: Luce diretta del sole . Temperature estremamente alte o basse. Contatto con reagenti chimici forti (acidi minerali, basi forti e ossidanti energici).
10.5 Materiali incompatibili	: Reagenti chimici forti (acidi minerali, basi forti e ossidanti energici).
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi	: Gas irritanti e sensibilizzanti: Monossido di carbonio e biossido di carbonio, ossidi di zolfo.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici	:
a) tossicità acuta	Dati relativi alla sostanza Alcohol Ethoxylate (68439-46-3)
Vie di esposizione	
Ingestione	: Alcool etossilato LD50 orale ratto 1378 mg/kg
Inalazione	: Dati relativi alla sostanza Alcohol Ethoxylate (68439-46-3): DATI NON DISPONIBILI:sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Contatto cutaneo oculare	: Dati relativi alla sostanza Alcohol Ethoxylate (68439-46-3): LD50 contatto cutaneo coniglio 2000 mg/kg
Altri dati	: nessuna informazione ulteriore
b) Corrosione cutanea/irritazione cutanea	Prova di irritazione pelle (coniglio): Moderatamente irritante. Sensibilizzazione (Magnusson-Kligman): Non sensibilizzante; Moderatamente irritante per la pelle, può causare temporaneo arrossamento e dolore. Molto irritante per gli occhi, rischio di gravi lesioni oculari.
c) gravi danni oculari/irritazione oculare	Dati relativi alla sostanza Alcohol Ethoxylate (68439-46-3): DATI NON DISPONIBILI:sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Dati relativi alla sostanza Alcohol Ethoxylate (68439-46-3): DATI NON DISPONIBILI:sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

SCHEDA DI SICUREZZA

(conforme al regolamento (CE) n. 830/2015 del 28/05/2015) DATA DI EMISSIONE: 25/11/2011

N° e DATA DI REVISIONE: rev.10 del 27/02/2017

e) mutagenicità sulle cellule germinali	Dati relativi alla sostanza Alcohol Ethoxylate (68439-46-3): DATI NON DISPONIBILI:sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
f) cancerogenicità	Dati relativi alla sostanza Alcohol Ethoxylate (68439-46-3): DATI NON DISPONIBILI:sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
g) tossicità per la riproduzione	Dati relativi alla sostanza Alcohol Ethoxylate (68439-46-3): DATI NON DISPONIBILI:sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	Dati relativi alla sostanza Alcohol Ethoxylate (68439-46-3): DATI NON DISPONIBILI:sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	Dati relativi alla sostanza Alcohol Ethoxylate (68439-46-3): DATI NON DISPONIBILI:sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
j) pericolo in caso di aspirazione	Dati relativi alla sostanza Alcohol Ethoxylate (68439-46-3): DATI NON DISPONIBILI:sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità	: Il prodotto non contiene sostanze classificate pericolose per l'ambiente acquatico; tuttavia, è necessario utilizzarlo secondo le norme di buona pratica operativa, evitando la dispersione nell'ambiente. Dati relativi alla sostanza Alcohol Ethoxylate (68439-46-3): LC50 (4 giorni) pesce: 6 mg/l EC50 (48 h) Daphnia: 2,5 mg/l
12.2 Persistenza e degradabilità	: dati non disponibili
12.3 Potenziale di bioaccumulo	: dati non disponibili
12.4 Mobilità nel suolo	: Il prodotto diffonde nell'acqua e può permeare nel suolo.
12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB	: Informazioni non pertinenti sulla base della composizione del prodotto.
12.6 Altri effetti avversi	: Pericoli ambientali possono derivare dall'uso improprio del prodotto.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti	: Il prodotto non conferisce carattere di pericolosità ai rifiuti che lo contengono (D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e successive modifiche e integrazioni). Verificare la possibilità di riutilizzo dei residui del prodotto per usi meno esigenti, evitando la dispersione nell'ambiente. Non gettare i residui nelle fognature. Affidare i rifiuti a smaltitori specificamente autorizzati. Conferire i liquidi in impianti di trattamento chimico-fisico o biologico. Il materiale degli imballaggi può essere recuperato.
---	--

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU	: Non rientra nelle previsioni di pericolosità
14.2 Nome di spedizione dell'ONU	: Non rientra nelle previsioni di pericolosità
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	: Non rientra nelle previsioni di pericolosità

SCHEDA DI SICUREZZA

(conforme al regolamento (CE) n. 830/2015 del 28/05/2015) DATA DI EMISSIONE: 25/11/2011

N° e DATA DI REVISIONE: rev.10 del 27/02/2017

14.4 Gruppo d'imballaggio	: Non rientra nelle previsioni di pericolosità
14.5 Pericoli per l'ambiente	: Non rientra nelle previsioni di pericolosità
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	: Non rientra nelle previsioni di pericolosità
14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC	: Non rientra nelle previsioni di pericolosità

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela	<p>D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 e successive modifiche e integrazioni: non contiene sostanze definite cancerogene ai sensi dell'art. 234 del D.Lgs 81/2008.</p> <p>Categoria Seveso: Nessuna.</p> <p>Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006: Nessuna.</p> <p>Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH). Nessuna.</p> <p>Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH). Nessuna.</p>
15.2 Valutazione della sicurezza chimica	: Valutazione della sicurezza chimica non effettuata.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Principali fonti dei dati utilizzati per redigere la scheda	<ul style="list-style-type: none"> - Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006 e successive modifiche e integrazioni - Regolamento (CE) n.1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008 e successive modifiche e integrazioni. - Banca dati ECHA - Journal of American College of Toxicology. Vol 10 (4), pag 427, 1991. - Tox net – Acute, subchronic and reproductive toxicity of a linear alcohol ethoxylate surfactant in the rat.
Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alla sezione 3 della scheda:	<ul style="list-style-type: none"> - H302 Nocivo se ingerito - H318 Provoca gravi lesioni oculari
	<p>In caso di necessità, si segnalano i recapiti telefonici attivi 24 ore su 24 di alcuni centri antiveneno:</p> <p>BERGAMO: Azienda Ospedaliera "Papa Giovanni XXIII" - tel. 800-883300</p> <p>FIRENZE: Azienda Ospedaliera "Careggi", U.O.Tossicologia Medica- tel. 055 4277238</p> <p>FOGGIA: Azienda Ospedaliera Universitaria - tel. 0881 732326</p> <p>MILANO: Centro Antiveneni Ospedale Niguarda - tel. 02 66101029</p> <p>NAPOLI: Centro Antiveneni Ospedale Cardarelli - tel. 081 7472870</p> <p>PAVIA: CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – tel. 0382 24444</p> <p>ROMA: Centro Antiveneni Policlinico Gemelli - tel. 06 3054343</p> <p>ROMA: Centro Antiveneni Policlinico Umberto 1° - tel. 06 490663</p>

SCHEDA DI SICUREZZA

(conforme al regolamento (CE) n. 830/2015 del 28/05/2015) DATA DI EMISSIONE: 25/11/2011

N° e DATA DI REVISIONE: rev.10 del 27/02/2017

NOTE	TORINO: Centro Antiveleni Istituto Anestesia e Rianimazione - tel. 011 6637637 : NOTA : Le informazioni contenute nella presente scheda si basano sulle nostre attuali conoscenze in materia di salute, sicurezza e ambiente; esse intendono consentire all'utilizzatore professionale del prodotto di individuare i comportamenti preventivi e protettivi utili ai fini di una operatività sicura. L'utilizzatore del prodotto, preliminarmente ad impieghi diversi da quelli previsti, deve verificare se occorrono altre informazioni, sempre premesso il rispetto delle pertinenti norme di Legge e di buona pratica operativa. Non si assumono responsabilità a riguardo di ogni uso improprio del prodotto. Le caratteristiche menzionate non vanno considerate come garanzia di proprietà specifiche del prodotto.
SEZIONI OGGETTO DELLA REVISIONE	: sezione 3,4,9,11

NDT ITALIANA SRL	Revisione n. 7 Data revisione 12/09/2019
08.119 - K71B2P	Stampata il 12/09/2019 Pagina n. 1/13 Sostituisce la revisione:6 (Data revisione: 12/09/2019)

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: 08.119
Denominazione: K71B2P

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Penetrante rosso

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: NDT ITALIANA SRL

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: info@ndt.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a: C.A.V. Niguarda
+39 02 661.010.29

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1	H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
--	------	---

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:

<p align="center">NDT ITALIANA SRL</p>	Revisione n. 7 Data revisione 12/09/2019
<p align="center">08.119 - K71B2P</p>	Stampata il 12/09/2019 Pagina n. 2/13 Sostituisce la revisione:6 (Data revisione: 12/09/2019)

Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Consigli di prudenza:

P331 NON provocare il vomito.
P301+P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico / . . .

Contiene: idrocarburi, C12 C15, n-alcani, isoalcani ciclici, <2% aromatici

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
idrocarburi, C12 C15, n-alcani, isoalcani ciclici, <2% aromatici		
CAS -	30 ≤ x < 45	Asp. Tox. 1 H304
CE 920-107-4		
INDEX -		
Nr. Reg. 01-2119453414-43		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.
INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

<p align="center">NDT ITALIANA SRL</p>	Revisione n. 7 Data revisione 12/09/2019
<p align="center">08.119 - K71B2P</p>	Stampata il 12/09/2019 Pagina n. 3/13 Sostituisce la revisione:6 (Data revisione: 12/09/2019)
Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830	

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell’eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all’estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. Allontanare le persone non equipaggiate. Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la dispersione nell'ambiente.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

NDT ITALIANA SRL	Revisione n. 7
	Data revisione 12/09/2019
08.119 - K71B2P	Stampata il 12/09/2019
	Pagina n. 4/13
Sostituisce la revisione:6 (Data revisione: 12/09/2019)	
Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830	

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Informazioni non disponibili

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA
In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

<div>NDT ITALIANA SRL</div> <div>08.119 - K71B2P</div>	Revisione n. 7
	Data revisione 12/09/2019
	Stampata il 12/09/2019
	Pagina n. 5/13
	Sostituisce la revisione:6 (Data revisione: 12/09/2019)

Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

idrocarburi, C12 C15, n-alcani, isoalcani ciclici, <2% aromatici

Nei casi di potenziale contatto, usare guanti resistenti agli oli e solventi (neoprene, PVC, nitrile: minimo 0.38 mm di spessore o materiale di equivalente barriera protettiva con una prestazione ad alto livello per condizioni di uso a contatto continuo, con un tempo minimo di permeabilità a 480 minuti in accordo con lo standard CEN standard EN 420, 374 dispongono i requisiti generali e listano i tipi di guanti). Le condizioni di lavoro possono notevolmente incidere sulla adeguatezza e durata dei guanti. Sostituire i guanti ai primi segni d` usura .

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	liquido
Colore	rosso
Odore	caratteristico
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	Non disponibile
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	> 150 °C
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	93,3 °C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	0,7 % (V/V)
Limite superiore esplosività	6,5 % (V/V)
Tensione di vapore	0,15 kPa
Densità di vapore	Non disponibile
Densità relativa	0,9
Solubilità	insolubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	> 200 °C
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	6 mm2/s
Proprietà esplosive	non applicabile
Proprietà ossidanti	Non disponibile

9.2. Altre informazioni

VOC (Direttiva 2010/75/CE) :	0
VOC (carbonio volatile) :	0

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

NDT ITALIANA SRL	Revisione n. 7
	Data revisione 12/09/2019
08.119 - K71B2P	Stampata il 12/09/2019
	Pagina n. 6/13
	Sostituisce la revisione:6 (Data revisione: 12/09/2019)
Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830	

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela:

<p align="center">NDT ITALIANA SRL</p>	<p>Revisione n. 7</p>
<p align="center">08.119 - K71B2P</p>	<p>Data revisione 12/09/2019</p> <p>Stampata il 12/09/2019</p> <p>Pagina n. 7/13</p> <p>Sostituisce la revisione:6 (Data revisione: 12/09/2019)</p>

Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

Non classificato (nessun componente rilevante)
LD50 (Orale) della miscela:
Non classificato (nessun componente rilevante)
LD50 (Cutanea) della miscela:
Non classificato (nessun componente rilevante)

idrocarburi, C12 C15, n-alcani, isoalcani ciclici, <2% aromatici

Tossicità acuta: (Ratto) 4 h LC 50 > 5000 mg/m3 .Minimamente tossico . In base a dati di test per materiali di struttura simile a linee guida OCSE 403 .
Irritazione: Pericolo trascurabile a temperatura ambiente o di normale movimentazione .
Tossicità acuta (Coniglio): LD 50 > 5000 mg/kg . Minimamente tossico .In base a dati di test per materiali di struttura simile a linee guida OCSE 402
Causerà disagio per gli occhi , può provocare arrossamento e sofferenza passeggera , ma non danneggerà il tessuto oculare .
Linee guida OCSE 405.

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Sensibilizzazione respiratoria
idrocarburi, C12 C15, n-alcani, isoalcani ciclici, <2% aromatici

Sensibilizzazione respiratoria : Si presuppone che non sia un sensibilizzante respiratorio

Sensibilizzazione cutanea
idrocarburi, C12 C15, n-alcani, isoalcani ciclici, <2% aromatici

Sensibilizzazione della pelle: Si presuppone che non sia un sensibilizzante cutaneo. In base a dati di test per materiali di struttura simile a linee guida OCSE 406.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

idrocarburi, C12 C15, n-alcani, isoalcani ciclici, <2% aromatici

Si presuppone che non sia un agente mutageno di cellule germinali. In base a dati di test per materiali di struttura simile a linee guida OCSE 471 473 474 476 478 479.

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

idrocarburi, C12 C15, n-alcani, isoalcani ciclici, <2% aromatici

<p align="center">NDT ITALIANA SRL</p>	Revisione n. 7 Data revisione 12/09/2019
<p align="center">08.119 - K71B2P</p>	Stampata il 12/09/2019 Pagina n. 8/13 Sostituisce la revisione:6 (Data revisione: 12/09/2019)

Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

Si presuppone che non provochi il cancro. In base a dati di test per materiali di struttura simile a linee guida OCSE 453

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

idrocarburi, C12 C15, n-alcani, isoalcani ciclici, <2% aromatici

Si presuppone che non sia un agente tossico per la riproduzione. In base a dati di test per materiali di struttura simile a linee guida OCSE 414 421

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

idrocarburi, C12 C15, n-alcani, isoalcani ciclici, <2% aromatici

Esposizione singola: Si presuppone che non provochi danni a organi in seguito a una singola esposizione

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

idrocarburi, C12 C15, n-alcani, isoalcani ciclici, <2% aromatici

Esposizione ripetuta: Si presuppone che non provochi danni a organi in seguito a un'esposizione prolungata o ripetuta. In base a dati di test per materiali di struttura simile a linee guida OCSE 408 413 422

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Tossico per aspirazione

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

idrocarburi, C12 C15, n-alcani, isoalcani ciclici, <2% aromatici
Non si presume che sia nocivo per gli organismi acquatici .
Non si presume di dimostrare tossicità cronica per gli organismi acquatici

12.2. Persistenza e degradabilità

idrocarburi, C12 C15, n-alcani, isoalcani ciclici, <2% aromatici
Questa sostanza si presume che sia “
facilmente “
biodegradabile.
Ossidazione atmosferica : Si presume che degradi rapidamente in aria.
Idrolisi : La trasformazione per idrolisi non si presume sia significativa
Fotolisi : La trasformazione per fotolisi non si presume sia significativa

12.3. Potenziale di bioaccumulo

NDT ITALIANA SRL	Revisione n. 7
	Data revisione 12/09/2019
08.119 - K71B2P	Stampata il 12/09/2019
	Pagina n. 9/13
	Sostituisce la revisione:6 (Data revisione: 12/09/2019)
Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830	

idrocarburi, C12 C15, n-alcani, isoalcani ciclici, <2% aromatici
Non determinato

12.4. Mobilità nel suolo

idrocarburi, C12 C15, n-alcani, isoalcani ciclici, <2% aromatici
Questo materiale ha bassa solubilità e si presume che galleggi e migri dall'acqua al terreno. Si presume che si ripartisca nel sedimento e in solidi sospesi nelle acque reflue

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

idrocarburi, C12 C15, n-alcani, isoalcani ciclici, <2% aromatici
Questo prodotto non è, o non contiene, una sostanza definita PBT o vPvB
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU

Non applicabile

14.2. Nome di spedizione dell' ONU

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

NDT ITALIANA SRL	Revisione n. 7
08.119 - K71B2P	Data revisione 12/09/2019
	Stampata il 12/09/2019
	Pagina n. 10/13
	Sostituisce la revisione:6 (Data revisione: 12/09/2019)
Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830	

14.4. Gruppo di imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto
Punto 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

<p align="center">NDT ITALIANA SRL</p>	Revisione n. 7 Data revisione 12/09/2019
<p align="center">08.119 - K71B2P</p>	Stampata il 12/09/2019 Pagina n. 11/13 Sostituisce la revisione:6 (Data revisione: 12/09/2019)

Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)

NDT ITALIANA SRL	Revisione n. 7
	Data revisione 12/09/2019
08.119 - K71B2P	Stampata il 12/09/2019
	Pagina n. 12/13
Sostituisce la revisione:6 (Data revisione: 12/09/2019)	

Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

- 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
- 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
- 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
- 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
- 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
- 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
- 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
- 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
- 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
- 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
- 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
- 15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione

Titolo:

Uso nei rivestimenti - Uso industriale

descrittore di uso

settore(i) di uso SU3

Categorie di processo PROC1, PROC10, PROC13, PROC15, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC7, PROC8a, PROC8b

Categorie di rilascio ambientale ERC4

Categoria specifica di rilascio nell'ambiente

Processi, compiti, attività considerati

Considera l'uso nel rivestimento (pitture, inchiostri, adesivi, etc) incluso l'esposizione durante l'uso (incluso il ricevimento del materiale, stoccaggio, preparazione e trasferimento da sfuso o semi-sfuso, applicazione con spray, rullo, pennello, spruzzatore, immersione e flusso, a letto fluido in linee di produzione, e formazione di film) e la pulitura dell'attrezzatura, manutenzione e attività di laboratorio associate.

Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio

Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore

Caratteristiche dei prodotti

Liquido

Durate, frequenza e ammontare

Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]

Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]

Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori

Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate

Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività

(si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)

Misure Generali (Rischio Inspirazione)

La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato.

Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione.

Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.

Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale

Caratteristiche dei prodotti

Non applicabile

NDT ITALIANA SRL	Revisione n. 7
	Data revisione 12/09/2019
08.119 - K71B2P	Stampata il 12/09/2019
	Pagina n. 13/13
	Sostituisce la revisione:6 (Data revisione: 12/09/2019)
Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830	

Durate, frequenza e ammontare
Non applicabile
Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio
Non applicabile
ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale
Non applicabile
condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci
Non applicabile
Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo
Non applicabile
Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito
Non applicabile
Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali
Non applicabile
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire
Non applicabile
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto
Non applicabile
Sezione 03 Stime di esposizione
3.1. Salute
Non applicabile
3.2. Ambiente
Non applicabile
Sezione 04 Guida al controllo della conformità con lo Scenario di Esposizione
4.1. Salute
I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36)
Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.
4.2. Ambiente
Non applicabile

Modifiche rispetto alla revisione precedente
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
16.

SCHEDA TECNICA

DF GP014

Liquido Magnetico Inodore

Articolo: DF GP 014
Codice Prodotto: 01001
UFI: MXR2-K0GX-E006-TC1F

Descrizione e Composizione

Liquido magnetico inodore.

Applicazione

Liquido magnetico per controlli in magnetoscopia, da utilizzare con polveri magnetiche di tipo PF 5.5 M, PF 5.5 F, PF MG F, PF 5.5 N.

Proprietà Fisiche e Chimiche

STATO FISICO E COLORE: liquido, limpido incolore

ODORE: tipico di idrocarburo alifatico

PH: Non si applica (non tecnicamente fattibile)

SOGLIA OLFATTIVA: Nessun dato disponibile

PUNTO DI CONGELAMENTO ASTM D97: - 18 °C

INTERVALLO DI EBOLLIZIONE ASTM D 86 °C: 247 ÷ 325

PUNTO DI INFIAMMABILITA' P.M. ASTM D 93: 135 °C

VELOCITA' DI EVAPORAZIONE: Nessun dato disponibile

INFIAMMABILITA'(solidi, gas): non fattibile tecnicamente

LIMITE DI INFIAMMABILITA' SUPERIORE/INFERIORE (Volume approx.% in aria): LEL tra 1 e UEL 6 % vol. (appross.) metodi di test non disponibili

TENSIONE DI VAPORE A 20 °C hPa: < 0,001 (calcolato) metodi di test non disponibili

DENSITA' DEI VAPORI (aria = 1): Nessun dato disponibile

DENSITA' RELATIVA A 15 °C ASTM D 4052: 0.822 (appross. calcolato)

SOLUBILITA' IN ACQUA A 20 °C: < 20 ppm

COEFFICIENTE DI RIPARTIZIONE (n-ottanolo/acqua): Nessun dato disponibile

TEMPERATURA DI AUTOACCENSIONE ASTM E 659: > 230 °C

TEMPERATURA DI DECOMPOSIZIONE: Nessun dato disponibile

VISCOSITA' A 40°C ASTM D 445 mm²/s: 4.2

PROPRIETA' ESPLOSIVE: Non considerato esplosivo in base al bilancio di ossigeno e alla struttura chimica

PROPRIETA' OSSIDANTI: Considerata la struttura chimica dei costituenti, non si ritiene che il prodotto abbia proprietà ossidanti

MASSA VOLUMICA A 15 °C ASTM D 4052 kg/L : 0.821 (appross.)

Salute e Sicurezza

Fare riferimento alla Scheda di Sicurezza

I prodotti vanno sempre utilizzati con adeguata ventilazione elontano da scintille e fiamme libere, indossando adeguati indumenti protettivi.

SCHEDA DI SICUREZZA

CODICE: SDS-HF.01.A.2.B (Regolamento CE 1907/2006 (REACH), Allegato II e successivi emendamenti) DATA DI AGGIORNAMENTO: 21/07/2015

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA E DELLA SOCIETÀ

- 1.1. Identificatore del prodotto:** BWT HF/AL
1.2. Usi pertinenti identificati: Disincrostante per boiler, serpentine e scambiatori di calore.
Usi sconsigliati: Usi diversi da quelli previsti.
1.2. Identificazione della Società: BWT divisione della CILICHEMIE ITALIANA srl
via Plinio, 59 - 20129 Milano - Italia
Telefono +39 02 2046343 - Telefax +39 02 201058
Email: cillit@cibemi.it
Responsabile: Ufficio tecnico
1.4. Emergenze: Telefono +39 02 29404848 (disponibile in orari di ufficio)
CENTRO ANTIVELENI DI MILANO, OSPEDALE DI NIGUARDA: **02 66101029**

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1. Classificazione della miscela:** la miscela è classificata come irritante con riferimento al Regolamento CE 1272/2008 e successivi emendamenti. Il prodotto non è pericoloso per l'ambiente.

Classificazione 1272/2008/CE:

Codici di classe e categoria di pericolo: Eye Irrit. 2, Skin Irrit 2, Aquatic Chronic 3

Codici delle indicazioni di pericolo: H319, H315, H412

H319: Provoca grave irritazione oculare.

H315: Provoca irritazione cutanea.

H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2. Elementi dell'etichetta:



Attenzione:

Provoca grave irritazione oculare.

Provoca irritazione cutanea.

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Proteggere gli occhi e il viso. Indossare guanti e indumenti protettivi.

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti, togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico. Smaltire in accordo con la normativa vigente.

- 2.3. Altri pericoli:** il prodotto non rientra nei criteri previsti dall'allegato XIII del Regolamento 1907/2006 per la classificazione delle sostanze come PBT o vPvB.

3. COMPOSIZIONE E INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Miscela

Acido solfamminico con inibitore di corrosione.

Sostanze pericolose	%	n. CAS	n. CEE	n. Index	Pericolo	Frasi H
acido solfamminico	75-100	5329-14-6	226-218-8	016-026-00-0	Skin Irrit. 2	H315
n.reg.REACH:					Eye Irrit. 2	H319
01-2119488633-28-xxxx					Aquatic Chronic 3	H412

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di pronto soccorso

INALAZIONE: far respirare aria fresca. Rivolgersi al medico in caso di malessere.

INGESTIONE: risciacquare la bocca; non provocare il vomito. In caso di malessere rivolgersi al medico con l'etichetta o la scheda di sicurezza del prodotto.

CONTATTO CON GLI OCCHI: lavare con acqua per parecchi minuti, tenendo sollevata la palpebra. In caso di irritazione rivolgersi al medico.

CONTATTO CON LA PELLE: togliere gli indumenti bagnati e lavare con acqua.

4.2. Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati:

INALAZIONE: il prodotto è in soluzione acquosa e non si prevede la via d'esposizione inalatoria a patto di evitare la formazione di nebbie e aerosol (uso non previsto). Il prodotto è irritante per le vie respiratorie.

INGESTIONE: il prodotto tal quale può causare irritazione del tratto digerente, nausea e vomito.

CONTATTO CON GLI OCCHI: lacrimazione, moderata irritazione.

CONTATTO CON LA PELLE: non pericoloso per contatto accidentale, per contatto prolungato può causare irritazione.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali: rivolgersi al medico in caso di irritazioni persistenti o di malessere.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione:

IDONEI: acqua nebulizzata, CO₂, schiume o polveri chimiche.

NON IDONEI: acqua a getto pieno.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza: il prodotto non è combustibile. Conservare comunque separato dagli infiammabili. Coinvolto in un incendio il prodotto emette fumi caustici (acido solforico) e tossici (ammoniaca).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi: usare un autorespiratore di tipo omologato (EN 137), guanti e indumenti di protezione per emergenza. Fare riferimento ai dispositivi di protezione consigliati al punto 8. Contenere e raccogliere l'acqua di spegnimento.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: allontanare il personale non necessario all'intervento. Indossare indumenti protettivi e dispositivi di protezione individuale. Assicurare la ventilazione dei locali.

6.2. Precauzioni ambientali: prevedere le misure necessarie per evitare l'immissione del prodotto puro nelle fognature (copritombino) e nelle acque superficiali (saracinesca di sicurezza). Contenere la dispersione con materiale in funzione di barriera (sabbia, sepiolite, segatura) e di antiacido (es. calce).

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: raccogliere separatamente il prodotto per quanto possibile, asciugare le superfici con materiale assorbente idoneo, quindi lavare con acqua. Raccogliere i materiali utilizzati in contenitore a tenuta (inox, plastica), quindi avviare i rifiuti allo smaltimento.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni: vedi punti 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura: il personale addetto alla manipolazione dei prodotti chimici deve essere istruito circa i rischi specifici e le misure preventive e protettive, anche per fronteggiare eventuali emergenze, ai sensi del D.Lgs. 09/04/2008, n.81 (Direttiva 98/24/CE). Predisporre l'attuazione del primo soccorso (doccia, lavaocchi). Adottare sistemi per evitare la dispersione del prodotto e la sua nebulizzazione. Osservare le norme di buona pratica igienica personale e ambientale.

NOTA: non mangiare, bere o fumare durante l'uso del prodotto.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità: conservare il prodotto nei contenitori originari, tenuti in posizione verticale e ben chiusi, in luogo areato fresco e asciutto, a temperatura ambiente, al riparo da fonti di calore, separati dagli altri prodotti chimici. Conservare separato da sostanze incompatibili (cibo e medicinali, sostanze ossidanti).

7.3. Usi finali specifici: il prodotto è da utilizzare per il trattamento di acqua destinata a circuiti tecnologici durante operazioni di manutenzione straordinaria. Non è adatto al contatto con acqua destinata al consumo umano. Per dettagli riferirsi alla specifica Istruzione Tecnica. Prima di usare il prodotto per scopi diversi da quello previsto, riferirsi alle norme legislative e tecniche pertinenti e adottare le appropriate misure di buona pratica operativa.

8. PROTEZIONE PERSONALE. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1. Valori limite per l'esposizione: acidità solforica 0,2 mg/m³ (ACGIH-TWA. 2009)

8.2. Controllo dell'esposizione: valutare i rischi secondo il D.Lgs. 09/04/2008, n. 81 in tutte le fasi di impiego del prodotto (trasporto, manipolazione, uso, smaltimento).

Organizzare le attività con attrezzature adatte allo scopo. Avvalersi di personale adeguatamente formato, informato e addestrato alle procedure operative. Riferirsi alle norme di buona pratica operativa, igienica e ambientale.

ESPOSIZIONE PERSONALE: separare i luoghi di manipolazione del prodotto. Avvalersi, se del caso, degli idonei dispositivi di protezione individuale per le mani e per gli occhi. Occorre essere muniti dei seguenti mezzi di protezione (DM 07/12/2007, Direttiva 89/686/CEE):

delle vie respiratorie: in presenza di nebbie, maschera con filtro antiacido e antipolvere (EN140).

delle mani: guanti in gomma o PVC (EN 374).

degli occhi: occhiali a maschera (EN 166).

della pelle: indumenti di lavoro.

Fare riferimento alle indicazioni del produttore relativamente ai materiali idonei, spessori e tempi di permeazione.

ESPOSIZIONE AMBIENTALE: operare solamente in area attrezzata, provvista di sistemi di contenimento e di mezzi per il pronto intervento. Assicurare la ventilazione dei locali. Vedi punto 6, 12 e 13. Riferirsi alla normativa vigente in materia di inquinamento atmosferico, del suolo e delle acque (D.Lgs n. 152/2006).

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà chimiche e fisiche fondamentali:

Aspetto:	polvere bianca
Odore:	inodore
pH:	circa 1 a 20°C.
Punto di fusione:	inferiore a 0°C
Punto di ebollizione:	non applicabile
Punto di Infiammabilità / Esplosività:	non applicabile
Infiammabilità (solidi, gas)	non pertinente
Limiti inferiore/superiore di infiammabilità o di esplosività:	non pertinente
Tensione di vapore:	circa 2,3 kPa a 20°C
Densità relativa:	1,25 kg/l a 20°C
Densità apparente:	non applicabile
Solubilità:	
	Idrosolubilità: solubile
	Liposolubilità: insolubile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:	< 0,3
Temperatura di autoaccensione:	non pertinente
Temperatura di decomposizione:	non pertinente
Viscosità:	non pertinente
Proprietà esplosive:	non pertinente
Proprietà comburenti:	non comburente

9.2 Altre informazioni: nessuna disponibile.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

- 10.1. Reattività:** nessuna reazione pericolosa nelle condizioni di impiego previste.
- 10.2. Stabilità:** il prodotto è stabile nelle condizioni di impiego previste. Non necessita dell'aggiunta di stabilizzanti.
- 10.3. Reazioni pericolose:** evitare il contatto con le sostanze contenenti cloro attivo.
- 10.4. Condizioni da evitare:** nessuna nelle condizioni di impiego previste.
- 10.5. Materiali incompatibili:** sostanze contenenti cloro e alcali forti. Conservare lontano da cianuri, solfuri, solfiti, perossidi organici e sostanze polimerizzabili.
- 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi:** coinvolto in un incendio il prodotto emette fumi irritanti (acido solforico, ammoniaca)

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

In base ai dati disponibili, il prodotto dovrebbe essere caratterizzato come segue:

VIE DI ESPOSIZIONE: sono prevedibili il contatto oculare e cutaneo, meno probabile l'ingestione. Non si prevede inalazione perché il prodotto è in soluzione acquosa e non presenta volatilità.

INALAZIONE: evitare la dispersione del prodotto. Non respirare le polveri. Irritante per le vie respiratorie.

INGESTIONE: DL 50 orale ratto, 3160 per l'acido solfamminico puro. Possibili effetti: irritazione del tratto gastro-intestinale, disinseminazione della flora batterica intestinale, nausea, vomito.

CONTATTO OCULARE: causa irritazione per contatto.

CONTATTO CUTANEO: irritazione per contatto prolungato.

SENSIBILIZZAZIONE: la miscela non è classificata come sensibilizzante.

MUTAGENICITA': non risultano evidenze di effetti mutageni.

CANCEROGENICITA': non risultano evidenze di effetti cancerogeni.

TOSSICITA' PER LA RIPRODUZIONE: non risultano evidenze di effetti sulla riproduzione.

TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (esposizione singola): non risultano evidenze specifiche.

TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (esposizione ripetuta): non risultano evidenze specifiche.

PERICOLI IN CASO DI ASPIRAZIONE: non pertinente.

ALTRI DATI: non risultano evidenze di rischio inaccettabile in condizioni di corretto impiego del prodotto, come descritto nella specifica istruzione tecnica.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

In base alla sostanza contenuta, il prodotto dovrebbe essere caratterizzato come segue:

12.1. Tossicità: il prodotto non contiene sostanze classificate pericolose per l'ambiente. Utilizzarlo in accordo alla Legislazione vigente, nonché alle norme di buona pratica operativa.

Organismi acquatici: rispettare i limiti previsti dal D.Lgs. n. 152/06, per gli scarichi:

pH = 5,5-9,5; COD = 160 mg/l (acque superficiali) e 500 mg/l (pubblica fognatura).

Altri organismi (terreno, piante): vedi punto 8.2.

12.2. Persistenza e degradabilità: in seguito a neutralizzazione viene rimosso dall'acqua attraverso i meccanismi chimico-fisici e biologici.

12.3. Bioaccumulo: la sostanza non è soggetta a bioaccumulo.

12.4. Mobilità nel suolo: la sostanza può permeare nel suolo dove viene degradata ad opera delle sostanze organiche riducenti naturalmente presenti.

12.5. Risultati delle valutazioni PBT e vPvB: nessuna evidenza di tossicità.

12.6. Altri effetti avversi: nessuna evidenza disponibile.

13. SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

13.1. Metodo di trattamento dei rifiuti: verificare la possibilità di riutilizzare i residui del prodotto per usi meno esigenti. Smaltire in accordo alla legislatura vigente.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Numero identificativo della sostanza (n. UN):	2967. Acido solfamminico.
Numero identificativo del pericolo (Kemler):	80
Classe:	8
Codice di classificazione:	C2
Gruppo di imballaggio:	III
Etichettatura di pericolo:	8
Gruppo di imballaggio / codice di restrizione in galleria:	3/E

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

Nessuna restrizione alla commercializzazione e all'uso del prodotto risulta dal regolamento CE/1907/2006, allegato XVII e successivi emendamenti.

16. ALTRE INFORMAZIONI

REVISIONE

Data di compilazione iniziale: 11/07/2005. Il testo revisionato è preceduto da un asterisco e riportato in carattere corsivo.

ABBREVIAZIONI ED ACRONIMI:

Gli acronimi e le abbreviazioni utilizzate nella compilazione di questo documento sono di comune impiego nella normativa vigente e pertanto si ritengono conosciuti.

H315: Provoca irritazione cutanea.

H319: Provoca grave irritazione oculare.

H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

PRINCIPALI RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI E FONTI DI DATI:

- Scheda di sicurezza del fornitore portante data 29/04/2010.
- National Institute for Occupational Safety and Health (NIOSH, USA): Registry of Toxic Effects of Chemical Substances, 2003.
- American Conference of Governmental Industrial Hygienists (ACGIH), 2010.
- The National Library of Medicine (USA): Hazardous Substances Data Bank (HSDB), ed. 2003.
- Environmental Protection Agency (USA): Integrated Risk Information System (IRIS), ed. 2003.

INDICAZIONI SULL'ADDESTRAMENTO: il personale addetto alla manipolazione ed all'uso del prodotto deve essere istruito circa i rischi specifici e le misure di sicurezza.

NOTA: le informazioni contenute nella presente scheda si basano sulle nostre attuali conoscenze in materia di salute, sicurezza e ambiente; esse intendono consentire all'utilizzatore professionale del prodotto di individuare i comportamenti preventivi e protettivi utili ai fini di una operatività sicura.

L'utilizzatore del prodotto, preliminarmente ad impieghi diversi da quelli previsti, deve verificare se occorrono altre informazioni, sempre premesso il rispetto delle pertinenti norme di Legge e di buona pratica operativa.

Non si assumono responsabilità a riguardo di ogni uso improprio del prodotto.

Le caratteristiche menzionate non vanno considerate come garanzia di proprietà specifiche del prodotto.

L'etichetta o la scheda di sicurezza del prodotto va presentata ogni qualvolta si ricorre alle cure del medico.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

X9 Plaster

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome prodotto : X9 Plaster
Codice : LPA00058
Tipo di Prodotto : Pasta.

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Utilizzi del Materiale : Miscela plastica pestellabile legante fosfato.
Applicazioni industriali.
Per informazioni inerenti l'applicazione, prego consultare la relativa scheda tecnica.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore / Fornitore : Vesuvius UK Limited
1 Midland Way
Barlborough Links
Derbyshire
United Kingdom
S43 4XA

Tel +44 1246 571700
Fax +44 1246 571701

Indirizzo e-mail della
persona responsabile della
scheda dati di sicurezza : sdsIT@vesuvius.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Fornitore
Numero di telefono : Tel +44 1246 571700
(Mon-Fri 8.00 h - 17.00 h)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto : Miscela

Classificazione secondo Regolamento CE No.1272/2008 [CLP/GHS]
Eye Irrit. 2, H319

Questo prodotto è classificato come pericoloso a norma del Regolamento (CE) 1272/2008 e successive modifiche.
Vedere la sezione 16 per i testi integrali delle indicazioni di pericolo summenzionate.
Per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e i sintomi, vedere la Sezione 11.

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo :



Avvertenza : Attenzione



X9 Plaster

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

Indicazioni di pericolo	: H319 - Provoca grave irritazione oculare.
Consigli di prudenza	
Prevenzione	: P280 - Proteggere occhi e viso. P264 - Lavarsi accuratamente le mani dopo l'uso.
Reazione	: P305 + P351 + P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
Conservazione	: Non applicabile.
Smaltimento	: Non applicabile.
Ingredienti pericolosi	: Tris(diidrogenofosfato) di alluminio
Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi	: Non applicabile.

2.3 Altri pericoli

Altri pericoli non menzionati nella classificazione	: Nessuno conosciuto.
---	-----------------------

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

Sostanza/miscela : Miscela

Nome del prodotto / ingrediente	Identificatori	%	Classificazione Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]	Tipo
Tris(diidrogenofosfato) di alluminio	REACH #: 01-2119490078-32	≥1 - <3	Eye Dam. 1, H318	[1]
Acido fosforico	CE: 236-875-2 Numero CAS: 13530-50-2 REACH #: 01-2119485924-24 CE: 231-633-2 Numero CAS: 7664-38-2 Indice: 015-011-00-6	≥1 - <3	Met. Corr. 1, H290 Skin Corr. 1B, H314 Vedere la sezione 16 per i testi integrali delle indicazioni di pericolo summenzionate.	[1] [2]

Non sono presenti ingredienti addizionali che, nelle conoscenze attuali del fornitore e nelle concentrazioni applicabili, siano classificati come nocivi alla salute o all'ambiente, rispondano ai criteri PBT o vPvB, o ai quali sia stato assegnato un limite di esposizione professionale e che debbano quindi essere riportati in questa sezione.

Tipo

[1] Sostanza che presenta un pericolo per la salute o per l'ambiente

[2] Sostanza per cui sussistono limiti all'esposizione sul luogo di lavoro

[3] La sostanza risponde ai criteri per la classificazione PBT a norma del regolamento (CE) n. 1907/2006, Allegato XIII

[4] La sostanza risponde ai criteri per la classificazione vPvB a norma del regolamento (CE) n. 1907/2006, Allegato XIII

[5] Sostanza con grado di problematicità equivalente

I limiti di esposizione occupazionale, se conosciuti, sono elencati in sezione 8.



SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso


Contatto con gli occhi	: Lavare immediatamente gli occhi con abbondante quantità d'acqua, sollevando le palpebre superiore e inferiore. Verificare la presenza di lenti a contatto e in tal caso, rimuoverle. Continuare a sciacquare per almeno 10 minuti. Consultare un medico.
Inalazione	: Non applicabile. Pasta.
Contatto con la pelle	: Sciacquare la pelle contaminata con abbondante acqua. Rimuovere indumenti e calzature contaminate. Consultare un medico se si presentano i sintomi. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli.
Ingestione	: Se ingerito, consultare immediatamente un medico e mostrare il contenitore o l'etichetta. Sciacquare la bocca con acqua. Non indurre il vomito se non indicato dal personale medico. Non somministrare mai nulla per via orale ad una persona in stato di incoscienza.
Protezione dei soccorritori	: Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Effetti potenziali acuti sulla salute

Contatto con gli occhi	: Provoca grave irritazione oculare.
Inalazione	: Non applicabile. Pasta.
Contatto con la pelle	: Può causare irritazione alla pelle.
Ingestione	: Irritante per la bocca, la gola e lo stomaco.

Segnali/Sintomi di sovraesposizione

Contatto con gli occhi	:  Sintomi negativi possono comprendere i seguenti: dolore o irritazione lacrimazione rossore
Inalazione	: Nessun dato specifico.
Contatto con la pelle	: Nessun dato specifico.
Ingestione	: Nessun dato specifico.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Note per il medico	: Trattare in modo sintomatico.
Trattamenti specifici	: Nessun trattamento specifico.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei	: Usare un mezzo di estinzione adatto per l'incendio circostante.
Mezzi di estinzione non idonei	: Nessuno conosciuto.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli derivanti dalla sostanza o dalla miscela	: Nessun pericolo specifico di incendio o esplosione.
Prodotti pericolosi da decomposizione termica	: I prodotti della decomposizione possono comprendere i materiali seguenti: ossidi di fosforo ossido/ossidi metallici

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi



SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

- Per chi non interviene direttamente : Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Indossare dispositivi di protezione adeguati (vedere Sezione 8).
- Per chi interviene direttamente : Se la gestione della fuoriuscita richiede l'uso di indumenti speciali, tenere presente ogni informazione nella Sezione 8 relativa a materiali idonei e non idonei. Vedere anche le informazioni contenute in "Per gli operatori dei servizi di non emergenza".

6.2 Precauzioni ambientali : Nessun rischio specifico.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica : Aspirare o raccogliere il materiale e collocare in un contenitore per rifiuti debitamente etichettato. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni : Per i numeri telefonici di emergenza, vedere la Sezione 1. Vedere la Sezione 8 per informazioni sugli opportuni dispositivi di protezione individuale. Per ulteriori informazioni sul trattamento dei rifiuti, fare riferimento alla Sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

- Misure protettive : Indossare dispositivi di protezione adeguati (vedere Sezione 8).
- Avvertenze sulle prassi generali di igiene del lavoro : Le persone che utilizzano il prodotto devono lavarsi mani e viso prima di mangiare, bere e fumare. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone adibite a refettorio. Vedere anche la Sezione 8 per ulteriori informazioni sulle misure di igiene.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità : Provvedere allo stoccaggio in conformità alla normativa vigente.

7.3 Usi finali specifici

- Avvertenze : Non disponibile.
- Orientamenti specifici del settore industriale : Non disponibile.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione occupazionale

Nome del prodotto / ingrediente	Valori limite d'esposizione
acido fosforico	Ministry of Labour and Social Policy (Italia, 10/2013). Breve Termine: 2 mg/m ³ 15 minuti. 8 ore: 1 mg/m ³ 8 ore.

- Procedure di monitoraggio consigliate : Se questo prodotto contiene ingredienti con limiti di esposizione, potrebbe essere richiesto il monitoraggio personale, dell'atmosfera nell'ambiente di lavoro e biologico per determinare l'efficacia della ventilazione o di altre misure di controllo e/o la necessità di usare dispositivi di protezione respiratoria.

DNEL/DMEL

Nessun DEL disponibile.

PNEC

Nessun PEC disponibile.



SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei : Una buona ventilazione generale dovrebbe essere sufficiente per controllare l'esposizione degli operatori ad inquinanti atmosferici.

Misure di protezione individuali

Misure igieniche : Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Assicurarsi che le stazioni lavaocchi e le docce di emergenza siano in vicinanza del luogo d'uso.

Protezioni per occhi/volto : Occhiali di sicurezza conformi agli standard approvati devono essere usati quando la valutazione di un rischio ne indica la necessità per evitare esposizione a schizzi di liquidi, spruzzi, gas o polveri. occhiali antispruzzo resistenti alle sostanze chimiche. EN166 : Occhiali di sicurezza. Raccomandato: EN166 : Occhiali di sicurezza.

Protezione della pelle

Protezione delle mani : Considerando i parametri specificati dal produttore di guanti, controllare durante l'uso che i guanti mantengano ancora inalterate le loro proprietà protettive. > 8 ore (tempo di permeazione): EN374-1 : Guanti, resistenti agli acidi.

Dispositivo di protezione del corpo : I dispositivi di protezione individuale per il corpo devono essere scelti in funzione dei rischi previsti per la mansione svolta ed approvati da personale qualificato prima del loro impiego per la manipolazione di questo prodotto. Raccomandato: Uniforme da lavoro o cappa da laboratorio.

Altri dispositivi di protezione della pelle : Raccomandato: Calzature protettive adatte.

Protezione respiratoria : Possibile: EN149 - FFP1 : maschere semi filtranti per la protezione contro le polveri. In normali condizioni d'uso e alle condizioni previste per l'uso del prodotto non occorre un respiratore.

Controlli dell'esposizione ambientale : In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto

Stato fisico : Solido. [Pasta.]

Colore : Bianco grigio.

Odore : Non disponibile.

pH : Non disponibile.

Punto di infiammabilità : [Il prodotto non mantiene la combustione.]

Infiammabilità (solidi, gas) : Non infiammabile in presenza dei seguenti materiali o delle seguenti condizioni: fiamme libere, scintille e scariche statiche, calore, scosse ed impatti meccanici, materiali ossidanti, materiali riducenti, materiali combustibili, materiale organico, metalli, acidi, alcali e umidità.

Densità : 2.5 a 2.8 g/cm³ [20°C]

La solubilità/le solubilità : Molto poco solubile nei seguenti materiali: acqua fredda e acqua calda.

Proprietà esplosive : Non esplosivo in presenza dei seguenti materiali o delle seguenti condizioni: fiamme libere, scintille e scariche statiche, calore, scosse ed impatti meccanici, materiali ossidanti, materiali riducenti, materiali combustibili, materiale organico, metalli, acidi, alcali e umidità.


9.2 Altre informazioni

Nessuna informazione aggiuntiva.



X9 Plaster

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

- 10.1 Reattività : Non sono disponibili dati sperimentali specifici relativi alla reattività per questo prodotto o i suoi ingredienti.
- 10.2 Stabilità chimica :  prodotto è stabile.
- 10.3 Possibilità di reazioni pericolose : Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose.
- 10.4 Condizioni da evitare : Non disponibile.
- 10.5 Materiali incompatibili : Non reattivo o compatibile con i seguenti materiali: materiali ossidanti, materiali riducenti, materiali combustibili, materiale organico, metalli, acidi, alcali e umidità.
- 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi : In normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non dovrebbero essere generati prodotti di decomposizione pericolosi.
Prodotti pericolosi da decomposizione termica:
I prodotti della decomposizione possono comprendere i materiali seguenti:
ossidi di fosforo
ossido/ossidi metallici

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Conclusione/Riepilogo : Polvere: Può irritare gli occhi, la pelle e l'apparato respiratorio.

Stime di tossicità acuta

Non disponibile.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Nome del prodotto / ingrediente	Categoria	Via di esposizione	Organi Bersaglio
Non disponibile.			

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Nome del prodotto / ingrediente	Categoria	Via di esposizione	Organi Bersaglio
Non disponibile.			

Pericolo in caso di aspirazione

Nome del prodotto / ingrediente	Risultato
Non disponibile.	

Informazioni sulle vie probabili di esposizione : Non disponibile.


Effetti potenziali acuti sulla salute

- Contatto con gli occhi : Provoca grave irritazione oculare.
- Inalazione : Non applicabile. Pasta.
- Contatto con la pelle : Può causare irritazione alla pelle.
- Ingestione : Irritante per la bocca, la gola e lo stomaco.



SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Contatto con gli occhi	:  Sintomi negativi possono comprendere i seguenti: dolore o irritazione lacrimazione rossore
Inalazione	: Nessun dato specifico.
Contatto con la pelle	: Nessun dato specifico.
Ingestione	: Nessun dato specifico.

Effetti immediati, ritardati e cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine

Esposizione a breve termine

Potenziali effetti immediati	: Non disponibile.
Potenziali effetti ritardati	: Non disponibile.

Esposizione a lungo termine

Potenziali effetti immediati	: Non disponibile.
Potenziali effetti ritardati	: Non disponibile.


Effetti Potenziali Cronici sulla Salute

Generali	: Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
Cancerogenicità	: Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
Mutagenicità	: Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
Teratogenicità	: Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
Effetti sullo sviluppo	: Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
Effetti sulla fertilità	: Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Altre informazioni	: Non disponibile.
--------------------	--------------------

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Nome del prodotto / ingrediente	Risultato	Specie	Esposizione
 Acido fosforico	Acuto EC50 105 ppm Acqua fresca Acuto CL50 60 ppm Acqua fresca	Dafnia - Daphnia magna Pesce - Lepomis macrochirus	48 ore 96 ore

Conclusione/Riepilogo	: Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
-----------------------	---

12.2 Persistenza e degradabilità

Conclusione/Riepilogo	: La maggior parte dei composti inorganici non è biodegradabile.
-----------------------	--

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non disponibile.

12.4 Mobilità nel suolo

Coefficiente di ripartizione suolo/acqua (K_{oc})	: Non disponibile.
Mobilità	: Non disponibile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB



X9 Plaster

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

PBT : Non applicabile.
vPvB : Non applicabile.

12.6 Altri effetti avversi

Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

Metodi di smaltimento : La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.

Rifiuti Pericolosi : La classificazione del prodotto potrebbe rientrare nei criteri previsti per i rifiuti pericolosi.

Imballo

Metodi di smaltimento : La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. L'incenerimento o la messa in discarica deve essere preso in considerazione solo quando il riciclaggio non è praticabile. 15 01 10* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

Precauzioni speciali : Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. I contenitori vuoti o i rivestimenti possono trattenere dei residui di prodotto.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

	ADR/RID	ADN	IMDG	IATA
<u>14.1 Numero ONU</u>	Non regolamentato.	Non regolamentato.	Not regulated.	Not regulated.
<u>14.2 Nome di spedizione dell'ONU</u>	-	-	-	-
<u>14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto</u>	-	-	-	-
<u>14.4 Gruppo d'imballaggio</u>	-	-	-	-
<u>14.5 Pericoli per l'ambiente</u>	No.	No.	No.	No.
Informazioni supplementari	-	-	-	-

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori : **Trasporto all'interno delle proprietà dell'utilizzatore:** Trasporto da effettuarsi sempre in contenitori chiusi. Accertarsi dell'idoneità delle persone che effettuano il trasporto ad intervenire efficacemente in caso di incidente e/o sversamento.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC : Non disponibile.



SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento UE (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Allegato XIV - Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione

Allegato XIV

Nessuno dei componenti è elencato.

Sostanze estremamente preoccupanti

Nessuno dei componenti è elencato.

Allegato XVII - Restrizioni : Non applicabile.
in materia di fabbricazione,
immissione sul mercato e
uso di talune sostanze,
preparati e articoli pericolosi

Altre norme UE

Inventario Europeo : Tutti i componenti sono elencati o esenti.

Sostanze chimiche della
black list : Non nell'elenco

Sostanze chimiche
dell'elenco di priorità : Non nell'elenco

Elenco IPPC : Non nell'elenco
(autorizzazione integrata
ambientale) - Aria

Elenco IPPC : Non nell'elenco
(autorizzazione integrata
ambientale) - Acqua

Norme nazionali

D.Lgs. 152/06 : Non classificato.

Elenco Convenzione sulle armi chimiche - Tabelle I, II e III Composti chimici

Non nell'elenco.

Protocollo di Montreal (Allegati A, B, C, E)

Non nell'elenco.

Convenzione di Stoccolma sugli inquinanti organici persistenti

Non nell'elenco.

Convenzione di Rotterdam sul consenso informato a priori (Prior Informed Consent, PIC)

Non nell'elenco.

Protocollo UNECE alla Convenzione di Aarhus sugli inquinanti organici persistenti e i metalli pesanti

Non nell'elenco.

15.2 Valutazione della : Questo prodotto contiene sostanze per le quali sono ancora necessarie le
sicurezza chimica Valutazioni sulla sicurezza chimica.



SEZIONE 16: Altre informazioni

Indica le informazioni che sono variate rispetto all'edizione precedente.

Abbreviazioni e acronimi : ATE = Stima della Tossicità Acuta
CLP = Classificazione, Etichettatura e Imballaggio [Regolamento (CE) N. 1272/2008]
DNEL = Livello derivato senza effetto
Indicazione EUH = disposizioni di rischio specifiche al regolamento CLP
PNEC = Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti
RRN = Numero REACH di Registrazione

Procedura utilizzata per derivare la classificazione a norma del regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP/GHS]

Classificazione	Giustificazione
Eye Irrit. 2, H319	Metodo di calcolo

Testi integrali delle indicazioni di pericolo abbreviate	: H290 H314 H318 H319	Può essere corrosivo per i metalli. Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. Provoca gravi lesioni oculari. Provoca grave irritazione oculare.
Testi integrali delle classificazioni [CLP/GHS]	: Eye Dam. 1, H318 Eye Irrit. 2, H319 Met. Corr. 1, H290 Skin Corr. 1B, H314	GRAVI LESIONI OCULARI/IRRITAZIONE OCULARE - Categoria 1 GRAVI LESIONI OCULARI/IRRITAZIONE OCULARE - Categoria 2 SOSTANZE O MISCELE CORROSIVE PER I METALLI - Categoria 1 CORROSIONE/IRRITAZIONE DELLA PELLE - Categoria 1B

Data di edizione/ Data di revisione : 02.09.2016

Data dell'edizione precedente : 30.10.2015

Versione : 6

Avviso per il lettore

Le informazioni contenute nella presente scheda dei dati di sicurezza si basano sulle conoscenze attualmente disponibili e fanno riferimento a tali prodotti nonché al previsto ambito di applicazione e alle misure di sicurezza necessarie. Sebbene sia stato intrapreso ogni ragionevole sforzo al fine di garantire informazioni corrette e atte a offrire un margine di sicurezza adeguato e conforme alle conoscenze attualmente disponibili, si evidenzia che tali informazioni non costituiscono alcuna specifica e che pertanto da esse non possono essere dedotte ulteriori informazioni, né tantomeno garanzie relative alla qualità dei materiali forniti.

La responsabilità relativa alla determinazione dell'idoneità tecnica di uno specifico materiale e del rispetto dei requisiti concernenti la sua sicurezza d'uso è tutta a carico dell'utilizzatore. Per questo motivo, fatto salvo quanto previsto dagli accordi contrattuali pattuiti separatamente, la suddetta Casa produttrice e le sue controllate e succursali declinano qualsiasi responsabilità che potrebbe derivare dall'impiego del prodotto. Ogni materiale può celare rischi indeterminati. Pertanto è opportuno trattare prudentemente tali materiali. Alcuni rischi sono descritti nelle presenti informazioni, tuttavia non siamo in grado di garantire l'assenza di ulteriori rischi.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA



Data di edizione/Data di revisione : 29 Marzo 2021 Versione : 15

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome prodotto : STOPPER 3800 (KITS)

Codice Prodotto : 1.831.3800/EC1.5K

Altri mezzi di identificazione

Non disponibile.

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso del Prodotto : Applicazioni professionali, Usato per nebulizzazione.

Uso della sostanza/della miscela : Rivestimento.

Usi da evitare : Prodotto non destinato, etichettato o confezionato per l'utilizzo da parte del consumatore.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

PPG Industries Italia S.r.l., Via Comasina, 121, 20161 Milano, Italy Tel: +39 02 6404.1

PPG Industries (UK) Ltd., Needham Road, Stowmarket, Suffolk, IP14 2AD, UK Tel: +44 (0) 1449 773 338

Indirizzo e-mail della persona responsabile della scheda dati di sicurezza : PSRefEMEA@ppg.com

Punto di contatto nazionale

PPG ITALIA SALES & SERVICES s.r.l,
Via A. De Gasperi, 17/19, 20020 Lainate Mi.
Tel: 02 9317921 Fax: 02 93179253

1.4 Numero telefonico di emergenza

Fornitore

In caso di emergenza o intossicazione chiamare il CNIT - Centro Antiveleni di PAVIA Tel.: +39 0382 24444
- Numero telefonico di emergenza dell'impresa : +39 02 6404.1 (0800-1700)

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto : Miscela

Classificazione secondo Regolamento CE No.1272/2008 [CLP/GHS]

Flam. Liq. 3, H226

Skin Irrit. 2, H315

Eye Irrit. 2, H319

Skin Sens. 1, H317

Repr. 2, H361d

STOT RE 1, H372

Codice : 1.831.3800/EC1.5K

Data di edizione/Data di revisione

: 29 Marzo 2021

STOPPER 3800 (KITS)

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

Questo prodotto è classificato come pericoloso a norma del Regolamento (CE) 1272/2008 e successive modifiche.

Vedere la sezione 16 per i testi integrali delle indicazioni di pericolo summenzionate.

Per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e i sintomi, vedere la Sezione 11.

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo

:



Avvertenza

: Pericolo

Indicazioni di pericolo

: Liquido e vapori infiammabili.
Provoca irritazione cutanea.
Può provocare una reazione allergica cutanea.
Provoca grave irritazione oculare.
Sospettato di nuocere al feto.
Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Consigli di prudenza

Prevenzione

: Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze. Indossare guanti protettivi, indumenti protettivi e Proteggere gli occhi o Proteggere il viso. Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. Non respirare i vapori.

Reazione

: In caso di malessere, consultare un medico.

Conservazione

: Non applicabile.

Smaltimento

: Non applicabile.
P202, P280, P210, P260, P314

Ingredienti pericolosi

: stirene
anidride maleica

Elementi supplementari dell'etichetta

: Non applicabile.

Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi

: Non applicabile.

Obblighi speciali riguardanti l'imballaggio

Recipienti che devono essere muniti di chiusura di sicurezza per bambini

: Non applicabile.

Avvertimento tattile di pericolo

: Non applicabile.

2.3 Altri pericoli

Il prodotto soddisfa i criteri per PBT o vPvB

: Questa miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB.

Altri pericoli non menzionati nella classificazione

: Nessuno conosciuto.

Codice	: 1.831.3800/EC1.5K	Data di edizione/Data di revisione	: 29 Marzo 2021
STOPPER 3800 (KITS)			

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele : Miscela

Nome del prodotto/ ingrediente	Identificatori	% per Peso	Classificazione Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]	Tipo
talco	CE: 238-877-9 Numero CAS: 14807-96-6	≥25 - ≤50	Non classificato.	[2]
stirene	REACH #: 01-2119457861-32 CE: 202-851-5 Numero CAS: 100-42-5 Indice: 601-026-00-0	≥10 - <20	Flam. Liq. 3, H226 Acute Tox. 4, H332 Skin Irrit. 2, H315 Eye Irrit. 2, H319 Repr. 2, H361d STOT SE 3, H335 STOT RE 1, H372 (organi dell'udito) Asp. Tox. 1, H304 Aquatic Chronic 3, H412	[1] [2]
bario solfato	REACH #: 01-2119491274-35 CE: 231-784-4 Numero CAS: 7727-43-7	≥5.0 - ≤10	Non classificato.	[2]
diossido di titanio	REACH #: 01-2119489379-17 CE: 236-675-5 Numero CAS: 13463-67-7	≥1.0 - ≤5.0	Non classificato.	[2]
1,1'-(p-tolilimmino)dipropan-2-olo	CE: 254-075-1 Numero CAS: 38668-48-3	<0.25	Acute Tox. 2, H300 Eye Irrit. 2, H319 Aquatic Chronic 3, H412	[1]
anidride maleica	REACH #: 01-2119472428-31 CE: 203-571-6 Numero CAS: 108-31-6 Indice: 607-096-00-9	≤0.10	Acute Tox. 4, H302 Skin Corr. 1B, H314 Eye Dam. 1, H318 Resp. Sens. 1, H334 Skin Sens. 1A, H317 STOT RE 1, H372 (apparato respiratorio) (inalazione) EUH071 Vedere la sezione 16 per i test integrali delle indicazioni di pericolo summenzionate.	[1] [2]

Non sono presenti ingredienti addizionali che, nelle conoscenze attuali del fornitore e nelle concentrazioni applicabili, siano classificati come pericolosi per la salute o per l'ambiente, rispondano ai criteri PBT o vPvB oppure siano considerati come sostanze con grado di problematicità equivalente o sostanze alle quali sia stato assegnato un limite di esposizione professionale e che debbano quindi essere riportati in questa sezione.

Tipo

[1] Sostanza che presenta un pericolo per la salute o per l'ambiente

[2] Sostanza per cui sussistono limiti all'esposizione sul luogo di lavoro

[3] La sostanza risponde ai criteri per la classificazione PBT a norma del regolamento (CE) n. 1907/2006, Allegato XIII

[4] La sostanza risponde ai criteri per la classificazione vPvB a norma del regolamento (CE) n. 1907/2006, Allegato XIII

[5] Sostanza con grado di problematicità equivalente

[6] Informazioni aggiuntive legate alla politica aziendale

I limiti di esposizione occupazionale, se conosciuti, sono elencati in sezione 8.

Codice : 1.831.3800/EC1.5K

Data di edizione/Data di revisione

: 29 Marzo 2021

STOPPER 3800 (KITS)

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

I codici SUB rappresentano sostanze che non hanno numero CAS registrato.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

- Contatto con gli occhi** : Togliere le lenti a contatto, sciacquare abbondantemente con acqua pulita e fresca, tenendo le palpebre aperte per almeno 10 minuti e consultare immediatamente un medico.
- Per inalazione** : Portare all'aria aperta. Tenere la persona al caldo e a riposo. In caso di mancanza di respirazione, respirazione irregolare o arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale o far somministrare ossigeno da personale addestrato.
- Contatto con la pelle** : Rimuovere indumenti e calzature contaminate. Lavare abbondantemente con acqua e sapone o usare un efficace detergente cutaneo. NON usare solventi o diluenti.
- Ingestione** : In caso di ingestione, consultare immediatamente un medico e mostrare il contenitore o l'etichetta. Tenere la persona al caldo e a riposo. NON provocare il vomito.
- Protezione dei soccorritori** : Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Eseguire la respirazione bocca a bocca può essere pericoloso per la persona che sta prestando aiuto. Rimuovere l'indumento contaminato dopo averlo lavato accuratamente con acqua o usando guanti.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Effetti potenziali acuti sulla salute

- Contatto con gli occhi** : Provoca grave irritazione oculare.
- Per inalazione** : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
- Contatto con la pelle** : Provoca irritazione cutanea. Può provocare una reazione allergica cutanea.
- Ingestione** : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Segnali/Sintomi di sovraesposizione

- Contatto con gli occhi** : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:
dolore o irritazione
lacrimazione
rossore
- Per inalazione** : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:
ridotto peso fetale
aumento delle morti fetali
malformazioni scheletriche
- Contatto con la pelle** : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:
irritazione
rossore
ridotto peso fetale
aumento delle morti fetali
malformazioni scheletriche
- Ingestione** : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:
ridotto peso fetale
aumento delle morti fetali
malformazioni scheletriche

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

- Note per il medico** : Trattare in modo sintomatico. Nel caso i cui siano ingerite o inalate grandi quantità, contattare immediatamente un centro antiveleni.
- Trattamenti specifici** : Nessun trattamento specifico.

Codice : 1.831.3800/EC1.5K
STOPPER 3800 (KITS)

Data di edizione/Data di revisione : 29 Marzo 2021

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei : Usare prodotti chimici secchi, CO₂, acqua nebulizzata o schiuma.

Mezzi di estinzione non idonei : Non utilizzare acqua a getto pieno.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli derivanti dalla sostanza o dalla miscela : Liquido e vapori infiammabili. La fuoriuscita nelle fognature può creare rischio di incendio o esplosione. In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione con possibilità di rottura del contenitore e rischio di una conseguente esplosione.

Prodotti di combustione pericolosi : I prodotti della decomposizione possono comprendere i materiali seguenti:
ossidi di carbonio
ossidi di zolfo
ossido/ossidi metallici

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Speciali precauzioni per i vigili del fuoco : Isolare prontamente l'area allontanando tutte le persone dalla zona dell'incidente in caso di incendio. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Spostare i contenitori lontano dall'area dell'incendio se non c'è alcun rischio. Usare acqua nebulizzata per raffreddare i contenitori esposti al fuoco.

Speciali mezzi protettivi per il personale antincendio : I pompieri devono indossare equipaggiamento protettivo ed un autorespiratore (SCBA) con maschera a pieno facciale sul viso operante a pressione positiva. Gli indumenti per addetti all'estinzione degli incendi (compreso caschi, stivali protettivi e guanti) conformi alla norma europea EN 469 assicureranno una protezione di livello base per gli incidenti chimici.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente : Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Evacuare le aree circostanti. Impedire l'entrata di personale estraneo e non protetto. Non toccare o camminare sul materiale versato. Bloccare tutte le fonti di accensione. Evitare sigarette, fiamme libere ed ogni fonte di accensione nell'area pericolosa. Evitare di respirare i vapori o le nebbie. Prevedere una ventilazione adeguata. Indossare un apposito respiratore in caso di ventilazione inadeguata. Indossare gli opportuni dispositivi di protezione individuale.

Per chi interviene direttamente : Se la gestione della fuoriuscita richiede l'uso di indumenti speciali, tenere presente ogni informazione nella Sezione 8 relativa a materiali idonei e non idonei. Vedere anche le informazioni contenute in "Per chi non interviene direttamente".

6.2 Precauzioni ambientali : Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne. Informare le autorità pertinenti se il prodotto ha causato un inquinamento ambientale (fogne, corsi d'acqua, terra o aria).

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Codice : 1.831.3800/EC1.5K

Data di edizione/Data di revisione

: 29 Marzo 2021

STOPPER 3800 (KITS)

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

- Piccola fuoriuscita** : Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Usare attrezzi antiscintilla ed apparecchiature antideflagranti. Diluire con acqua e assorbire se idrosolubile. In alternativa, o se insolubile in acqua, assorbire con materiale inerte asciutto e smaltire in contenitore per i rifiuti appropriato. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.
- Versamento grande** : Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Usare attrezzi antiscintilla ed apparecchiature antideflagranti. Avvicinarsi alla fonte di emissione sopravento. Prevenire la fuoriuscita in sistemi fognari, corsi d'acqua, basamenti o zone circoscritte. Lavare e convogliare le quantità sversate in un impianto di trattamento degli scarichi o procedere come segue. Circondare e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbente non combustibile, come sabbia, terra, vermiculite, diatomite e provvedere allo smaltimento del prodotto in un contenitore in conformità alla normativa vigente. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. Un materiale assorbente contaminato può provocare lo stesso pericolo del prodotto versato.
- 6.4 Riferimento ad altre sezioni** : Per i numeri telefonici di emergenza, vedere la Sezione 1.
Vedere la Sezione 8 per informazioni sugli opportuni dispositivi di protezione individuale.
Per ulteriori informazioni sul trattamento dei rifiuti, fare riferimento alla Sezione 13.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento


Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e avvertenze generali. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

- Misure protettive** : Indossare dispositivi di protezione adeguati (vedere Sezione 8). E' vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui il materiale viene manipolato, conservato o trattato. Le persone che utilizzano il prodotto devono lavarsi mani e viso prima di mangiare, bere e fumare. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone adibite a refettorio. Evitare l'esposizione durante la gravidanza. Non mettere in contatto con occhi, pelle o indumenti. Non ingerire. Evitare di respirare i vapori o le nebbie. Usare solo con ventilazione adeguata. Indossare un apposito respiratore in caso di ventilazione inadeguata. Non accedere alle aree di stoccaggio e in spazi chiusi se non ventilati adeguatamente. Conservare nel contenitore originale o un contenitore alternativo approvato e costituito da un materiale compatibile, tenuto saldamente chiuso quando non utilizzato. Conservare ed usare lontano da calore, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Usare attrezzature elettriche antideflagranti (ventilazione, illuminazione e movimentazione materiali). Utilizzare utensili antiscintillamento. Evitare l'accumulazione di cariche elettrostatiche. Per evitare incendi ed esplosioni, dissipare l'elettricità statica durante il trasferimento mettendo a terra e a massa i contenitori e le attrezzature prima di trasferire il materiale. I contenitori vuoti trattengono dei residui di prodotto e possono essere pericolosi. Non riutilizzare il contenitore.
- Avvertenze sulle prassi generali di igiene del lavoro** : E' vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui il materiale viene manipolato, conservato o trattato. Le persone che utilizzano il prodotto devono lavarsi mani e viso prima di mangiare, bere e fumare. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone adibite a refettorio. Vedere anche la Sezione 8 per ulteriori informazioni sulle misure di igiene.

Codice	: 1.831.3800/EC1.5K	Data di edizione/Data di revisione	: 29 Marzo 2021
STOPPER 3800 (KITS)			

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità :  Conservare a temperature comprese tra: 0 a 35°C (32 a 95°F). Conservare secondo la normativa locale. Conservare in area separata e approvata. Conservare nel contenitore originale protetto dalla luce solare diretta in un'area asciutta, fresca e ben ventilata, lontano da altri materiali incompatibili (vedere la Sezione 10) e da cibi e bevande. Conservare sotto chiave. Eliminare tutte le fonti di accensione. Separare dai materiali ossidanti. Tenere il contenitore serrato e sigillato fino al momento dell'uso. I contenitori aperti devono essere accuratamente risigillati e mantenuti dritti per evitare fuoriuscite accidentali del prodotto. Non conservare in contenitori senza etichetta. Prevedere sistemi di contenimento adeguati per evitare l'inquinamento ambientale. Prima della manipolazione o dell'uso, consultare la Sezione 10 per informazioni sui materiali incompatibili.

7.3 Usi finali particolari


Per usi identificati, vedere la Sezione 1.2.

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e avvertenze generali. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione.

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione occupazionale

Nome del prodotto/ingrediente	Valori limite d'esposizione
 Talco	ACGIH TLV (Stati Uniti, 3/2020). TWA: 2 mg/m³ 8 ore. Forma: Respirabile
stirene	ACGIH TLV (Stati Uniti, 3/2020). Ototossicante. STEL: 20 ppm 15 minuti. TWA: 10 ppm 8 ore.
bario solfato	ACGIH TLV (Stati Uniti, 3/2020). TWA: 5 mg/m³ 8 ore. Forma: Frazione inalabile
diossido di titanio	ACGIH TLV (Stati Uniti, 3/2020). TWA: 10 mg/m³ 8 ore.
anidride maleica	ACGIH TLV (Stati Uniti, 3/2020). Sensibilizzatore cutaneo. Sensibilizzatore per inalazione. TWA: 0.01 mg/m³ 8 ore. Forma: Inhalable fraction and vapor

Procedure di monitoraggio consigliate : Se questo prodotto contiene ingredienti con limiti di esposizione, potrebbe essere richiesto il monitoraggio personale, dell'atmosfera nell'ambiente di lavoro e biologico per determinare l'efficacia della ventilazione o di altre misure di controllo e/o la necessità di usare dispositivi di protezione respiratoria. Fare riferimento alle norme di monitoraggio, come ad esempio alle seguenti: Norma europea EN 689 (Atmosfera nell'ambiente di lavoro - Guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione a composti chimici ai fini del confronto con i valori limite e strategia di misurazione) Norma europea EN 14042 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Guida all'applicazione e all'utilizzo di procedimenti per la valutazione dell'esposizione ad agenti chimici e biologici) Norma europea EN 482 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Requisiti generali per la prestazione di procedure per la misurazione di agenti chimici) Si dovrà inoltre fare riferimento ai documenti nazionali di orientamento sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose.

DNEL

Codice : 1.831.3800/EC1.5K

Data di edizione/Data di revisione

: 29 Marzo 2021

STOPPER 3800 (KITS)

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

Nome del prodotto/ingrediente	Tipo	Esposizione	Valore	Popolazione	Effetti
stirene	DNEL	A breve termine Per inalazione	289 mg/m ³	Lavoratori	Sistemico
	DNEL	A breve termine Per inalazione	306 mg/m ³	Lavoratori	Locale
	DNEL	A lungo termine Per inalazione	10.2 mg/m ³	Popolazione generica	Sistemico
	DNEL	A breve termine Per inalazione	174.25 mg/m ³	Popolazione generica	Sistemico
	DNEL	A lungo termine Per via orale	2.1 mg/kg bw/giorno	Popolazione generica	Sistemico
	DNEL	A lungo termine Per inalazione	85 mg/m ³	Lavoratori	Sistemico
	DNEL	A lungo termine Per via cutanea	343 mg/kg bw/giorno	Popolazione generica	Sistemico
	DNEL	A lungo termine Per via cutanea	406 mg/kg bw/giorno	Lavoratori	Sistemico
	DNEL	A breve termine Per inalazione	182.75 mg/m ³	Popolazione generica	Locale
	DNEL	A lungo termine Per via orale	0.3 mg/kg bw/giorno	Popolazione generica	Sistemico
1,1'-(p-tolilimmino)dipropan-2-olo	DNEL	A lungo termine Per via cutanea	0.3 mg/kg bw/giorno	Popolazione generica	Sistemico
	DNEL	A lungo termine Per inalazione	0.4 mg/m ³	Popolazione generica	Sistemico
	DNEL	A lungo termine Per via cutanea	0.6 mg/kg bw/giorno	Lavoratori	Sistemico
	DNEL	A lungo termine Per inalazione	2 mg/m ³	Lavoratori	Sistemico
anidride maleica	DNEL	A lungo termine Per inalazione	0.4 mg/m ³	Lavoratori	Sistemico
	DNEL	A lungo termine Per inalazione	0.4 mg/m ³	Lavoratori	Locale
	DNEL	A breve termine Per inalazione	0.8 mg/m ³	Lavoratori	Locale
	DNEL	A breve termine Per inalazione	0.8 mg/m ³	Lavoratori	Sistemico

PNEC

Nome del prodotto/ingrediente	Tipo	Dettaglio ambiente	Valore	Dettaglio metodo
stirene	-	Acqua fresca	0.028 mg/l	Fattori di valutazione
	-	Acqua di mare	0.014 mg/l	Fattori di valutazione
	-	Impianto trattamento acque reflue	5 mg/l	Fattori di valutazione
	-	Sedimento di acqua corrente	0.614 mg/kg dwt	Ripartizione all'equilibrio
	-	Sedimento di acqua marina	0.307 mg/kg dwt	Ripartizione all'equilibrio
anidride maleica	-	Suolo	0.2 mg/kg dwt	Ripartizione all'equilibrio
	-	Acqua fresca	0.1 mg/l	Fattori di valutazione
	-	Acqua di mare	0.01 mg/l	Fattori di valutazione
	-	Impianto trattamento acque reflue	44.6 mg/l	Fattori di valutazione
	-	Sedimento di acqua corrente	0.334 mg/kg dwt	Ripartizione all'equilibrio
	-	Sedimento di acqua marina	0.033 mg/kg dwt	Ripartizione all'equilibrio

Codice : 1.831.3800/EC1.5K
STOPPER 3800 (KITS)

Data di edizione/Data di revisione : 29 Marzo 2021

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

	-	Suolo	0.042 mg/kg dwt	Ripartizione all'equilibrio
--	---	-------	-----------------	-----------------------------

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei : Usare solo con ventilazione adeguata. Eseguire il processo in condizioni di contenimento, usare sistemi di aspirazione localizzata o altri dispositivi di controllo per mantenere l'esposizione degli operatori a inquinanti nell'aria al di sotto di qualsiasi limite consigliato o prescritto dalla legge. I dispositivi di controllo devono anche mantenere le concentrazioni di gas, vapore o polvere al di sotto di qualsiasi limite inferiore di esplosività. Se gli equipaggiamenti in uso non sono tali da ridurre il rischio di esplosione al di sotto dei limiti di legge, utilizzare gli strumenti previsti al riguardo dalla normativa ATEX.

Misure di protezione individuale

Misure igieniche : Prima di mangiare, fumare e usare il bagno e alla fine del periodo lavorativo, lavarsi accuratamente le mani, le braccia e la faccia dopo aver manipolato prodotti chimici. Occorre usare tecniche appropriate per togliere gli indumenti potenzialmente contaminati. Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Assicurarsi che le stazioni lavaocchi e le doccie di emergenza siano in vicinanza del luogo d'uso.

Protezione degli occhi/del volto : Occhiali antispruzzo resistenti alle sostanze chimiche. Utilizzare protezioni oculari in base alla norma EN166.

Protezione della pelle

Protezione delle mani : Guanti resistenti ad agenti chimici ed impermeabili conformi agli standard approvati devono essere sempre usati quando vengono manipolati prodotti chimici se la valutazione del rischio ne indica la necessità. Considerando i parametri specificati dal produttore di guanti, controllare durante l'uso che i guanti mantengano ancora inalterate le loro proprietà protettive. Si noti che il tempo di permeazione per un qualsiasi materiale costitutivo del guanto può variare a seconda del produttore del guanto. Nel caso di miscele, composte da più sostanze, non è possibile stimare in modo preciso il tempo di protezione dei guanti. I guanti raccomandati si basano sul solvente più comune contenuto nel prodotto. Quando è previsto un contatto frequente o prolungato si raccomanda l'uso di guanti protettivi di classe 6 (tempo di permeazione maggiore di 480 minuti secondo EN 374). Nel caso di contatto occasionale si raccomanda l'uso di guanti protettivi di classe 2 o superiore (tempo di permeazione maggiore di 30 minuti secondo EN 374). L'utilizzatore deve controllare che la scelta definitiva del tipo di guanto per la manipolazione di questo prodotto sia la maggiormente adeguata e tenga conto delle particolari condizioni di uso, come specificato nella valutazione dei rischi dell'utilizzatore.

Guanti : gomma butile

Dispositivo di protezione del corpo : I dispositivi di protezione individuale per il corpo devono essere scelti in funzione dei rischi previsti per la mansione svolta ed approvati da personale qualificato prima del loro impiego per la manipolazione di questo prodotto. Quando c'è un rischio di incendio provocato da elettricità statica, indossare indumenti antistatici di protezione. Per la massima protezione da scariche elettrostatiche, utilizzare tuta, stivali e guanti antistatici. Fare riferimento alla norma europea EN 1149 per ulteriori informazioni su requisiti relativi a materiali e progettazione e su metodi di prova.

Altri dispositivi di protezione della pelle : Scegliere opportune calzature ed eventuali misure supplementari di protezione della pelle in base all'attività che viene svolta e ai rischi insiti. Tali scelte devono essere approvate da uno specialista prima della manipolazione di questo prodotto.

Codice	: 1.831.3800/EC1.5K	Data di edizione/Data di revisione	: 29 Marzo 2021
STOPPER 3800 (KITS)			

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

- Protezione respiratoria
- : La scelta del respiratore deve basarsi sui livelli di esposizione noti o previsti, i rischi del prodotto e i limiti di funzionamento sicuro del respiratore prescelto. Se il personale è esposto a concentrazioni superiori al limite di esposizione, usare respiratori appropriati e omologati. Usare un respiratore su misura ad aria purificata o con presa aria esterna conforme agli standard approvati se la valutazione del rischio ne indica la necessità. Indossare un respiratore ai sensi di EN140. Tipo di filtro: filtro per vapori organici (Tipo A) e particelle P3
- Controlli dell'esposizione ambientale
- : Le emissioni da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbero essere controllate per assicurarsi che siano in conformità con le prescrizioni della legislazione sulla protezione ambientale. In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	
Stato fisico	: Liquido.
Colore	: Incolore.
Odore	: Aromatico.
Soglia olfattiva	: Non disponibile.
pH	: insolubile in acqua.
Punto di fusione/punto di congelamento	: Può iniziare a solidificare alla temperatura seguente: -31°C (-23.8°F) Sulla base di dati per il seguente ingrediente: stirene.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	: >37.78°C
Punto di infiammabilità	: Vaso chiuso: 26°C
Velocità di evaporazione	: 0.536 (stirene) in confronto a acetato di butile
Infiammabilità (solidi, gas)	: liquido
Limiti superiori/inferiori di infiammabilità o di esplosività	: Intervallo massimo noto: Inferiore: 0.9% Superiore: 6.8% (stirene)
Tensione di vapore	: Valore massimo noto: 0.9 kPa (6.4 mm Hg) (a 20°C) (stirene).
Densità di vapore	: Valore massimo noto: 3.6 (Aria = 1) (stirene).
Densità relativa	: 1.85
Solubilità (le solubilità)	: Insolubile nei materiali seguenti: acqua fredda.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	: Non applicabile.
Temperatura di autoaccensione	: Valore minimo noto: 490°C (914°F) (stirene).
Temperatura di decomposizione	: Il prodotto è stabile se si rispettano le condizioni di manipolazione e stoccaggio raccomandate (vedi sezione 7).
Viscosità	: Cinematico (temperatura ambiente): >4 cm²/s Cinematico (40°C): >0.21 cm²/s
Viscosità	: 60 - 100 s (ISO 6mm)
Proprietà esplosive	: Il prodotto in sé non è esplosivo, ma la formazione di una miscela esplosiva di vapore o polvere con aria è possibile.
Proprietà ossidanti	: Il prodotto non è reattivo (non comburente).

9.2 Altre informazioni

Codice	: 1.831.3800/EC1.5K	Data di edizione/Data di revisione	: 29 Marzo 2021
STOPPER 3800 (KITS)			

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

Nessuna informazione aggiuntiva.

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1 Reattività	: Non sono disponibili dati sperimentali specifici relativi alla reattività per questo prodotto o i suoi ingredienti.
10.2 Stabilità chimica	: Il prodotto è stabile.
10.3 Possibilità di reazioni pericolose	: Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose.
10.4 Condizioni da evitare	: Se esposto a temperature elevate può produrre prodotti di decomposizione pericolosi. Consultare le misure di protezione elencate nelle sezioni 7 e 8.
10.5 Materiali incompatibili	: Per evitare forti reazioni esotermiche, tenere lontano dai seguenti materiali: agenti ossidanti, alcali forti, acidi forti.
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi	: A seconda delle condizioni, prodotti di decomposizione possono comprendere i seguenti materiali: ossidi di carbonio ossidi di zolfo ossido/ossidi metallici

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta				
Nome del prodotto/ingrediente	Risultato	Specie	Dose	Esposizione
Stirene anidride maleica	CL50 Per inalazione Vapori	Ratto	11800 mg/m³	4 ore
	CL50 Per inalazione Vapori	Ratto	2700 ppm	4 ore
	DL50 Per via cutanea	Ratto	>5000 mg/kg	-
	DL50 Per via orale	Ratto	>5000 mg/kg	-
	DL50 Per via cutanea	Coniglio	2620 mg/kg	-
	DL50 Per via orale	Ratto	400 mg/kg	-

Conclusione/Riepilogo : Non vi sono dati disponibili sulla miscela stessa.

Via	Valutazione della Tossicità acuta
Per via orale Inalazione (vapori)	2141.79 mg/kg 91.18 mg/l

Irritazione/Corrosione

Conclusione/Riepilogo

Pelle : Non vi sono dati disponibili sulla miscela stessa.

Occhi : Non vi sono dati disponibili sulla miscela stessa.

Vie respiratorie : Non vi sono dati disponibili sulla miscela stessa.

Sensibilizzazione

Conclusione/Riepilogo

Pelle : Non vi sono dati disponibili sulla miscela stessa.

Vie respiratorie : Non vi sono dati disponibili sulla miscela stessa.

Mutagenicità

Codice : 1.831.3800/EC1.5K

Data di edizione/Data di revisione

: 29 Marzo 2021

STOPPER 3800 (KITS)

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

Conclusione/Riepilogo : Non vi sono dati disponibili sulla miscela stessa.

Cancerogenicità

Conclusione/Riepilogo : Non vi sono dati disponibili sulla miscela stessa.

Tossicità per la riproduzione

Conclusione/Riepilogo : Non vi sono dati disponibili sulla miscela stessa.

Teratogenicità

Conclusione/Riepilogo : Non vi sono dati disponibili sulla miscela stessa.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Nome del prodotto/ingrediente	Categoria	Via di esposizione	Organi Bersaglio
stirene	Categoria 3	-	Irritazione delle vie respiratorie

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Nome del prodotto/ingrediente	Categoria	Via di esposizione	Organi Bersaglio
stirene anidride maleica	Categoria 1 Categoria 1	- inalazione	organi dell'udito apparato respiratorio

Pericolo in caso di aspirazione

Nome del prodotto/ingrediente	Risultato
stirene	PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE - Categoria 1

Informazioni sulle vie probabili di esposizione : Non disponibile.

Effetti potenziali acuti sulla salute

Per inalazione : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Ingestione : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Contatto con la pelle : Provoca irritazione cutanea. Può provocare una reazione allergica cutanea.

Contatto con gli occhi : Provoca grave irritazione oculare.

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Per inalazione : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:
ridotto peso fetale
aumento delle morti fetali
malformazioni scheletriche

Ingestione : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:
ridotto peso fetale
aumento delle morti fetali
malformazioni scheletriche

Contatto con la pelle : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:
irritazione
rossore
ridotto peso fetale
aumento delle morti fetali
malformazioni scheletriche

Contatto con gli occhi : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:
dolore o irritazione
lacrimazione
rossore

Codice : 1.831.3800/EC1.5K

Data di edizione/Data di revisione

: 29 Marzo 2021

STOPPER 3800 (KITS)

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

Effetti immediati, ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine

Esposizione a breve termine

Potenziali effetti immediati : Non disponibile.

Potenziali effetti ritardati : Non disponibile.

Esposizione a lungo termine

Potenziali effetti immediati : Non disponibile.

Potenziali effetti ritardati : Non disponibile.

Effetti Potenziali Cronici sulla Salute

Non disponibile.

Conclusione/Riepilogo : Non disponibile.

Generali : Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. Una volta sensibilizzato, può verificarsi una grave reazione allergica a seguito di una successiva esposizione a livelli molto bassi.

Cancerogenicità : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Mutagenicità : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Tossicità per la riproduzione : Sospettato di nuocere al feto.

Altre informazioni : Non disponibile.

La polvere di levigatura e molatura può essere dannosa se inalata. La ripetuta esposizione ad alte concentrazioni di vapori può causare irritazione dell'apparato respiratorio e lesioni permanenti al cervello e al sistema nervoso.

L'inalazione di concentrazioni di vapore/aerosol a livelli di esposizione superiori a quelli consigliati provoca mal di testa, sonnolenza, nausea, nonché condurre a lipotimia o decesso.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Nome del prodotto/ ingrediente	Risultato	Specie	Esposizione
stirene	EC10 0.28 mg/l CL50 4.02 mg/l	Alghe Pesce	96 ore 96 ore

Conclusione/Riepilogo : Non vi sono dati disponibili sulla miscela stessa.

12.2 Persistenza e degradabilità

Nome del prodotto/ ingrediente	Prova	Risultato	Dose	Inoculo
stirene	-	70.9 % - 28 giorni	-	-

Conclusione/Riepilogo : Non vi sono dati disponibili sulla miscela stessa.

Nome del prodotto/ingrediente	Emivita in acqua	Fotolisi	Biodegradabilità
stirene	-	-	Facilmente

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Codice	: 1.831.3800/EC1.5K	Data di edizione/Data di revisione	: 29 Marzo 2021
STOPPER 3800 (KITS)			

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

Nome del prodotto/ ingrediente	LogP _{ow}	BCF	Potenziale
stirene	2.95	13.49	bassa

12.4 Mobilità nel suolo

Coefficiente di ripartizione : Non disponibile.
suolo/acqua (K_{oc})

Mobilità : Non disponibile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB.

12.6 Altri effetti avversi : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e avvertenze generali. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

Metodi di smaltimento : La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. I rifiuti non trattati non vanno smaltiti nella rete fognaria a meno che non siano pienamente conformi ai requisiti di ogni ente e della normativa.

Rifiuti Pericolosi : Sì.

European Waste Catalogue (Catalogo europeo dei rifiuti)

Codice rifiuto	Designazione rifiuti
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose

Imballo

Metodi di smaltimento : La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Gli imballaggi di scarto devono essere riciclati. L'incenerimento o la messa in discarica deve essere preso in considerazione solo quando il riciclaggio non è praticabile.

Tipo di imballaggio	European Waste Catalogue (Catalogo europeo dei rifiuti)
Contenitore	15 01 06 imballaggi in materiali misti

Precauzioni speciali : Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. Occorre prestare attenzione quando si maneggiano contenitori svuotati che non sono stati puliti o risciacquati. I contenitori vuoti o i rivestimenti possono trattenere dei residui di prodotto. I vapori emessi da residui di prodotto possono sviluppare un'atmosfera facilmente infiammabile o esplosiva all'interno del contenitore. Non tagliare, saldare o rettificare contenitori usati a meno che non siano stati puliti accuratamente al loro interno. Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne.

Codice : 1.831.3800/EC1.5K

Data di edizione/Data di revisione

: 29 Marzo 2021

STOPPER 3800 (KITS)

14. Informazioni sul trasporto

	ADR/RID	ADN	IMDG	IATA
14.1 Numero ONU	UN3269	UN3269	UN3269	UN3269
14.2 Nome di spedizione dell'ONU	POLYESTER RESIN KIT	POLYESTER RESIN KIT	POLYESTER RESIN KIT	POLYESTER RESIN KIT
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	3	3	3	3
14.4 Gruppo di imballaggio	III	III	III	III
14.5 Pericoli per l'ambiente	No.	Si.	No.	No.
Sostanze inquinanti marine	Non applicabile.	Non applicabile.	Not applicable.	Not applicable.

Informazioni supplementari

- ADR/RID** : Ai sensi di 2.2.3.1.5.1, il liquido viscoso di classe 3 non è soggetto a regolamentazione se in confezioni fino a 450 litri.
- ADN** : Il prodotto è regolato come sostanza pericolosa per l'ambiente solo se trasportato in navi cisterna. Ai sensi di 2.2.3.1.5.1, il liquido viscoso di classe 3 non è soggetto a regolamentazione se in confezioni fino a 450 litri.
- IMDG** : Ai sensi di 2.3.2.5, il liquido viscoso di classe 3 non è soggetto a regolamentazione se in confezioni fino a 450 litri.
- IATA** : Nessun elemento identificato.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori : **Trasporto all'interno delle proprietà dell'utilizzatore:** effettuare sempre il trasporto con contenitori chiusi, stoccati verticalmente e assicurati al mezzo di trasporto. Accertarsi dell'idoneità delle persone che effettuano il trasporto ad intervenire efficacemente in caso di incidente e/o sversamento.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo gli ordinamenti IMO : Non applicabile.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento UE (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Allegato XIV - Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione

Allegato XIV

Nessuno dei componenti è elencato.

Sostanze estremamente preoccupanti

Nessuno dei componenti è elencato.

Codice	: 1.831.3800/EC1.5K	Data di edizione/Data di revisione	: 29 Marzo 2021
STOPPER 3800 (KITS)			

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

Allegato XVII - Restrizioni : Non applicabile.
in materia di
fabbricazione,
immissione sul mercato e
uso di talune sostanze,
preparati e articoli
pericolosi

Sostanze dannose per lo strato di ozono (1005/2009/UE)
Non nell'elenco.

Direttiva Seveso
Questo prodotto è controllato ai sensi della direttiva Seveso.

Criteri di pericolo
Categoria
P5c

Norme nazionali

Riferimenti : ;Norme su classificazione ed etichettatura di sostanze e miscele.
Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP) e successive modificazioni e integrazioni.
;Tabella delle classificazioni ed etichettature armonizzate - Allegato VI, Parte 3 del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) e successive modificazioni e integrazioni.
;Nelle formulazioni dei prodotti PPG possono essere presenti le seguenti sostanze :
(per verificare l'effettiva presenza si veda la Sezione 3)
- Solvente Nafta N° CAS 64742-95-6
- Solvente Nafta N° CAS 64742-82-1
- Solvente Nafta N° CAS 64742-48-9
- Solvente Nafta N° CAS 64742-49-0
Tali sostanze possono essere classificate come cancerogene o mutagene se talune impurezze contenute sono pari o superiori allo 0.1%, come da Nota P del regolamento medesimo. PPG ha verificato tale possibilità con i fornitori che hanno inviato schede di sicurezza e dichiarazioni scritte, le quali certificano che le sostanze sunnominate non sono classificabili come cancerogene o mutagene in quanto le eventuali impurezze presenti hanno una concentrazione molto inferiore ai limiti di classificazione.
;Normativa Seveso
Decreto Legislativo n.105 del 26 giugno 2015 - Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose (Seveso III).
Per l'applicazione, si faccia riferimento alla classificazione di etichettatura del prodotto riportata in questa scheda.
;Normativa Acqua
Fare riferimento al DLgs 152/2006 Parte Terza e successive modificazioni ed integrazioni.
;Normativa Rifiuti
Seguire le prescrizioni del DLgs 152/2006 Parte Quarta e successive modificazioni ed integrazioni, facendo riferimento per la classificazione al Catalogo Europeo dei Rifiuti (CER).
;Normativa Aria
Fare riferimento al DLgs 152/2006 Parte Quinta e successive modificazioni ed integrazioni.
;Altre normative
Altre norme che regolamentano la sicurezza e la protezione ambientale sono, quando applicabili, le seguenti:

Codice	: 1.831.3800/EC1.5K	Data di edizione/Data di revisione	: 29 Marzo 2021
STOPPER 3800 (KITS)			

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

- D.Lgs. N. 81 del 09/04/2008 - Norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- D.Lgs. N. 152 del 03/04/2006 - Norme in materia ambientale.
- ;Si faccia inoltre riferimento ad ogni altra disposizione applicabile.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica : Non è stata effettuata alcuna valutazione della sicurezza chimica.


SEZIONE 16: altre informazioni

Indica le informazioni che sono variate rispetto all'edizione precedente.

Abbreviazioni e acronimi

- ATE = Stima della Tossicità Acuta
- CLP = Classificazione, Etichettatura e Imballaggio [Regolamento (CE) N. 1272/2008]
- DNEL = Livello derivato senza effetto
- Indicazione EUH = disposizioni di rischio specifiche al regolamento CLP
- PNEC = Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti
- RRN = Numero REACH di Registrazione
- PBT = Persistente, Bioaccumulante, Tossico
- vPvB = Molto Persistente e Molto Bioaccumulabile
- ADR = Accordo Europeo relativo al Trasporto Internazionale di Merci Pericolose su Strada
- ADN = Norme Europee relative al Trasporto Internazionale di Merci Pericolose per Vie Navigabili Interne
- IMDG = Trasporto Marittimo Internazionale di Merci Pericolose
- IATA = Associazione Internazionale per il Trasporto Aereo

Procedura utilizzata per derivare la classificazione a norma del regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP/GHS]

Classificazione	Giustificazione
 am. Liq. 3, H226 Skin Irrit. 2, H315 Eye Irrit. 2, H319 Skin Sens. 1, H317 Repr. 2, H361d STOT RE 1, H372	Sulla base dei dati sperimentali delle prove Metodo di calcolo Metodo di calcolo Metodo di calcolo Metodo di calcolo Metodo di calcolo

Testi integrali delle indicazioni di pericolo abbreviate

H226 H300 H302 H304	Liquido e vapori infiammabili. Letale se ingerito. Nocivo se ingerito. Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H314 H315 H317 H318 H319 H332 H334	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. Provoca irritazione cutanea. Può provocare una reazione allergica cutanea. Provoca gravi lesioni oculari. Provoca grave irritazione oculare. Nocivo se inalato. Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H335 H361d H372	Può irritare le vie respiratorie. Sospettato di nuocere al feto. Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H412 EUH071	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Corrosivo per le vie respiratorie.

Testi integrali delle classificazioni [CLP/GHS]

Codice : 1.831.3800/EC1.5K

Data di edizione/Data di revisione : 29 Marzo 2021

STOPPER 3800 (KITS)

SEZIONE 16: altre informazioni

Acute Tox. 2	TOSSICITÀ ACUTA - Categoria 2
Acute Tox. 4	TOSSICITÀ ACUTA - Categoria 4
Aquatic Chronic 3	PERICOLO A LUNGO TERMINE (CRONICO) PER L'AMBIENTE ACQUATICO - Categoria 3
Asp. Tox. 1	PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE - Categoria 1
Eye Dam. 1	GRAVI LESIONI OCULARI/IRRITAZIONE OCULARE - Categoria 1
Eye Irrit. 2	GRAVI LESIONI OCULARI/IRRITAZIONE OCULARE - Categoria 2
Flam. Liq. 3	LIQUIDI INFIAMMABILI - Categoria 3
Repr. 2	TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE - Categoria 2
Resp. Sens. 1	SENSIBILIZZAZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE - Categoria 1
Skin Corr. 1B	CORROSIONE/IRRITAZIONE DELLA PELLE - Categoria 1B
Skin Irrit. 2	CORROSIONE/IRRITAZIONE DELLA PELLE - Categoria 2
Skin Sens. 1	SENSIBILIZZAZIONE DELLA PELLE - Categoria 1
Skin Sens. 1A	SENSIBILIZZAZIONE DELLA PELLE - Categoria 1A
STOT RE 1	TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (ESPOSIZIONE RIPETUTA) - Categoria 1
STOT SE 3	TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (ESPOSIZIONE SINGOLA) - Categoria 3

Storia

Data di edizione/ Data di revisione : 29 Marzo 2021

Data dell'edizione precedente : 2 Agosto 2020

Preparato da : EHS

Versione : 15

Esonero di responsabilità

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza sono elaborate in base allo stato attuale delle nostre conoscenze scientifiche e tecniche. Lo scopo di questo documento è comunicare la pericolosità per la salute e la sicurezza e fornire le precauzioni per l'uso e lo stoccaggio dei prodotti da noi forniti. Questo documento non deve essere considerato come garanzia di proprietà specifiche del prodotto. Nessuna responsabilità può essere accettata nel caso di non osservanza delle misure di prevenzione e protezione indicate in questa scheda e delle leggi e disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza o per ogni uso improprio del prodotto.

**"ADESIVO SUPERRAPIDO ""KLEBFIX""
20G."**

Versione	Data di revisione:	Numero SDS:	Data ultima edizione: 09.11.2020
5.14	15.12.2020	607792-00007	Data della prima edizione: 15.12.2009

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale : "ADESIVO SUPERRAPIDO ""KLEBFIX"" 20G."
Codice prodotto : 0893 09

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della sostanza/della miscela : Adesivo
Prodotto ad uso professionale

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società : Würth S.r.l
Via Stazione
39044 EGNA (BZ)

Telefono : +39 0471 828 111

Telefax : +39 0471 828 600

Indirizzo email della persona responsabile del SDS : prodsafe@wuerth.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano)
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Irritazione cutanea, Categoria 2	H315: Provoca irritazione cutanea.
Irritazione oculare, Categoria 2	H319: Provoca grave irritazione oculare.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, Categoria 3	H335: Può irritare le vie respiratorie.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

**"ADESIVO SUPERRAPIDO ""KLEBFIX""
20G."**

Versione 5.14 Data di revisione: 15.12.2020 Numero SDS: 607792-00007 Data ultima edizione: 09.11.2020
Data della prima edizione: 15.12.2009

Pittogrammi di pericolo :



Avvertenza : Attenzione

Indicazioni di pericolo : H315 Provoca irritazione cutanea.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H335 Può irritare le vie respiratorie.

Consigli di prudenza : **Prevenzione:**

P264 Lavare accuratamente la pelle dopo l'uso.
P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
P280 Indossare guanti/ proteggere gli occhi/ proteggere il viso.

Reazione:

P304 + P340 + P312 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/ un medico.
P332 + P313 In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
P337 + P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Componenti pericolosi da segnalare in etichetta:

2-Cianoacrilato di etile

Etichettatura aggiuntiva

EUH202 Cianoacrilato. Pericolo. Incolla la pelle e gli occhi in pochi secondi. Tenere fuori dalla portata dei bambini.

2.3 Altri pericoli

I vapori possono formare una miscela esplosiva con l'aria.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele

Componenti

Nome Chimico	N. CAS N. CE N. INDICE Numero di registrazione	Classificazione	Concentrazione (% w/w)
2-Cianoacrilato di etile	7085-85-0 230-391-5 607-236-00-9 01-2119527766-29	Skin Irrit. 2; H315 Eye Irrit. 2; H319 STOT SE 3; H335	>= 90 - <= 100

**"ADESIVO SUPERRAPIDO ""KLEBFIX""
20G."**

Versione 5.14 Data di revisione: 15.12.2020 Numero SDS: 607792-00007 Data ultima edizione: 09.11.2020
Data della prima edizione: 15.12.2009

Idrochinone	123-31-9 204-617-8 604-005-00-4 01-2119524016-51	Acute Tox. 4; H302 Eye Dam. 1; H318 Skin Sens. 1; H317 Muta. 2; H341 Carc. 2; H351 Aquatic Acute 1; H400 Aquatic Chronic 1; H410 Fattore-M (Tossicità acuta per l'ambiente acquatico): 10 Fattore-M (Tossicità cronica per l'ambien- te acquatico): 1	$\geq 0,025 - < 0,1$
-------------	---	---	----------------------

Per spiegazioni sulle abbreviazioni vedi paragrafo 16.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

- Informazione generale : In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico.
Se i sintomi dovessero perdurare o se vi dovessero essere dubbi, consultare un medico.
- Protezione dei soccorritori : Coloro che intervengono in pronto soccorso devono porre attenzione alla propria protezione ed utilizzare l'equipaggiamento di protezione personale raccomandato se sussiste un potenziale rischio di esposizione (vedere sezione 8).
- Se inalato : Se inalato, portare all'aria aperta.
Consultare un medico se si presentano sintomi.
- In caso di contatto con la pelle : In caso di esposizione per contatto, sciacquare immediatamente la pelle con molta acqua per almeno 15 minuti e togliere gli indumenti contaminati e le scarpe.
Chiamare un medico.
Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
Pulire accuratamente le scarpe prima di riutilizzarle.
- In caso di contatto con gli occhi : In caso di esposizione per contatto, sciacquare immediatamente gli occhi con molta acqua per almeno 15 minuti.
Se ciò risulta facile, togliere le lenti a contatto, nel caso esse vengano portate.
Chiamare un medico.
Palpebre incollate : consultare un medico.
- Se ingerito : Se ingerito, NON provocare il vomito.
Consultare un medico se si presentano sintomi.
Sciacquare bene la bocca con acqua.

**"ADESIVO SUPERRAPIDO ""KLEBFIX""
20G."**

Versione	Data di revisione:	Numero SDS:	Data ultima edizione: 09.11.2020
5.14	15.12.2020	607792-00007	Data della prima edizione: 15.12.2009

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Rischi : Provoca irritazione cutanea.
Provoca grave irritazione oculare.
Può irritare le vie respiratorie.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento : Trattare i sintomi e offrire sostegno alla persona.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei : Acqua nebulizzata
Agente schiumogeno
Anidride carbonica (CO₂)
Polvere chimica

Mezzi di estinzione non idonei : Getto d'acqua abbondante

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici contro l'incendio : Non usare un getto d'acqua in quanto potrebbe disperdere o propagare il fuoco.
Ritorno di fiamma possibile da considerevole distanza.
I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.
L'esposizione ai prodotti della combustione potrebbe essere pericoloso per la salute.

Prodotti di combustione pericolosi : Ossidi di carbonio
Ossidi di azoto (NO_x)

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi : In caso di incendio, indossare apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente. Usare i dispositivi di protezione individuali.

Metodi di estinzione specifici : Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante.
Spruzzi d'acqua possono essere usati per raffreddare contenitori chiusi.
Rimuovere i contenitori integri dall'area dell'incendio se ciò può essere fatto in sicurezza.
Evacuare la zona.

"ADESIVO SUPERRAPIDO ""KLEBFIX"" 20G."

Versione	Data di revisione:	Numero SDS:	Data ultima edizione: 09.11.2020
5.14	15.12.2020	607792-00007	Data della prima edizione: 15.12.2009

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni individuali : Eliminare tutte le sorgenti di combustione.
Usare i dispositivi di protezione individuali.
Rispettare le raccomandazioni per una manipolazione sicura (vedere sezione 7) e per l'uso dell'attrezzatura protettiva personale (vedere sezione 8).

6.2 Precauzioni ambientali

Precauzioni ambientali : Non disperdere nell'ambiente.
Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo.
Impedire di cospargere su una vasta zona (ad esempio tramite barriere d'olio o zone di contenimento).
Raccolta ed eliminazione di acqua contaminata.
Le autorità locali devono essere informate se le perdite non possono essere circoscritte.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di bonifica : Si dovrebbe utilizzare utensileria antiscintilla.
Asciugare con materiale assorbente inerte.
Eliminare gas/vapori/nebbie con getti d'acqua.
Per riversamenti importanti, predisporre argini o altre misure di contenimento adeguate, per impedire la dispersione del materiale. Se il materiale arginato può essere pompato, conservare il materiale recuperato in contenitori adatti allo scopo.
Pulire i residui di perdite con un prodotto assorbente idoneo.
La diffusione e lo smaltimento di questo materiale, nonché dei materiali e degli oggetti utilizzati nella pulizia della diffusione, possono essere governati da regolamenti locali o nazionali.
L'utilizzatore è tenuto a individuare i regolamenti pertinenti.
Le sezioni 13 e 15 del presente SDS contengono informazioni concernente requisiti locali o nazionali specifici.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedere sezioni: 7, 8, 11, 12 e 13.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Misure tecnici : Vedere le misure d'ingegneria nella sezione CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

Ventilazione Locale/Totale : Se non è disponibile una ventilazione sufficiente, utilizzare con ventilazione di scarico locale.

Avvertenze per un impiego : Evitare il contatto con la pelle o gli indumenti.

**"ADESIVO SUPERRAPIDO ""KLEBFIX""
20G."**

Versione	Data di revisione:	Numero SDS:	Data ultima edizione: 09.11.2020
5.14	15.12.2020	607792-00007	Data della prima edizione: 15.12.2009

sicuro

Evitare di respirare la nebbia o i vapori.
Non ingerire.
Evitare il contatto con gli occhi.
Lavare accuratamente la pelle dopo l'uso.
Maneggiare secondo le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza, sulla base dei risultati della valutazione dell'esposizione sul posto di lavoro
Tenere il recipiente ben chiuso.
Gli individui già sensibilizzati devono consultare il proprio medico in merito al lavoro con irritanti o sensibilizzanti respiratori.
Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.
Porre attenzione ai versamenti e rifiuti, minimizzare il rischio dell'inquinamento ambientale.

Misure di igiene : Se l'esposizione a sostanze chimiche è probabile durante l'uso tipico, fornire a disposizione sistemi di lavaggio oculare e docce di sicurezza vicino al luogo di lavoro. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti del magazzino e dei contenitori : Tenere in contenitori appropriatamente etichettati. Conservare sotto chiave. Tenere ben chiuso. Tenere in un luogo fresco e ben ventilato. Conservare rispettando le particolari direttive nazionali. Tenere lontano da fonti di calore e altre cause d'incendio.

Indicazioni per il magazzino insieme ad altri prodotti : Non conservare con i seguenti tipi di prodotti:
Agenti ossidanti forti
Esplosivi
Gas

7.3 Usi finali particolari

Usi particolari : Nessun dato disponibile

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale

Componenti	N. CAS	Tipo di valore (Tipo di esposizione)	Parametri di controllo	Base
2-Cianoacrilato di etile	7085-85-0	TWA	0,2 ppm	ACGIH
		STEL	1 ppm	ACGIH
Idrochinone	123-31-9	TWA	1 mg/m ³	ACGIH

**"ADESIVO SUPERRAPIDO ""KLEBFIX""
20G."**

Versione 5.14 Data di revisione: 15.12.2020 Numero SDS: 607792-00007 Data ultima edizione: 09.11.2020
Data della prima edizione: 15.12.2009

Valore limite biologico professionale

Denominazione della sostanza	N. CAS	Parametri di controllo	Tempo di campionamento	Base
Idrochinone	123-31-9	Metemoglobin: 1.5 % Hb (Nel sangue)	Durante e al termine del turno	ACGIH BEI

Livello derivato senza effetto (DNEL) secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006:

Denominazione della sostanza	Uso finale	Via di esposizione	Potenziali conseguenze sulla salute	Valore
2-Cianoacrilato di etile	Lavoratori	Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine	9,25 mg/m ³
	Lavoratori	Inalazione	Effetti locali a lungo termine	9,25 mg/m ³
	Consumatori	Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine	9,25 mg/m ³
	Consumatori	Inalazione	Effetti locali a lungo termine	9,25 mg/m ³
Idrochinone	Lavoratori	Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine	7 mg/m ³
	Lavoratori	Inalazione	Effetti locali a lungo termine	1 mg/m ³
	Lavoratori	Contatto con la pelle	Effetti sistemici a lungo termine	128 mg/kg p.c./giorno
	Consumatori	Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine	1,74 mg/m ³
	Consumatori	Inalazione	Effetti locali a lungo termine	0,5 mg/m ³
	Consumatori	Contatto con la pelle	Effetti sistemici a lungo termine	64 mg/kg p.c./giorno

Concentrazione prevedibile priva di effetti (PNEC) secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006:

Denominazione della sostanza	Compartimento ambientale	Valore
Idrochinone	Acqua dolce	0,114 µgr/l
	Acqua di mare	0,0114 µgr/l
	Uso discontinuo/rilascio	1,34 µgr/l
	Impianto di trattamento dei liquami	0,71 mg/l
	Sedimento di acqua dolce	0,00098 mg/kg
	Sedimento marino	0,000097 mg/kg
	Suolo	0,000129 mg/kg

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Minimizzare le concentrazioni di esposizione sul luogo di lavoro.

Se non è disponibile una ventilazione sufficiente, utilizzare con ventilazione di scarico locale.

Protezione individuale

Protezione degli occhi : Indossare i seguenti indumenti di protezione personale :
Occhiali di protezione di sicurezza

**"ADESIVO SUPERRAPIDO ""KLEBFIX""
20G."**

Versione	Data di revisione:	Numero SDS:	Data ultima edizione: 09.11.2020
5.14	15.12.2020	607792-00007	Data della prima edizione: 15.12.2009

L'attrezzatura deve essere conforme alla UNI EN 166

Protezione delle mani

Materiale	:	gomma butilica
Tempo di permeazione	:	60 min
Spessore del guanto	:	> 0,6 mm
Direttiva	:	L'attrezzatura deve essere conforme alla UNI EN 374

Osservazioni	:	La finitura dei guanti protettivi per l'uso di prodotti chimici deve essere scelta sulla base della concentrazione e della quantità di sostanze pericolose previste per le singole mansioni. Per applicazioni particolari si raccomanda di definire la specifica resistenza ai prodotti chimici con il produttore di guanti da lavoro. Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa.
--------------	---	--

Protezione della pelle e del corpo	:	Scegliere abbigliamento protettivo appropriato, basato sui dati di resistenza chimica e valutazione del potenziale di esposizione in loco. Indossare i seguenti indumenti di protezione personale : Se la valutazione mostra l'esistenza di rischio di atmosfere esplosive o di fuochi flash, utilizzare indumenti protettivi anti-statici ritardanti di fiamma. Evitare il contatto con la pelle, indossando abbigliamento protettivo impenetrabile (guanti, grembiule, stivali, ecc.).
------------------------------------	---	---

Protezione respiratoria	:	Se non è disponibile un'adeguata ventilazione di scarico in loco o se la valutazione dell'esposizione mostra esposizioni al di fuori delle linee guida raccomandate, utilizzare la protezione respiratoria. L'attrezzatura deve essere conforme alla UNI EN 14387
-------------------------	---	--

Filtro tipo	:	Tipo di vapore organico (A)
-------------	---	-----------------------------

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	:	liquido
Colore	:	incolore
Odore	:	irritante
Soglia olfattiva	:	Nessun dato disponibile
pH	:	sostanza/miscela reagisce con acqua
Punto di fusione/punto di congelamento	:	Nessun dato disponibile

**"ADESIVO SUPERRAPIDO ""KLEBFIX""
20G."**

Versione	Data di revisione:	Numero SDS:	Data ultima edizione: 09.11.2020
5.14	15.12.2020	607792-00007	Data della prima edizione: 15.12.2009

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione.	:	Nessun dato disponibile
Punto di infiammabilità	:	70 - < 90 °C
Velocità di evaporazione	:	Nessun dato disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	:	Non applicabile
Limite superiore di esplosività / Limite superiore di infiammabilità	:	Nessun dato disponibile
Limite inferiore di esplosività / Limite inferiore di infiammabilità	:	Nessun dato disponibile
Tensione di vapore	:	Nessun dato disponibile
Densità di vapore relativa	:	Nessun dato disponibile
Densità	:	1,05 g/cm ³ (20 °C) Metodo: DIN 51757
La solubilità/ le solubilità. Idrosolubilità	:	idrolizza
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	:	Non applicabile
Temperatura di autoaccensione	:	Nessun dato disponibile
Temperatura di decomposizione	:	Nessun dato disponibile
Viscosità		
Viscosità, dinamica	:	20 - 40 mPa.s (25 °C)
Viscosità, cinematica	:	Nessun dato disponibile
Proprietà esplosive	:	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	:	La sostanza o la miscela non è classificata come ossidante.

9.2 Altre informazioni

Infiammabilità (liquidi)	:	Nessun dato disponibile
Dimensione della particella	:	Non applicabile

"ADESIVO SUPERRAPIDO "KLEBFIX" 20G."

Versione	Data di revisione:	Numero SDS:	Data ultima edizione: 09.11.2020
5.14	15.12.2020	607792-00007	Data della prima edizione: 15.12.2009

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1 Reattività

Non classificato come pericoloso per reattività.

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni pericolose : Liquido combustibile.
I vapori possono formare una miscela esplosiva con l'aria.
Può reagire a contatto con agenti a ossidazione elevata.

10.4 Condizioni da evitare

Condizioni da evitare : Calore, fiamme e scintille.

10.5 Materiali incompatibili

Materiali da evitare : Agenti ossidanti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si conoscono composti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni sulle vie probabili di esposizione : Inalazione
Contatto con la pelle
Ingestione
Contatto con gli occhi

Tossicità acuta

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Componenti:

2-Cianoacrilato di etile:

Tossicità acuta per via orale : DL50 (Ratto): > 5.000 mg/kg

Tossicità acuta per via cutanea : DL50 (Su coniglio): > 2.000 mg/kg
Valutazione: La sostanza o la miscela non presenta alcuna tossicità cutanea acuta

Idrochinone:

Tossicità acuta per via orale : DL50 (Ratto): 375 mg/kg
Metodo: Linee Guida 401 per il Test dell'OECD

Tossicità acuta per inalazione : CL0 (Ratto): 7,8 mg/l
Tempo di esposizione: 1 h
Atmosfera test: polvere/nebbia

**"ADESIVO SUPERRAPIDO ""KLEBFIX""
20G."**

Versione	Data di revisione:	Numero SDS:	Data ultima edizione: 09.11.2020
5.14	15.12.2020	607792-00007	Data della prima edizione: 15.12.2009

Osservazioni: Basato su dati di materiali simili

Tossicità acuta per via cutanea : DL50 (Su coniglio): > 2.000 mg/kg
Metodo: Linee Guida 402 per il Test dell'OECD
Valutazione: La sostanza o la miscela non presenta alcuna tossicità cutanea acuta

Corrosione/irritazione cutanea

Provoca irritazione cutanea.

Componenti:

2-Cianoacrilato di etile:

Specie : Su coniglio
Risultato : Irritante per la pelle

Idrochinone:

Specie : Ratto
Risultato : Nessuna irritazione della pelle

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Provoca grave irritazione oculare.

Componenti:

2-Cianoacrilato di etile:

Specie : Su coniglio
Risultato : Irritazione degli occhi, con inversione entro 21 giorni

Idrochinone:

Risultato : Effetti irreversibili sugli occhi
Osservazioni : In base alla classificazione armonizzata del regolamento UE 1272/2008, allegato VI

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Sensibilizzazione cutanea

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Sensibilizzazione delle vie respiratorie

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Componenti:

Idrochinone:

Tipo di test : Saggio dei linfonodi locali (LLNA)
Via di esposizione : Contatto con la pelle
Specie : Topo
Risultato : positivo

Valutazione : Possibilità o evidenze di sensibilizzazione cutanea nell'uomo

**"ADESIVO SUPERRAPIDO ""KLEBFIX""
20G."**

Versione	Data di revisione:	Numero SDS:	Data ultima edizione: 09.11.2020
5.14	15.12.2020	607792-00007	Data della prima edizione: 15.12.2009

Mutagenicità delle cellule germinali

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Componenti:

2-Cianoacrilato di etile:

Genotossicità in vitro : Tipo di test: Test in vitro di mutazione genica su cellule di
mammifero
Metodo: Linee Guida 476 per il Test dell'OECD
Risultato: negativo

Idrochinone:

Genotossicità in vitro : Tipo di test: Test in vitro di mutazione genica su cellule di
mammifero
Risultato: positivo

Genotossicità in vivo : Tipo di test: Saggio sul micronucleo negli eritrociti dei mammi-
feri (saggio citogenetico in vivo)
Specie: Topo
Modalità d'applicazione: Iniezione intraperitoneale
Risultato: positivo

Mutagenicità delle cellule : Risultato (i) positivo (i) da test in vivo di mutagenicità di cellule
germinali- Valutazione somatiche di mammifero.

Cancerogenicità

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Componenti:

Idrochinone:

Specie : Ratto
Modalità d'applicazione : Ingestione
Tempo di esposizione : 104 settimane
Risultato : positivo

Cancerogenicità - Valutazio- : Limitata prova di cancerogenicità in studi su animali
ne

Tossicità riproduttiva

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Componenti:

Idrochinone:

Effetti sulla fertilità : Tipo di test: Studio di tossicità riproduttiva su due generazioni
Specie: Ratto
Modalità d'applicazione: Ingestione
Risultato: negativo

**"ADESIVO SUPERRAPIDO ""KLEBFIX""
20G."**

Versione	Data di revisione:	Numero SDS:	Data ultima edizione: 09.11.2020
5.14	15.12.2020	607792-00007	Data della prima edizione: 15.12.2009

Effetti sullo sviluppo fetale : Tipo di test: Sviluppo embrionico
Specie: Ratto
Modalità d'applicazione: Ingestione
Risultato: negativo

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Può irritare le vie respiratorie.

Componenti:

2-Cianoacrilato di etile:

Valutazione : Può irritare le vie respiratorie.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Tossicità a dose ripetuta

Componenti:

Idrochinone:

Specie	:	Ratto
NOAEL	:	50 mg/kg
LOAEL	:	100 mg/kg
Modalità d'applicazione	:	Ingestione
Tempo di esposizione	:	13 Sett.

Tossicità per aspirazione

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Componenti:

Idrochinone:

Tossicità per i pesci	:	CL50 (Oncorhynchus mykiss (Trota iridea)): 0,638 mg/l Tempo di esposizione: 96 h
Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici	:	CE50 (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)): 0,061 mg/l Tempo di esposizione: 48 h
Tossicità per le alghe/piante acquatiche	:	CE50 (Pseudokirchneriella subcapitata (alghe cloroficee)): 0,33 mg/l Tempo di esposizione: 72 h EC10 (Pseudokirchneriella subcapitata (alghe cloroficee)): 0,034 mg/l Tempo di esposizione: 72 h

**"ADESIVO SUPERRAPIDO ""KLEBFIX""
20G."**

Versione	Data di revisione:	Numero SDS:	Data ultima edizione: 09.11.2020
5.14	15.12.2020	607792-00007	Data della prima edizione: 15.12.2009

Fattore-M (Tossicità acuta per l'ambiente acquatico)	:	10
Tossicità per i micro-organismi	:	CI50 : 71 mg/l Tempo di esposizione: 2 h
Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici (Tossicità cronica)	:	NOEC: 0,0029 mg/l Tempo di esposizione: 21 d Specie: Daphnia magna (Pulce d'acqua grande) Metodo: Linee Guida 211 per il Test dell'OECD
Fattore-M (Tossicità cronica per l'ambiente acquatico)	:	1

12.2 Persistenza e degradabilità

Componenti:

2-Cianoacrilato di etile:

Biodegradabilità : Osservazioni: Nessun dato disponibile

Idrochinone:

Biodegradabilità : Risultato: Rapidamente biodegradabile.
Biodegradazione: 80 %
Tempo di esposizione: 28 d

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Componenti:

2-Cianoacrilato di etile:

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua : Pow: 0,776

Idrochinone:

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua : log Pow: 0,59

12.4 Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non pertinente

12.6 Altri effetti avversi

Nessun dato disponibile

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

**"ADESIVO SUPERRAPIDO ""KLEBFIX""
20G."**

Versione	Data di revisione:	Numero SDS:	Data ultima edizione: 09.11.2020
5.14	15.12.2020	607792-00007	Data della prima edizione: 15.12.2009

- Prodotto** : Eliminare nel rispetto della normativa vigente in materia.
Secondo il catalogo europeo dei rifiuti, i codici dei rifiuti non sono specifici al prodotto, ma specifici all'applicazione.
I codici dei rifiuti devono essere assegnati dall'utilizzatore, di preferenza dopo discussione con le autorità responsabili per lo smaltimento dei rifiuti.
- Contenitori contaminati** : I contenitori vuoti dovrebbero essere trasportati in un sito autorizzato per il riciclaggio o l'eliminazione.
I contenitori vuoti trattengono dei residui e possono essere pericolosi.
Non pressurizzare, tagliare, saldare, brasare, forare, molare o esporre tali contenitori a calore, fiamme, scintille o altre fonti di accensione. Questi possono esplodere e provocare lesioni e/o morte.
Smaltire come prodotto inutilizzato, se non diversamente specificato.
- N. (codice) del rifiuto smaltito** : I codici dei rifiuti di seguito indicati sono solamente dei suggerimenti:
- prodotto utilizzato
08 04 09, adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
- prodotto inutilizzato
08 04 09, adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
- confezioni non ripulite
15 01 10, imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

- ADN** : Non regolamentato come merce pericolosa
- ADR** : Non regolamentato come merce pericolosa
- RID** : Non regolamentato come merce pericolosa
- IMDG** : Non regolamentato come merce pericolosa
- IATA** : UN 3334

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

- ADN** : Non regolamentato come merce pericolosa
- ADR** : Non regolamentato come merce pericolosa
- RID** : Non regolamentato come merce pericolosa
- IMDG** : Non regolamentato come merce pericolosa

**"ADESIVO SUPERRAPIDO ""KLEBFIX""
20G."**

Versione	Data di revisione:	Numero SDS:	Data ultima edizione: 09.11.2020
5.14	15.12.2020	607792-00007	Data della prima edizione: 15.12.2009

IATA : Aviation regulated liquid, n.o.s.
(Ethyl 2-cyanoacrylate)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADN : Non regolamentato come merce pericolosa
ADR : Non regolamentato come merce pericolosa
RID : Non regolamentato come merce pericolosa
IMDG : Non regolamentato come merce pericolosa
IATA : 9

14.4 Gruppo di imballaggio

ADN : Non regolamentato come merce pericolosa
ADR : Non regolamentato come merce pericolosa
RID : Non regolamentato come merce pericolosa
IMDG : Non regolamentato come merce pericolosa

IATA (Cargo)

Istruzioni per l'imballaggio : 964
(aereo da carico)
Istruzioni di imballaggio (LQ) : Y964
Gruppo di imballaggio : III
Etichette : Miscellaneous

IATA (Passeggero)

Istruzioni per l'imballaggio : 964
(aereo passeggeri)
Istruzioni di imballaggio (LQ) : Y964
Gruppo di imballaggio : III
Etichette : Miscellaneous

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADN : Non regolamentato come merce pericolosa
ADR : Non regolamentato come merce pericolosa
RID : Non regolamentato come merce pericolosa
IMDG : Non regolamentato come merce pericolosa

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

La/le classificazione/i di trasporto qui fornite sono a solo scopo informativo e basate esclusivamente sulle proprietà del materiale non confezionato, come descritto nella presente Scheda di sicurezza. Le classificazioni di trasporto possono variare in base alla modalità di trasporto, alle dimensioni delle confezioni e alle variazioni delle normative regionali o nazionali.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC

Osservazioni : Non applicabile al prodotto nella sua forma fornita.

**"ADESIVO SUPERRAPIDO ""KLEBFIX""
20G."**

Versione	Data di revisione:	Numero SDS:	Data ultima edizione: 09.11.2020
5.14	15.12.2020	607792-00007	Data della prima edizione: 15.12.2009

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- | | | |
|---|---|---|
| REACH - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi (Allegato XVII) | : | Devono essere considerate le condizioni di restrizione per le seguenti voci:
Numero nell'elenco 3 |
| REACH - Elenco di sostanze estremamente problematiche candidate per l'autorizzazione (Articolo 59). | : | Non applicabile |
| REACH - Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV) | : | Non applicabile |
| Regolamento (CE) n. 1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono | : | Non applicabile |
| Regolamento (UE) 2019/1021 relativo agli inquinanti organici persistenti (rifusione) | : | Non applicabile |
| Regolamento (CE) n. 649/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose | : | Non applicabile |
| Seveso III: Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose. | | Non applicabile |
| Composti organici volatili | : | Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)
Contenuto di composti organici volatili (COV): 95 % |

Altre legislazioni:

D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.) e s.m.i.
D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, (norme in materia ambientale) e s.m.i.
D.Lgs. 6 febbraio 2009, n. 21 (Regolamento di esecuzione delle disposizioni di cui al regolamento (CE) n. 648/2004 relativo ai detergenti)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata eseguita una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: altre informazioni

- | | | |
|--------------------|---|---|
| altre informazioni | : | I punti che hanno subito modifiche rispetto alla versione precedente sono evidenziati con due linee verticali nel corpo del presente documento. |
|--------------------|---|---|

**"ADESIVO SUPERRAPIDO ""KLEBFIX""
20G."**

Versione	Data di revisione:	Numero SDS:	Data ultima edizione: 09.11.2020
5.14	15.12.2020	607792-00007	Data della prima edizione: 15.12.2009

Testo completo delle Dichiarazioni-H

H302	: Nocivo se ingerito.
H315	: Provoca irritazione cutanea.
H317	: Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	: Provoca gravi lesioni oculari.
H319	: Provoca grave irritazione oculare.
H335	: Può irritare le vie respiratorie.
H341	: Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
H351	: Sospettato di provocare il cancro.
H400	: Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Testo completo di altre abbreviazioni

Acute Tox.	: Tossicità acuta
Aquatic Acute	: Pericolo a breve termine (acuto) per l'ambiente acquatico
Aquatic Chronic	: Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico
Carc.	: Cancerogenicità
Eye Dam.	: Lesioni oculari gravi
Eye Irrit.	: Irritazione oculare
Muta.	: Mutagenicità delle cellule germinali
Skin Irrit.	: Irritazione cutanea
Skin Sens.	: Sensibilizzazione cutanea
STOT SE	: Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola
ACGIH	: USA. ACGIH valori limite di soglia (TLV)
ACGIH BEI	: ACGIH - Indicatori di Esposizione Biologica (BEI)
ACGIH / TWA	: 8-ore, media misurata in tempo
ACGIH / STEL	: Limite di esposizione a breve termine

ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile; ADR - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada; AIIC - Inventario australiano dei prodotti chimici industriali; ASTM - Società americana per le prove dei materiali; bw - Peso corporeo; CLP - Regolamento di classificazione, etichettatura e imballaggio; Regolamento (CE) N. 1272/2008; CMR - Cancerogeno, mutageno o tossico per la riproduzione; DIN - Standard dell'istituto tedesco per la standardizzazione; DSL - Elenco domestico delle sostanze (Canada); ECHA - Agenzia europea delle sostanze chimiche; EC-Number - Numero della Comunità Europea; ECx - Concentrazione associata a x% di risposta; ELx - Tasso di carico associato a x% di risposta; EmS - Programma di emergenza; ENCS - Sostanze chimiche esistenti e nuove (Giappone); ErCx - Concentrazione associata a x% di risposta di grado di crescita; GHS - Sistema globale armonizzato; GLP - Buona pratica di laboratorio; IARC - Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro; IATA - Associazione internazionale del trasporto aereo; IBC - Codice internazionale per la costruzione e le dotazioni delle navi adibite al trasporto alla rinfusa di sostanze chimiche pericolose; IC50 - Metà della concentrazione massima inibitoria; ICAO - Organizzazione internazionale per l'aviazione civile; IECSC - Inventario delle sostanze chimiche esistenti Cina; IMDG - Marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose; IMO - Organizzazione marittima internazionale; ISHL - Legge sulla sicurezza industriale e sulla salute (Giappone); ISO - Organizzazione internazionale per la standardizzazione; KECI - Inventario Coreano delle sostanze chimiche esistenti; LC50 - Concentrazione letale al 50% per una popolazione di prova; LD50 - Dose letale al 50% per una popolazione di prova (dose letale mediana); MARPOL - Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi; n.o.s. - non diversamente specificato; NO(A)EC - Concentrazione senza effetti (avversi) osservati; NO(A)EL - Livello senza effetti (avversi) osservati; NOELR - Quota di carico senza effetti osservati; NZIoC -

**"ADESIVO SUPERRAPIDO ""KLEBFIX""
20G."**

Versione	Data di revisione:	Numero SDS:	Data ultima edizione: 09.11.2020
5.14	15.12.2020	607792-00007	Data della prima edizione: 15.12.2009

Inventario delle sostanze chimiche della Nuova Zelanda; OECD - Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico; OPPTS - Ufficio per la sicurezza chimica e di prevenzione dell'inquinamento; PBT - Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica; PICCS - Inventario delle sostanze chimiche delle Filippine; (Q)SAR - Relazioni (quantitative) struttura-attività; REACH - Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche; RID - Regolamenti concernenti il trasporto internazionale ferroviario di merci pericolose; SADT - Temperatura di decomposizione autoaccelerata; SDS - Scheda di sicurezza; SVHC - sostanza estremamente preoccupante; TCSI - Inventario delle sostanze chimiche del Taiwan; TRGS - Regola tecnica per sostanze pericolose; TSCA - Legge sul controllo delle sostanze tossiche (Stati Uniti); UN - Nazioni Unite; vPvB - Molto persistente e molto bioaccumulabile

Ulteriori informazioni

Fonti dei dati principali utilizzati per compilare la scheda : Dati tecnici interni, dati da schede tecniche di sicurezza (SDS) di materiale grezzo, risultati di ricerca su OECD eChem Portal e Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche
<http://echa.europa.eu/>

Classificazione della miscela:

Skin Irrit. 2	H315
Eye Irrit. 2	H319
STOT SE 3	H335

Procedura di classificazione:

Metodo di calcolo
Metodo di calcolo
Metodo di calcolo

Le informazioni fornite in questa scheda di sicurezza (SDS) sono corrette secondo le nostre conoscenze, informazioni e convinzioni alla data della sua pubblicazione. Le informazioni sono intese solo come guida di sicurezza per maneggiare, utilizzare, lavorare, stoccare, trasportare, smaltire e rilasciare il materiale e non dovrebbero essere considerate una garanzia o specifica di qualità di alcun tipo. Le informazioni fornite riguardano esclusivamente il materiale specifico identificato nella parte alta di questa SDS e potrebbero non essere valide se il materiale della SDS viene utilizzato in combinazione con qualsiasi altro materiale oppure in qualsiasi processo non specificato nel testo. Gli utilizzatori dovrebbero rivedere le informazioni e le raccomandazioni nel contesto specifico delle loro intenzioni di maneggiare, utilizzare, lavorare e stoccare il materiale, includendo, ove possibile, una valutazione dell'appropriatezza del materiale menzionato nella SDS nel prodotto finale dell'utente.

IT / IT

OLIO RAFFREDDANTE SINTETICO 5LT

Versione	Data di revisione:	Numero SDS:	Data ultima edizione: 04.06.2019
2.3	21.01.2020	2909291-00003	Data della prima edizione: 07.04.2015

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale : OLIO RAFFREDDANTE SINTETICO 5LT

Codice prodotto : 0893 050 0

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della sostanza/della miscela : Agente antifrizione e lubrificante, Refrigerante
Prodotto ad uso professionale

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società : Würth S.r.l
Via Stazione
39044 EGNA (BZ)

Telefono : +39 0471 828 111

Telefax : +39 0471 828 600

Indirizzo email della persona responsabile del SDS : prodsafe@wuerth.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni di Bergamo (CAV Ospedali Riuniti): 800 883300 Centro Antiveleni di Roma (CAV Policlinico Gemelli): +39 06 3054343

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Irritazione cutanea, Categoria 2 H315: Provoca irritazione cutanea.

Lesioni oculari gravi, Categoria 1 H318: Provoca gravi lesioni oculari.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Pittogrammi di pericolo :



Avvertenza : Pericolo

Indicazioni di pericolo : H315 Provoca irritazione cutanea.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.

OLIO RAFFREDDANTE SINTETICO 5LT

Versione	Data di revisione:	Numero SDS:	Data ultima edizione: 04.06.2019
2.3	21.01.2020	2909291-00003	Data della prima edizione: 07.04.2015

Consigli di prudenza

:

Prevenzione:

P264 Lavare accuratamente la pelle dopo l'uso.

P280 Indossare guanti/ proteggere gli occhi/ il viso.

Reazione:

P305 + P351 + P338 + P310 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

P332 + P313 In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

P362 + P364 Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

Componenti pericolosi da segnalare in etichetta:

2-Amino-2-metilpropanolo

Etanolamina

2.3 Altri pericoli

Non conosciuti.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele

Componenti

Nome Chimico	N. CAS N. CE N. INDICE Numero di registrazione	Classificazione	Concentrazione (% w/w)
2-Amino-2-metilpropanolo	124-68-5 204-709-8 603-070-00-6 01-2119475788-16	Skin Irrit. 2; H315 Eye Dam. 1; H318 Aquatic Chronic 3; H412	$\geq 3 - < 10$
Etanolamina	141-43-5 205-483-3 603-030-00-8 01-2119486455-28	Acute Tox. 4; H302 Acute Tox. 4; H332 Acute Tox. 4; H312 Skin Corr. 1B; H314 Eye Dam. 1; H318 STOT SE 3; H335 Aquatic Chronic 3; H412	$\geq 1 - < 2,5$

Per spiegazioni sulle abbreviazioni vedi paragrafo 16.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale : In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente

OLIO RAFFREDDANTE SINTETICO 5LT

Versione	Data di revisione:	Numero SDS:	Data ultima edizione: 04.06.2019
2.3	21.01.2020	2909291-00003	Data della prima edizione: 07.04.2015

- te il medico.
Se i sintomi dovessero perdurare o se vi dovessero essere dubbi, consultare un medico.
- Protezione dei soccorritori : Coloro che intervengo in pronto soccorso devono porre attenzione alla propria protezione ed utilizzare l'equipaggiamento di protezione personale raccomandato se sussiste un potenziale rischio di esposizione (vedere sezione 8).
- Se inalato : Se inalato, portare all'aria aperta.
Consultare un medico se si presentano sintomi.
- In caso di contatto con la pelle : In caso di esposizione per contatto, sciacquare immediatamente la pelle con molta acqua per almeno 15 minuti e togliere gli indumenti contaminati e le scarpe.
Chiamare un medico.
Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
Pulire accuratamente le scarpe prima di riutilizzarle.
- In caso di contatto con gli occhi : In caso di esposizione per contatto, sciacquare immediatamente gli occhi con molta acqua per almeno 15 minuti.
Se ciò risulta facile, togliere le lenti a contatto, nel caso esse vengano portate.
Chiamare immediatamente un medico.
- Se ingerito : Se ingerito, NON provocare il vomito.
Consultare un medico se si presentano sintomi.
Sciacquare bene la bocca con acqua.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

- Rischi : Provoca irritazione cutanea.
Provoca gravi lesioni oculari.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

- Trattamento : Trattare i sintomi e offrire sostegno alla persona.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione idonei : Acqua nebulizzata
Agente schiumogeno
Anidride carbonica (CO₂)
Polvere chimica
- Mezzi di estinzione non idonei : Non conosciuti.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

- Pericoli specifici contro l'in- : L'esposizione ai prodotti della combustione potrebbe essere

OLIO RAFFREDDANTE SINTETICO 5LT

Versione	Data di revisione:	Numero SDS:	Data ultima edizione: 04.06.2019
2.3	21.01.2020	2909291-00003	Data della prima edizione: 07.04.2015

incendio : pericoloso per la salute.

Prodotti di combustione pericolosi : Ossidi di azoto (NOx)
Ossidi di carbonio

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi : In caso di incendio, indossare apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente. Usare i dispositivi di protezione individuali.

Metodi di estinzione specifici : Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante.
Spruzzi d'acqua possono essere usati per raffreddare contenitori chiusi.
Rimuovere i contenitori integri dall'area dell'incendio se ciò può essere fatto in sicurezza.
Evacuare la zona.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni individuali : Usare i dispositivi di protezione individuali.
Rispettare le raccomandazioni per una manipolazione sicura e per l'uso dell'attrezzatura protettiva personale.

6.2 Precauzioni ambientali

Precauzioni ambientali : La scarica nell'ambiente deve essere evitata.
Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo.
Impedire di cospargere su una vasta zona (ad esempio tramite barriere d'olio o zone di contenimento).
Raccolta ed eliminazione di acqua contaminata.
Le autorità locali devono essere informate se le perdite non possono essere circoscritte.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di bonifica : Asciugare con materiale assorbente inerte.
Per sversamenti importanti, predisporre argini o altre misure di contenimento adeguate, per impedire la dispersione del materiale. Se il materiale arginato può essere pompato, conservare il materiale recuperato in contenitori adatti allo scopo.
Pulire i residui di perdite con un prodotto assorbente idoneo.
La diffusione e lo smaltimento di questo materiale, nonché dei materiali e degli oggetti utilizzati nella pulizia della diffusione, possono essere governati da regolamenti locali o nazionali.
L'utilizzatore è tenuto a individuare i regolamenti pertinenti.
Le sezioni 13 e 15 del presente SDS contengono informazioni concernenti requisiti locali o nazionali specifici.

OLIO RAFFREDDANTE SINTETICO 5LT

Versione	Data di revisione:	Numero SDS:	Data ultima edizione: 04.06.2019
2.3	21.01.2020	2909291-00003	Data della prima edizione: 07.04.2015

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedere sezioni: 7, 8, 11, 12 e 13.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

- | | | |
|----------------------------------|---|--|
| Misure tecniche | : | Vedere le misure d'ingegneria nella sezione CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE. |
| Ventilazione Locale/Totale | : | Usare solo con ventilazione adeguata. |
| Avvertenze per un impiego sicuro | : | Evitare il contatto con la pelle o gli indumenti.
Non inalare vapori o nebbie.
Non ingerire.
Evitare il contatto con gli occhi.
Maneggiare secondo le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza, sulla base dei risultati della valutazione dell'esposizione sul posto di lavoro
Tenere il recipiente ben chiuso.
Porre attenzione ai versamenti e rifiuti, minimizzare il rischio dell'inquinamento ambientale. |
| Misure di igiene | : | Se l'esposizione a sostanze chimiche è probabile durante l'uso tipico, mettere a disposizione sistemi di lavaggio oculare e docce di sicurezza vicino al luogo di lavoro. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. |

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

- | | | |
|--|---|---|
| Requisiti del magazzino e dei contenitori | : | Tenere in contenitori appropriatamente etichettati. Tenere ben chiuso. Conservare rispettando le particolari direttive nazionali. |
| Indicazioni per il magazzino insieme ad altri prodotti | : | Non conservare con i seguenti tipi di prodotti:
Agenti ossidanti forti |
| Durata di stoccaggio | : | 24 Mesi |
| Temperatura di stoccaggio consigliata | : | > 0 °C |

7.3 Usi finali particolari

- | | | |
|-----------------|---|-------------------------|
| Usi particolari | : | Nessun dato disponibile |
|-----------------|---|-------------------------|

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale

OLIO RAFFREDDANTE SINTETICO 5LT

Versione 2.3 Data di revisione: 21.01.2020 Numero SDS: 2909291-00003 Data ultima edizione: 04.06.2019
Data della prima edizione: 07.04.2015

Componenti	N. CAS	Tipo di valore (Tipo di esposizione)	Parametri di controllo	Base
Etanolamina	141-43-5	TWA	1 ppm 2,5 mg/m ³	2006/15/EC
Ulteriori informazioni	Indicativo, Identifica la possibilità di significativo assorbimento attraverso la pelle			
		STEL	3 ppm 7,6 mg/m ³	2006/15/EC

		TWA	1 ppm 2,5 mg/m ³	IT VLEP
Ulteriori informazioni	La notazione 'Pelle' attribuita ai valori limite di esposizione indica possibilità di assorbimento significativo attraverso la pelle.			
		STEL	3 ppm 7,6 mg/m ³	IT VLEP

		TWA	3 ppm	ACGIH
		STEL	6 ppm	ACGIH

Livello derivato senza effetto (DNEL) secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006:

Denominazione della sostanza	Uso finale	Via di esposizione	Potenziati conseguenze sulla salute	Valore
2-Amino-2-metilpropanolo	Lavoratori	Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine	6,5 mg/m ³
	Lavoratori	Contatto con la pelle	Effetti sistemici a lungo termine	7,3 mg/kg p.c./giorno
	Consumatori	Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine	1,6 mg/m ³
	Consumatori	Contatto con la pelle	Effetti sistemici a lungo termine	37 mg/kg p.c./giorno
	Consumatori	Ingestione	Effetti sistemici a lungo termine	0,46 mg/kg p.c./giorno
Etanolamina	Lavoratori	Inalazione	Effetti locali a lungo termine	3,3 mg/m ³
	Lavoratori	Contatto con la pelle	Effetti sistemici a lungo termine	1 mg/kg p.c./giorno
	Consumatori	Inalazione	Effetti locali a lungo termine	2 mg/m ³
	Consumatori	Contatto con la pelle	Effetti sistemici a lungo termine	0,24 mg/kg p.c./giorno
	Consumatori	Ingestione	Effetti sistemici a lungo termine	3,75 mg/kg p.c./giorno

Concentrazione prevedibile priva di effetti (PNEC) secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006:

Denominazione della sostanza	Compartimento ambientale	Valore
2-Amino-2-metilpropanolo	Acqua dolce	0,188 mg/l
	Acqua di mare	0,019 mg/l
	Acqua dolce - intermittente	1,88 mg/l
	Impianto di trattamento dei liquami	10 mg/l
	Sedimento di acqua dolce	0,71 mg/kg peso

OLIO RAFFREDDANTE SINTETICO 5LT

Versione 2.3 Data di revisione: 21.01.2020 Numero SDS: 2909291-00003 Data ultima edizione: 04.06.2019
Data della prima edizione: 07.04.2015

		secco (p.secco)
	Sedimento marino	0,071 mg/kg peso secco (p.secco)
	Suolo	0,03 mg/kg peso secco (p.secco)
Etanolamina	Acqua dolce	0,085 mg/l
	Acqua dolce - intermittente	0,028 mg/l
	Acqua di mare	0,0085 mg/l
	Impianto di trattamento dei liquami	100 mg/l
	Sedimento di acqua dolce	0,434 mg/kg peso secco (p.secco)
	Sedimento marino	0,0434 mg/kg peso secco (p.secco)
	Suolo	0,0367 mg/kg peso secco (p.secco)

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Assicurare un'adeguata areazione, specialmente in zone chiuse.
Minimizzare le concentrazioni di esposizione sul luogo di lavoro.

Protezione individuale

Protezione degli occhi : Indossare i seguenti indumenti di protezione personale :
Usare occhiali di protezione idonei ai rischi chimici.
Se vi è rischio di spruzzi, indossate:
Visiera protettiva
L'attrezzatura deve essere conforme alla UNI EN 166

Protezione delle mani

Materiale : Guanti in latex
Spessore del guanto : 0,2 mm
Direttiva : L'attrezzatura deve essere conforme alla UNI EN 374

Osservazioni : La finitura dei guanti protettivi per l'uso di prodotti chimici deve essere scelta sulla base della concentrazione e della quantità di sostanze pericolose previste per le singole mansioni. Per applicazioni particolari si raccomanda di definire la specifica resistenza ai prodotti chimici con il produttore di guanti da lavoro. Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa. Il tempo di permeazione del prodotto non è stato misurato. Cambiare spesso i guanti!

Protezione della pelle e del corpo : Scegliere abbigliamento protettivo appropriato, basato sui dati di resistenza chimica e valutazione del potenziale di esposizione in loco.
Evitare il contatto con la pelle, indossando abbigliamento protettivo impenetrabile (guanti, grembiule, stivali, ecc.).

OLIO RAFFREDDANTE SINTETICO 5LT

Versione	Data di revisione:	Numero SDS:	Data ultima edizione: 04.06.2019
2.3	21.01.2020	2909291-00003	Data della prima edizione: 07.04.2015

Protezione respiratoria	:	Se non è disponibile un'adeguata ventilazione di scarico in loco o se la valutazione dell'esposizione mostra esposizioni al di fuori delle linee guida raccomandate, utilizzare la protezione respiratoria. L'attrezzatura deve essere conforme alla UNI EN 133
Filtro tipo	:	Combinazione di ammoniaca/ammine e tipo di vapore organico (AK)

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	:	liquido
Colore	:	incolore
Odore	:	inodore
Soglia olfattiva	:	Nessun dato disponibile
pH	:	10
Punto di fusione/punto di congelamento	:	Nessun dato disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione.	:	100 °C
Punto di infiammabilità	:	bolle prima della fiammata
Velocità di evaporazione	:	Nessun dato disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	:	Non applicabile
Limite superiore di esplosività / Limite superiore di infiammabilità	:	Nessun dato disponibile
Limite inferiore di esplosività / Limite inferiore di infiammabilità	:	Nessun dato disponibile
Tensione di vapore	:	Nessun dato disponibile
Densità di vapore relativa	:	Nessun dato disponibile
Densità	:	1,05 g/cm ³ (20 °C)
La solubilità/ le solubilità. Idrosolubilità	:	completamente solubile
Coefficiente di ripartizione: n-	:	Non applicabile

OLIO RAFFREDDANTE SINTETICO 5LT

Versione	Data di revisione:	Numero SDS:	Data ultima edizione: 04.06.2019
2.3	21.01.2020	2909291-00003	Data della prima edizione: 07.04.2015

ottanolo/acqua

Temperatura di autoaccensione : Nessun dato disponibile

Temperatura di decomposizione : Nessun dato disponibile

Viscosità
Viscosità, cinematica : Nessun dato disponibile

Proprietà esplosive : Non esplosivo

Proprietà ossidanti : La sostanza o la miscela non è classificata come ossidante.

9.2 Altre informazioni

Infiammabilità (liquidi) : Nessun dato disponibile

Dimensione della particella : Non applicabile

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1 Reattività

Non classificato come pericoloso per reattività.

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni pericolose : Può reagire a contatto con agenti a ossidazione elevata.

10.4 Condizioni da evitare

Condizioni da evitare : Non conosciuti.

10.5 Materiali incompatibili

Materiali da evitare : Agenti ossidanti
Acidi

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si conoscono composti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni sulle vie probabili di esposizione : Inalazione
Contatto con la pelle
Ingestione
Contatto con gli occhi

OLIO RAFFREDDANTE SINTETICO 5LT

Versione	Data di revisione:	Numero SDS:	Data ultima edizione: 04.06.2019
2.3	21.01.2020	2909291-00003	Data della prima edizione: 07.04.2015

Tossicità acuta

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Prodotto:

Tossicità acuta per via orale : Stima della tossicità acuta: > 2.000 mg/kg
Metodo: Metodo di calcolo

Tossicità acuta per inalazio- : Stima della tossicità acuta: > 20 mg/l
ne
Tempo di esposizione: 4 h
Atmosfera test: vapore
Metodo: Metodo di calcolo

Tossicità acuta per via cuta- : Stima della tossicità acuta: > 2.000 mg/kg
nea
Metodo: Metodo di calcolo

Componenti:

2-Amino-2-metilpropanolo:

Tossicità acuta per via orale : DL50 (Ratto): 2.900 mg/kg

Tossicità acuta per via cuta- : DL50 (Su coniglio): > 2.000 mg/kg
nea
Valutazione: La sostanza o la miscela non presenta alcuna
tossicità cutanea acuta

Etanolamina:

Tossicità acuta per via orale : DL50 (Ratto): 1.089 mg/kg

Tossicità acuta per inalazio- : Stima della tossicità acuta: 11 mg/l
ne
Tempo di esposizione: 4 h
Atmosfera test: vapore
Metodo: Giudizio competente
Osservazioni: In base alla classificazione armonizzata del
regolamento UE 1272/2008, allegato VI

Tossicità acuta per via cuta- : DL50 (Su coniglio, femmina): 1.018 mg/kg
nea

Corrosione/irritazione cutanea

Provoca irritazione cutanea.

Componenti:

2-Amino-2-metilpropanolo:

Specie : Su coniglio
Risultato : Irritante per la pelle

Etanolamina:

Specie : Su coniglio
Risultato : Corrosivo dopo 3 minuti fino ad 1 ora d'esposizione

OLIO RAFFREDDANTE SINTETICO 5LT

Versione	Data di revisione:	Numero SDS:	Data ultima edizione: 04.06.2019
2.3	21.01.2020	2909291-00003	Data della prima edizione: 07.04.2015

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Provoca gravi lesioni oculari.

Componenti:

2-Amino-2-metilpropanolo:

Specie	:	Su coniglio
Metodo	:	Test di Draize
Risultato	:	Effetti irreversibili sugli occhi

Etanolamina:

Specie	:	Su coniglio
Risultato	:	Effetti irreversibili sugli occhi

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Sensibilizzazione cutanea

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Sensibilizzazione delle vie respiratorie

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Componenti:

2-Amino-2-metilpropanolo:

Tipo di test	:	Buehler Test
Via di esposizione	:	Contatto con la pelle
Specie	:	Porcellino d'India
Risultato	:	negativo

Etanolamina:

Tipo di test	:	Maximisation Test
Via di esposizione	:	Contatto con la pelle
Specie	:	Porcellino d'India
Risultato	:	negativo

Mutagenicità delle cellule germinali

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Componenti:

2-Amino-2-metilpropanolo:

Genotossicità in vitro	:	Tipo di test: Test di mutazione batterica inversa (AMES) Metodo: Linee Guida 471 per il Test dell'OECD Risultato: negativo
------------------------	---	--

	:	Tipo di test: Test in vitro di mutazione genica su cellule di mammifero Metodo: Linee Guida 476 per il Test dell'OECD Risultato: negativo
--	---	---

Genotossicità in vivo	:	Tipo di test: Saggio sul micronucleo negli eritrociti dei mammiferi (saggio citogenetico in vivo)
-----------------------	---	---

OLIO RAFFREDDANTE SINTETICO 5LT

Versione	Data di revisione:	Numero SDS:	Data ultima edizione: 04.06.2019
2.3	21.01.2020	2909291-00003	Data della prima edizione: 07.04.2015

Specie: Topo
Modalità d'applicazione: Iniezione intraperitoneale
Metodo: Linee Guida 474 per il Test dell'OECD
Risultato: negativo

Etanolamina:

Genotossicità in vitro : Tipo di test: Test di mutazione batterica inversa (AMES)
Risultato: negativo

Tipo di test: Test in vitro di mutazione genica su cellule di mammifero
Metodo: Linee Guida 476 per il Test dell'OECD
Risultato: negativo

Tipo di test: Aberrazione cromosomica in vitro
Risultato: negativo

Genotossicità in vivo : Tipo di test: Saggio sul micronucleo negli eritrociti dei mammiferi (saggio citogenetico in vivo)
Specie: Topo
Modalità d'applicazione: Ingestione
Metodo: Linee Guida 474 per il Test dell'OECD
Risultato: negativo

Cancerogenicità

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Tossicità riproduttiva

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Componenti:

2-Amino-2-metilpropanolo:

Effetti sulla fertilità : Tipo di test: Test di screening sulla tossicità per la riproduzione/lo sviluppo
Specie: Ratto
Modalità d'applicazione: Ingestione
Metodo: Linee Guida 421 per il Test dell'OECD
Risultato: negativo

Effetti sullo sviluppo fetale : Tipo di test: Sviluppo embriofetale
Specie: Ratto
Modalità d'applicazione: Contatto con la pelle
Metodo: Linee Guida 414 per il Test dell'OECD
Risultato: negativo

Etanolamina:

Effetti sulla fertilità : Tipo di test: Studio di tossicità riproduttiva su due generazioni
Specie: Ratto
Modalità d'applicazione: Ingestione
Metodo: Linee Guida 416 per il Test dell'OECD
Risultato: negativo

OLIO RAFFREDDANTE SINTETICO 5LT

Versione	Data di revisione:	Numero SDS:	Data ultima edizione: 04.06.2019
2.3	21.01.2020	2909291-00003	Data della prima edizione: 07.04.2015

Osservazioni: Basato su dati di materiali simili

Effetti sullo sviluppo fetale : Tipo di test: Sviluppo embrionico
Specie: Ratto
Modalità d'applicazione: Ingestione
Metodo: Linee Guida 414 per il Test dell'OECD
Risultato: negativo

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Componenti:

Etanolamina:

Valutazione : Può irritare le vie respiratorie.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Componenti:

2-Amino-2-metilpropanolo:

Valutazione : Nessun effetto significativo sulla salute osservato negli animali a concentrazioni di 100 mg / kg di peso corporeo o inferiori.

Etanolamina:

Valutazione : Nessun effetto significativo sulla salute osservato negli animali a concentrazioni di 0.2 mg/l/6h/g o inferiori.

Tossicità a dose ripetuta

Componenti:

2-Amino-2-metilpropanolo:

Specie : Ratto
NOAEL : 25 mg/kg
Modalità d'applicazione : Ingestione
Tempo di esposizione : 92 Giorni

Etanolamina:

Specie : Ratto
NOAEL : > 120 mg/kg
Modalità d'applicazione : Ingestione
Tempo di esposizione : > 75 Giorni
Osservazioni : Basato su dati di materiali simili

Specie : Ratto
NOAEL : >= 0,15 mg/l
Modalità d'applicazione : inalazione (polveri/nebbie/fumi)
Tempo di esposizione : 28 Giorni
Metodo : Linee Guida 412 per il Test dell'OECD

OLIO RAFFREDDANTE SINTETICO 5LT

Versione	Data di revisione:	Numero SDS:	Data ultima edizione: 04.06.2019
2.3	21.01.2020	2909291-00003	Data della prima edizione: 07.04.2015

Tossicità per aspirazione

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Componenti:

2-Amino-2-metilpropanolo:

Tossicità per i pesci	:	CL50 (Lepomis macrochirus (Pesce-sale Bluegill)): 190 mg/l Tempo di esposizione: 96 h
Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici	:	CE50 (Crangon crangon (gamberi)): 179 mg/l Tempo di esposizione: 48 h
Tossicità per le alghe/piante acquatiche	:	CE50 : 402 mg/l Tempo di esposizione: 72 h
Tossicità per i micro-organismi	:	CE50 : 342,9 mg/l Tempo di esposizione: 3 h Metodo: OECD TG 209
Tossicità per i pesci (Tossicità cronica)	:	NOEC: > 0,1 - 1 mg/l Tempo di esposizione: 21 d Osservazioni: In base alla classificazione armonizzata del regolamento UE 1272/2008, allegato VI

Etanolamina:

Tossicità per i pesci	:	CL50 (Cyprinus carpio (Carpa)): 349 mg/l Tempo di esposizione: 96 h Metodo: Direttiva 67/548/CEE, Allegato V, C.1.
Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici	:	CE50 (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)): 65 mg/l Tempo di esposizione: 48 h Metodo: Direttiva 67/548/CEE, Allegato V, C.2.
Tossicità per le alghe/piante acquatiche	:	CE50r (Pseudokirchneriella subcapitata (alghe cloroficee)): 2,8 mg/l Tempo di esposizione: 72 h Metodo: OECD TG 201 NOEC (Pseudokirchneriella subcapitata (alghe cloroficee)): 1 mg/l Tempo di esposizione: 72 h Metodo: OECD TG 201
Tossicità per i micro-organismi	:	EC10 (Pseudomonas putida): > 1.000 mg/l Tempo di esposizione: 30 min Metodo: OECD TG 209

OLIO RAFFREDDANTE SINTETICO 5LT

Versione	Data di revisione:	Numero SDS:	Data ultima edizione: 04.06.2019
2.3	21.01.2020	2909291-00003	Data della prima edizione: 07.04.2015

Tossicità per i pesci (Tossicità cronica) : NOEC: 1,24 mg/l
Tempo di esposizione: 41 d
Specie: *Oryzias latipes* (Cipriniformi arancione-rosso)
Metodo: OECD TG 210

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici (Tossicità cronica) : NOEC: 0,85 mg/l
Tempo di esposizione: 21 d
Specie: *Daphnia magna* (Pulce d'acqua grande)

12.2 Persistenza e degradabilità

Componenti:

2-Amino-2-metilpropanolo:

Biodegradabilità : Risultato: Rapidamente biodegradabile.
Biodegradazione: 89,3 %
Tempo di esposizione: 28 d
Metodo: Linee Guida 301F per il Test dell'OECD

Etanolamina:

Biodegradabilità : Risultato: Rapidamente biodegradabile.
Biodegradazione: > 90 %
Tempo di esposizione: 21 d
Metodo: OECD TG 301 A

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Componenti:

2-Amino-2-metilpropanolo:

Bioaccumulazione : Specie: *Leuciscus idus* (Leucisco dorato)
Tempo di esposizione: 3 d
Fattore di bioconcentrazione (BCF): < 1

Coefficiente di ripartizione: n-octanolo/acqua : log Pow: -0,63

Etanolamina:

Coefficiente di ripartizione: n-octanolo/acqua : log Pow: -2,3
Metodo: Linee Guida 107 per il Test dell'OECD

12.4 Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non pertinente

12.6 Altri effetti avversi

Nessun dato disponibile

OLIO RAFFREDDANTE SINTETICO 5LT

Versione	Data di revisione:	Numero SDS:	Data ultima edizione: 04.06.2019
2.3	21.01.2020	2909291-00003	Data della prima edizione: 07.04.2015

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

- Prodotto : Eliminare nel rispetto della normativa vigente in materia. Secondo il catalogo europeo dei rifiuti, i codici dei rifiuti non sono specifici al prodotto, ma specifici all'applicazione. I codici dei rifiuti devono essere assegnati dall'utilizzatore, di preferenza dopo discussione con le autorità responsabili per lo smaltimento dei rifiuti.
- Contenitori contaminati : I contenitori vuoti dovrebbero essere trasportati in un sito autorizzato per il riciclaggio o l'eliminazione. Smaltire come prodotto inutilizzato, se non diversamente specificato.
- N. (codice) del rifiuto smaltito : I codici dei rifiuti di seguito indicati sono solamente dei suggerimenti:
- prodotto utilizzato
16 03 05, rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose
- prodotto inutilizzato
16 03 05, rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose
- confezioni non ripulite
15 01 10, imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

Non regolamentato come merce pericolosa

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Non regolamentato come merce pericolosa

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Non regolamentato come merce pericolosa

14.4 Gruppo di imballaggio

Non regolamentato come merce pericolosa

14.5 Pericoli per l'ambiente

Non regolamentato come merce pericolosa

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC

Osservazioni : Non applicabile al prodotto nella sua forma fornita.

OLIO RAFFREDDANTE SINTETICO 5LT

Versione	Data di revisione:	Numero SDS:	Data ultima edizione: 04.06.2019
2.3	21.01.2020	2909291-00003	Data della prima edizione: 07.04.2015

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- REACH - Elenco di sostanze estremamente problematiche candidate per l'autorizzazione (Articolo 59). : Non applicabile
- REACH - Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV) : Non applicabile
- Regolamento (CE) n. 1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono : Non applicabile
- Regolamento (CE) N. 850/2004 relativo agli inquinanti organici persistenti : Non applicabile
- Regolamento (CE) n. 649/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose : Non applicabile
- REACH - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi (Allegato XVII) : Devono essere considerate le condizioni di restrizione per le seguenti voci:
Numero nell'elenco 3
- Seveso III: Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.
Non applicabile
- Composti organici volatili : Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)
Contenuto di composti organici volatili (COV): 0 %, 0 g/l
Osservazioni: Tenore in composto organico volatile (COV), acqua esclusa

Altre legislazioni:

D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.) e s.m.i.

D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, (norme in materia ambientale) e s.m.i.

D.Lgs. 6 febbraio 2009, n. 21 (Regolamento di esecuzione delle disposizioni di cui al regolamento (CE) n. 648/2004 relativo ai detergenti)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata eseguita una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: altre informazioni

- altre informazioni : I punti che hanno subito modifiche rispetto alla versione precedente sono evidenziati con due linee verticali nel corpo del presente documento.

OLIO RAFFREDDANTE SINTETICO 5LT

Versione	Data di revisione:	Numero SDS:	Data ultima edizione: 04.06.2019
2.3	21.01.2020	2909291-00003	Data della prima edizione: 07.04.2015

Testo completo delle Dichiarazioni-H

H302	: Nocivo se ingerito.
H312	: Nocivo per contatto con la pelle.
H314	: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H315	: Provoca irritazione cutanea.
H318	: Provoca gravi lesioni oculari.
H332	: Nocivo se inalato.
H335	: Può irritare le vie respiratorie.
H412	: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Testo completo di altre abbreviazioni

Acute Tox.	: Tossicità acuta
Aquatic Chronic	: Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico
Eye Dam.	: Lesioni oculari gravi
Skin Corr.	: Corrosione cutanea
Skin Irrit.	: Irritazione cutanea
STOT SE	: Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola
2006/15/EC	: Valori indicativi di esposizione professionale
ACGIH	: USA. ACGIH valori limite di soglia (TLV)
IT VLEP	: Valori limite indicativi di esposizione professionale agli agenti chimici.
2006/15/EC / TWA	: Valori limite - 8 ore
2006/15/EC / STEL	: Valore limite per brevi esposizioni
ACGIH / TWA	: 8-ore, media misurata in tempo
ACGIH / STEL	: Limite di esposizione a breve termine
IT VLEP / TWA	: Valori Limite - 8 Ore
IT VLEP / STEL	: Valori Limite - Breve Termine

ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile; ADR - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada; AICS - Inventario Australiano delle sostanze chimiche; ASTM - Società americana per le prove dei materiali; bw - Peso corporeo; CLP - Regolamento di classificazione, etichettatura e imballaggio; Regolamento (CE) N. 1272/2008; CMR - Cancerogeno, mutageno o tossico per la riproduzione; DIN - Standard dell'istituto tedesco per la standardizzazione; DSL - Elenco domestico delle sostanze (Canada); ECHA - Agenzia europea delle sostanze chimiche; EC-Number - Numero della Comunità Europea; ECx - Concentrazione associata a x% di risposta; ELx - Tasso di carico associato a x% di risposta; EmS - Programma di emergenza; ENCS - Sostanze chimiche esistenti e nuove (Giappone); ErCx - Concentrazione associata a x% di risposta di grado di crescita; GHS - Sistema globale armonizzato; GLP - Buona pratica di laboratorio; IARC - Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro; IATA - Associazione internazionale del trasporto aereo; IBC - Codice internazionale per la costruzione e le dotazioni delle navi adibite al trasporto alla rinfusa di sostanze chimiche pericolose; IC50 - Metà della concentrazione massima inibitoria; ICAO - Organizzazione internazionale per l'aviazione civile; IECSC - Inventario delle sostanze chimiche esistenti Cina; IMDG - Marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose; IMO - Organizzazione marittima internazionale; ISHL - Legge sulla sicurezza industriale e sulla salute (Giappone); ISO - Organizzazione internazionale per la standardizzazione; KECI - Inventario Coreano delle sostanze chimiche esistenti; LC50 - Concentrazione letale al 50% per una popolazione di prova; LD50 - Dose letale al 50% per una popolazione di prova (dose letale mediana); MARPOL - Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi; n.o.s. - non diversamente specificato; NO(A)EC - Concentrazione senza effetti (avversi) osservati; NO(A)EL - Livello senza effetti (avversi) osservati; NOELR - Quota di carico senza effetti osservati; NZIoC - Inventario delle sostanze chimiche della Nuova Zelanda; OECD - Organizzazione per la cooperazione e lo svi-

OLIO RAFFREDDANTE SINTETICO 5LT

Versione	Data di revisione:	Numero SDS:	Data ultima edizione: 04.06.2019
2.3	21.01.2020	2909291-00003	Data della prima edizione: 07.04.2015

luppo economico; OPPTS - Ufficio per la sicurezza chimica e di prevenzione dell'inquinamento; PBT - Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica; PICCS - Inventario delle sostanze chimiche delle Filippine; (Q)SAR - Relazioni (quantitative) struttura-attività; REACH - Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche; RID - Regolamenti concernenti il trasporto internazionale ferroviario di merci pericolose; SADT - Temperatura di decomposizione autoaccelerata; SDS - Scheda di sicurezza; SVHC - sostanza estremamente preoccupante; TCSI - Inventario delle sostanze chimiche del Taiwan; TRGS - Regola tecnica per sostanze pericolose; TSCA - Legge sul controllo delle sostanze tossiche (Stati Uniti); UN - Nazioni Unite; vPvB - Molto persistente e molto bioaccumulabile

Ulteriori informazioni

Fonti dei dati principali utilizzati per compilare la scheda : Dati tecnici interni, dati da schede tecniche di sicurezza (SDS) di materiale grezzo, risultati di ricerca su OECD eChem Portal e Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche
<http://echa.europa.eu/>

Classificazione della miscela:

Skin Irrit. 2	H315
Eye Dam. 1	H318

Procedura di classificazione:

Metodo di calcolo
Metodo di calcolo

Le informazioni fornite in questa scheda di sicurezza (SDS) sono corrette secondo le nostre conoscenze, informazioni e convinzioni alla data della sua pubblicazione. Le informazioni sono intese solo come guida di sicurezza per maneggiare, utilizzare, lavorare, stoccare, trasportare, smaltire e rilasciare il materiale e non dovrebbero essere considerate una garanzia o specifica di qualità di alcun tipo. Le informazioni fornite riguardano esclusivamente il materiale specifico identificato nella parte alta di questa SDS e potrebbero non essere valide se il materiale della SDS viene utilizzato in combinazione con qualsiasi altro materiale oppure in qualsiasi processo non specificato nel testo. Gli utilizzatori dovrebbero rivedere le informazioni e le raccomandazioni nel contesto specifico delle loro intenzioni di maneggiare, utilizzare, lavorare e stoccare il materiale, includendo, ove possibile, una valutazione dell'appropriatezza del materiale menzionato nella SDS nel prodotto finale dell'utente.

IT / IT

COLLA-VINILICA-RAPIDA-D2-LEGNI-DURI-500G

Versione	Data di revisione:	Numero SDS:	Data ultima edizione: 13.08.2019
5.0	02.04.2020	240021-00004	Data della prima edizione: 01.08.2016

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale : COLLA-VINILICA-RAPIDA-D2-LEGNI-DURI-500G

Codice prodotto : 0892 100 31

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della sostanza/della miscela : Adesivo
Prodotto ad uso professionale

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società : Würth S.r.l.
Via Stazione
39044 EGNA (BZ)

Telefono : +39 0471 828 111

Telefax : +39 0471 828 600

Indirizzo email della persona responsabile del SDS : prodsafe@wuerth.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano)
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Irritazione oculare, Categoria 2 H319: Provoca grave irritazione oculare.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Pittogrammi di pericolo :



COLLA-VINILICA-RAPIDA-D2-LEGNI-DURI-500G

Versione	Data di revisione:	Numero SDS:	Data ultima edizione: 13.08.2019
5.0	02.04.2020	240021-00004	Data della prima edizione: 01.08.2016

Avvertenza : Attenzione

Indicazioni di pericolo : H319 Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza : **Prevenzione:**
P264 Lavare accuratamente la pelle dopo l'uso.
P280 Indossare proteggere gli occhi/ proteggere il viso.

Reazione:
P337 + P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Etichettatura aggiuntiva

EUH208 Contiene Massa di reazione di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1), 1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one. Può provocare una reazione allergica.

2.3 Altri pericoli

Non conosciuti.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele

Componenti

Nome Chimico	N. CAS N. CE N. INDICE Numero di registrazione	Classificazione	Concentrazione (% w/w)
glicolato di butile	7397-62-8 230-991-7 01-2119514685-36	Eye Dam. 1; H318 Repr. 2; H361	$\geq 1 - < 3$
1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one	2634-33-5 220-120-9 613-088-00-6	Acute Tox. 4; H302 Skin Irrit. 2; H315 Eye Dam. 1; H318 Skin Sens. 1A; H317 Aquatic Acute 1; H400 Aquatic Chronic 2; H411 Fattore-M (Tossicità acuta per l'ambiente acquatico): 1	$\geq 0,0025 - < 0,025$
2-Bromo-2-nitropropan-1,3-diolo	52-51-7 200-143-0 603-085-00-8 01-2119980938-15	Acute Tox. 3; H301 Acute Tox. 3; H331 Acute Tox. 4; H312 Skin Irrit. 2; H315 Eye Dam. 1; H318 STOT SE 3; H335	$\geq 0,0025 - < 0,025$

COLLA-VINILICA-RAPIDA-D2-LEGNI-DURI-500G

Versione 5.0 Data di revisione: 02.04.2020 Numero SDS: 240021-00004 Data ultima edizione: 13.08.2019
Data della prima edizione: 01.08.2016

		Aquatic Acute 1; H400 Aquatic Chronic 2; H411	
		Fattore-M (Tossicità acuta per l'ambiente acquatico): 10	
Massa di reazione di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)	55965-84-9 613-167-00-5	Acute Tox. 3; H301 Acute Tox. 2; H330 Acute Tox. 2; H310 Skin Corr. 1C; H314 Eye Dam. 1; H318 Skin Sens. 1A; H317 Aquatic Acute 1; H400 Aquatic Chronic 1; H410 Fattore-M (Tossicità acuta per l'ambiente acquatico): 100 Fattore-M (Tossicità cronica per l'ambiente acquatico): 100	$\geq 0,0002 - < 0,0015$

Numeri CAS alternativi per alcune regioni

Nome Chimico	Numero(i) CAS alternativo(i)
Massa di reazione di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)	2682-20-4, 26172-55-4

Per spiegazioni sulle abbreviazioni vedi paragrafo 16.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

- Informazione generale : In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico.
Se i sintomi dovessero perdurare o se vi dovessero essere dubbi, consultare un medico.
- Protezione dei soccorritori : Coloro che intervengono in pronto soccorso devono porre attenzione alla propria protezione ed utilizzare l'equipaggiamento di protezione personale raccomandato se sussiste un potenziale rischio di esposizione (vedere sezione 8).
- Se inalato : Se inalato, portare all'aria aperta.
Chiamare un medico.
- In caso di contatto con la pelle : In caso di contatto, sciacquare immediatamente la pelle con sapone e molta acqua.

COLLA-VINILICA-RAPIDA-D2-LEGNI-DURI-500G

Versione	Data di revisione:	Numero SDS:	Data ultima edizione: 13.08.2019
5.0	02.04.2020	240021-00004	Data della prima edizione: 01.08.2016

- Togliere gli indumenti contaminati e le scarpe.
Chiamare un medico.
Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
Pulire accuratamente le scarpe prima di riutilizzarle.
- In caso di contatto con gli occhi : Incasso di esposizione per contatto, sciacquare immediatamente gli occhi con molta acqua per almeno 15 minuti.
Se ciò risulta facile, togliere le lenti a contatto, nel caso esse vengano portate.
Chiamare un medico.
- Se ingerito : Se ingerito, NON provocare il vomito.
Chiamare un medico.
Sciacquare bene la bocca con acqua.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

- Rischi : Provoca grave irritazione oculare.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

- Trattamento : Trattare i sintomi e offrire sostegno alla persona.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione idonei : Non applicabile
Non brucerà
- Mezzi di estinzione non idonei : Non applicabile
Non brucerà

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

- Pericoli specifici contro l'incendio : L'esposizione ai prodotti della combustione potrebbe essere pericoloso per la salute.
- Prodotti di combustione pericolosi : Ossidi di carbonio

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi : In caso di incendio, indossare apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente. Usare i dispositivi di protezione individuali.
- Metodi di estinzione specifici : Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante.
Spruzzi d'acqua possono essere usati per raffreddare contenitori chiusi.
Rimuovere i contenitori integri dall'area dell'incendio se ciò

COLLA-VINILICA-RAPIDA-D2-LEGNI-DURI-500G

Versione 5.0	Data di revisione: 02.04.2020	Numero SDS: 240021-00004	Data ultima edizione: 13.08.2019 Data della prima edizione: 01.08.2016
-----------------	----------------------------------	-----------------------------	---

può essere fatto in sicurezza.
Evacuare la zona.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni individuali : Usare i dispositivi di protezione individuali.
Rispettare le raccomandazioni per una manipolazione sicura e per l'uso dell'attrezzatura protettiva personale.

6.2 Precauzioni ambientali

Precauzioni ambientali : La discarica nell'ambiente deve essere evitata.
Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo.
Impedire di cospargere su una vasta zona (ad esempio tramite barriere d'olio o zone di contenimento).
Raccolta ed eliminazione di acqua contaminata.
Le autorità locali devono essere informate se le perdite non possono essere circoscritte.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di bonifica : Asciugare con materiale assorbente inerte.
Per riversamenti importanti, predisporre argini o altre misure di contenimento adeguate, per impedire la dispersione del materiale. Se il materiale arginato può essere pompato, conservare il materiale recuperato in contenitori adatti allo scopo.
Pulire i residui di perdite con un prodotto assorbente idoneo.
La diffusione e lo smaltimento di questo materiale, nonché dei materiali e degli oggetti utilizzati nella pulizia della diffusione, possono essere governati da regolamenti locali o nazionali.
L'utilizzatore è tenuto a individuare i regolamenti pertinenti.
Le sezioni 13 e 15 del presente SDS contengono informazioni concernenti requisiti locali o nazionali specifici.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedere sezioni: 7, 8, 11, 12 e 13.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Misure tecniche : Vedere le misure d'ingegneria nella sezione CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

Ventilazione Locale/Totale : Usare solo con ventilazione adeguata.

Avvertenze per un impiego sicuro : Non inalare vapori o nebbie.
Non ingerire.
Evitare il contatto con gli occhi.

COLLA-VINILICA-RAPIDA-D2-LEGNI-DURI-500G

Versione 5.0	Data di revisione: 02.04.2020	Numero SDS: 240021-00004	Data ultima edizione: 13.08.2019 Data della prima edizione: 01.08.2016
-----------------	----------------------------------	-----------------------------	---

Evitare il contatto prolungato o ripetuto con la pelle.
Maneggiare secondo le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza, sulla base dei risultati della valutazione dell'esposizione sul posto di lavoro
Porre attenzione ai versamenti e rifiuti, minimizzare il rischio dell'inquinamento ambientale.

Misure di igiene : Se l'esposizione a sostanze chimiche è probabile durante l'uso tipico, mettere a disposizione sistemi di lavaggio oculare e docce di sicurezza vicino al luogo di lavoro. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti del magazzino e dei contenitori : Tenere in contenitori appropriatamente etichettati. Conservare rispettando le particolari direttive nazionali.

Indicazioni per il magazzino : Non vi sono prodotti incompatibili da menzionare specificamente.

Durata di stoccaggio : 12 Mesi

Temperatura di stoccaggio consigliata : 5 - 40 °C

7.3 Usi finali particolari

Usi particolari : Nessun dato disponibile

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Non contiene sostanze con valore limite di esposizione professionale.

Livello derivato senza effetto (DNEL) secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006:

Denominazione della sostanza	Uso finale	Via di esposizione	Potenziali conseguenze sulla salute	Valore
glicolato di butile	Lavoratori	Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine	58,8 mg/m ³
	Lavoratori	Contatto con la pelle	Effetti sistemici a lungo termine	41,7 mg/kg p.c./giorno
	Consumatori	Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine	17,4 mg/m ³
	Consumatori	Inalazione	Effetti locali a lungo termine	17,4 mg/m ³
	Consumatori	Contatto con la pelle	Effetti sistemici a lungo termine	25 mg/kg p.c./giorno
	Consumatori	Contatto con la	Effetti locali a lungo	0,11 mg/cm ²

COLLA-VINILICA-RAPIDA-D2-LEGNI-DURI-500G

Versione 5.0 Data di revisione: 02.04.2020 Numero SDS: 240021-00004 Data ultima edizione: 13.08.2019
Data della prima edizione: 01.08.2016

		pelle	termine	
	Consumatori	Ingestione	Effetti sistemici a lungo termine	4,2 mg/kg p.c./giorno
2-Bromo-2-nitropropan-1,3-diolo	Lavoratori	Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine	4,1 mg/m ³
	Lavoratori	Inalazione	Effetti sistemici acuti	12,3 mg/m ³
	Lavoratori	Inalazione	Effetti locali a lungo termine	4,2 mg/m ³
	Lavoratori	Inalazione	Effetti locali acuti	4,2 mg/m ³
	Lavoratori	Contatto con la pelle	Effetti sistemici a lungo termine	2,3 mg/kg p.c./giorno
	Lavoratori	Contatto con la pelle	Effetti sistemici acuti	7 mg/kg p.c./giorno
	Lavoratori	Contatto con la pelle	Effetti locali a lungo termine	0,013 mg/kg p.c./giorno
	Lavoratori	Contatto con la pelle	Effetti locali acuti	0,013 mg/kg p.c./giorno
	Consumatori	Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine	1,2 mg/m ³
	Consumatori	Inalazione	Effetti sistemici acuti	3,7 mg/m ³
	Consumatori	Inalazione	Effetti locali a lungo termine	1,3 mg/m ³
	Consumatori	Inalazione	Effetti locali acuti	1,3 mg/m ³
	Consumatori	Contatto con la pelle	Effetti sistemici a lungo termine	1,4 mg/kg p.c./giorno
	Consumatori	Contatto con la pelle	Effetti sistemici acuti	4,2 mg/kg p.c./giorno
	Consumatori	Contatto con la pelle	Effetti locali a lungo termine	0,008 mg/kg p.c./giorno
	Consumatori	Contatto con la pelle	Effetti locali acuti	0,008 mg/kg p.c./giorno
	Consumatori	Ingestione	Effetti sistemici a lungo termine	0,35 mg/kg p.c./giorno
	Consumatori	Ingestione	Effetti sistemici acuti	1,1 mg/kg p.c./giorno
1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one	Lavoratori	Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine	6,81 mg/m ³
	Lavoratori	Contatto con la pelle	Effetti sistemici a lungo termine	0,966 mg/kg p.c./giorno
	Consumatori	Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine	1,2 mg/m ³
	Consumatori	Contatto con la pelle	Effetti sistemici a lungo termine	0,345 mg/kg p.c./giorno

Concentrazione prevedibile priva di effetti (PNEC) secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006:

Denominazione della sostanza	Compartimento ambientale	Valore
glicolato di butile	Acqua dolce	0,05 mg/l
	Acqua di mare	0,005 mg/l
	Uso discontinuo/rilascio	0,5 mg/l
	Impianto di trattamento dei liquami	232 mg/l
	Sedimento di acqua dolce	0,203 mg/kg

COLLA-VINILICA-RAPIDA-D2-LEGNI-DURI-500G

Versione 5.0 Data di revisione: 02.04.2020 Numero SDS: 240021-00004 Data ultima edizione: 13.08.2019
Data della prima edizione: 01.08.2016

	Sedimento marino	0,0203 mg/kg
	Suolo	0,0112 mg/kg
2-Bromo-2-nitropropan-1,3-diolo	Acqua dolce	0,01 mg/l
	Acqua di mare	0,0008 mg/l
	Uso discontinuo/rilascio	0,0025 mg/l
	Impianto di trattamento dei liquami	0,43 mg/l
	Sedimento di acqua dolce	0,041 mg/kg
	Sedimento marino	0,00328 mg/kg
	Suolo	0,5 mg/kg
1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one	Acqua dolce	11 µgr/l
	Uso discontinuo/rilascio	0,403 µgr/l
	Acqua di mare	1,1 µgr/l
	Uso discontinuo/rilascio	0,0403 µgr/l
	Impianto di trattamento dei liquami	1,03 mg/l
	Sedimento di acqua dolce	0,0499 mg/kg peso secco (p.secco)
	Sedimento marino	0,00499 mg/kg peso secco (p.secco)
	Suolo	3 mg/kg peso secco (p.secco)

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Assicurare un'adeguata areazione, specialmente in zone chiuse.
Minimizzare le concentrazioni di esposizione sul luogo di lavoro.

Protezione individuale

Protezione degli occhi : Indossare i seguenti indumenti di protezione personale :
Occhiali di protezione di sicurezza
L'attrezzatura deve essere conforme alla UNI EN 166

Protezione delle mani

	Materiale	: Gomma nitrilica
	Tempo di permeazione	: > 480 min
	Spessore del guanto	: 0,1 - 0,4 mm
	Direttiva	: L'attrezzatura deve essere conforme alla UNI EN 374

Osservazioni : La finitura dei guanti protettivi per l'uso di prodotti chimici deve essere scelta sulla base della concentrazione e della quantità di sostanze pericolose previste per le singole mansioni. Per applicazioni particolari si raccomanda di definire la specifica resistenza ai prodotti chimici con il produttore di guanti da lavoro. Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa.

Protezione della pelle e del corpo : Scegliere abbigliamento protettivo appropriato, basato sui dati di resistenza chimica e valutazione del potenziale di esposizione in loco.
Evitare il contatto con la pelle, indossando abbigliamento

COLLA-VINILICA-RAPIDA-D2-LEGNI-DURI-500G

Versione 5.0	Data di revisione: 02.04.2020	Numero SDS: 240021-00004	Data ultima edizione: 13.08.2019 Data della prima edizione: 01.08.2016
-----------------	----------------------------------	-----------------------------	---

protettivo impenetrabile (guanti, grembiule, stivali, ecc.).

Protezione respiratoria	:	Se non è disponibile un'adeguata ventilazione di scarico in loco o se la valutazione dell'esposizione mostra esposizioni al di fuori delle linee guida raccomandate, utilizzare la protezione respiratoria. L'attrezzatura deve essere conforme alla UNI EN 14387
Filtro tipo	:	Tipo di vapore organico (A)

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	:	sospensione
Colore	:	bianco
Odore	:	caratteristico/a
Soglia olfattiva	:	Nessun dato disponibile
pH	:	5,5 - 7,0 (23 °C)
Punto di fusione/punto di congelamento	:	Nessun dato disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione.	:	100 °C
Punto di infiammabilità	:	Non applicabile
Velocità di evaporazione	:	Nessun dato disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	:	Non applicabile
Limite superiore di esplosività / Limite superiore di infiammabilità	:	Nessun dato disponibile
Limite inferiore di esplosività / Limite inferiore di infiammabilità	:	Nessun dato disponibile
Tensione di vapore	:	Nessun dato disponibile
Densità di vapore relativa	:	Nessun dato disponibile
Densità	:	1,13 g/cm ³ (20 °C)
La solubilità/ le solubilità. Idrosolubilità	:	solubile

COLLA-VINILICA-RAPIDA-D2-LEGNI-DURI-500G

Versione	Data di revisione:	Numero SDS:	Data ultima edizione: 13.08.2019
5.0	02.04.2020	240021-00004	Data della prima edizione: 01.08.2016

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	:	Non applicabile
Temperatura di autoaccensione	:	Nessun dato disponibile
Temperatura di decomposizione	:	Nessun dato disponibile
Viscosità		
Viscosità, dinamica	:	12.000 - 15.000 mPa.s (23 °C)
Viscosità, cinematica	:	Nessun dato disponibile
Proprietà esplosive	:	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	:	La sostanza o la miscela non è classificata come ossidante.

9.2 Altre informazioni

Infiammabilità (liquidi)	:	Non brucerà
Grado di corrosione del metallo	:	Non corrosivo per i metalli.
Dimensione della particella	:	Non applicabile

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1 Reattività

Non classificato come pericoloso per reattività.

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni pericolose	:	Non conosciuti.
---------------------	---	-----------------

10.4 Condizioni da evitare

Condizioni da evitare	:	Non conosciuti.
-----------------------	---	-----------------

10.5 Materiali incompatibili

Materiali da evitare	:	Nessuno(a).
----------------------	---	-------------

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si conoscono composti di decomposizione pericolosi.

COLLA-VINILICA-RAPIDA-D2-LEGNI-DURI-500G

Versione	Data di revisione:	Numero SDS:	Data ultima edizione: 13.08.2019
5.0	02.04.2020	240021-00004	Data della prima edizione: 01.08.2016

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni sulle vie probabili di esposizione :

- Inalazione
- Contatto con la pelle
- Ingestione
- Contatto con gli occhi

Tossicità acuta

|| Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Componenti:

glicolato di butile:

Tossicità acuta per via orale : DL50 (Ratto): 4.595 mg/kg

Tossicità acuta per inalazione : CL0 (Ratto): $\geq 6,2$ mg/l
Tempo di esposizione: 4 h
Atmosfera test: vapore

1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one:

Tossicità acuta per via orale : DL50 (Ratto): 454 mg/kg
Metodo: Linee Guida 401 per il Test dell'OECD

Tossicità acuta per via cutanea : DL50 (Ratto): > 2.000 mg/kg
Metodo: Linee Guida 402 per il Test dell'OECD
Valutazione: La sostanza o la miscela non presenta alcuna tossicità cutanea acuta

2-Bromo-2-nitropropan-1,3-diolo:

Tossicità acuta per via orale : DL50 (Ratto): 193 - 211 mg/kg

Tossicità acuta per inalazione : CL50 (Ratto): $> 0,588$ mg/l
Tempo di esposizione: 4 h
Atmosfera test: polvere/nebbia

CL50 (Ratto): $> 0,12 - < 1,14$ mg/l

Tempo di esposizione: 4 h
Atmosfera test: polvere/nebbia

Tossicità acuta per via cutanea : Stima della tossicità acuta: 1.600 mg/kg
Metodo: Giudizio competente
Osservazioni: In base alla classificazione armonizzata del regolamento UE 1272/2008, allegato VI

Massa di reazione di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1):

Tossicità acuta per via orale : DL50 (Ratto): 64 mg/kg

COLLA-VINILICA-RAPIDA-D2-LEGNI-DURI-500G

Versione	Data di revisione:	Numero SDS:	Data ultima edizione: 13.08.2019
5.0	02.04.2020	240021-00004	Data della prima edizione: 01.08.2016

Tossicità acuta per inalazione : CL50 (Ratto): 0,171 mg/l
Tempo di esposizione: 4 h
Atmosfera test: polvere/nebbia
Valutazione: Corrosivo per le vie respiratorie.

Tossicità acuta per via cutanea : DL50 (Su coniglio): 87,12 mg/kg

Corrosione/irritazione cutanea

|| Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Componenti:

glicolato di butile:

Specie : Su coniglio
Risultato : Nessuna irritazione della pelle

1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one:

Risultato : Irritante per la pelle

2-Bromo-2-nitropropan-1,3-diolo:

Specie : Su coniglio
Risultato : Irritante per la pelle

Massa di reazione di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1):

Specie : Su coniglio
Metodo : Linee Guida 404 per il Test dell'OECD
Risultato : Corrosivo dopo 1 a 4 ore d'esposizione

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

|| Provoca grave irritazione oculare.

Componenti:

glicolato di butile:

Specie : Su coniglio
Risultato : Effetti irreversibili sugli occhi

1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one:

Specie : Su coniglio
Risultato : Effetti irreversibili sugli occhi

2-Bromo-2-nitropropan-1,3-diolo:

Specie : Su coniglio
Risultato : Effetti irreversibili sugli occhi

COLLA-VINILICA-RAPIDA-D2-LEGNI-DURI-500G

Versione	Data di revisione:	Numero SDS:	Data ultima edizione: 13.08.2019
5.0	02.04.2020	240021-00004	Data della prima edizione: 01.08.2016

Massa di reazione di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1):

Risultato	:	Effetti irreversibili sugli occhi
Osservazioni	:	Basato sulla corrosività cutanea.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Sensibilizzazione cutanea

|| Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Sensibilizzazione delle vie respiratorie

|| Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Componenti:

glicolato di butile:

Tipo di test	:	Maximisation Test
Via di esposizione	:	Contatto con la pelle
Specie	:	Porcellino d'India
Metodo	:	Linee Guida 406 per il Test dell'OECD
Risultato	:	negativo

1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one:

Tipo di test	:	Maximisation Test
Via di esposizione	:	Contatto con la pelle
Specie	:	Porcellino d'India
Metodo	:	Linee Guida 406 per il Test dell'OECD
Risultato	:	positivo

Valutazione	:	Probabilità o prove di alto tasso di sensibilizzazione cutanea nell'uomo
-------------	---	--

2-Bromo-2-nitropropan-1,3-diolo:

Tipo di test	:	Maximisation Test
Via di esposizione	:	Contatto con la pelle
Specie	:	Porcellino d'India
Risultato	:	negativo

Massa di reazione di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1):

Tipo di test	:	Buehler Test
Via di esposizione	:	Contatto con la pelle
Specie	:	Porcellino d'India
Risultato	:	positivo

Valutazione	:	Probabilità o prove di alto tasso di sensibilizzazione cutanea nell'uomo
-------------	---	--

Versione	Data di revisione:	Numero SDS:	Data ultima edizione: 13.08.2019
5.0	02.04.2020	240021-00004	Data della prima edizione: 01.08.2016

Genotossicità in vitro	:	Tipo di test: Test in vitro di mutazione genica su cellule di mammifero Risultato: negativo
Genotossicità in vivo	:	Tipo di test: Saggio sul micronucleo negli eritrociti dei mammiferi (saggio citogenetico in vivo) Specie: Topo Modalità d'applicazione: inalazione (polveri/nebbie/fumi) Metodo: Linee Guida 474 per il Test dell'OECD Risultato: negativo

COLLA-VINILICA-RAPIDA-D2-LEGNI-DURI-500G

Versione	Data di revisione:	Numero SDS:	Data ultima edizione: 13.08.2019
5.0	02.04.2020	240021-00004	Data della prima edizione: 01.08.2016

Cancerogenicità

II Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Componenti:

2-Bromo-2-nitropropan-1,3-diolo:

Specie	:	Ratto
Modalità d'applicazione	:	Ingestione
Tempo di esposizione	:	104 w
Risultato	:	negativo

Tossicità riproduttiva

II Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Componenti:

glicolato di butile:

Effetti sullo sviluppo fetale	:	Tipo di test: Sviluppo embrionofetale
		Specie: Ratto
		Modalità d'applicazione: Ingestione
		Metodo: Linee Guida 414 per il Test dell'OECD
		Risultato: positivo

Tossicità riproduttiva - Valutazione	:	Qualche prova di effetti negativi sulla funzione sessuale e la fertilità, e / o sullo sviluppo, sulla base di esperimenti su animali.
--------------------------------------	---	---

1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one:

Effetti sulla fertilità	:	Tipo di test: Fertilità/sviluppo embrionale iniziale
		Specie: Ratto
		Modalità d'applicazione: Ingestione
		Metodo: OPPTS 870.3800
		Risultato: negativo

2-Bromo-2-nitropropan-1,3-diolo:

Effetti sulla fertilità	:	Tipo di test: Studio della tossicità per la riproduzione su una generazione
		Specie: Ratto
		Modalità d'applicazione: Ingestione
		Risultato: negativo

Effetti sullo sviluppo fetale	:	Tipo di test: Sviluppo embrionofetale
		Specie: Ratto
		Modalità d'applicazione: Ingestione
		Risultato: negativo

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

II Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

COLLA-VINILICA-RAPIDA-D2-LEGNI-DURI-500G

Versione	Data di revisione:	Numero SDS:	Data ultima edizione: 13.08.2019
5.0	02.04.2020	240021-00004	Data della prima edizione: 01.08.2016

Componenti:

2-Bromo-2-nitropropan-1,3-diolo:

Valutazione : Può irritare le vie respiratorie.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

|| Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Componenti:

1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one:

Valutazione : Nessun effetto significativo sulla salute osservato negli animali a concentrazioni di 100 mg / kg di peso corporeo o inferiori.

Tossicità a dose ripetuta

Componenti:

glicolato di butile:

Specie	:	Ratto
NOAEL	:	1.000 mg/kg
Modalità d'applicazione	:	Ingestione
Tempo di esposizione	:	29 Giorni
Metodo	:	Linee Guida 407 per il Test dell'OECD

1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one:

Specie	:	Cane
NOAEL	:	5 mg/kg
LOAEL	:	20 mg/kg
Modalità d'applicazione	:	Ingestione
Tempo di esposizione	:	90 Giorni
Metodo	:	Direttiva 67/548/CEE, Allegato V, B.27.

2-Bromo-2-nitropropan-1,3-diolo:

Specie	:	Ratto
NOAEL	:	< 20 mg/kg
LOAEL	:	20 mg/kg
Modalità d'applicazione	:	Ingestione
Tempo di esposizione	:	13 Sett.

Tossicità per aspirazione

|| Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Componenti:

glicolato di butile:

COLLA-VINILICA-RAPIDA-D2-LEGNI-DURI-500G

Versione	Data di revisione:	Numero SDS:	Data ultima edizione: 13.08.2019
5.0	02.04.2020	240021-00004	Data della prima edizione: 01.08.2016

Tossicità per i pesci	:	CL0 (Leuciscus idus (Leucisco dorato)): ≥ 50 mg/l Tempo di esposizione: 48 h Metodo: DIN 38412
Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici	:	CE50 (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)): 280 mg/l Tempo di esposizione: 24 h Metodo: DIN 38412
Tossicità per le alghe/piante acquatiche	:	EC10 (Lemna gibba (lenticchia d'acqua spugnosa)): $> 87,4$ mg/l Tempo di esposizione: 7 d
Tossicità per i micro-organismi	:	CE50 (Pseudomonas putida): 2.320 mg/l Tempo di esposizione: 18 h

1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one:

Tossicità per i pesci	:	CL50 (Oncorhynchus mykiss (Trota iridea)): 1,6 mg/l Tempo di esposizione: 96 h
Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici	:	CE50 (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)): 2,9 mg/l Tempo di esposizione: 48 h Metodo: Linee Guida 202 per il Test dell'OECD
Tossicità per le alghe/piante acquatiche	:	CE50r (Pseudokirchneriella subcapitata (alghe cloroficee)): 110 µg/l Tempo di esposizione: 72 h Metodo: Linee Guida 201 per il Test dell'OECD NOEC (Pseudokirchneriella subcapitata (alghe cloroficee)): 40,4 µg/l Tempo di esposizione: 72 h Metodo: Linee Guida 201 per il Test dell'OECD
Fattore-M (Tossicità acuta per l'ambiente acquatico)	:	1
Tossicità per i micro-organismi	:	NOEC : 10,3 mg/l Tempo di esposizione: 3 h Metodo: Linee Guida 209 per il Test dell'OECD

2-Bromo-2-nitropropan-1,3-diolo:

Tossicità per i pesci	:	CL50 (Lepomis macrochirus (Pesce-sale Bluegill)): 35,7 mg/l Tempo di esposizione: 96 h
Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici	:	CE50 (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)): 1,4 mg/l Tempo di esposizione: 48 h
Tossicità per le alghe/piante acquatiche	:	CE50 (Anabaena flos-aquae (cianobatterio)): 0,068 mg/l Tempo di esposizione: 72 h NOEC (Anabaena flos-aquae (cianobatterio)): 0,025 mg/l

COLLA-VINILICA-RAPIDA-D2-LEGNI-DURI-500G

Versione	Data di revisione:	Numero SDS:	Data ultima edizione: 13.08.2019
5.0	02.04.2020	240021-00004	Data della prima edizione: 01.08.2016

Tempo di esposizione: 72 h

Fattore-M (Tossicità acuta
per l'ambiente acquatico) : 10

Tossicità per i pesci (Tossicità cronica) : NOEC: 21,5 mg/l
Tempo di esposizione: 49 d
Specie: Oncorhynchus mykiss (Trota iridea)
Metodo: Linee Guida 210 per il Test dell'OECD

Tossicità per la daphnia e
per altri invertebrati acquatici
(Tossicità cronica) : NOEC: 0,06 mg/l
Tempo di esposizione: 21 d
Specie: Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)

Massa di reazione di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1):

Tossicità per i pesci : CL50 (Oncorhynchus mykiss (Trota iridea)): 0,19 mg/l
Tempo di esposizione: 96 h

Tossicità per la daphnia e
per altri invertebrati acquatici : CE50 (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)): 0,16 mg/l
Tempo di esposizione: 48 h

Tossicità per le alghe/piante
acquatiche : CE50r (Skeletonema costatum): 0,0052 mg/l
Tempo di esposizione: 48 h

NOEC (Skeletonema costatum): 0,00049 mg/l
Tempo di esposizione: 48 h

Fattore-M (Tossicità acuta
per l'ambiente acquatico) : 100

Tossicità per i pesci (Tossicità cronica) : NOEC: 0,02 mg/l
Tempo di esposizione: 36 d
Specie: Pimephales promelas (Cavedano americano)

Tossicità per la daphnia e
per altri invertebrati acquatici
(Tossicità cronica) : NOEC: 0,10 mg/l
Tempo di esposizione: 21 d
Specie: Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)

Fattore-M (Tossicità cronica
per l'ambiente acquatico) : 100

12.2 Persistenza e degradabilità

Componenti:

glicolato di butile:

Biodegradabilità : Risultato: Rapidamente biodegradabile.
Biodegradazione: 81 %
Tempo di esposizione: 28 d
Metodo: Linee Guida 301B per il Test dell'OECD

COLLA-VINILICA-RAPIDA-D2-LEGNI-DURI-500G

Versione	Data di revisione:	Numero SDS:	Data ultima edizione: 13.08.2019
5.0	02.04.2020	240021-00004	Data della prima edizione: 01.08.2016

1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one:

Biodegradabilità : Risultato: degradabile rapidamente

2-Bromo-2-nitropropan-1,3-diolo:

Biodegradabilità : Risultato: Rapidamente biodegradabile.
Biodegradazione: 70 - 80 %
Tempo di esposizione: 28 d
Metodo: Linee Guida 301 B per il Test dell'OECD

Massa di reazione di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1):

Biodegradabilità : Risultato: Non immediatamente biodegradabile.
Biodegradazione: 62 %
Tempo di esposizione: 28 d
Metodo: Linee Guida 301B per il Test dell'OECD

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Componenti:

1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one:

Bioaccumulazione : Specie: Lepomis macrochirus (Pesce-sale Bluegill)
Fattore di bioconcentrazione (BCF): 6,62

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua : log Pow: 0,7

2-Bromo-2-nitropropan-1,3-diolo:

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua : log Pow: 0,22

Massa di reazione di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1):

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua : log Pow: < 1

12.4 Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non pertinente

12.6 Altri effetti avversi

Nessun dato disponibile

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

COLLA-VINILICA-RAPIDA-D2-LEGNI-DURI-500G

Versione	Data di revisione:	Numero SDS:	Data ultima edizione: 13.08.2019
5.0	02.04.2020	240021-00004	Data della prima edizione: 01.08.2016

- Prodotto** : Eliminare nel rispetto della normativa vigente in materia. Secondo il catalogo europeo dei rifiuti, i codici dei rifiuti non sono specifici al prodotto, ma specifici all'applicazione. I codici dei rifiuti devono essere assegnati dall'utilizzatore, di preferenza dopo discussione con le autorità responsabili per lo smaltimento dei rifiuti.
- Contenitori contaminati** : I contenitori vuoti dovrebbero essere trasportati in un sito autorizzato per il riciclaggio o l'eliminazione. Smaltire come prodotto inutilizzato, se non diversamente specificato.
- N. (codice) del rifiuto smaltito** : I codici dei rifiuti di seguito indicati sono solamente dei suggerimenti:
- prodotto utilizzato
08 04 09, adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
- prodotto inutilizzato
08 04 09, adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
- confezioni non ripulite
15 01 10, imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

Non regolamentato come merce pericolosa

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Non regolamentato come merce pericolosa

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Non regolamentato come merce pericolosa

14.4 Gruppo di imballaggio

Non regolamentato come merce pericolosa

14.5 Pericoli per l'ambiente

Non regolamentato come merce pericolosa

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC

Osservazioni : Non applicabile al prodotto nella sua forma fornita.

COLLA-VINILICA-RAPIDA-D2-LEGNI-DURI-500G

Versione	Data di revisione:	Numero SDS:	Data ultima edizione: 13.08.2019
5.0	02.04.2020	240021-00004	Data della prima edizione: 01.08.2016

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- | | | |
|---|---|--|
| REACH - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi (Allegato XVII) | : | Devono essere considerate le condizioni di restrizione per le seguenti voci:
Numero nell'elenco 3 |
| REACH - Elenco di sostanze estremamente problematiche candidate per l'autorizzazione (Articolo 59). | : | Non applicabile |
| REACH - Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV) | : | Non applicabile |
| Regolamento (CE) n. 1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono | : | Non applicabile |
| Regolamento (UE) 2019/1021 relativo agli inquinanti organici persistenti (rifusione) | : | Non applicabile |
| Regolamento (CE) n. 649/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose | : | Non applicabile |

L'articolo trattato contiene prodotti biocidi

- | | | |
|--------------------------------------|---|---|
| Sostanze attive dei prodotti biocidi | : | Massa di reazione di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1) |
|--------------------------------------|---|---|

Seveso III: Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.
Non applicabile

- | | | |
|----------------------------|---|--|
| Composti organici volatili | : | Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)
Contenuto di composti organici volatili (COV): < 3 % |
|----------------------------|---|--|

Altre legislazioni:

D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.) e s.m.i.
D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, (norme in materia ambientale) e s.m.i.
D.Lgs. 6 febbraio 2009, n. 21 (Regolamento di esecuzione delle disposizioni di cui al regolamento (CE) n. 648/2004 relativo ai detersivi)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata eseguita una valutazione della sicurezza chimica.

COLLA-VINILICA-RAPIDA-D2-LEGNI-DURI-500G

Versione	Data di revisione:	Numero SDS:	Data ultima edizione: 13.08.2019
5.0	02.04.2020	240021-00004	Data della prima edizione: 01.08.2016

SEZIONE 16: altre informazioni

altre informazioni : I punti che hanno subito modifiche rispetto alla versione precedente sono evidenziati con due linee verticali nel corpo del presente documento.

Testo completo delle Dichiarazioni-H

H301	: Tossico se ingerito.
H302	: Nocivo se ingerito.
H310	: Letale per contatto con la pelle.
H312	: Nocivo per contatto con la pelle.
H314	: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H315	: Provoca irritazione cutanea.
H317	: Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	: Provoca gravi lesioni oculari.
H330	: Letale se inalato.
H331	: Tossico se inalato.
H335	: Può irritare le vie respiratorie.
H361	: Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto.
H400	: Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Testo completo di altre abbreviazioni

Acute Tox.	: Tossicità acuta
Aquatic Acute	: Pericolo a breve termine (acuto) per l'ambiente acquatico
Aquatic Chronic	: Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico
Eye Dam.	: Lesioni oculari gravi
Repr.	: Tossicità per la riproduzione
Skin Corr.	: Corrosione cutanea
Skin Irrit.	: Irritazione cutanea
Skin Sens.	: Sensibilizzazione cutanea
STOT SE	: Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile; ADR - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada; AICS - Inventario Australiano delle sostanze chimiche; ASTM - Società americana per le prove dei materiali; bw - Peso corporeo; CLP - Regolamento di classificazione, etichettatura e imballaggio; Regolamento (CE) N. 1272/2008; CMR - Cancerogeno, mutageno o tossico per la riproduzione; DIN - Standard dell'istituto tedesco per la standardizzazione; DSL - Elenco domestico delle sostanze (Canada); ECHA - Agenzia europea delle sostanze chimiche; EC-Number - Numero della Comunità Europea; ECx - Concentrazione associata a x% di risposta; ELx - Tasso di carico associato a x% di risposta; EmS - Programma di emergenza; ENCS - Sostanze chimiche esistenti e nuove (Giappone); ErCx - Concentrazione associata a x% di risposta di grado di crescita; GHS - Sistema globale armonizzato; GLP - Buona pratica di laboratorio; IARC - Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro; IATA - Associazione internazionale del trasporto aereo; IBC - Codice internazionale per la costruzione e le dotazioni delle navi adibite al trasporto alla rinfusa di sostanze chimiche pericolose; IC50 - Metà della concentrazione massima inibitoria; ICAO - Organizzazione internazionale per l'aviazione civile; IECSC - Inventario delle sostanze chimiche esistenti Cina; IMDG - Marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose; IMO - Organizzazione ma-

Versione	Data di revisione:	Numero SDS:	Data ultima edizione: 13.08.2019
5.0	02.04.2020	240021-00004	Data della prima edizione: 01.08.2016

rittima internazionale; ISHL - Legge sulla sicurezza industriale e sulla salute (Giappone); ISO - Organizzazione internazionale per la standardizzazione; KECI - Inventario Coreano delle sostanze chimiche esistenti; LC50 - Concentrazione letale al 50% per una popolazione di prova; LD50 - Dose letale al 50% per una popolazione di prova (dose letale mediana); MARPOL - Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi; n.o.s. - non diversamente specificato; NO(A)EC - Concentrazione senza effetti (avversi) osservati; NO(A)EL - Livello senza effetti (avversi) osservati; NOELR - Quota di carico senza effetti osservati; NZIoC - Inventario delle sostanze chimiche della Nuova Zelanda; OECD - Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico; OPPTS - Ufficio per la sicurezza chimica e di prevenzione dell'inquinamento; PBT - Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica; PICCS - Inventario delle sostanze chimiche delle Filippine; (Q)SAR - Relazioni (quantitative) struttura-attività; REACH - Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche; RID - Regolamenti concernenti il trasporto internazionale ferroviario di merci pericolose; SADT - Temperatura di decomposizione autoaccelerata; SDS - Scheda di sicurezza; SVHC - sostanza estremamente preoccupante; TCSI - Inventario delle sostanze chimiche del Taiwan; TRGS - Regola tecnica per sostanze pericolose; TSCA - Legge sul controllo delle sostanze tossiche (Stati Uniti); UN - Nazioni Unite; vPvB - Molto persistente e molto bioaccumulabile

Fonti dei dati principali utilizzati per compilare la scheda : Dati tecnici interni, dati da schede tecniche di sicurezza (SDS) di materiale grezzo, risultati di ricerca su OECD eChem Portal e Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche
<http://echa.europa.eu/>

Procedura di classificazione:

Metodo di calcolo

Le informazioni fornite in questa scheda di sicurezza (SDS) sono corrette secondo le nostre conoscenze, informazioni e convinzioni alla data della sua pubblicazione. Le informazioni sono intese solo come guida di sicurezza per maneggiare, utilizzare, lavorare, stoccare, trasportare, smaltire e rilasciare il materiale e non dovrebbero essere considerate una garanzia o specifica di qualità di alcun tipo. Le informazioni fornite riguardano esclusivamente il materiale specifico identificato nella parte alta di questa SDS e potrebbero non essere valide se il materiale della SDS viene utilizzato in combinazione con qualsiasi altro materiale oppure in qualsiasi processo non specificato nel testo. Gli utilizzatori dovrebbero rivedere le informazioni e le raccomandazioni nel contesto specifico delle loro intenzioni di maneggiare, utilizzare, lavorare e stoccare il materiale, includendo, ove possibile, una valutazione dell'appropriatezza del materiale menzionato nella SDS nel prodotto finale dell'utente.

23 / 23

Elan-tech® MC 152 beige

Versione 4.0 SDB_IT

Data di revisione 22.10.2018

Data di stampa 16.02.2021

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale : Elan-tech® MC 152 beige

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della sostanza/della miscela : Isolante Elettrico

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società : ELANTAS Europe S.r.l.
Strada Antolini 1
43044 Collecchio
Italia
Telefono : +3907363081
Telefax : +390736402746
Indirizzo e-mail : msds.elantas.europe@altana.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

+39 0736 3081 (8-17 h)

CAVp "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Roma Piazza Sant'Onofrio, 4 00165 Tel.06-68593726
Az. Osp. Univ. Foggia Foggia V.le Luigi Pinto, 1 71122 Tel.0881-732326
Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli Via A. Cardarelli, 9 80131 Tel.081-7472870
CAV Policlinico "Umberto I" Roma V.le del Policlinico, 155 00161 Tel.06-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma Largo Agostino Gemelli, 8 00168 Tel.06-3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze Largo Brambilla, 3 50134 Tel.055-7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia Via Salvatore Maugeri, 10 27100
Tel.0382-24444
Osp. Niguarda Ca' Granda Milano Piazza Ospedale Maggiore, 3 20162 Tel.02-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo Piazza OMS, 1 24127 Tel.800883300

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Irritazione cutanea, Categoria 2	H315: Provoca irritazione cutanea.
Irritazione oculare, Categoria 2	H319: Provoca grave irritazione oculare.
Sensibilizzazione cutanea, Categoria 1	H317: Può provocare una reazione allergica cutanea.
Tossicità cronica per l'ambiente acquatico, Categoria 2	H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Elan-tech® MC 152 beige

Versione 4.0 SDB_IT

Data di revisione 22.10.2018

Data di stampa 16.02.2021

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Pittogrammi di pericolo :



Avvertenza : Attenzione

Indicazioni di pericolo : H315 Provoca irritazione cutanea.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza : **Prevenzione:**
P261 Evitare di respirare la polvere/ i fumi/ i gas/ la nebbia/ i vapori/ gli aerosol.
P273 Non disperdere nell'ambiente.
P280 Indossare guanti/ proteggere gli occhi/ il viso.
Reazione:
P333 + P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P337 + P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P362 + P364 Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

Componenti pericolosi da segnalare in etichetta:

2,2-bis-[[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano

Prodotto di reazione: bisfenolo-F-epicloridrina; resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700)

1,6-bis(2,3-epossipropossi)esano

trementina, olio

2.3 Altri pericoli

Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele

Natura chimica : Resina Epossidica Caricata

Elan-tech® MC 152 beige

Versione 4.0 SDB_IT

Data di revisione 22.10.2018

Data di stampa 16.02.2021

Componenti pericolosi

Nome Chimico	N. CAS N. CE Numero di registrazione	Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)	Concentrazion e (%)
2,2-bis-[[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano	1675-54-3 216-823-5 01-2119456619-26	Eye Irrit.2; H319 Skin Irrit.2; H315 Skin Sens.1; H317 Aquatic Chronic2; H411	$\geq 10 - < 12,5$
Prodotto di reazione: bisfenolo-F-epicloridrina; resine epossidiche (peso molecolare medio ≤ 700)	9003-36-5 01-2119454392-40	Skin Irrit.2; H315 Skin Sens.1A; H317 Aquatic Chronic2; H411	$\geq 10 - < 12,5$
1,6-bis(2,3-epossipropossi)esano	933999-84-9 240-260-4 01-2119463471-41	Skin Irrit.2; H315 Eye Irrit.2; H319 Skin Sens.1; H317 Aquatic Chronic3; H412	$\geq 3 - < 5$
alcolool benzilico	100-51-6 202-859-9 01-2119492630-38	Acute Tox.4; H302 Acute Tox.4; H332 Eye Irrit.2; H319	$\geq 1 - < 3$
bis(isopropil)naftalene	38640-62-9 254-052-6	Asp. Tox.1; H304 Aquatic Chronic1; H410	$\geq 0,5 - < 1$
trementina, olio	8006-64-2 232-350-7	Flam. Liq.3; H226 Acute Tox.4; H302 Acute Tox.4; H332 Acute Tox.4; H312 Skin Irrit.2; H315 Eye Irrit.2; H319 Skin Sens.1; H317 Asp. Tox.1; H304 Aquatic Chronic2; H411	$\geq 0,1 - < 0,25$

Per spiegazioni sulle abbreviazioni vedi paragrafo 16.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

- Informazione generale : Tenere al caldo in un locale tranquillo.
Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.
Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati.
- Se inalato : Portare all'aria aperta.
Mettere l'interessato in posizione di riposo e mantenerlo al caldo.
In caso di incoscienza porre su un fianco in posizione stabile e consultare un medico.

Elan-tech® MC 152 beige

Versione 4.0 SDB_IT

Data di revisione 22.10.2018

Data di stampa 16.02.2021

- In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico.
In caso di respirazione irregolare o di arresto respiratorio praticare la respirazione artificiale.
- In caso di contatto con la pelle : Lavare subito con sapone ed acqua abbondante.
Non usare solventi o diluenti.
Se si deposita sugli indumenti, togliere gli indumenti.
Se l'irritazione cutanea persiste, chiamare un medico.
- In caso di contatto con gli occhi : Sciacquare immediatamente con molta acqua, anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti.
Qualora persista l'irritazione agli occhi, consultare un medico.
Se ciò risulta facile, togliere le lenti a contatto, nel caso esse vengano portate.
- Se ingerito : Tenere a riposo.
Non provocare il vomito senza preve istruzioni mediche.
Mantenere il tratto respiratorio pulito.
In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

- Sintomi : effetti irritanti
Arrossamento
effetti sensibilizzanti

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

- Trattamento : La procedura di Primo Soccorso dovrebbe essere concordata consultando il medico del lavoro competente.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione idonei : Schiuma
Sabbia
Anidride carbonica (CO₂)
Nebbia acquosa
- Mezzi di estinzione non idonei : Spruzzo d'acqua a getto

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

- Pericoli specifici contro l'incendio : La pressione in contenitori ermeticamente chiusi può aumentare sotto l'effetto del calore.
Raffreddare con acqua nebulizzata i recipienti chiusi in prossimità delle fiamme.

Elan-tech® MC 152 beige

Versione 4.0 SDB_IT

Data di revisione 22.10.2018

Data di stampa 16.02.2021

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi : In caso di incendio, indossare apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente. Usare i dispositivi di protezione individuali.

Ulteriori informazioni : In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi. Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante. Allontanare immediatamente il personale verso zone sicure. Evitare che l'acqua degli estintori contamini le acque di superficie o le acque di falda. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni individuali : Riferirsi alle misure di protezione elencate nelle sezioni 7 e 8. Evacuare il personale in aree di sicurezza. Usare i dispositivi di protezione individuali. Prevedere una ventilazione adeguata. Informare le autorità responsabili in caso di fuoriuscita di gas, o in caso di penetrazione in canalizzazioni, suolo o fogne.

6.2 Precauzioni ambientali

Precauzioni ambientali : Non permettere la scarica incontrollata del prodotto nell'ambiente. Evitare che il materiale s'infiltri nelle canalizzazioni o nei corsi d'acqua. Le autorità locali devono essere informate se le perdite non possono essere circoscritte.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di bonifica : Asciugare con materiali inerti (ad.es. sabbia, gel di silice, legante per acidi, legante universale, segatura). Contenere e raccogliere quanto sversato accidentalmente con materiale assorbente non combustibile (come ad esempio sabbia, terra, farina fossile, vermiculite) e porlo in un contenitore per l'eliminazione secondo le direttive locali o nazionali (riferirsi alla sezione 13). Prelevare e trasferire in un contenitore appropriatamente etichettato.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedere Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale.

Elan-tech® MC 152 beige

Versione 4.0 SDB_IT

Data di revisione 22.10.2018

Data di stampa 16.02.2021

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

- Avvertenze per un impiego sicuro : Assicurare un sufficiente ricambio d'aria e/o un'aspirazione negli ambienti di lavoro.
Evitare l'inalazione, l'ingestione e il contatto con la pelle e con gli occhi.
Indossare indumenti protettivi.
Le persone con precedenti d'ipersensibilità cutanea o asma, allergie croniche o ricorrenti malattie respiratorie, non dovrebbero essere impiegate in qualsiasi processo nel quale questa miscela sia usata.
- Indicazioni contro incendi ed esplosioni : Tenere lontano da fiamme libere, superfici calde e sorgenti di ignizione.
- Misure di igiene : Fornire areazione adeguata. Lavare mani e faccia prima delle pause e immediatamente dopo aver manipolato il prodotto.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

- Requisiti del magazzino e dei contenitori : Tenere i contenitori ben chiusi in un luogo secco, fresco e ben ventilato. Tenere in contenitori appropriatamente etichettati.
- Indicazioni per il magazzino insieme ad altri prodotti : Tenere lontano da agenti ossidanti, acidi o basi forti ed ammine.
Tenere il prodotto ed i recipienti vuoti lontano da fonti di calore e sorgenti di innesco.
Mantenere lontano da alimenti e bevande.
- Altri informazioni : Stabile a condizioni ambientali normali di temperatura e di pressione.

7.3 Usi finali particolari

- Usi particolari : Consultare le istruzioni tecniche per l'uso di questa sostanza/miscela.

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Livello derivato senza effetto (DNEL) secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006:

- 2,2-bis-[[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano : Uso finale: Lavoratori
Via di esposizione: Contatto con la pelle
Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici acuti, Effetti sistemici a lungo termine
Valore: 8,33 mg/kg
Uso finale: Lavoratori
Via di esposizione: Inalazione
Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici acuti, Effetti

Elan-tech® MC 152 beige

Versione 4.0 SDB_IT

Data di revisione 22.10.2018

Data di stampa 16.02.2021

	locali a lungo termine Valore: 12,25 mg/m ³ Uso finale: Consumatori Via di esposizione: Contatto con la pelle Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici acuti, Effetti sistemici a lungo termine Valore: 3,571 mg/kg Uso finale: Consumatori Via di esposizione: Ingestione Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici acuti, Effetti sistemici a lungo termine Valore: 0,75 mg/kg
1,6-bis(2,3-epossipropossi)esano	: Uso finale: Lavoratori Via di esposizione: Contatto con la pelle Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine Valore: 2,8 mg/kg Uso finale: Lavoratori Via di esposizione: Inalazione Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine Valore: 4,9 mg/m ³
alcool benzilico	: Uso finale: Lavoratori Via di esposizione: Inalazione Potenziali conseguenze sulla salute: Esposizione a corto termine, Effetti sistemici Valore: 450 mg/m ³ Uso finale: Lavoratori Via di esposizione: Inalazione Potenziali conseguenze sulla salute: Esposizione a lungo termine, Effetti sistemici Valore: 90 mg/m ³ Uso finale: Lavoratori Via di esposizione: Contatto con la pelle Potenziali conseguenze sulla salute: Esposizione a corto termine, Effetti sistemici Valore: 47 mg/kg Uso finale: Lavoratori Via di esposizione: Contatto con la pelle Potenziali conseguenze sulla salute: Esposizione a lungo termine, Effetti sistemici Valore: 9,5 mg/kg Uso finale: Consumatori Via di esposizione: Ingestione Potenziali conseguenze sulla salute: Esposizione a corto termine, Effetti sistemici Valore: 25 mg/kg Uso finale: Consumatori Via di esposizione: Ingestione Potenziali conseguenze sulla salute: Esposizione a lungo termine, Effetti sistemici Valore: 5 mg/kg Uso finale: Consumatori Via di esposizione: Inalazione

Elan-tech® MC 152 beige

Versione 4.0 SDB_IT

Data di revisione 22.10.2018

Data di stampa 16.02.2021

Potenziali conseguenze sulla salute: Esposizione a corto termine, Effetti sistemici
Valore: 40,55 mg/m³
Uso finale: Consumatori
Via di esposizione: Inalazione
Potenziali conseguenze sulla salute: Esposizione a lungo termine, Effetti sistemici
Valore: 8,11 mg/m³
Uso finale: Consumatori
Via di esposizione: Contatto con la pelle
Potenziali conseguenze sulla salute: Esposizione a corto termine, Effetti sistemici
Valore: 28,5 mg/kg
Uso finale: Consumatori
Via di esposizione: Contatto con la pelle
Potenziali conseguenze sulla salute: Esposizione a lungo termine, Effetti sistemici
Valore: 5,7 mg/kg
bis(isopropil)naftalene : Uso finale: Consumatori
Via di esposizione: Ingestione
Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine
Valore: 2,1 mg/kg
Uso finale: Consumatori
Via di esposizione: Contatto con la pelle
Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine
Valore: 2,1 mg/kg
Uso finale: Lavoratori
Via di esposizione: Contatto con la pelle
Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine
Valore: 4,3 mg/kg
Uso finale: Consumatori
Via di esposizione: Inalazione
Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine
Valore: 7,4 mg/m³
Uso finale: Lavoratori
Via di esposizione: Inalazione
Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine
Valore: 30 mg/m³

Concentrazione prevedibile priva di effetti (PNEC) secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006:

2,2-bis-[[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano : Acqua dolce
Valore: 0,006 mg/l
Acqua di mare
Valore: 0,0006 mg/l
Rilasci intermittenti
Valore: 0,018 mg/l
Impianto di trattamento dei liquami
Valore: 10 mg/l

Elan-tech® MC 152 beige

Versione 4.0 SDB_IT

Data di revisione 22.10.2018

Data di stampa 16.02.2021

	Sedimento di acqua dolce Valore: 0,996 mg/kg Sedimento marino Valore: 0,0996 mg/kg Suolo Valore: 0,196 mg/kg
1,6-bis(2,3-epossipropossi)esano	: Impianto di trattamento dei liquami Valore: 1 mg/l Acqua dolce Valore: 0,0115 mg/l Sedimento di acqua dolce Valore: 0,283 mg/kg Acqua di mare Valore: 0,00115 mg/l Sedimento marino Valore: 0,0283 mg/kg Suolo Valore: 0,223 mg/kg
alcool benzilico	: Acqua dolce Valore: 1 mg/l Acqua di mare Valore: 0,1 mg/l Sedimento di acqua dolce Valore: 5,27 mg/kg Sedimento marino Valore: 0,527 mg/kg Suolo Valore: 0,456 mg/kg Impianto di trattamento dei liquami Valore: 39 mg/l Rilasci intermittenti Valore: 2,3 mg/l
bis(isopropil)naftalene	: Impianto di trattamento dei liquami Valore: 0,15 mg/l Acqua dolce Valore: 0,00026 mg/l Acqua di mare Valore: 0,000026 mg/l Sedimento di acqua dolce Valore: 0,94 mg/kg Sedimento marino Valore: 0,094 mg/kg Suolo Valore: 0,19 mg/kg

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Sistema efficace di ventilazione degli efflussi
ventilazione efficace in tutte le aree di processo

Protezione individuale

Protezione degli occhi : Non portare lenti a contatto.
Occhiali di sicurezza con protezione laterale conformemente alla norma EN166

Elan-tech® MC 152 beige

Versione 4.0 SDB_IT

Data di revisione 22.10.2018

Data di stampa 16.02.2021

Assicurarsi che i lava-occhi e le docce di emergenza siano vicine alla postazione di lavoro.

Protezione delle mani

Materiale

: Guanti di protezione secondo la norma EN 374.

Protezione della pelle e del corpo

: Tuta di protezione

Protezione respiratoria

: Utilizzare una protezione per le vie respiratorie, ad eccezione che sia fornita un'adeguata ventilazione di scarico del locale o che la valutazione dell'esposizione dimostri che la medesima rispetti le linee guida raccomandate.

In caso di formazione di vapori, usare un respiratore con un filtro approvato.

Respiratore con filtro per vapori (EN 141)

Applicare le misure tecniche necessarie per non superare i valori limite d'esposizione professionale.

Questo è ottenibile tramite un buon ricambio generale dell'aria o, se praticabile, tramite un aspiratore locale.

Accorgimenti di protezione

: Evitare il contatto con la pelle.

Indossare adeguati indumenti di protezione.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	: liquido
Colore	: incolore
Odore	: leggero
Soglia olfattiva	: non determinato
pH	: non determinato
Punto di fusione/punto di congelamento	: Non applicabile
Punto/intervallo di ebollizione	: > 200 °C
Punto di infiammabilità	: 150 °C
Velocità di evaporazione	: non determinato
Limite superiore di esplosività	: Non applicabile
Limite inferiore di esplosività	: Non applicabile
Tensione di vapore	: Non applicabile
Densità di vapore relativa	: non determinato

Elan-tech® MC 152 beige

Versione 4.0 SDB_IT

Data di revisione 22.10.2018

Data di stampa 16.02.2021

Densità	: 1,95 g/cm ³ (25 °C)
Densità apparente	: non determinato
La solubilità/ le solubilità. Solubilità in altri solventi	: non determinato
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	: Nessun dato disponibile
Temperatura di accensione	: Non applicabile
Temperatura di autoaccensione	: Non applicabile
Decomposizione termica	: Metodo: Nessun dato disponibile
Viscosità Viscosità, dinamica	: 65.000 - 105.000 mPa.s (25 °C)
Viscosità, cinematica	: non determinato
Proprietà esplosive	: Non applicabile
Proprietà ossidanti	: Non applicabile

9.2 altre informazioni

Tensione superficiale	: non determinato
Punto di sublimazione	: Non applicabile

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1 Reattività

Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

10.2 Stabilità chimica

Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni pericolose	: Reagisce con le seguenti sostanze: Basi Agenti ossidanti forti Evitare le ammine.
---------------------	--

10.4 Condizioni da evitare

Condizioni da evitare	: Nessuna decomposizione se impiegato secondo le apposite
-----------------------	---

Elan-tech® MC 152 beige

Versione 4.0 SDB_IT

Data di revisione 22.10.2018

Data di stampa 16.02.2021

istruzioni.

10.5 Materiali incompatibili

Materiali da evitare : Incompatibile con agenti ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di decomposizione pericolosi : Questo prodotto può liberare quanto segue:
Monossido di carbonio, anidride carbonica o idrocarburi
incombusti (fumo).

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Prodotto:

Tossicità acuta per via orale : Stima della tossicità acuta : > 2.000 mg/kg
Metodo: Metodo di calcolo

Componenti:

2,2-bis-[[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano:

Tossicità acuta per via orale : DL50 (Ratto, femmina): > 2.000 mg/kg
Metodo: Linee Guida 420 per il Test dell'OECD
BPL: si

Tossicità acuta per via cutanea : DL50 (Ratto, maschio e femmina): > 2.000 mg/kg
Metodo: Linee Guida 402 per il Test dell'OECD
BPL: si

1,6-bis(2,3-epossipropossi)esano:

Tossicità acuta per via orale : DL50 (Ratto): 2.900 mg/kg
Metodo: Linee Guida 401 per il Test dell'OECD
BPL: si

Tossicità acuta per via cutanea : DL50 (Su coniglio): > 2.000 mg/kg
Metodo: Linee Guida 402 per il Test dell'OECD
BPL: si

alcool benzilico:

Tossicità acuta per inalazione : CL50 (Ratto, maschio e femmina): > 4.178 mg/l
Tempo di esposizione: 4 h
Atmosfera test: polvere/nebbia
Metodo: Linee Guida 403 per il Test dell'OECD
BPL: si

bis(isopropil)naftalene:

Tossicità acuta per inalazione : CL50 (Ratto, maschio e femmina): > 5,64 mg/l
Tempo di esposizione: 4 h
Atmosfera test: polvere/nebbia

Elan-tech® MC 152 beige

Versione 4.0 SDB_IT

Data di revisione 22.10.2018

Data di stampa 16.02.2021

Metodo: Linee Guida 403 per il Test dell'OECD
BPL: si

Tossicità acuta per via cutanea : DL50 (Ratto, maschio e femmina): > 4.000 mg/kg
Metodo: Linee Guida 402 per il Test dell'OECD
BPL: si

trementina, olio:

Tossicità acuta per via orale : Stima della tossicità acuta : 500 mg/kg
Metodo: Conversione in stima puntuale della tossicità acuta

Tossicità acuta per via cutanea : Stima della tossicità acuta : 1.100 mg/kg
Metodo: Conversione in stima puntuale della tossicità acuta

Corrosione/irritazione cutanea

Prodotto:

Osservazioni: Nessun dato disponibile

Componenti:

2,2-bis-[[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano:

Specie: Su coniglio
Tempo di esposizione: 4 h
Metodo: Linee Guida 404 per il Test dell'OECD
Risultato: Irritante per la pelle
BPL: si

alcool benzilico:

Specie: Su coniglio
Metodo: Linee Guida 404 per il Test dell'OECD
Risultato: Nessuna irritazione della pelle
BPL: si

bis(isopropil)naftalene:

Specie: Su coniglio
Metodo: Linee Guida 404 per il Test dell'OECD
Risultato: Nessuna irritazione della pelle
BPL: si

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Prodotto:

Osservazioni: Nessun dato disponibile

Componenti:

alcool benzilico:

Specie: Su coniglio
Metodo: Linee Guida 405 per il Test dell'OECD
Risultato: Irritante per gli occhi
BPL: si

Elan-tech® MC 152 beige

Versione 4.0 SDB_IT

Data di revisione 22.10.2018

Data di stampa 16.02.2021

bis(isopropil)naftalene:

Specie: Su coniglio

Metodo: Linee Guida 405 per il Test dell'OECD

Risultato: Nessuna irritazione agli occhi

BPL: si

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Prodotto:

Osservazioni: Nessun dato disponibile

Componenti:

2,2-bis-[[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano:

Tipo di test: Mouse Local Lymph Node assay (LLNA)

Specie: Topo

Metodo: Linee Guida 429 per il Test dell'OECD

Risultato: Può provocare sensibilizzazione a contatto con la pelle.

BPL: si

1,6-bis(2,3-epossipropossi)esano:

Tipo di test: Mouse Local Lymph Node assay (LLNA)

Via di esposizione: Dermico

Specie: Topo

Metodo: Linee Guida 429 per il Test dell'OECD

Risultato: Può provocare sensibilizzazione a contatto con la pelle.

BPL: si

bis(isopropil)naftalene:

Tipo di test: Maximisation Test

Via di esposizione: Dermico

Specie: Porcellino d'India

Metodo: Linee Guida 406 per il Test dell'OECD

Risultato: Non provoca sensibilizzazione della pelle.

BPL: si

Mutagenicità delle cellule germinali

Cancerogenicità

Tossicità riproduttiva

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Prodotto:

Osservazioni: Non applicabile

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Tossicità a dose ripetuta

Prodotto:

Osservazioni: Nessun dato disponibile

Elan-tech® MC 152 beige

Versione 4.0 SDB_IT

Data di revisione 22.10.2018

Data di stampa 16.02.2021

Tossicità per aspirazione

Componenti:

2,2-bis-[[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano:

Non esiste nessuna classificazione per tossicità tramite aspirazione

Ulteriori informazioni

Prodotto:

Osservazioni: Nessun dato disponibile

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Prodotto:

Tossicità per i pesci : Osservazioni: Nessun dato disponibile

Tossicità per la daphnia e
per altri invertebrati acquatici : Osservazioni: Nessun dato disponibile

Componenti:

2,2-bis-[[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano:

Tossicità per la daphnia e
per altri invertebrati acquatici : CE50 (Daphnia (pulce d'acqua)): 1,7 mg/l
Tempo di esposizione: 48 h
Tipo di test: Prova statica
Metodo: OECD TG 202
BPL: si

Tossicità per la daphnia e
per altri invertebrati acquatici
(Tossicità cronica) : NOEC: 0,3 mg/l
Tempo di esposizione: 21 d
Specie: Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)
Tipo di test: semi-static test
Metodo: OECD TG 211
BPL: si

1,6-bis(2,3-epossipropossi)esano:

Tossicità per i pesci : CL50 (Oncorhynchus mykiss (Trota iridea)): 30 mg/l
Tempo di esposizione: 96 h
Tipo di test: Prova semistatica
Metodo: Linee Guida 203 per il Test dell'OECD
BPL: si

Tossicità per la daphnia e
per altri invertebrati acquatici : CE50 (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)): 39 mg/l
Tempo di esposizione: 48 h
Tipo di test: Prova statica
Metodo: OECD TG 202
BPL: si

alcool benzilico:

Elan-tech® MC 152 beige

Versione 4.0 SDB_IT

Data di revisione 22.10.2018

Data di stampa 16.02.2021

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici : CE50 (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)): 230 mg/l
Tempo di esposizione: 48 h
Metodo: OECD TG 202
BPL: si

Tossicità per le alghe : CE50r (Pseudokirchneriella subcapitata (alghe cloroficee)): 770 mg/l
Tempo di esposizione: 72 h
Tipo di test: Prova statica
Metodo: OECD TG 201
BPL: si

bis(isopropil)naftalene:

Tossicità per i pesci : CL50 (Leuciscus idus (Leucisco dorato)): > 0,5 mg/l
Tempo di esposizione: 96 h
Tipo di test: Prova semistatica
Metodo: Direttiva 67/548/CEE, Allegato V, C.1.
BPL: si

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici : CE50 (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)): 1,7 mg/l
Tempo di esposizione: 48 h
Tipo di test: Prova semistatica
Metodo: OECD TG 202
BPL: si

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici (Tossicità cronica) : NOEC: 0,013 mg/l
Tempo di esposizione: 21 d
Specie: Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)
Tipo di test: semi-static test

Fattore-M (Tossicità cronica per l'ambiente acquatico) : 1

12.2 Persistenza e degradabilità

Prodotto:

Biodegradabilità : Osservazioni: Nessun dato disponibile

Componenti:

2,2-bis-[[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano:

Biodegradabilità : Risultato: Non immediatamente biodegradabile.
Metodo: Linee Guida 301F per il Test dell'OECD
BPL: si

1,6-bis(2,3-epossipropossi)esano:

Biodegradabilità : Tipo di test: aerobico
Risultato: Intrinsecamente biodegradabile.
Metodo: Linee Guida 301D per il Test dell'OECD
BPL: si

bis(isopropil)naftalene:

Biodegradabilità : Tipo di test: aerobico

Elan-tech® MC 152 beige

Versione 4.0 SDB_IT

Data di revisione 22.10.2018

Data di stampa 16.02.2021

Risultato: Non immediatamente biodegradabile.
Metodo: Linee Guida 310 per il Test dell'OECD
BPL: si

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Prodotto:

Bioaccumulazione : Osservazioni: Nessun dato disponibile

Componenti:

2,2-bis-[[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano:

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua : log Pow: 3,242 (25 °C)
pH: 7,1
Metodo: OECD TG 117
BPL: si

1,6-bis(2,3-epossipropossi)esano:

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua : log Pow: 0,822 (20 °C)
pH: 6 - 8
Metodo: Linee Guida 107 per il Test dell'OECD
BPL: si

bis(isopropil)naftalene:

Bioaccumulazione : Specie: Cyprinus carpio (Carpa)
Fattore di bioconcentrazione (BCF): > 500
Metodo: Linee Guida 305 per il Test dell'OECD
BPL: si

12.4 Mobilità nel suolo

Componenti:

1,6-bis(2,3-epossipropossi)esano:

Diffusione nei vari comparti ambientali : log Koc: 2,98
Metodo: Linee Guida 121 per il Test dell'OECD

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Prodotto:

Valutazione : Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori..

12.6 Altri effetti avversi

Prodotto:

Informazioni ecologiche supplementari : Osservazioni: Un pericolo ambientale non può essere escluso nell'eventualità di una manipolazione o eliminazione non professionale.

Elan-tech® MC 152 beige

Versione 4.0 SDB_IT

Data di revisione 22.10.2018

Data di stampa 16.02.2021

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

- Prodotto : Conformemente ai regolamenti locali e nazionali.
Contenitore pericoloso quando è vuoto.
Non eliminare come rifiuto domestico.
Non mescolare rifiuti di provenienza differente durante la raccolta.
- Contenitori contaminati : I contenitori vuoti dovrebbero essere trasportati in un sito autorizzato per il riciclaggio o l'eliminazione.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

- ADR/RID/ADN : UN 3082
- IMDG : UN 3082
- IATA : UN 3082

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

- ADR/RID/ADN : MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S
(2,2-bis-[[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano])
- IMDG : ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID,
N.O.S.
(bis[4-(2,3-epoxypropoxy)phenyl]propane)
- IATA : Environmentally hazardous substance, liquid, n.o.s.
(bis[4-(2,3-epoxypropoxy)phenyl]propane)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

- ADR/RID/ADN : 9
- IMDG : 9
- IATA : 9

14.4 Gruppo di imballaggio

- ADR/RID/ADN
- Gruppo di imballaggio : III
- Codice di classificazione : M6
- N. di identificazione del pericolo : 90
- Etichette : 9
- Osservazioni : ADR: Queste materie, quando vengono trasportate in imballaggi semplici o combinati contenenti un quantitativo netto per imballaggio semplice o interno minore o uguale a 5 litri per i liquidi o aventi una massa netta per imballaggio semplice o interno minore o uguale a 5 kg per i solidi, non sono soggetti ad alcuna altra disposizione dell'ADR a

Elan-tech® MC 152 beige

Versione 4.0 SDB_IT

Data di revisione 22.10.2018

Data di stampa 16.02.2021

condizione che gli imballaggi soddisfino le disposizioni generali del 4.1.1.1, 4.1.1.2 e dal 4.1.1.4 al 4.1.1.8.

IMDG

Gruppo di imballaggio : III
Etichette : 9
EmS Codice : F-A, S-F
Osservazioni : IMDG: Inquinanti marini confezionati in imballaggi singoli o combinati contenenti un quantitativo netto per imballaggio singolo o interno di 5 litri o meno per liquidi o con una massa netta per imballaggio singolo o interno di 5 kg o meno per i solidi non sono soggetti a tutte le altre disposizioni del presente Codice in materia di inquinanti marini a condizione che gli imballaggi soddisfino le disposizioni generali del 4.1.1.1, 4.1.1.2 e 4.1.1.4 a 4.1.1.8. Nel caso di sostanze inquinanti marini che soddisfano anche i criteri per l'inclusione in un'altra classe di pericolo, tutte le disposizioni del presente codice relative a ulteriori pericoli continuano ad applicarsi.

IATA

Istruzioni per l'imballaggio (aereo da carico) : 964
Istruzioni per l'imballaggio (aereo passeggeri) : 964
Gruppo di imballaggio : III
Etichette : 9
Osservazioni : IATA: Queste sostanze, quando trasportate in imballaggi singoli o combinati contenenti un quantitativo netto per imballaggio singolo o interno minore o uguale a 5 litri per i liquidi o aventi una massa netta di 5 kg o meno per i solidi, non sono soggetti ad altre disposizioni del presente regolamento a condizione che gli imballaggi soddisfino le disposizioni generali del 5.0.2.4.1, 5.0.2.6.1.1 e 5.0.2.8.

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ADN

Pericoloso per l'ambiente : si

IMDG

Inquinante marino : si

IATA

Pericoloso per l'ambiente : si

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Osservazioni : Il trasporto delle merci pericolose, compreso il carico e lo scarico, deve essere effettuato da persone che hanno ricevuto la necessaria formazione prevista dalle regolamentazioni modali.

Elan-tech® MC 152 beige

Versione 4.0 SDB_IT

Data di revisione 22.10.2018

Data di stampa 16.02.2021

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Non applicabile al prodotto nella sua forma fornita.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- REACH - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi (Allegato XVII) : trementina, olio
- REACH - Elenco di sostanze estremamente problematiche candidate per l'autorizzazione (Articolo 59). : Questo prodotto non contiene sostanze molto preoccupanti (Regolamentazione (CE) No 1907/2006 (REACH), Articolo 57).
- REACH - Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV) : Non applicabile

Seveso III: Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.

E2	PERICOLI PER L'AMBIENTE	Quantità 1	Quantità 2
		200 t	500 t

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non applicabile

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo completo delle Dichiarazioni-H

- H226 : Liquido e vapori infiammabili.
- H302 : Nocivo se ingerito.
- H304 : Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
- H312 : Nocivo per contatto con la pelle.
- H315 : Provoca irritazione cutanea.
- H317 : Può provocare una reazione allergica cutanea.
- H319 : Provoca grave irritazione oculare.
- H332 : Nocivo se inalato.
- H410 : Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- H411 : Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- H412 : Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Testo completo di altre abbreviazioni

- Acute Tox. : Tossicità acuta
- Aquatic Chronic : Tossicità cronica per l'ambiente acquatico

Elan-tech® MC 152 beige

Versione 4.0 SDB_IT

Data di revisione 22.10.2018

Data di stampa 16.02.2021

Asp. Tox.	: Pericolo in caso di aspirazione
Eye Irrit.	: Irritazione oculare
Flam. Liq.	: Liquidi infiammabili
Skin Irrit.	: Irritazione cutanea
Skin Sens.	: Sensibilizzazione cutanea

Ulteriori informazioni

Indicazioni sull'addestramento	: Messa a disposizione degli operatori di informazioni, istruzioni e formazione.
-----------------------------------	---

Le informazioni riportate in questa Scheda di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione. Tali informazioni vengono fornite con l'unico scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e sicuri. Queste informazioni non devono considerarsi una garanzia od una specifica della qualità del prodotto. Esse si riferiscono soltanto al materiale specificatamente indicato e non sono valide per lo stesso quando usato in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo della Scheda di Sicurezza del Materiale.

Elan-tech® W 101

Versione 7.0 SDB_IT

Data di revisione 03.12.2020

Data di stampa 04.12.2020

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale : Elan-tech® W 101
UFI : UF10-X0E8-2007-9S16

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della sostanza/della miscela : Indurente per resina epossidica

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società : ELANTAS Europe S.r.l.
Strada Antolini 1
43044 Collecchio
Italia
Telefono : +3907363081
Telefax : +390736402746
Indirizzo e-mail : msds.elantas.europe@altana.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

+39 0736 3081 (8-17 h)

CAVp "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Roma Piazza Sant'Onofrio, 4 00165 Tel.06-68593726
Az. Osp. Univ. Foggia Foggia V.le Luigi Pinto, 1 71122 Tel.0881-732326
Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli Via A. Cardarelli, 9 80131 Tel.081-7472870
CAV Policlinico "Umberto I" Roma V.le del Policlinico, 155 00161 Tel.06-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma Largo Agostino Gemelli, 8 00168 Tel.06-3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze Largo Brambilla, 3 50134 Tel.055-7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia Via Salvatore Maugeri, 10 27100
Tel.0382-24444
Osp. Niguarda Ca' Granda Milano Piazza Ospedale Maggiore, 3 20162 Tel.02-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo Piazza OMS, 1 24127 Tel.080883300

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Tossicità acuta, Categoria 4	H302: Nocivo se ingerito.
Corrosione cutanea, Categoria 1B	H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Lesioni oculari gravi, Categoria 1	H318: Provoca gravi lesioni oculari.
Sensibilizzazione cutanea, Categoria 1	H317: Può provocare una reazione allergica cutanea.

Elan-tech® W 101

Versione 7.0 SDB_IT

Data di revisione 03.12.2020

Data di stampa 04.12.2020

Pericolo a lungo termine (cronico) per
l'ambiente acquatico, Categoria 2

H411: Tossico per gli organismi acquatici con
effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Pittogrammi di pericolo :



Avvertenza : Pericolo

Indicazioni di pericolo : H302 Nocivo se ingerito.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni
oculari.
H317 Può provocare una reazione allergica
cutanea.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con
effetti di lunga durata.

Descrizioni supplementari del rischio : EUH071 Corrosivo per le vie respiratorie.

Consigli di prudenza : **Prevenzione:**
P261 Evitare di respirare la polvere/ i fumi/ i gas/
la nebbia/ i vapori/ gli aerosol.
P273 Non disperdere nell'ambiente.
P280 Indossare guanti/ indumenti protettivi/
proteggere gli occhi/ proteggere il viso.
Reazione:
P303 + P361 + P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA
PELLE (o con i capelli): togliere
immediatamente tutti gli indumenti
contaminati. Sciacquare la pelle/ fare una
doccia.
P304 + P340 + P310 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare
l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a
riposo in posizione che favorisca la
respirazione. Contattare immediatamente
un CENTRO ANTIVELENI/ un medico.
P305 + P351 + P338 + P310 IN CASO DI CONTATTO CON
GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per
parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a
contatto se è agevole farlo. Continuare a
sciacquare. Contattare immediatamente un
CENTRO ANTIVELENI/ un medico.

Componenti pericolosi da segnalare in etichetta:

3-aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilamina

Elan-tech® W 101

Versione 7.0 SDB_IT

Data di revisione 03.12.2020

Data di stampa 04.12.2020

2,2,4(o 2,4,4)-trimetilesan-1,6-diammina

2.3 Altri pericoli

Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele

Natura chimica : Formulato a base di ammine cicloalifatiche

Componenti pericolosi

Nome Chimico	N. CAS N. CE/Lista Numero di registrazione	Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)	Concentrazion e (%)
3-aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilamina	2855-13-2 220-666-8 01-2119514687-32	Acute Tox.4; H302 Acute Tox.4; H312 Skin Corr.1B; H314 Eye Dam.1; H318 Skin Sens.1; H317 Aquatic Chronic3; H412	>= 30 - < 50
alcool benzilico	100-51-6 202-859-9 01-2119492630-38	Acute Tox.4; H302 Acute Tox.4; H332 Eye Irrit.2; H319	>= 20 - < 25
4,4'-Isopropylidenediphenol, oligomeric reaction products with 1-chloro-2,3-epoxypropane, reaction products with trimethylhexane-1,6-diamine	153195-44-9 01-2120781950-47-0001	Skin Corr.1B; H314 Eye Dam.1; H318 Aquatic Chronic1; H400 Aquatic Acute1; H400	>= 12,5 - < 20
Poly[oxy(methyl-1,2-ethanediyl)], .alpha.-(2-aminomethylethyl)-.omega.-(2-aminomethylethoxy)-	9046-10-0 01-2119557899-12	Skin Corr.1C; H314 Eye Dam.1; H318 Aquatic Chronic3; H412	>= 10 - < 12,5
2,2,4(o 2,4,4)-trimetilesan-1,6-diammina	25513-64-8 247-063-2 01-2119560598-25	Acute Tox.4; H302 Skin Corr.1A; H314 Eye Dam.1; H318 Skin Sens.1A; H317	>= 1 - < 3

Per spiegazioni sulle abbreviazioni vedi paragrafo 16.

Elan-tech® W 101

Versione 7.0 SDB_IT

Data di revisione 03.12.2020

Data di stampa 04.12.2020

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

- | | |
|-----------------------------------|---|
| Informazione generale | : Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.
Tenere al caldo in un locale tranquillo.
Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. |
| Se inalato | : Portare all'aria aperta.
Mettere l'interessato in posizione di riposo e mantenerlo al caldo.
In caso di incoscienza porre su un fianco in posizione stabile e consultare un medico.
In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico.
In caso di respirazione irregolare o di arresto respiratorio praticare la respirazione artificiale. |
| In caso di contatto con la pelle | : Lavare subito con sapone ed acqua abbondante.
Non usare solventi o diluenti.
Se si deposita sugli indumenti, togliere gli indumenti.
Le bruciature devono essere trattate da un medico. |
| In caso di contatto con gli occhi | : Sciacquare immediatamente con molta acqua anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti.
Qualora persista l'irritazione agli occhi, consultare un medico.
Se ciò risulta facile, togliere le lenti a contatto, nel caso esse vengano portate. |
| Se ingerito | : NON indurre il vomito.
Se l'infortunato vomita mentre è supino, girarlo su un fianco.
Chiamare immediatamente un medico.
Far bere piccole quantità dell'acqua. |

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

- | | |
|---------|---|
| Sintomi | : Ustione
sensazione superficiale di bruciore
Arrossamento
Grave irritazione |
|---------|---|

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

- | | |
|-------------|--|
| Trattamento | : La procedura di Primo Soccorso dovrebbe essere concordata consultando il medico del lavoro competente. |
|-------------|--|

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

- | | |
|----------------------------|--|
| Mezzi di estinzione idonei | : Anidride carbonica (CO ₂)
Schiuma |
|----------------------------|--|

Elan-tech® W 101

Versione 7.0 SDB_IT

Data di revisione 03.12.2020

Data di stampa 04.12.2020

Polvere asciutta
Nebbia acquosa

Mezzi di estinzione non idonei : Non conosciuti.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici contro l'incendio : La pressione in contenitori ermeticamente chiusi può aumentare sotto l'effetto del calore.
Raffreddare con acqua nebulizzata i recipienti chiusi in prossimità delle fiamme.
Prodotti di decomposizione pericolosi in caso d'incendio.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi : In caso di incendio, indossare apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente. Usare i dispositivi di protezione individuali.

Ulteriori informazioni : In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi.
Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante.
Allontanare immediatamente il personale verso zone sicure.
Evitare che l'acqua degli estintori contamini le acque di superficie o le acque di falda.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni individuali : Riferirsi alle misure di protezione elencate nelle sezioni 7 e 8.
Evacuare il personale in aree di sicurezza.
Usare i dispositivi di protezione individuali.
Prevedere una ventilazione adeguata.
Informare le autorità responsabili in caso di fuoriuscita di gas, o in caso di penetrazione in canalizzazioni, suolo o fogne.

6.2 Precauzioni ambientali

Precauzioni ambientali : Non permettere la scarica incontrollata del prodotto nell'ambiente.
Evitare che il materiale s'infiltri nelle canalizzazioni o nei corsi d'acqua.
Le autorità locali devono essere informate se le perdite non possono essere circoscritte.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di bonifica : Asciugare con materiali inerti (ad.es. sabbia, gel di silice, legante per acidi, legante universale, segatura).
Contenere e raccogliere quanto sversato accidentalmente con materiale assorbente non combustibile (come ad esempio sabbia, terra, farina fossile, vermiculite) e porlo in un

Elan-tech® W 101

Versione 7.0 SDB_IT

Data di revisione 03.12.2020

Data di stampa 04.12.2020

contenitore per l'eliminazione secondo le direttive locali o nazionali (riferirsi alla sezione 13).
Prelevare e trasferire in un contenitore appropriatamente etichettato.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedere Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

- | | |
|--|---|
| Avvertenze per un impiego sicuro | : Assicurare un sufficiente ricambio d'aria e/o un'aspirazione negli ambienti di lavoro.
Non respirare vapori o aerosol.
Evitare l'inalazione, l'ingestione e il contatto con la pelle e con gli occhi.
Indossare indumenti protettivi.
Le persone con precedenti d'ipersensibilità cutanea o asma, allergie croniche o ricorrenti malattie respiratorie, non dovrebbero essere impiegate in qualsiasi processo nel quale questa miscela sia usata. |
| Indicazioni contro incendi ed esplosioni | : Tenere lontano da fiamme libere, superfici calde e sorgenti di ignizione. |
| Misure di igiene | : Fornire areazione adeguata. Lavare mani e faccia prima delle pause e immediatamente dopo aver manipolato il prodotto. |

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

- | | |
|--|---|
| Requisiti del magazzino e dei contenitori | : Tenere i contenitori ben chiusi in un luogo secco, fresco e ben ventilato. Tenere in contenitori appropriatamente etichettati.
Per preservare la qualità del prodotto, non stoccare presso una fonte di calore e non esporre a luce diretta. |
| Informazioni supplementari per le condizioni di stoccaggio | : Proteggere dall'umidità. |
| Indicazioni per il magazzinaggio insieme ad altri prodotti | : Tenere lontano dagli isocianati.
Non immagazzinare in prossimità di acidi.
Conservare lontano da agenti ossidanti. |
| Altri informazioni | : Stabile a condizioni ambientali normali di temperatura e di pressione. |

7.3 Usi finali particolari

- | | |
|-----------------|---|
| Usi particolari | : Consultare le istruzioni tecniche per l'uso di questa sostanza/miscela. |
|-----------------|---|

Elan-tech® W 101

Versione 7.0 SDB_IT

Data di revisione 03.12.2020

Data di stampa 04.12.2020

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Non contiene sostanze con valore limite di esposizione professionale.

Livello derivato senza effetto (DNEL) secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006:

alcool benzilico	:	Uso finale: Lavoratori
		Via di esposizione: Inalazione
		Potenziali conseguenze sulla salute: Esposizione a corto termine, Effetti sistemici
		Valore: 450 mg/m ³
		Uso finale: Lavoratori
		Via di esposizione: Inalazione
		Potenziali conseguenze sulla salute: Esposizione a lungo termine, Effetti sistemici
		Valore: 90 mg/m ³
		Uso finale: Lavoratori
		Via di esposizione: Contatto con la pelle
		Potenziali conseguenze sulla salute: Esposizione a corto termine, Effetti sistemici
		Valore: 47 mg/kg
		Uso finale: Lavoratori
		Via di esposizione: Contatto con la pelle
		Potenziali conseguenze sulla salute: Esposizione a lungo termine, Effetti sistemici
		Valore: 9,5 mg/kg
		Uso finale: Consumatori
		Via di esposizione: Ingestione
		Potenziali conseguenze sulla salute: Esposizione a corto termine, Effetti sistemici
		Valore: 25 mg/kg
		Uso finale: Consumatori
		Via di esposizione: Ingestione
		Potenziali conseguenze sulla salute: Esposizione a lungo termine, Effetti sistemici
		Valore: 5 mg/kg
		Uso finale: Consumatori
		Via di esposizione: Inalazione
		Potenziali conseguenze sulla salute: Esposizione a corto termine, Effetti sistemici
		Valore: 40,55 mg/m ³
		Uso finale: Consumatori
		Via di esposizione: Inalazione
		Potenziali conseguenze sulla salute: Esposizione a lungo termine, Effetti sistemici
		Valore: 8,11 mg/m ³
		Uso finale: Consumatori
		Via di esposizione: Contatto con la pelle
		Potenziali conseguenze sulla salute: Esposizione a corto termine, Effetti sistemici
		Valore: 28,5 mg/kg
		Uso finale: Consumatori
		Via di esposizione: Contatto con la pelle

Elan-tech® W 101

Versione 7.0 SDB_IT

Data di revisione 03.12.2020

Data di stampa 04.12.2020

Poly[oxy(methyl-1,2-ethanediyl)], .alpha.-(2-aminomethylethyl)-.omega.-(2-aminomethylethoxy)-

Potenziiali conseguenze sulla salute: Esposizione a lungo termine, Effetti sistemici

Valore: 5,7 mg/kg

: Uso finale: Lavoratori

Via di esposizione: Contatto con la pelle

Potenziiali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine

Valore: 2,5 mg/kg

Uso finale: Lavoratori

Via di esposizione: Contatto con la pelle

Potenziiali conseguenze sulla salute: Effetti locali a lungo termine

Valore: 0,623 mg/cm²

Uso finale: Consumatori

Via di esposizione: Contatto con la pelle

Potenziiali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine

Valore: 1,25 mg/kg

Uso finale: Consumatori

Via di esposizione: Contatto con la pelle

Potenziiali conseguenze sulla salute: Effetti locali a lungo termine

Valore: 0,311 mg/cm²

Uso finale: Consumatori

Via di esposizione: Ingestione

Potenziiali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine

Valore: 0,04 mg/kg

Concentrazione prevedibile priva di effetti (PNEC) secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006:

3-aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilamina

: Acqua dolce

Valore: 0,06 mg/l

Acqua di mare

Valore: 0,006 mg/l

Rilasci intermittenti

Valore: 0,23 mg/l

Sedimento di acqua dolce

Valore: 5,784 mg/kg

Sedimento marino

Valore: 0,578 mg/kg

Impianto di trattamento dei liquami

Valore: 3,18 mg/l

Suolo

Valore: 1,121 mg/kg

alcool benzilico

: Acqua dolce

Valore: 1 mg/l

Acqua di mare

Valore: 0,1 mg/l

Sedimento di acqua dolce

Valore: 5,27 mg/kg

Sedimento marino

Valore: 0,527 mg/kg

Suolo

Valore: 0,456 mg/kg

Impianto di trattamento dei liquami

Elan-tech® W 101

Versione 7.0 SDB_IT

Data di revisione 03.12.2020

Data di stampa 04.12.2020

Poly[oxy(methyl-1,2-ethanediyl)], .alpha.-(2-aminomethylethyl)-.omega.-(2-aminomethylethoxy)-	Valore: 39 mg/l
	Rilasci intermittenti
	Valore: 2,3 mg/l
	: Acqua dolce
	Valore: 0,015 mg/l
	Acqua di mare
	Valore: 0,0143 mg/l
	Sedimento di acqua dolce
	Valore: 0,132 mg/kg
	Sedimento marino
	Valore: 0,125 mg/kg
	Suolo
	Valore: 0,0176 mg/kg
	Rilasci intermittenti
	Valore: 0,15 mg/l
	Impianto di trattamento dei liquami
	Valore: 7,5 mg/l

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Sistema efficace di ventilazione degli efflussi
ventilazione efficace in tutte le aree di processo

Protezione individuale

Protezione degli occhi : Occhiali di sicurezza con protezione laterale conformemente alla norma EN166
Non portare lenti a contatto.
Assicurarsi che i lava-occhi e le docce di emergenza siano vicine alla postazione di lavoro.

Protezione delle mani

Materiale	: Guanti di protezione secondo la norma EN 374.
Osservazioni	: Gomma nitrilica

Protezione della pelle e del corpo	: Tuta di protezione Protezione preventiva cutanea suggerita
Protezione respiratoria	: Usare un respiratore durante manipolazioni che prevedono una possibile esposizione al vapore del prodotto. La classe del filtro del respiratore deve essere adeguata alla concentrazione massima prevista del contaminante (gas/vapore/particolato) che potrebbe presentarsi quando si manipola il prodotto. Se la concentrazione viene superata è necessario utilizzare un respiratore autonomo. Tipo di filtro suggerito: Filtro - ABEK L'attrezzatura deve essere conforme alla EN 14387

Accorgimenti di protezione : Evitare il contatto con la pelle.
Indossare adeguati indumenti di protezione.

Elan-tech® W 101

Versione 7.0 SDB_IT

Data di revisione 03.12.2020

Data di stampa 04.12.2020

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	: liquido
Colore	: giallo chiaro
Odore	: ammoniacale
Soglia olfattiva	: non determinato
pH	: 11, 1 %
Punto di fusione/punto di congelamento	: Non applicabile
Punto/intervallo di ebollizione	: > 200 °C
Punto di infiammabilità	: 150 °C
Velocità di evaporazione	: non determinato
Limite superiore di esplosività	: Non applicabile
Limite inferiore di esplosività	: Non applicabile
Tensione di vapore	: Non applicabile
Densità di vapore relativa	: non determinato
Densità	: 1 g/cm ³ (25 °C)
Densità apparente	: non determinato
La solubilità/ le solubilità. Solubilità in altri solventi	: non determinato
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	: Nessun dato disponibile
Temperatura di accensione	: Non applicabile
Temperatura di autoaccensione	: Non applicabile
Decomposizione termica	: Metodo: Nessun dato disponibile
Viscosità Viscosità, dinamica	: 150 - 250 mPa.s (25 °C)

Elan-tech® W 101

Versione 7.0 SDB_IT

Data di revisione 03.12.2020

Data di stampa 04.12.2020

Viscosità, cinematica : non determinato

Proprietà esplosive : Non applicabile

Proprietà ossidanti : Non applicabile

9.2 altre informazioni

Tensione superficiale : non determinato

Punto di sublimazione : Non applicabile

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1 Reattività

Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

10.2 Stabilità chimica

Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni pericolose : Reagisce con le seguenti sostanze:
Acidi
Agenti ossidanti forti

10.4 Condizioni da evitare

Condizioni da evitare : Nessuna decomposizione se impiegato secondo le apposite istruzioni.

10.5 Materiali incompatibili

Materiali da evitare : Acidi forti
Agenti ossidanti forti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di decomposizione pericolosi : Questo prodotto può liberare quanto segue:
Ossidi di azoto (NOx)
Monossido di carbonio
Anidride carbonica (CO2)

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Prodotto:

Tossicità acuta per via orale : Stima della tossicità acuta : 715,82 mg/kg

Elan-tech® W 101

Versione 7.0 SDB_IT

Data di revisione 03.12.2020

Data di stampa 04.12.2020

Metodo: Metodo di calcolo

Tossicità acuta per inalazione : Osservazioni: Nessun dato disponibile

Tossicità acuta per via cutanea : Stima della tossicità acuta : > 2.000 mg/kg
Metodo: Metodo di calcolo

Tossicità acuta (per altre vie di somministrazione) : Osservazioni: Nessun dato disponibile

Componenti:

alcool benzilico:

Tossicità acuta per inalazione : CL50 (Ratto, maschio e femmina): > 4.178 mg/l
Tempo di esposizione: 4 h
Atmosfera test: polvere/nebbia
Metodo: Linee Guida 403 per il Test dell'OECD
BPL: si

Poly[oxy(methyl-1,2-ethanediyl)], .alpha.-(2-aminomethylethyl)-.omega.-(2-aminomethylethoxy)-:

Tossicità acuta per via orale : DL50 (Ratto, maschio e femmina): 2.885,3 mg/kg
Metodo: Linee Guida 401 per il Test dell'OECD
BPL: si

Tossicità acuta per via cutanea : DL50 (Su coniglio, maschio e femmina): 2.979,7 mg/kg
Metodo: Linee Guida 402 per il Test dell'OECD
BPL: si

Corrosione/irritazione cutanea

Prodotto:

Osservazioni: Nessun dato disponibile

Componenti:

alcool benzilico:

Specie: Su coniglio
Metodo: Linee Guida 404 per il Test dell'OECD
Risultato: Nessuna irritazione della pelle
BPL: si

4,4'-Isopropylidenediphenol, oligomeric reaction products with 1-chloro-2,3-epoxypropane, reaction products with trimethylhexane-1,6:

Specie: cute umana
Valutazione: Provoca ustioni.
Metodo: Linee Guida 431 per il Test dell'OECD
Risultato: Corrosivo per la pelle
BPL: si

Poly[oxy(methyl-1,2-ethanediyl)], .alpha.-(2-aminomethylethyl)-.omega.-(2-aminomethylethoxy)-:

Specie: Su coniglio

Elan-tech® W 101

Versione 7.0 SDB_IT

Data di revisione 03.12.2020

Data di stampa 04.12.2020

Metodo: Linee Guida 404 per il Test dell'OECD
Risultato: Corrosivo

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Prodotto:

Osservazioni: Nessun dato disponibile

Componenti:

alcool benzilico:

Specie: Su coniglio

Metodo: Linee Guida 405 per il Test dell'OECD

Risultato: Irritante per gli occhi

BPL: si

Poly[oxy(methyl-1,2-ethanediyl)], .alpha.-(2-aminomethylethyl)-.omega.-(2-aminomethylethoxy)-:

Metodo: Linee Guida 405 per il Test dell'OECD

Risultato: Rischio di gravi lesioni oculari.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Prodotto:

Osservazioni: Nessun dato disponibile

Mutagenicità delle cellule germinali

Cancerogenicità

Prodotto:

Osservazioni: Nessun dato disponibile

Tossicità riproduttiva

Prodotto:

Effetti sulla fertilità : Osservazioni: Nessun dato disponibile

Osservazioni: Nessun dato disponibile

Effetti sullo sviluppo fetale : Osservazioni: Nessun dato disponibile

Osservazioni: Nessun dato disponibile

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Tossicità a dose ripetuta

Prodotto:

Osservazioni: Nessun dato disponibile

Elan-tech® W 101

Versione 7.0 SDB_IT

Data di revisione 03.12.2020

Data di stampa 04.12.2020

Tossicità per aspirazione

Componenti:

3-aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilamina:

Non esiste nessuna classificazione per tossicità tramite aspirazione

Ulteriori informazioni

Prodotto:

Osservazioni: Nessun dato disponibile

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Prodotto:

Tossicità per i pesci : Osservazioni: Nessun dato disponibile

Tossicità per la daphnia e
per altri invertebrati acquatici : Osservazioni: Nessun dato disponibile

Componenti:

3-aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilamina:

Tossicità per i pesci : CL50 (Leuciscus idus (Leucisco dorato)): 110 mg/l
Tempo di esposizione: 96 h
Tipo di test: Prova semistatica
Metodo: Direttiva 67/548/CEE, Allegato V, C.1.
BPL: si

Tossicità per la daphnia e
per altri invertebrati acquatici : CE50 (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)): 23 mg/l
Tempo di esposizione: 48 h
Tipo di test: Prova statica
Metodo: Linee Guida 202 per il Test dell'OECD
BPL: si

Tossicità per le alghe : CE50r (Scenedesmus capricornutum (Alghe d'acqua dolce)): > 50 mg/l
Tempo di esposizione: 72 h
Tipo di test: Prova statica
Metodo: Direttiva 67/548/CEE, Allegato V, C.3.
BPL: si

Tossicità per la daphnia e
per altri invertebrati acquatici
(Tossicità cronica) : NOEC: 3 mg/l
Tempo di esposizione: 21 d
Specie: Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)
Tipo di test: semi-static test
BPL: si

alcool benzilico:

Tossicità per la daphnia e : CE50 (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)): 230 mg/l

Elan-tech® W 101

Versione 7.0 SDB_IT

Data di revisione 03.12.2020

Data di stampa 04.12.2020

per altri invertebrati acquatici : Tempo di esposizione: 48 h
Metodo: Linee Guida 202 per il Test dell'OECD
BPL: si

Tossicità per le alghe : CE50r (Pseudokirchneriella subcapitata (alghe cloroficee)):
770 mg/l
Tempo di esposizione: 72 h
Tipo di test: Prova statica
Metodo: Linee Guida 201 per il Test dell'OECD
BPL: si

4,4'-Isopropylidenediphenol, oligomeric reaction products with 1-chloro-2,3-epoxypropane, reaction products with trimethylhexane-1,6:

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici : EL50 (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)): 0,64 mg/l
Tempo di esposizione: 48 h
Tipo di test: Prova statica
Metodo: Linee Guida 202 per il Test dell'OECD
BPL: si

Tossicità per le alghe : EL50 (Pseudokirchneriella subcapitata (alghe cloroficee)):
0,96 mg/l
Tempo di esposizione: 72 h
Tipo di test: Inibitore di crescita
Metodo: Linee Guida 201 per il Test dell'OECD
BPL: si

Fattore-M (Pericolo a breve termine (acuto) per l'ambiente acquatico) : 1

Poly[oxy(methyl-1,2-ethanediyl)], .alpha.-(2-aminomethylethyl)-.omega.-(2-aminomethylethoxy)-:

Tossicità per i pesci : CL50 (Oncorhynchus mykiss (Trota iridea)): > 15 mg/l
Tempo di esposizione: 96 h
Tipo di test: Prova semistatica
Metodo: Linee Guida 203 per il Test dell'OECD
BPL: si

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici : CE50 (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)): 80 mg/l
Tempo di esposizione: 48 h
Tipo di test: Prova statica
Metodo: Linee Guida 202 per il Test dell'OECD
BPL: si

Tossicità per le alghe : NOEC (Pseudokirchneriella subcapitata (alghe cloroficee)):
0,32 mg/l
Tempo di esposizione: 72 h
Tipo di test: Prova statica
Metodo: Linee Guida 201 per il Test dell'OECD
BPL: si

Elan-tech® W 101

Versione 7.0 SDB_IT

Data di revisione 03.12.2020

Data di stampa 04.12.2020

12.2 Persistenza e degradabilità

Prodotto:

Biodegradabilità : Osservazioni: Nessun dato disponibile

Eliminabilità fisico-chimica : Osservazioni: Nessun dato disponibile

Componenti:

3-aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilamina:

Biodegradabilità : Tipo di test: aerobico
Risultato: Non immediatamente biodegradabile.
Metodo: Direttiva 67/548/CEE, Allegato V, C.4.A.
BPL: si

4,4'-Isopropylidenediphenol, oligomeric reaction products with 1-chloro-2,3-epoxypropane, reaction products with trimethylhexane-1,6:

Biodegradabilità : Risultato: Rapidamente biodegradabile.
Metodo: Linee Guida 301F per il Test dell'OECD
BPL: si

Poly[oxy(methyl-1,2-ethanediyl)], .alpha.-(2-aminomethylethyl)-.omega.-(2-aminomethylethoxy)-:

Biodegradabilità : Tipo di test: aerobico
Risultato: Non immediatamente biodegradabile.
Metodo: Linee Guida 301 B per il Test dell'OECD
BPL: si

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Prodotto:

Bioaccumulazione : Osservazioni: Nessun dato disponibile

Componenti:

3-aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilamina:

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua : log Pow: 0,99
Metodo: Linee Guida 107 per il Test dell'OECD
BPL: si

Poly[oxy(methyl-1,2-ethanediyl)], .alpha.-(2-aminomethylethyl)-.omega.-(2-aminomethylethoxy)-:

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua : log Pow: 1,34 (25 °C)
Metodo: Linee Guida 117 per il Test dell'OECD
BPL: si

12.4 Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Prodotto:

Valutazione : Questa sostanza/miscela non contiene componenti

Elan-tech® W 101

Versione 7.0 SDB_IT

Data di revisione 03.12.2020

Data di stampa 04.12.2020

considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori..

12.6 Altri effetti avversi

Prodotto:

Informazioni ecologiche supplementari : Osservazioni: Un pericolo ambientale non può essere escluso nell'eventualità di una manipolazione o eliminazione non professionale.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto : Conformemente ai regolamenti locali e nazionali.
Contenitore pericoloso quando è vuoto.
Non eliminare come rifiuto domestico.
Non mescolare rifiuti di provenienza differente durante la raccolta.

Contenitori contaminati : I contenitori vuoti dovrebbero essere trasportati in un sito autorizzato per il riciclaggio o l'eliminazione.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

ADR/RID/ADN : UN 2735
IMDG : UN 2735
IATA : UN 2735

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/ADN : AMMINE LIQUIDE CORROSIVE, N.A.S.
(Isoforondiammina)
IMDG : AMINES, LIQUID, CORROSIVE, N.O.S.
(ISOPHORONEDIAMINE)
IATA : Amines, liquid, corrosive, n.o.s.
(Isophorone diamine)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/ADN : 8
IMDG : 8
IATA : 8

14.4 Gruppo di imballaggio

ADR/RID/ADN

Elan-tech® W 101

Versione 7.0 SDB_IT

Data di revisione 03.12.2020

Data di stampa 04.12.2020

Gruppo di imballaggio : III
Codice di classificazione : C7
N. di identificazione del pericolo : 80
Etichette : 8
Codice di restrizione in galleria : E
Osservazioni :

IMDG

Gruppo di imballaggio : III
Etichette : 8
EmS Codice : F-A, S-B
Osservazioni : IMDG Code segregation group 18 - Alkalis

IATA

Istruzioni per l'imballaggio (aereo da carico) : 856
Istruzioni per l'imballaggio (aereo passeggeri) : 852
Gruppo di imballaggio : III
Etichette : 8

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ADN

Pericoloso per l'ambiente : si

IMDG

Inquinante marino : si

IATA

Pericoloso per l'ambiente : si

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Osservazioni : Il trasporto delle merci pericolose, compreso il carico e lo scarico, deve essere effettuato da persone che hanno ricevuto la necessaria formazione prevista dalle regolamentazioni modali.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Non applicabile al prodotto nella sua forma fornita.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

REACH - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi (Allegato XVII) : Non applicabile

Elan-tech® W 101

Versione 7.0 SDB_IT

Data di revisione 03.12.2020

Data di stampa 04.12.2020

REACH - Elenco di sostanze estremamente problematiche candidate per l'autorizzazione (Articolo 59). : Questo prodotto non contiene sostanze molto preoccupanti (Regolamentazione (CE) No 1907/2006 (REACH), Articolo 57).

REACH - Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV) : Non applicabile

Regolamento (CE) n. 649/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose : Non applicabile

Seveso III: Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.

		Quantità 1 200 t	Quantità 2 500 t
E2	PERICOLI PER L'AMBIENTE		

Altre legislazioni : In riferimento alla composizione del prodotto, non aggiungiamo intenzionalmente nessuna delle sostanze listate nella Direttiva Europea 2011/65/UE (RoHS 2, RoHS3 e China RoHS).
Di conseguenza il prodotto è in linea con tali direttive.
Non aggiungiamo intenzionalmente Conflict minerals al prodotto.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non applicabile

SEZIONE 16: altre informazioni

I punti che hanno subito modifiche rilevanti rispetto alla versione precedente sono evidenziati con due linee verticali nel corpo del presente documento.

Testo completo delle Dichiarazioni-H

H302	: Nocivo se ingerito.
H312	: Nocivo per contatto con la pelle.
H314	: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H317	: Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	: Provoca gravi lesioni oculari.
H319	: Provoca grave irritazione oculare.
H332	: Nocivo se inalato.
H400	: Molto tossico per gli organismi acquatici.
H412	: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Testo completo di altre abbreviazioni

Acute Tox.	: Tossicità acuta
Aquatic Acute	: Pericolo a breve termine (acuto) per l'ambiente acquatico
Aquatic Chronic	: Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico
Eye Dam.	: Lesioni oculari gravi

Elan-tech® W 101

Versione 7.0 SDB_IT

Data di revisione 03.12.2020

Data di stampa 04.12.2020

Eye Irrit.	:	Irritazione oculare
Skin Corr.	:	Corrosione cutanea
Skin Sens.	:	Sensibilizzazione cutanea

ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile; ADR - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada; AICS - Inventario Australiano delle sostanze chimiche; ASTM - Società americana per le prove dei materiali; bw - Peso corporeo; CLP - Regolamento di classificazione, etichettatura e imballaggio; Regolamento (CE) N. 1272/2008; CMR - Cancerogeno, mutageno o tossico per la riproduzione; DIN - Standard dell'istituto tedesco per la standardizzazione; DSL - Elenco domestico delle sostanze (Canada); ECHA - Agenzia europea delle sostanze chimiche; EC-Number - Numero della Comunità Europea; ECx - Concentrazione associata a x% di risposta; ELx - Tasso di carico associato a x% di risposta; EmS - Programma di emergenza; ENCS - Sostanze chimiche esistenti e nuove (Giappone); ErCx - Concentrazione associata a x% di risposta di grado di crescita; GHS - Sistema globale armonizzato; GLP - Buona pratica di laboratorio; IARC - Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro; IATA - Associazione internazionale del trasporto aereo; IBC - Codice internazionale per la costruzione e le dotazioni delle navi adibite al trasporto alla rinfusa di sostanze chimiche pericolose; IC50 - Metà della concentrazione massima inibitoria; ICAO - Organizzazione internazionale per l'aviazione civile; IECSC - Inventario delle sostanze chimiche esistenti Cina; IMDG - Marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose; IMO - Organizzazione marittima internazionale; ISHL - Legge sulla sicurezza industriale e sulla salute (Giappone); ISO - Organizzazione internazionale per la standardizzazione; KECI - Inventario Coreano delle sostanze chimiche esistenti; LC50 - Concentrazione letale al 50% per una popolazione di prova; LD50 - Dose letale al 50% per una popolazione di prova (dose letale mediana); MARPOL - Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi; n.o.s. - non diversamente specificato; NO(A)EC - Concentrazione senza effetti (avversi) osservati; NO(A)EL - Livello senza effetti (avversi) osservati; NOELR - Quota di carico senza effetti osservati; NZIoC - Inventario delle sostanze chimiche della Nuova Zelanda; OECD - Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico; OPPTS - Ufficio per la sicurezza chimica e di prevenzione dell'inquinamento; PBT - Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica; PICCS - Inventario delle sostanze chimiche delle Filippine; (Q)SAR - Relazioni (quantitative) struttura-attività; REACH - Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche; RID - Regolamenti concernenti il trasporto internazionale ferroviario di merci pericolose; SADT - Temperatura di decomposizione autoaccelerata; SDS - Scheda di sicurezza; SVHC - sostanza estremamente preoccupante; TCSI - Inventario delle sostanze chimiche del Taiwan; TRGS - Regola tecnica per sostanze pericolose; TSCA - Legge sul controllo delle sostanze tossiche (Stati Uniti); UN - Nazioni Unite; vPvB - Molto persistente e molto bioaccumulabile

Ulteriori informazioni

Indicazioni
sull'addestramento : Messa a disposizione degli operatori di informazioni, istruzioni e formazione.

Classificazione della miscela:

Acute Tox. 4	H302
Skin Corr. 1B	H314
Eye Dam. 1	H318
Skin Sens. 1	H317
Aquatic Chronic 2	H411

Procedura di classificazione:

Metodo di calcolo
Metodo di calcolo
Metodo di calcolo
Metodo di calcolo
Metodo di calcolo

Elan-tech® W 101

Versione 7.0 SDB_IT

Data di revisione 03.12.2020

Data di stampa 04.12.2020

Le informazioni riportate in questa Scheda di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione e non devono considerarsi una garanzia od una specifica della qualità del prodotto.

IT / IT

Elan-tech® PC 30 AZZURRO (1 X 9 Kg)PLUR-PACK

Versione 5.0 SDB_IT

Data di revisione 18.07.2018

Data di stampa 24.07.2018

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale : Elan-tech® PC 30 AZZURRO (1 X 9 Kg)PLUR-PACK

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della sostanza/della miscela : Resina per casting

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società : ELANTAS Europe S.r.l.
Strada Antolini 1
43044 Collecchio
Italia
Telefono : +3907363081
Telefax : +390736402746
Indirizzo e-mail : msds.elantas.europe@altana.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

+39 0736 3081 (8-17 h)

CAVp "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Roma Piazza Sant'Onofrio, 4 00165 Tel.06-68593726
Az. Osp. Univ. Foggia Foggia V.le Luigi Pinto, 1 71122 Tel.0881-732326
Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli Via A. Cardarelli, 9 80131 Tel.081-7472870
CAV Policlinico "Umberto I" Roma V.le del Policlinico, 155 00161 Tel.06-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma Largo Agostino Gemelli, 8 00168 Tel.06-3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze Largo Brambilla, 3 50134 Tel.055-7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia Via Salvatore Maugeri, 10 27100
Tel.0382-24444
Osp. Niguarda Ca' Granda Milano Piazza Ospedale Maggiore,3 20162 Tel.02-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo Piazza OMS, 1 24127 Tel.800883300

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Pericolo in caso di aspirazione, Categoria 1 H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Tossicità cronica per l'ambiente acquatico, Categoria 2 H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Elan-tech® PC 30 AZZURRO (1 X 9 Kg)PLUR-PACK

Versione 5.0 SDB_IT

Data di revisione 18.07.2018

Data di stampa 24.07.2018

Pittogrammi di pericolo	:	
Avvertenza	:	Pericolo
Indicazioni di pericolo	:	H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli di prudenza	:	Prevenzione: P273 Non disperdere nell'ambiente. Reazione: P301 + P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico. P331 NON provocare il vomito. P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito. Immagazzinamento: P405 Conservare sotto chiave. Eliminazione: P501 Smaltire il prodotto/recipiente in un impianto d'eliminazione di rifiuti autorizzato.

Componenti pericolosi da segnalare in etichetta:

bis(isopropil)naftalene

2.3 Altri pericoli

Questa sostanza/miscela contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB).

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele

Natura chimica : Formulato a base di poliolo polietere poliestere

Componenti pericolosi

Nome Chimico	N. CAS N. CE Numero di registrazione	Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)	Concentrazion e (%)
bis(isopropil)naftalene	38640-62-9 254-052-6	Asp. Tox.1; H304 Aquatic Chronic1; H410	>= 7 - < 10
terfenile, idrogenato	61788-32-7 262-967-7	Aquatic Chronic2; H411	>= 3 - < 5
Polyether Polyol	25214-63-5 01-2119471485-32-	Eye Irrit.2; H319	>= 3 - < 5

Elan-tech® PC 30 AZZURRO (1 X 9 Kg)PLUR-PACK

Versione 5.0 SDB_IT

Data di revisione 18.07.2018

Data di stampa 24.07.2018

		0002		
---	---	------	--	--

Per spiegazioni sulle abbreviazioni vedi paragrafo 16.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

- | | |
|-----------------------------------|--|
| Informazione generale | : Tenere al caldo in un locale tranquillo.
Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.
Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. |
| Se inalato | : Portare all'aria aperta.
Mettere l'interessato in posizione di riposo e mantenerlo al caldo.
In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico. |
| In caso di contatto con la pelle | : Lavare subito con sapone ed acqua abbondante.
Non usare solventi o diluenti.
Se si deposita sugli indumenti, togliere gli indumenti.
Se l'irritazione cutanea persiste, chiamare un medico. |
| In caso di contatto con gli occhi | : Sciacquare immediatamente con molta acqua, anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti.
Qualora persista l'irritazione agli occhi, consultare un medico.
Se ciò risulta facile, togliere le lenti a contatto, nel caso esse vengano portate. |
| Se ingerito | : Tenere a riposo.
Non provocare il vomito senza preve istruzioni mediche.
Mantenere il tratto respiratorio pulito.
In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico. |

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

- | | |
|---------|---|
| Sintomi | : effetti irritanti
Lacrimazione
Arrossamento |
|---------|---|

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

- | | |
|-------------|--|
| Trattamento | : La procedura di Primo Soccorso dovrebbe essere concordata consultando il medico del lavoro competente. |
|-------------|--|

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

- | | |
|----------------------------|---|
| Mezzi di estinzione idonei | : Schiuma
Sabbia
Anidride carbonica (CO2) |
|----------------------------|---|

Elan-tech® PC 30 AZZURRO (1 X 9 Kg)PLUR-PACK

Versione 5.0 SDB_IT

Data di revisione 18.07.2018

Data di stampa 24.07.2018

Nebbia acquosa

Mezzi di estinzione non idonei : Spruzzo d'acqua a getto

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici contro l'incendio : La pressione in contenitori ermeticamente chiusi può aumentare sotto l'effetto del calore.
Raffreddare con acqua nebulizzata i recipienti chiusi in prossimità delle fiamme.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi : In caso di incendio, indossare apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente. Usare i dispositivi di protezione individuali.

Ulteriori informazioni : Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante.
Allontanare immediatamente il personale verso zone sicure.
Evitare che l'acqua degli estintori contamini le acque di superficie o le acque di falda.
Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni individuali : Riferirsi alle misure di protezione elencate nelle sezioni 7 e 8.
Evacuare il personale in aree di sicurezza.
Usare i dispositivi di protezione individuali.
Prevedere una ventilazione adeguata.
Informare le autorità responsabili in caso di fuoriuscita di gas, o in caso di penetrazione in canalizzazioni, suolo o fognie.

6.2 Precauzioni ambientali

Precauzioni ambientali : Non permettere la scarica incontrollata del prodotto nell'ambiente.
Evitare che il materiale s'infiltri nelle canalizzazioni o nei corsi d'acqua.
Le autorità locali devono essere informate se le perdite non possono essere circoscritte.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di bonifica : Asciugare con materiali inerti (ad.es. sabbia, gel di silice, legante per acidi, legante universale, segatura).
Contenere e raccogliere quanto sversato accidentalmente con materiale assorbente non combustibile (come ad esempio sabbia, terra, farina fossile, vermiculite) e porlo in un contenitore per l'eliminazione secondo le direttive locali o nazionali (riferirsi alla sezione 13).

Elan-tech® PC 30 AZZURRO (1 X 9 Kg) PLUR-PACK

Versione 5.0 SDB_IT

Data di revisione 18.07.2018

Data di stampa 24.07.2018

Prelevare e trasferire in un contenitore appropriatamente etichettato.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedere Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

- | | |
|--|---|
| Avvertenze per un impiego sicuro | : Assicurare un sufficiente ricambio d'aria e/o un'aspirazione negli ambienti di lavoro.
Evitare l'inalazione, l'ingestione e il contatto con la pelle e con gli occhi.
Indossare indumenti protettivi. |
| Indicazioni contro incendi ed esplosioni | : Tenere lontano da fiamme libere, superfici calde e sorgenti di ignizione. |
| Misure di igiene | : Fornire areazione adeguata. Lavare mani e faccia prima delle pause e immediatamente dopo aver manipolato il prodotto. |

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

- | | |
|--|---|
| Requisiti del magazzino e dei contenitori | : Tenere i contenitori ben chiusi in un luogo secco, fresco e ben ventilato. Tenere in contenitori appropriatamente etichettati.
Per preservare la qualità del prodotto, non stoccare presso una fonte di calore e non esporre a luce diretta. |
| Indicazioni per il magazzino insieme ad altri prodotti | : Tenere il prodotto ed i recipienti vuoti lontano da fonti di calore e sorgenti di innesco.
Mantenere lontano da alimenti e bevande. |
| Altri informazioni | : Stabile a condizioni ambientali normali di temperatura e di pressione. |

7.3 Usi finali particolari

- | | |
|-----------------|---|
| Usi particolari | : Consultare le istruzioni tecniche per l'uso di questa sostanza/miscela. |
|-----------------|---|

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Livello derivato senza effetto (DNEL) secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006:

- | | |
|-------------------------------------|--|
| Glyceryl polypropylene glycol ether | : Uso finale: Lavoratori
Via di esposizione: Contatto con la pelle
Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine
Valore: 8,3 mg/kg
Uso finale: Lavoratori
Via di esposizione: Inalazione |
|-------------------------------------|--|

Elan-tech® PC 30 AZZURRO (1 X 9 Kg)PLUR-PACK

Versione 5.0 SDB_IT

Data di revisione 18.07.2018

Data di stampa 24.07.2018

	Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine Valore: 29 mg/m3 Uso finale: Lavoratori Via di esposizione: Ingestione Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine Valore: 8,3 mg/kg Uso finale: Consumatori Via di esposizione: Contatto con la pelle Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine Valore: 13,9 mg/kg Uso finale: Consumatori Via di esposizione: Inalazione Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine Valore: 98 mg/m3 Uso finale: Consumatori Via di esposizione: Ingestione Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine Valore: 2,1 mg/kg Uso finale: Consumatori Via di esposizione: Contatto con la pelle Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine Valore: 2,1 mg/kg Uso finale: Lavoratori Via di esposizione: Contatto con la pelle Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine Valore: 4,3 mg/kg Uso finale: Consumatori Via di esposizione: Inalazione Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine Valore: 7,4 mg/m3 Uso finale: Lavoratori Via di esposizione: Inalazione Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine Valore: 30 mg/m3 Uso finale: Lavoratori Via di esposizione: Contatto con la pelle Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti locali a lungo termine Valore: 0,2 mg/cm2 Uso finale: Lavoratori Via di esposizione: Contatto con la pelle Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine Valore: 46,3 mg/kg Uso finale: Lavoratori Via di esposizione: Inalazione Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti locali a lungo termine Valore: 83,8 mg/m3
bis(isopropil)naftalene	:
terfenile, idrogenato	:

Elan-tech® PC 30 AZZURRO (1 X 9 Kg)PLUR-PACK

Versione 5.0 SDB_IT

Data di revisione 18.07.2018

Data di stampa 24.07.2018

	Uso finale: Lavoratori
	Via di esposizione: Inalazione
	Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine
	Valore: 8,38 mg/m ³
	Uso finale: Consumatori
	Via di esposizione: Ingestione
	Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine
	Valore: 0,3 mg/kg
	Uso finale: Consumatori
	Via di esposizione: Contatto con la pelle
	Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti locali a lungo termine
	Valore: 0,12 mg/cm ²
	Uso finale: Consumatori
	Via di esposizione: Contatto con la pelle
	Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine
	Valore: 27,8 mg/kg
	Uso finale: Consumatori
	Via di esposizione: Inalazione
	Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti locali a lungo termine
	Valore: 25 mg/m ³
	Uso finale: Consumatori
	Via di esposizione: Inalazione
	Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine
	Valore: 2,5 mg/m ³
Polyether Polyol	: Uso finale: Lavoratori
	Via di esposizione: Contatto con la pelle
	Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine
	Valore: 13,9 mg/kg
	Uso finale: Lavoratori
	Via di esposizione: Inalazione
	Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine
	Valore: 98 mg/m ³
	Uso finale: Consumatori
	Via di esposizione: Contatto con la pelle
	Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine
	Valore: 8,3 mg/kg
	Uso finale: Consumatori
	Via di esposizione: Inalazione
	Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine
	Valore: 29 mg/m ³
	Uso finale: Consumatori
	Via di esposizione: Ingestione
	Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine
	Valore: 8,3 mg/kg

Concentrazione prevedibile priva di effetti (PNEC) secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006:

Elan-tech® PC 30 AZZURRO (1 X 9 Kg)PLUR-PACK

Versione 5.0 SDB_IT

Data di revisione 18.07.2018

Data di stampa 24.07.2018

Glyceryl polypropylene glycol ether	: Acqua dolce Valore: 0,2 mg/l Acqua di mare Valore: 0,02 mg/l Rilasci intermittenti Valore: 1 mg/l Sedimento di acqua dolce Valore: 0,52 mg/kg Sedimento marino Valore: 0,052 mg/kg
bis(isopropil)naftalene	: Impianto di trattamento dei liquami Valore: 0,15 mg/l Acqua dolce Valore: 0,00026 mg/l Acqua di mare Valore: 0,00026 mg/l Sedimento di acqua dolce Valore: 0,94 mg/kg Sedimento marino Valore: 0,094 mg/kg Suolo Valore: 0,19 mg/kg
terfenile, idrogenato	: Acqua dolce Valore: 0,0001 mg/l Acqua di mare Valore: 0,00001 mg/l Sedimento di acqua dolce Valore: 3,16 mg/kg Sedimento marino Valore: 0,316 mg/kg Suolo Valore: 0,631 mg/kg Impianto di trattamento dei liquami Valore: 10,3 mg/l Rilasci intermittenti Valore: 0,001 mg/l
Polyether Polyol	: Acqua dolce Valore: 0,085 mg/l Acqua di mare Valore: 0,0085 mg/l Rilasci intermittenti Valore: 1,51 mg/l Sedimento di acqua dolce Valore: 0,074 mg/kg Sedimento marino Valore: 0,0074 mg/kg Suolo Valore: 0,0162 mg/kg Impianto di trattamento dei liquami Valore: 70 mg/l

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Sistema efficace di ventilazione degli efflussi
ventilazione efficace in tutte le aree di processo

Elan-tech® PC 30 AZZURRO (1 X 9 Kg)PLUR-PACK

Versione 5.0 SDB_IT

Data di revisione 18.07.2018

Data di stampa 24.07.2018

Protezione individuale

- Protezione degli occhi : Non portare lenti a contatto.
Occhiali di sicurezza con protezione laterale conformemente alla norma EN166
- Protezione delle mani
Materiale : Guanti di protezione secondo la norma EN 374.
- Protezione della pelle e del corpo : Tuta di protezione
- Protezione respiratoria : Utilizzare una protezione per le vie respiratorie, ad eccezione che sia fornita un'adeguata ventilazione di scarico del locale o che la valutazione dell'esposizione dimostri che la medesima rispetti le linee guida raccomandate.
In caso di formazione di vapori, usare un respiratore con un filtro approvato.
Respiratore con filtro per vapori (EN 141)
Applicare le misure tecniche necessarie per non superare i valori limite d'esposizione professionale.
Questo è ottenibile tramite un buon ricambio generale dell'aria o, se praticabile, tramite un aspiratore locale.
- Accorgimenti di protezione : Evitare il contatto con la pelle.
Indossare adeguati indumenti di protezione.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

- Aspetto : liquido
- Colore : colorato
- Odore : leggero
- Soglia olfattiva : non determinato
- pH : non determinato
- Punto di fusione/punto di congelamento : Non applicabile
- Punto/intervallo di ebollizione : > 150 °C
- Punto di infiammabilità : 200 °C
- Velocità di evaporazione : non determinato
- Limite superiore di esplosività : Non applicabile
- Limite inferiore di esplosività : Non applicabile
- Tensione di vapore : Non applicabile

Elan-tech® PC 30 AZZURRO (1 X 9 Kg)PLUR-PACK

Versione 5.0 SDB_IT

Data di revisione 18.07.2018

Data di stampa 24.07.2018

Densità di vapore relativa	: non determinato
Densità	: 1,57 g/cm ³ (25 °C)
Densità apparente	: non determinato
La solubilità/ le solubilità. Solubilità in altri solventi	: non determinato
Coefficiente di ripartizione: n- ottanolo/acqua	: Nessun dato disponibile
Temperatura di accensione	: Non applicabile
Temperatura di autoaccensione	: Non applicabile
Decomposizione termica	: Metodo: Nessun dato disponibile
Viscosità Viscosità, dinamica	: 3.500 - 6.500 mPa.s (25 °C)
Viscosità, cinematica	: non determinato
Proprietà esplosive	: Non applicabile
Proprietà ossidanti	: Non applicabile

9.2 altre informazioni

Tensione superficiale	: non determinato
Punto di sublimazione	: Non applicabile

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1 Reattività

Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

10.2 Stabilità chimica

Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni pericolose	: Reagisce con le seguenti sostanze: Isocianati Tenere lontano da agenti ossidanti, e prodotti acidi o alcalini.
---------------------	--

10.4 Condizioni da evitare

Condizioni da evitare	: Nessuna decomposizione se impiegato secondo le apposite istruzioni.
-----------------------	---

Elan-tech® PC 30 AZZURRO (1 X 9 Kg)PLUR-PACK

Versione 5.0 SDB_IT

Data di revisione 18.07.2018

Data di stampa 24.07.2018

10.5 Materiali incompatibili

Materiali da evitare : Incompatibile con agenti ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di decomposizione pericolosi : Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Prodotto:

Tossicità acuta per via orale : Osservazioni: Nessun dato disponibile

Componenti:

|| bis(isopropil)naftalene:

Tossicità acuta per inalazione : CL50 (Ratto, maschio e femmina): > 5,64 mg/l
Tempo di esposizione: 4 h
Atmosfera test: polvere/nebbia
Metodo: Linee Guida 403 per il Test dell'OECD
BPL: si

Tossicità acuta per via cutanea : DL50 (Ratto, maschio e femmina): > 4.000 mg/kg
Metodo: Linee Guida 402 per il Test dell'OECD
BPL: si

|| terfenile, idrogenato:

Tossicità acuta per via orale : DL50 (Ratto, maschio e femmina): > 10.000 mg/kg
Metodo: Linee Guida 401 per il Test dell'OECD
BPL: si

Tossicità acuta per inalazione : CL50 (Ratto, maschio e femmina): > 4,7 mg/l
Tempo di esposizione: 4 h
Atmosfera test: polvere/nebbia
Metodo: Linee Guida 403 per il Test dell'OECD
BPL: si

Tossicità acuta per via cutanea : DL50 (Su coniglio, maschio e femmina): > 2.000 mg/kg
Metodo: Linee Guida 402 per il Test dell'OECD
BPL: si

|| Polyether Polyol:

Tossicità acuta per via orale : DL50 (Ratto, maschio e femmina): > 2.000 mg/kg
Metodo: Linee Guida 401 per il Test dell'OECD
BPL: si

Tossicità acuta per via cutanea : DL50 (Ratto, maschio e femmina): > 2.000 mg/kg
Metodo: Linee Guida 402 per il Test dell'OECD

Elan-tech® PC 30 AZZURRO (1 X 9 Kg)PLUR-PACK

Versione 5.0 SDB_IT

Data di revisione 18.07.2018

Data di stampa 24.07.2018

BPL: si

Corrosione/irritazione cutanea

Prodotto:

Osservazioni: Nessun dato disponibile

Componenti:

|| bis(isopropil)naftalene:

Specie: Su coniglio

Metodo: Linee Guida 404 per il Test dell'OECD

Risultato: Nessuna irritazione della pelle

BPL: si

|| terfenile, idrogenato:

Specie: Su coniglio

Risultato: Nessuna irritazione della pelle

BPL: si

|| Polyether Polyol:

Specie: Su coniglio

Metodo: Linee Guida 404 per il Test dell'OECD

Risultato: Nessuna irritazione della pelle

BPL: si

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Prodotto:

Osservazioni: Nessun dato disponibile

Componenti:

|| bis(isopropil)naftalene:

Specie: Su coniglio

Metodo: Linee Guida 405 per il Test dell'OECD

Risultato: Nessuna irritazione agli occhi

BPL: si

|| Polyether Polyol:

Specie: Su coniglio

Metodo: Linee Guida 405 per il Test dell'OECD

Risultato: Irritante per gli occhi

BPL: si

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Prodotto:

Osservazioni: Nessun dato disponibile

Componenti:

|| bis(isopropil)naftalene:

Tipo di test: Maximisation Test

Elan-tech® PC 30 AZZURRO (1 X 9 Kg)PLUR-PACK

Versione 5.0 SDB_IT

Data di revisione 18.07.2018

Data di stampa 24.07.2018

Via di esposizione: Dermico
Specie: Porcellino d'India
Metodo: Linee Guida 406 per il Test dell'OECD
Risultato: Non provoca sensibilizzazione della pelle.
BPL: si

Polyether Polyol:

Tipo di test: Maximisation Test
Via di esposizione: Dermico
Specie: Porcellino d'India
Metodo: Linee Guida 406 per il Test dell'OECD
Risultato: Non provoca sensibilizzazione della pelle.
BPL: si

Mutagenicità delle cellule germinali

Cancerogenicità

Tossicità riproduttiva

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Prodotto:

Osservazioni: Non applicabile

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Tossicità a dose ripetuta

Prodotto:

Osservazioni: Nessun dato disponibile

Tossicità per aspirazione

Ulteriori informazioni

Prodotto:

Osservazioni: Nessun dato disponibile

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Prodotto:

Tossicità per i pesci : Osservazioni: Nessun dato disponibile

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici : Osservazioni: Nessun dato disponibile

Componenti:

bis(isopropil)naftalene:

Tossicità per i pesci : CL50 (Leuciscus idus (Leucisco dorato)): > 0,5 mg/l

Elan-tech® PC 30 AZZURRO (1 X 9 Kg)PLUR-PACK

Versione 5.0 SDB_IT

Data di revisione 18.07.2018

Data di stampa 24.07.2018

Tempo di esposizione: 96 h
Tipo di test: Prova semistatica
Metodo: Direttiva 67/548/CEE, Allegato V, C.1.
BPL: si

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici : CE50 (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)): 1,7 mg/l
Tempo di esposizione: 48 h
Tipo di test: Prova semistatica
Metodo: OECD TG 202
BPL: si

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici (Tossicità cronica) : NOEC: 0,013 mg/l
Tempo di esposizione: 21 d
Specie: Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)
Tipo di test: semi-static test

Fattore-M (Tossicità cronica per l'ambiente acquatico) : 1

|| terfenile, idrogenato:

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici : CE50 (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)): > 1,34 mg/l
Tempo di esposizione: 48 h
Tipo di test: Prova statica
Metodo: OECD TG 202
BPL: si

|| Polyether Polyol:

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici (Tossicità cronica) : NOEC: ≥ 10 mg/l
Tempo di esposizione: 21 d
Specie: Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)
Tipo di test: semi-static test
Metodo: OECD TG 211
BPL: si

12.2 Persistenza e degradabilità

Prodotto:

Biodegradabilità : Osservazioni: Nessun dato disponibile

Componenti:

|| bis(isopropil)naftalene:

Biodegradabilità : Tipo di test: aerobico
Risultato: Non immediatamente biodegradabile.
Metodo: Linee Guida 310 per il Test dell'OECD
BPL: si

|| Polyether Polyol:

Biodegradabilità : BPL: si

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Prodotto:

Bioaccumulazione : Osservazioni: Nessun dato disponibile

Elan-tech® PC 30 AZZURRO (1 X 9 Kg) PLUR-PACK

Versione 5.0 SDB_IT

Data di revisione 18.07.2018

Data di stampa 24.07.2018

Componenti:

|| bis(isopropil)naftalene:

Bioaccumulazione : Specie: Cyprinus carpio (Carpa)
Fattore di bioconcentrazione (BCF): > 500
Metodo: Linee Guida 305 per il Test dell'OECD
BPL: si

|| terfenile, idrogenato:

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua : log Pow: 6,5
Metodo: OECD TG 117
BPL: si

12.4 Mobilità nel suolo

Componenti:

|| Polyether Polyol:

Diffusione nei vari comparti ambientali : Koc: 4,1 - 116, log Koc: 0,6 - 2,1

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Prodotto:

Valutazione : Questa sostanza/miscela contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB)..

12.6 Altri effetti avversi

Prodotto:

Informazioni ecologiche supplementari : Osservazioni: Un pericolo ambientale non può essere escluso nell'eventualità di una manipolazione o eliminazione non professionale.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto : Conformemente ai regolamenti locali e nazionali.
Contenitore pericoloso quando è vuoto.
Non eliminare come rifiuto domestico.
Non mescolare rifiuti di provenienza differente durante la raccolta.

Contenitori contaminati : I recipienti vuoti devono essere affidati a ditte locali autorizzate per il riciclaggio e lo smaltimento.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

Elan-tech® PC 30 AZZURRO (1 X 9 Kg)PLUR-PACK

Versione 5.0 SDB_IT

Data di revisione 18.07.2018

Data di stampa 24.07.2018

ADR/RID/ADN : UN 3082
IMDG : UN 3082
IATA : UN 3082

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/ADN : MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.
(bis(isopropil)naftalene ISOMERI)
IMDG : ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID,
N.O.S.
(Bis(isopropyl)naphthalene isomers)
IATA : Environmentally hazardous substance, liquid, n.o.s.
(Bis(isopropyl)naphthalene isomers)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/ADN : 9
IMDG : 9
IATA : 9

14.4 Gruppo di imballaggio

ADR/RID/ADN
Gruppo di imballaggio : III
Codice di classificazione : M6
N. di identificazione del pericolo : 90
Etichette : 9
Osservazioni : ADR: Queste materie, quando vengono trasportate in imballaggi semplici o combinati contenenti un quantitativo netto per imballaggio semplice o interno minore o uguale a 5 litri per i liquidi o aventi una massa netta per imballaggio semplice o interno minore o uguale a 5 kg per i solidi, non sono soggetti ad alcuna altra disposizione dell'ADR a condizione che gli imballaggi soddisfino le disposizioni generali del 4.1.1.1, 4.1.1.2 e dal 4.1.1.4 al 4.1.1.8.

IMDG
Gruppo di imballaggio : III
Etichette : 9
EmS Codice : F-A, S-F
Osservazioni : IMDG: Inquinanti marini confezionati in imballaggi singoli o combinati contenenti un quantitativo netto per imballaggio singolo o interno di 5 litri o meno per liquidi o con una massa netta per imballaggio singolo o interno di 5 kg o meno per i solidi non sono soggetti a tutte le altre disposizioni del presente Codice in materia di inquinanti marini a condizione che gli imballaggi soddisfino le disposizioni generali del 4.1.1.1, 4.1.1.2 e 4.1.1.4 a 4.1.1.8. Nel caso di sostanze inquinanti marini che soddisfano anche i criteri per l'inclusione in un'altra classe di pericolo, tutte le disposizioni del presente codice relative a ulteriori pericoli continuano ad applicarsi.

Elan-tech® PC 30 AZZURRO (1 X 9 Kg)PLUR-PACK

Versione 5.0 SDB_IT

Data di revisione 18.07.2018

Data di stampa 24.07.2018

IMDG Code segregation group - none

IATA

Istruzioni per l'imballaggio (aereo da carico) : 964
Istruzioni per l'imballaggio (aereo passeggeri) : 964
Gruppo di imballaggio : III
Etichette : 9
Osservazioni : IATA: Queste sostanze, quando trasportate in imballaggi singoli o combinati contenenti un quantitativo netto per imballaggio singolo o interno minore o uguale a 5 litri per i liquidi o aventi una massa netta di 5 kg o meno per i solidi, non sono soggetti ad altre disposizioni del presente regolamento a condizione che gli imballaggi soddisfino le disposizioni generali del 5.0.2.4.1, 5.0.2.6.1.1 e 5.0.2.8.

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ADN

Pericoloso per l'ambiente : si

IMDG

Inquinante marino : si

IATA

Pericoloso per l'ambiente : si

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Osservazioni : Il trasporto delle merci pericolose, compreso il carico e lo scarico, deve essere effettuato da persone che hanno ricevuto la necessaria formazione prevista dalle regolamentazioni modali.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Non applicabile al prodotto nella sua forma fornita.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

REACH - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi (Allegato XVII) : Non applicabile

REACH - Elenco di sostanze estremamente problematiche candidate per l'autorizzazione (Articolo 59). : terfenile, idrogenato

Elan-tech® PC 30 AZZURRO (1 X 9 Kg)PLUR-PACK

Versione 5.0 SDB_IT

Data di revisione 18.07.2018

Data di stampa 24.07.2018

REACH - Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV) : Non applicabile

Seveso III: Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.

		Quantità 1 200 t	Quantità 2 500 t
E2	PERICOLI PER L'AMBIENTE		
34	Prodotti petroliferi: a) benzine e nafte, b) cheroseni (compresi i jet fuel), c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli), d) oli combustibili densi	2.500 t	25.000 t

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non applicabile

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo completo delle Dichiarazioni-H

- H304 : Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H319 : Provoca grave irritazione oculare.
H410 : Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411 : Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Testo completo di altre abbreviazioni

- Aquatic Chronic : Tossicità cronica per l'ambiente acquatico
Asp. Tox. : Pericolo in caso di aspirazione
Eye Irrit. : Irritazione oculare

Ulteriori informazioni

- Indicazioni sull'addestramento : Messa a disposizione degli operatori di informazioni, istruzioni e formazione.

Le informazioni riportate in questa Scheda di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione. Tali informazioni vengono fornite con l'unico scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e sicuri. Queste informazioni non devono considerarsi una garanzia od una specifica della qualità del prodotto. Esse si riferiscono soltanto al materiale specificatamente indicato e non sono valide per lo stesso quando usato in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo della Scheda di Sicurezza del Materiale.

Z 15 LC distacc.cera liq

Versione 2.0 SDB_IT

Data di revisione 09.12.2013

Data di stampa 04.04.2014

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/ impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale : Z 15 LC distacc.cera liq

Sostanza N° : 601-008-00-2

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della sostanza/della miscela : Agente disaerante

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società : ELANTAS Italia S.r.l.
Strada Antolini 1
43044 Collecchio
Italia
Telefono : +3907363081
Telefax : +390736402746
Indirizzo e-mail : msds.elantas.italia@altana.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

+39 (0)736 3081 (8-17 h)

2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (67/548/CEE, 1999/45/CE)

Facilmente infiammabile	R11: Facilmente infiammabile.
Nocivo	R65: Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.
Irritante	R38: Irritante per la pelle.
	R67: L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.
Pericoloso per l'ambiente	R50/53: Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Etichettatura secondo la Direttiva CE (67/548/CEE)

Pittogrammi di pericolo :



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006



Z 15 LC distacc.cera liq

Versione 2.0 SDB_IT

Data di revisione 09.12.2013

Data di stampa 04.04.2014

	Facilmente infiammabile	Nocivo	Pericoloso per l'ambiente
Frazi "R"	: R11 R38 R65 R67 R50/53		Facilmente infiammabile. Irritante per la pelle. Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione. L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini. Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
Frazi "S"	: S 9 S16 S29 S33 S60 S61 S62		Conservare il recipiente in luogo ben ventilato. Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare. Non gettare i residui nelle fognature. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza. In caso di ingestione non provocare il vomito: consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

Componenti pericolosi da segnalare in etichetta:

- 142-82-5 n-eptano

2.3 Altri pericoli

Nessuna informazione disponibile.

3. Composizione/ informazione sugli ingredienti

3.2 Miscela

Natura chimica : Wax Solution

Componenti pericolosi

Nome Chimico	N. CAS N. CE Numero di registrazione	Classificazione (67/548/CEE)	Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)	Concentrazion e [%]
n-eptano	142-82-5 205-563-8	F; R11 Xn; R65 Xi; R38 R67 N; R50-R53	Flam. Liq. 2; H225 Asp. Tox. 1; H304 Skin Irrit. 2; H315 STOT SE 3; H336 Aquatic Acute 1;	>= 50 - <= 100

Z 15 LC distacc.cera liq

Versione 2.0 SDB_IT

Data di revisione 09.12.2013

Data di stampa 04.04.2014

			H400 Aquatic Chronic 1; H410	
--	--	--	------------------------------------	--

Per il testo completo delle frasi R menzionate in questa sezione, riferirsi alla sezione 16.
Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo menzionate in questo paragrafo, riferirsi al paragrafo 16.

4. Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

- Informazione generale : Tenere al caldo in un locale tranquillo.
- Se inalato : Portare all'aria aperta in caso di inalazione accidentale di vapori.
- In caso di contatto con la pelle : Non lavare con:
Detergenti, acidi.
Prima di lavarsi utilizzare una spazzola asciutta per rimuovere la polvere dalla pelle.
Non usare solventi o diluenti.
- In caso di contatto con gli occhi : Sciacquare immediatamente con molta acqua, anche sotto le palpebre, per almeno 10 minuti.
- Se ingerito : Non provocare il vomito senza preve istruzioni mediche.

5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione idonei : Spruzzo d'acqua a getto
Polvere asciutta
Schiuma
Anidride carbonica (CO₂)

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

- Pericoli specifici contro l'incendio : Bruciando si producono fumi irritanti.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- Equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi : In caso di incendio, indossare apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente.
- Ulteriori informazioni : In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi.
Spruzzi d'acqua possono essere usati per raffreddare contenitori chiusi.

Z 15 LC distacc.cera liq

Versione 2.0 SDB_IT

Data di revisione 09.12.2013

Data di stampa 04.04.2014

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni individuali : Evacuare il personale in aree di sicurezza.
Riferirsi alle misure di protezione elencate nelle sezioni 7 e 8.
Usare i dispositivi di protezione individuali.

6.2 Precauzioni ambientali

Precauzioni ambientali : Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi.
Evitare che il materiale s'infiltri nelle canalizzazioni o nei corsi d'acqua.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di pulizia : Asciugare con materiali inerti (p.es. sabbia, gel di silice, legante per acidi, legante universale, segatura).
Contenere e raccogliere quanto sversato accidentalmente con materiale assorbente non combustibile (come ad esempio sabbia, terra, farina fossile, vermiculite) e porlo in un contenitore per l'eliminazione secondo le direttive locali o nazionali (riferirsi alla sezione 13).

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Può intervenire unicamente personale qualificato attrezzato con equipaggiamento di protezione adeguato.

7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Avvertenze per un impiego sicuro : Tenere lontano da fiamme e scintille.
Indicazioni contro incendi ed esplosioni : Evitare la formazione di aerosol.
Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare.
Prendere misure preventive per evitare la produzione di cariche elettrostatiche.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti del magazzino e dei contenitori : Prendere misure preventive per evitare la produzione di cariche elettrostatiche.
Per preservare la qualità del prodotto, non stoccare presso una fonte di calore e non esporre a luce diretta.

Altri informazioni : Stabile in condizioni normali.

8. Controllo dell'esposizione/ protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Z 15 LC distacc.cera liq

Versione 2.0 SDB_IT

Data di revisione 09.12.2013

Data di stampa 04.04.2014

Componenti	N. CAS	Valore	Parametri di controllo	Aggiornamento	Base
n-eptano	142-82-5	TWA	500 ppm 2.085 mg/m3	2000-06-16	2000/39/EC
Ulteriori informazioni	: Indicativo				
		TWA	500 ppm 2.085 mg/m3	2004-03-10	IT OEL

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

ventilazione efficace in tutte le aree di processo

Protezione individuale

- Protezione respiratoria : Apparato respiratorio soltanto in presenza di aerosol o vapori. In caso di esposizione a nebbia, spray o aerosol indossare un adeguato sistema protettivo per la respirazione e un indumento protettivo. Usare un respiratore durante manipolazioni che prevedono una possibile esposizione al vapore del prodotto.
- Protezione delle mani : Guanti resistenti ai solventi
I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva UE 89/686/CEE e gli standard EN 374 che ne derivano.
Lavare con acqua e sapone i guanti prima di toglierli.
- Protezione degli occhi : Bottiglia per il lavaggio oculare con acqua pura
Occhiali di protezione di sicurezza aderenti
- Protezione della pelle e del corpo : indumenti impermeabili
Scegliere un tipo di protezione fisica in funzione dell'ammontare di concentrazione di sostanze pericolose al posto di lavoro.
- Misure di igiene : Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate.
Non mangiare né bere durante l'impiego.
Non fumare durante l'impiego.
Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa.

Controlli dell'esposizione ambientale

- Informazione generale : Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi.
Evitare che il materiale s'infiltri nelle canalizzazioni o nei corsi

Z 15 LC distacc.cera liq

Versione 2.0 SDB_IT

Data di revisione 09.12.2013

Data di stampa 04.04.2014

d'acqua.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	: liquido
Colore	: biancastro
Odore	: caratteristico/a
Punto di infiammabilità.	: -4 °C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione.	: 90 °C
Densità	: 0,72 g/cm ³ a 25 °C

10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

10.2 Stabilità chimica

Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni pericolose	: Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate., Nessuna decomposizione se impiegato secondo le apposite istruzioni.
	: I vapori possono formare una miscela esplosiva con l'aria.

10.4 Condizioni da evitare

Condizioni da evitare	: Evitare il contatto con materiale combustibile (carta, ovatta, olio).
-----------------------	---

10.5 Materiali incompatibili

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di decomposizione pericolosi	: Stabile in condizioni normali.
---------------------------------------	----------------------------------

11. Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Tossicità acuta per via orale	: nessun dato disponibile
-------------------------------	---------------------------

Z 15 LC distacc.cera liq

Versione 2.0 SDB_IT

Data di revisione 09.12.2013

Data di stampa 04.04.2014

Corrosione/irritazione cutanea

Irritante per la pelle : Può causare irritazione alla pelle e/o dermatiti.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Irritante per gli occhi : I vapori possono provocare gravi irritazioni agli occhi, al sistema respiratorio e alla pelle.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Sensibilizzazione : nessun dato disponibile

Tossico per l'organo sistemico coinvolto - Esposizione ripetuta

: nessun dato disponibile

Ulteriori informazioni

: I sintomi da sovraesposizione possono essere mal di testa, vertigini, stanchezza, nausea e vomito.
Concentrazioni sostanzialmente al di sopra del valore TLV possono causare effetti narcotici.
I solventi possono sgrassare la pelle.

12. Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Tossicità per i pesci :
nessun dato disponibile

Tossicità per la daphnia e
per altri invertebrati acquatici : nessun dato disponibile

12.2 Persistenza e degradabilità

Biodegradabilità : nessun dato disponibile

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Bioaccumulazione : nessun dato disponibile

12.4 Mobilità nel suolo

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

12.6 Altri effetti avversi

Informazioni ecologiche
supplementari : Un pericolo ambientale non può essere escluso
nell'eventualità di una manipolazione o eliminazione non
professionale.

Z 15 LC distacc.cera liq

Versione 2.0 SDB_IT

Data di revisione 09.12.2013

Data di stampa 04.04.2014

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

- | | | |
|-------------------------|---|---|
| Prodotto | : | Il prodotto non deve entrare nelle fognature, corsi d'acqua o suolo.
Non contaminare stagni, canali navigabili o fossati con il prodotto chimico o il contenitore usato.
Conferire le soluzioni non riciclabili e le eccedenze ad una società di smaltimento rifiuti autorizzata. |
| Contenitori contaminati | : | Svuotare i contenuti residui.
Smaltire come prodotto inutilizzato.
Non riutilizzare contenitori vuoti.
Non bruciare o trattare con fiamma ossidrica il contenitore vuoto. |

14. Informazioni sul trasporto

Trasporto su strada

ADR / RID:

Classe:	3
Gruppo d'imballaggio:	II
Numero ONU:	1993
Etichetta ADR/RID:	3
Descrizione delle merci:	LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S (n-eptano) PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

Trasporto marittimo

IMDG:

Classe:	3
Gruppo d'imballaggio:	II
Numero ONU:	1993
Etichette:	3
EMS no:	F-E S-E
Descrizione delle merci:	FLAMMABLE LIQUID, N.O.S. (Heptane) Sost. inquinante marina

Trasporto aereo

IATA-DGR :

Classe:	3
Gruppo d'imballaggio:	II
UN/ID N.:	UN 1993
Etichette:	3

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006



Z 15 LC distacc.cera liq

Versione 2.0 SDB_IT

Data di revisione 09.12.2013

Data di stampa 04.04.2014

Descrizione delle merci: Flammable liquid, n.o.s. (Heptane)

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Legislazione sui pericoli di incidenti rilevanti	: 96/82/EC	Aggiornamento: 2003
	Facilmente infiammabile	
	7b	
	Quantità 1: 5.000 t	
	Quantità 2: 50.000 t	
	: 96/82/EC	Aggiornamento: 2003
	Pericoloso per l'ambiente	
	9a	
	Quantità 1: 100 t	
	Quantità 2: 200 t	

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

16. Altre informazioni

Testo integrale delle frasi R citate nei Capitoli 2 e 3

R11	Facilmente infiammabile.
R38	Irritante per la pelle.
R50	Altamente tossico per gli organismi acquatici.
R50/53	Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R53	Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R65	Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.
R67	L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Testo completo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2 - 3.

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Le informazioni riportate in questa Scheda di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione e non devono considerarsi una garanzia od una specifica della qualità del prodotto.

Z 25 LE

Versione 16.0 SDB_IT

Data di revisione 22.12.2020

Data di stampa 23.12.2020

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale : Z 25 LE

UFI : DH90-H09J-U00R-GUT8

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della sostanza/della miscela : Agente distaccante

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società : ELANTAS Europe S.r.l.
Strada Antolini 1
43044 Collecchio
Italia
Telefono : +3907363081
Telefax : +390736402746
Indirizzo e-mail : msds.elantas.europe@altana.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

+39 0736 3081 (8-17 h)

CAVp "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Roma Piazza Sant'Onofrio, 4 00165 Tel.06-68593726
Az. Osp. Univ. Foggia Foggia V.le Luigi Pinto, 1 71122 Tel.0881-732326
Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli Via A. Cardarelli, 9 80131 Tel.081-7472870
CAV Policlinico "Umberto I" Roma V.le del Policlinico, 155 00161 Tel.06-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma Largo Agostino Gemelli, 8 00168 Tel.06-3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze Largo Brambilla, 3 50134 Tel.055-7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia Via Salvatore Maugeri, 10 27100
Tel.0382-24444
Osp. Niguarda Ca' Granda Milano Piazza Ospedale Maggiore, 3 20162 Tel.02-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo Piazza OMS, 1 24127 Tel.800883300

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Aerosol, Categoria 1

H222: Aerosol estremamente infiammabile

H229: Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

Irritazione cutanea, Categoria 2

H315: Provoca irritazione cutanea.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, Categoria 3,

H336: Può provocare sonnolenza o vertigini.

Z 25 LE

Versione 16.0 SDB_IT

Data di revisione 22.12.2020

Data di stampa 23.12.2020

Sistema nervoso centrale

Pericolo a lungo termine (cronico) per
l'ambiente acquatico, Categoria 2

H411: Tossico per gli organismi acquatici con
effetti di lunga durata.

Irritazione oculare, Categoria 2

H319: Provoca grave irritazione oculare.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Pittogrammi di pericolo :



Avvertenza : Pericolo

Indicazioni di pericolo : H222 Aerosol estremamente infiammabile
H229 Contenitore pressurizzato: può esplodere
se riscaldato.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con
effetti di lunga durata.
H319 Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza : P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
Prevenzione:
P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici
calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di
accensione. Non fumare.
P211 Non vaporizzare su una fiamma libera o
altra fonte di accensione.
P251 Non perforare né bruciare, neppure dopo
l'uso.
P261 Evitare di respirare la polvere/ i fumi/ i gas/
la nebbia/ i vapori/ gli aerosol.
P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben
ventilato.
Immagazzinamento:
P410 + P412 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a
temperature superiori a 50 °C/ 122 °F.
Eliminazione:
P501 Smaltire il prodotto/ recipiente in un
impianto d'eliminazione di rifiuti autorizzato.

Componenti pericolosi da segnalare in etichetta:

nafta (petrolio), leggera idrodesolforata, dearomatizzata; nafta con basso punto di ebollizione
— non specificata

Z 25 LE

Versione 16.0 SDB_IT

Data di revisione 22.12.2020

Data di stampa 23.12.2020

2.3 Altri pericoli

Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele

Natura chimica : Wax Solution

Componenti pericolosi

Nome Chimico	N. CAS N. CE/Lista Numero di registrazione	Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)	Concentrazion e (%)
nafta (petrolio), frazione leggera di hydrotreating; nafta di hydrotreating con basso punto di ebollizione	64742-49-0 265-151-9 01-2119475515-33	Flam. Liq.2; H225 Skin Irrit.2; H315 STOT SE3; H336 Asp. Tox.1; H304 Aquatic Chronic2; H411	>= 30 - < 50
idrocarburi, C3-4; gas di petrolio	68476-40-4 270-681-9	Flam. Gas1A; H220 Press. GasLiquefied gas; H280	>= 30 - < 50
nafta (petrolio), frazione pesante di hydrotreating; nafta di hydrotreating con basso punto di ebollizione	64742-48-9 265-150-3 01-2119471843-32	STOT SE3; H336 Asp. Tox.1; H304 Flam. Liq.3; H226 Aquatic Chronic3; H412	>= 5 - < 7
toluene	108-88-3 203-625-9 /	Flam. Liq.2; H225 Skin Irrit.2; H315 Repr.2; H361d STOT SE3; H336 STOT RE2; H373 Asp. Tox.1; H304 Aquatic Chronic3; H412	>= 0,1 - < 0,25

Per spiegazioni sulle abbreviazioni vedi paragrafo 16.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale : Tenere al caldo in un locale tranquillo.

Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.

Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati.

Z 25 LE

Versione 16.0 SDB_IT

Data di revisione 22.12.2020

Data di stampa 23.12.2020

- | | | |
|-----------------------------------|---|---|
| Se inalato | : | Portare all'aria aperta. |
| | | Mettere l'interessato in posizione di riposo e mantenerlo al caldo. |
| | | In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico. |
| In caso di contatto con la pelle | : | Lavare subito con sapone ed acqua abbondante. |
| | | Non usare solventi o diluenti. |
| | | Se si deposita sugli indumenti, togliere gli indumenti. |
| | | Se l'irritazione cutanea persiste, chiamare un medico. |
| In caso di contatto con gli occhi | : | Sciacquare immediatamente con molta acqua, anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti. |
| | | Qualora persista l'irritazione agli occhi, consultare un medico. |
| | | Se ciò risulta facile, togliere le lenti a contatto, nel caso esse vengano portate. |
| Se ingerito | : | Tenere a riposo. |
| | | Non provocare il vomito senza preve istruzioni mediche. |
| | | Mantenere il tratto respiratorio pulito. |
| | | In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico. |

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

- | | | |
|---------|---|-------------------|
| Sintomi | : | effetti irritanti |
|---------|---|-------------------|

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

- | | | |
|-------------|---|--|
| Trattamento | : | La procedura di Primo Soccorso dovrebbe essere concordata consultando il medico del lavoro competente. |
|-------------|---|--|

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

- | | | |
|--------------------------------|---|---------------------------------------|
| Mezzi di estinzione idonei | : | Schiuma |
| | | Sabbia |
| | | Anidride carbonica (CO ₂) |
| | | Nebbia acquosa |
| Mezzi di estinzione non idonei | : | Getto d'acqua nebulizzata |

Z 25 LE

Versione 16.0 SDB_IT

Data di revisione 22.12.2020

Data di stampa 23.12.2020

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

- Pericoli specifici contro l'incendio : La pressione in contenitori ermeticamente chiusi può aumentare sotto l'effetto del calore.
- Raffreddare con acqua nebulizzata i recipienti chiusi in prossimità delle fiamme.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi : In caso di incendio, indossare apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente.
- Usare i dispositivi di protezione individuali.
- Ulteriori informazioni : Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante.
Allontanare immediatamente il personale verso zone sicure.
- Evitare che l'acqua degli estintori contaminino le acque di superficie o le acque di falda.
- Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

- Precauzioni individuali : Riferirsi alle misure di protezione elencate nelle sezioni 7 e 8.
Evacuare il personale in aree di sicurezza.
Usare i dispositivi di protezione individuali.
Prevedere una ventilazione adeguata.
- Informare le autorità responsabili in caso di fuoriuscita di gas, o in caso di penetrazione in canalizzazioni, suolo o fognie.

6.2 Precauzioni ambientali

- Precauzioni ambientali : Non permettere la scarica incontrollata del prodotto nell'ambiente.
Evitare che il materiale s'infiltri nelle canalizzazioni o nei corsi d'acqua.
- Le autorità locali devono essere informate se le perdite non possono essere circoscritte.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

- Metodi di bonifica : Asciugare con materiali inerti (ad.es. sabbia, gel di silice, legante per acidi, legante universale, segatura).
Contenere e raccogliere quanto sversato accidentalmente con

Z 25 LE

Versione 16.0 SDB_IT

Data di revisione 22.12.2020

Data di stampa 23.12.2020

materiale assorbente non combustibile (come ad esempio sabbia, terra, farina fossile, vermiculite) e porlo in un contenitore per l'eliminazione secondo le direttive locali o nazionali (riferirsi alla sezione 13).

Prelevare e trasferire in un contenitore appropriatamente etichettato.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedere Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

- Avvertenze per un impiego sicuro : Assicurare un sufficiente ricambio d'aria e/o un'aspirazione negli ambienti di lavoro.
- Evitare l'inalazione, l'ingestione e il contatto con la pelle e con gli occhi.
- Indossare indumenti protettivi.
- Indicazioni contro incendi ed esplosioni : Tenere lontano da fiamme libere, superfici calde e sorgenti di ignizione.
- Misure di igiene : Fornire areazione adeguata.
- Lavare mani e faccia prima delle pause e immediatamente dopo aver manipolato il prodotto.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

- Requisiti del magazzino e dei contenitori : Tenere i contenitori ermeticamente chiusi in un ambiente fresco e ben ventilato. Tenere in contenitori appropriatamente etichettati.
- Per preservare la qualità del prodotto, non stoccare presso una fonte di calore e non esporre a luce diretta.
- Indicazioni per il magazzinaggio insieme ad altri prodotti : Tenere il prodotto ed i recipienti vuoti lontano da fonti di calore e sorgenti di innesco.
- Mantenere lontano da alimenti e bevande.
- Agenti ossidanti
- Altri informazioni : Stabile a condizioni ambientali normali di temperatura e di pressione.

7.3 Usi finali particolari

- Usi particolari : Consultare le istruzioni tecniche per l'uso di questa

Z 25 LE

Versione 16.0 SDB_IT

Data di revisione 22.12.2020

Data di stampa 23.12.2020

sostanza/miscela.

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale

Componenti	N. CAS	Tipo di valore (Tipo di esposizione)	Parametri di controllo	Base
toluene	108-88-3	TWA	50 ppm 192 mg/m3	2006/15/EC
Ulteriori informazioni	Indicativo, Identifica la possibilità di significativo assorbimento attraverso la pelle			
		STEL	100 ppm 384 mg/m3	2006/15/EC
Ulteriori informazioni	Indicativo, Identifica la possibilità di significativo assorbimento attraverso la pelle			
		TWA	50 ppm 192 mg/m3	IT OEL
Ulteriori informazioni	La notazione 'Pelle' attribuita ai valori limite di esposizione indica possibilità di assorbimento significativo attraverso la pelle.			

Livello derivato senza effetto (DNEL) secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006:

nafta (petrolio), frazione leggera di hydrotreating; nafta di hydrotreating con basso punto di ebollizione	: Uso finale: Lavoratori Via di esposizione: Contatto con la pelle Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine Valore: 300 mg/kg Uso finale: Lavoratori Via di esposizione: Inalazione Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine Valore: 2085 mg/m3 Uso finale: Consumatori Via di esposizione: Contatto con la pelle Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine Valore: 149 mg/kg Uso finale: Consumatori Via di esposizione: Inalazione Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine Valore: 447 mg/m3 Uso finale: Consumatori Via di esposizione: Ingestione Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine Valore: 149 mg/kg
nafta (petrolio), frazione pesante di hydrotreating; nafta di hydrotreating con basso	: Uso finale: Lavoratori Via di esposizione: Contatto con la pelle Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti cronici, Effetti

Z 25 LE

Versione 16.0 SDB_IT

Data di revisione 22.12.2020

Data di stampa 23.12.2020

punto di ebollizione

sistemici
Valore: 300 mg/kg
Uso finale: Consumatori
Via di esposizione: Contatto con la pelle
Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti cronici, Effetti sistemici
Valore: 300 mg/kg
Uso finale: Lavoratori
Via di esposizione: Inalazione
Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti cronici, Effetti sistemici
Valore: 1500 mg/m³
Uso finale: Consumatori
Via di esposizione: Inalazione
Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti cronici, Effetti sistemici
Valore: 900 mg/m³
Uso finale: Consumatori
Via di esposizione: Ingestione
Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti cronici, Effetti sistemici
Valore: 300 mg/kg

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Sistema efficace di ventilazione degli efflussi
ventilazione efficace in tutte le aree di processo

Protezione individuale

Protezione degli occhi : Non portare lenti a contatto.

Occhiali di sicurezza con protezione laterale conformemente alla norma EN166

Assicurarsi che i lava-occhi e le docce di emergenza siano vicine alla postazione di lavoro.

Protezione delle mani

Materiale : Guanti di protezione secondo la norma EN 374.
Osservazioni : Gomma nitrilica

Protezione della pelle e del corpo : Tuta di protezione

Protezione preventiva cutanea suggerita

Protezione respiratoria : Utilizzare una protezione per le vie respiratorie, ad eccezione che sia fornita un'adeguata ventilazione di scarico del locale o che la valutazione dell'esposizione dimostri che la medesima rispetti le linee guida raccomandate.
In caso di formazione di vapori, usare un respiratore con un filtro approvato.
Tipo di filtro suggerito:
Filtro - ABEK
L'attrezzatura deve essere conforme alla EN 14387

Z 25 LE

Versione 16.0 SDB_IT

Data di revisione 22.12.2020

Data di stampa 23.12.2020

Applicare le misure tecniche necessarie per non superare i valori limite d'esposizione professionale.

Accorgimenti di protezione : Evitare il contatto con la pelle.

Indossare adeguati indumenti di protezione.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	: aerosol
Colore	: incolore
Odore	: caratteristico/a
Soglia olfattiva	: non determinato
pH	: 7, 1 %
Punto di fusione/punto di congelamento	: Non applicabile
Punto/intervallo di ebollizione	: > 45 °C
Punto di infiammabilità	: -4 °C
Velocità di evaporazione	: non determinato
Limite superiore di esplosività	: Non applicabile
Limite inferiore di esplosività	: Non applicabile
Tensione di vapore	: Non applicabile
Densità di vapore relativa	: non determinato
Densità	: 758 Kg/m ³
Densità apparente	: non determinato
La solubilità/ le solubilità. Solubilità in altri solventi	: non determinato
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	: Nessun dato disponibile
Temperatura di accensione	: Non applicabile

Z 25 LE

Versione 16.0 SDB_IT

Data di revisione 22.12.2020

Data di stampa 23.12.2020

Temperatura di autoaccensione : Non applicabile
Decomposizione termica : Metodo: Nessun dato disponibile

Viscosità
Viscosità, cinematica : non determinato

Proprietà esplosive : Non applicabile

Proprietà ossidanti : Non applicabile

9.2 altre informazioni

Tensione superficiale : non determinato

Punto di sublimazione : Non applicabile

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1 Reattività

Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

10.2 Stabilità chimica

Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni pericolose : Non si conosce nessuna reazione pericolosa se usato in condizioni normali.

10.4 Condizioni da evitare

Condizioni da evitare : Nessuna decomposizione se impiegato secondo le apposite istruzioni.

10.5 Materiali incompatibili

Materiali da evitare : Incompatibile con agenti ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di decomposizione pericolosi : Stabile in condizioni normali.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Prodotto:

Z 25 LE

Versione 16.0 SDB_IT

Data di revisione 22.12.2020

Data di stampa 23.12.2020

Tossicità acuta per via orale : Osservazioni: Nessun dato disponibile

Componenti:

nafta (petrolio), frazione pesante di hydrotreating; nafta di hydrotreating con basso punto di ebollizione:

Tossicità acuta per via orale : DL50 (Ratto): > 5.000 mg/kg
Metodo: Linee Guida 401 per il Test dell'OECD
BPL: si

Tossicità acuta per inalazione : CL50 (Ratto): 4,951 mg/l
Tempo di esposizione: 4 h
Atmosfera test: polvere/nebbia
Metodo: Linee Guida 403 per il Test dell'OECD

Tossicità acuta per via cutanea : DL50 (Su coniglio): > 5.000 mg/kg
Metodo: Linee Guida 402 per il Test dell'OECD
BPL: si

Corrosione/irritazione cutanea

Prodotto:

Osservazioni: Nessun dato disponibile

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Prodotto:

Osservazioni: Nessun dato disponibile

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Prodotto:

Osservazioni: Nessun dato disponibile

Mutagenicità delle cellule germinali

Componenti:

idrocarburi, C3-4; gas di petrolio:

Mutagenicità delle cellule germinali- Valutazione : Classificazione in base al contenuto in 1,3-butadiene < 0.1%
(Direttiva (CE) 1272/2008, Allegato VI, Parte 3, Nota K)

nafta (petrolio), frazione pesante di hydrotreating; nafta di hydrotreating con basso punto di ebollizione:

Mutagenicità delle cellule germinali- Valutazione : Classificazione in base al contenuto in benzene < 0.1%
(Direttiva (CE) 1272/2008, Allegato VI, Parte 3, Nota P)

Cancerogenicità

Componenti:

idrocarburi, C3-4; gas di petrolio:

Cancerogenicità - Valutazione : Classificazione in base al contenuto in 1,3-butadiene < 0.1%
(Direttiva (CE) 1272/2008, Allegato VI, Parte 3, Nota K)

Z 25 LE

Versione 16.0 SDB_IT

Data di revisione 22.12.2020

Data di stampa 23.12.2020

nafta (petrolio), frazione pesante di hydrotreating; nafta di hydrotreating con basso punto di ebollizione:

Cancerogenicità - : Classificazione in base al contenuto in benzene < 0.1%
Valutazione (Direttiva (CE) 1272/2008, Allegato VI, Parte 3, Nota P)

Tossicità riproduttiva

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Prodotto:

Osservazioni: Non applicabile

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Tossicità a dose ripetuta

Prodotto:

Osservazioni: Nessun dato disponibile

Tossicità per aspirazione

Ulteriori informazioni

Prodotto:

Osservazioni: Nessun dato disponibile

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Prodotto:

Tossicità per i pesci : Osservazioni: Nessun dato disponibile

Tossicità per la daphnia e : Osservazioni: Nessun dato disponibile
per altri invertebrati acquatici

Componenti:

nafta (petrolio), frazione pesante di hydrotreating; nafta di hydrotreating con basso punto di ebollizione:

Tossicità per i pesci : LL50 (Pesce): > 10 - < 30 mg/l
Tempo di esposizione: 96 h
Metodo: Linee Guida 203 per il Test dell'OECD
BPL: si

Tossicità per la daphnia e : CE50 (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)): > 22 - < 46
per altri invertebrati acquatici mg/l
Tempo di esposizione: 48 h
Metodo: Linee Guida 202 per il Test dell'OECD
BPL: si

Z 25 LE

Versione 16.0 SDB_IT

Data di revisione 22.12.2020

Data di stampa 23.12.2020

Tossicità per le alghe : CE50 (Pseudokirchneriella subcapitata (alghe cloroficee)): > 1.000 mg/l
Tempo di esposizione: 72 h
Metodo: Linee Guida 201 per il Test dell'OECD
BPL: si

12.2 Persistenza e degradabilità

Prodotto:

Biodegradabilità : Osservazioni: Nessun dato disponibile

Componenti:

nafta (petrolio), frazione pesante di hydrotreating; nafta di hydrotreating con basso punto di ebollizione:

Biodegradabilità : Risultato: Rapidamente biodegradabile.
Metodo: Linee Guida 301F per il Test dell'OECD
BPL: si
Osservazioni: Rapidamente biodegradabile, in accordo con il test specifico OECD.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Prodotto:

Bioaccumulazione : Osservazioni: Nessun dato disponibile

12.4 Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Prodotto:

Valutazione : Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori..

12.6 Altri effetti avversi

Prodotto:

Informazioni ecologiche supplementari : Osservazioni: Un pericolo ambientale non può essere escluso nell'eventualità di una manipolazione o eliminazione non professionale.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto : Conformemente ai regolamenti locali e nazionali.

Z 25 LE

Versione 16.0 SDB_IT

Data di revisione 22.12.2020

Data di stampa 23.12.2020

Contenitore pericoloso quando è vuoto.

Non eliminare come rifiuto domestico.

Non mescolare rifiuti di provenienza differente durante la raccolta.

Contenitori contaminati : I recipienti vuoti devono essere affidati a ditte locali autorizzate per il riciclaggio e lo smaltimento.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

ADR/RID/ADN : UN 1950

IMDG : UN 1950

IATA : UN 1950

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/ADN : AEROSOL

IMDG : AEROSOLS

IATA : Aerosols, flammable

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/ADN : 2.1

IMDG : 2.1

IATA : 2.1

14.4 Gruppo di imballaggio

ADR/RID/ADN

Gruppo di imballaggio : Non attribuito dal regolamento

Etichette : 2.1

Codice di restrizione in galleria : D

IMDG

Gruppo di imballaggio : Non attribuito dal regolamento

Etichette : 2.1

EmS Codice : F-D, S-U

Osservazioni : IMDG Code segregation group - none

IATA

Istruzioni per l'imballaggio (aereo da carico) : 203

Istruzioni per l'imballaggio (aereo passeggeri) : 203

Istruzioni di imballaggio (LQ) : Y203

Gruppo di imballaggio : Non attribuito dal regolamento

Etichette : 2.1

Z 25 LE

Versione 16.0 SDB_IT

Data di revisione 22.12.2020

Data di stampa 23.12.2020

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ADN

Pericoloso per l'ambiente : si

IMDG

Inquinante marino : si

IATA

Pericoloso per l'ambiente : si

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Osservazioni : Il trasporto delle merci pericolose, compreso il carico e lo scarico, deve essere effettuato da persone che hanno ricevuto la necessaria formazione prevista dalle regolamentazioni modali.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Non applicabile al prodotto nella sua forma fornita.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

REACH - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi (Allegato XVII) : Devono essere considerate le condizioni di restrizione per le seguenti voci:
idrocarburi, C3-4; gas di petrolio (Numero nell'elenco 29, 28)
nafta (petrolio), frazione pesante di hydrotreating; nafta di hydrotreating con basso punto di ebollizione (Numero nell'elenco 29, 28)

(Numero nell'elenco 29, 28)
toluene (Numero nell'elenco 48)

REACH - Elenco di sostanze estremamente problematiche candidate per l'autorizzazione (Articolo 59). : Questo prodotto non contiene sostanze molto preoccupanti (Regolamentazione (CE) No 1907/2006 (REACH), Articolo 57).

REACH - Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV) : Non applicabile

Seveso III: Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.

		Quantità 1	Quantità 2
P3a	AEROSOL INFIAMMABILI	150 t	500 t

Z 25 LE

Versione 16.0 SDB_IT

Data di revisione 22.12.2020

Data di stampa 23.12.2020

E2	PERICOLI PER L'AMBIENTE	200 t	500 t
18	Gas liquefatti estremamente infiammabili e gas naturale	50 t	200 t

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non applicabile

SEZIONE 16: altre informazioni

I punti che hanno subito modifiche rilevanti rispetto alla versione precedente sono evidenziati con due linee verticali nel corpo del presente documento.

Testo completo delle Dichiarazioni-H

H220	:	Gas altamente infiammabile.
H225	:	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	:	Liquido e vapori infiammabili.
H280	:	Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
H304	:	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315	:	Provoca irritazione cutanea.
H336	:	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H361d	:	Sospettato di nuocere al feto.
H373	:	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H411	:	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	:	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Testo completo di altre abbreviazioni

Aquatic Chronic	:	Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico
Asp. Tox.	:	Pericolo in caso di aspirazione
Flam. Gas	:	Gas infiammabili
Flam. Liq.	:	Liquidi infiammabili
Press. Gas	:	Gas sotto pressione
Repr.	:	Tossicità per la riproduzione
Skin Irrit.	:	Irritazione cutanea
STOT RE	:	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta
STOT SE	:	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile;
ADR - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada; AICS -
Inventario Australiano delle sostanze chimiche; ASTM - Società americana per le prove dei materiali;
bw - Peso corporeo; CLP - Regolamento di classificazione, etichettatura e imballaggio; Regolamento
(CE) N. 1272/2008; CMR - Cancerogeno, mutageno o tossico per la riproduzione; DIN - Standard
dell'istituto tedesco per la standardizzazione; DSL - Elenco domestico delle sostanze (Canada);
ECHA - Agenzia europea delle sostanze chimiche; EC-Number - Numero della Comunità Europea;
ECx - Concentrazione associata a x% di risposta; ELx - Tasso di carico associato a x% di risposta;
EmS - Programma di emergenza; ENCS - Sostanze chimiche esistenti e nuove (Giappone); ErCx -
Concentrazione associata a x% di risposta di grado di crescita; GHS - Sistema globale armonizzato;
GLP - Buona pratica di laboratorio; IARC - Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro; IATA -

Z 25 LE

Versione 16.0 SDB_IT

Data di revisione 22.12.2020

Data di stampa 23.12.2020

Associazione internazionale del trasporto aereo; IBC - Codice internazionale per la costruzione e le dotazioni delle navi adibite al trasporto alla rinfusa di sostanze chimiche pericolose; IC50 - Metà della concentrazione massima inibitoria; ICAO - Organizzazione internazionale per l'aviazione civile; IECSC - Inventario delle sostanze chimiche esistenti Cina; IMDG - Marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose; IMO - Organizzazione marittima internazionale; ISHL - Legge sulla sicurezza industriale e sulla salute (Giappone); ISO - Organizzazione internazionale per la standardizzazione; KECI - Inventario Coreano delle sostanze chimiche esistenti; LC50 - Concentrazione letale al 50% per una popolazione di prova; LD50 - Dose letale al 50% per una popolazione di prova (dose letale mediana); MARPOL - Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi; n.o.s. - non diversamente specificato; NO(A)EC - Concentrazione senza effetti (avversi) osservati; NO(A)EL - Livello senza effetti (avversi) osservati; NOELR - Quota di carico senza effetti osservati; NZIoC - Inventario delle sostanze chimiche della Nuova Zelanda; OECD - Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico; OPPTS - Ufficio per la sicurezza chimica e di prevenzione dell'inquinamento; PBT - Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica; PICCS - Inventario delle sostanze chimiche delle Filippine; (Q)SAR - Relazioni (quantitative) struttura-attività; REACH - Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche; RID - Regolamenti concernenti il trasporto internazionale ferroviario di merci pericolose; SADT - Temperatura di decomposizione autoaccelerata; SDS - Scheda di sicurezza; SVHC - sostanza estremamente preoccupante; TCSI - Inventario delle sostanze chimiche del Taiwan; TRGS - Regola tecnica per sostanze pericolose; TSCA - Legge sul controllo delle sostanze tossiche (Stati Uniti); UN - Nazioni Unite; vPvB - Molto persistente e molto bioaccumulabile

Ulteriori informazioni

Indicazioni : Messa a disposizione degli operatori di informazioni, istruzioni
sull'addestramento e formazione.

Classificazione della miscela:

Aerosol 1	H222, H229
Skin Irrit. 2	H315
STOT SE 3	H336
Aquatic Chronic 2	H411
Eye Irrit. 2	H319

Procedura di classificazione:

Metodo di calcolo
Metodo di calcolo
Metodo di calcolo
Metodo di calcolo
Metodo di calcolo

Le informazioni riportate in questa Scheda di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione e non devono considerarsi una garanzia od una specifica della qualità del prodotto.

IT / IT